

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI

Novamarine S.p.A.



Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista

Banca Finnat Euramerica S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "Regolamento Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento Prospetto, dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan in data 30 luglio 2024. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia l'1 agosto 2024.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni di Novamarine S.p.A. (la “**Società**” o l’“**Emittente**”) e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF, del Regolamento Emittenti Consob e del Regolamento Prospetto, pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980.

La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Le azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate in base all’U.S. Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Le azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente (www.novamarine.com).

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, Banca Finnat Euramerica S.p.A. (“**Banca Finnat**”) ha agito nella propria veste di Euronext Growth Advisor della Società. Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Banca Finnat è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana e, pertanto, non assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “1Info-Sdir” gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in via L. Mascheroni 19, 20145 Milano.

INDICE

AVVERTENZA	Avvertenza
INDICE	Indice
DEFINIZIONI	Definizioni
GLOSSARIO	Glossario
DOCUMENTI DISPONIBILI	Documenti Disponibili
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	Calendario
SEZIONE PRIMA	Sezione Prima
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	1
1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione	1
1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	1
1.3. Relazioni e pareri di esperti	1
1.4. Informazioni provenienti da terzi	1
2. REVISORI LEGALI	2
2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente.....	2
2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
3.1. Premessa	3
3.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021	3
3.2.1. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).....	3
3.2.1.1. Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale	6
3.2.2. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021).....	16
3.2.2.1. Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale	18
3.2.3. Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)	28
3.2.4. Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2021)	43
3.2.5. Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)	58
3.2.6. Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021)	62
3.3. Indicatori Alternativi di Performance	66
3.3.1. Premessa	66
3.3.2. Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2022)	67
3.3.3. Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2021)	73
3.3.4. Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)	79

3.3.5.	Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021).....	83
4.	FATTORI DI RISCHIO	87
4.1.	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE	87
4.1.1.	Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo di certificazioni e autorizzazioni	87
4.1.2.	Rischi connessi ai fornitori e agli appaltatori e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime.....	88
4.1.3.	Rischi connessi all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione degli ordini.....	89
4.1.4.	Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente.....	90
4.1.5.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e alla reputazione del marchio	90
4.1.6.	Rischi connessi alle preferenze della clientela, all'evoluzione tecnica dei prodotti e al mantenimento degli <i>standard</i> di innovazione.....	91
4.1.7.	Rischi connessi ai contenziosi.....	92
4.1.8.	Rischi connessi alle concessioni demaniali	94
4.1.9.	Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi	94
4.1.10.	Rischi connessi all'indisponibilità o alla mancata operatività degli stabilimenti produttivi	95
4.1.11.	Rischi connessi al contesto macroeconomico e geopolitico nazionale e internazionale.....	95
4.1.12.	Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale	96
4.1.13.	Rischi connessi ai profili giuslavoristici	97
4.1.14.	Rischi connessi al conferimento di ramo di azienda da parte di SNO S.r.l.....	97
4.1.15.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati	98
4.2.	RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE	99
4.2.1.	Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave e dal personale specializzato.....	99
4.2.2.	Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione	99
4.2.3.	Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	100
4.2.4.	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie.....	100
4.3.	RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	101
4.3.1.	Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento finanziario della Società e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento	101
4.3.2.	Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi.....	102
4.3.3.	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	103
4.3.4.	Rischi connessi al mancato consolidamento dei dati finanziari di Novamarine Service	103
4.4.	RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	104
4.4.1.	Rischi connessi alla fruizione dei crediti di imposta.....	104
4.4.2.	Rischi connessi alla qualifica di PMI innovativa	105
4.4.3.	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività e dei Paesi in cui opera la Società.....	106
4.4.4.	Rischi connessi al trattamento e alla sicurezza dei dati personali	107
4.4.5.	Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power	108
4.4.6.	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di controllo delle esportazioni	109
4.5.	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO.....	110
4.5.1.	Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	110
4.5.2.	Rischi connessi al sistema di <i>reporting</i>	110

4.6.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DELLE AZIONI OFFERTE	111
4.6.1.	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	111
4.6.2.	Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente.....	111
4.6.3.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente	112
4.6.4.	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.....	112
4.6.5.	Rischi connessi ai conflitti di interesse di Banca Finnat, in qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista	113
4.6.6.	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	113
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	114
5.1.	Denominazione sociale dell'Emittente	114
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....	114
5.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente	114
5.4.	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	114
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	115
6.1.	Principali attività.....	115
6.1.1.	Introduzione	115
6.1.2.	Principali prodotti e servizi	117
6.1.3.	Il modello di <i>business</i>	134
6.1.4.	I rapporti con i clienti e i fornitori.....	140
6.1.5.	Fattori chiave di successo.....	142
6.1.6.	Profili di corporate social responsibility e environmental, social e governance	144
6.1.7.	Nuovi prodotti e servizi.....	144
6.2.	Principali mercati.....	145
6.2.1.	Mercato di riferimento	145
6.2.2.	Posizionamento concorrenziale	148
6.3.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	150
6.4.	Strategia e obiettivi.....	150
6.5.	Sedi operative.....	151
6.6.	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	152
6.7.	Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	153
6.8.	Investimenti.....	154
6.8.1.	Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente	154
6.8.2.	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	156
6.8.3.	<i>Joint ventures</i> e società partecipate	156
6.8.4.	Problematiche ambientali.....	156
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	157
7.1.	Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente.....	157
7.2.	Società controllate e partecipate dall'Emittente.....	157
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	159
8.1.	Normativa in materia di concessioni demaniali	159
8.2.	Normativa sulla responsabilità da prodotto	160
8.3.	Normativa in materia di produzione di armi.....	160
8.4.	Normativa in materia di protezione dei dati personali.....	161

8.5.	Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power).....	162
8.6.	Normativa in materia ambientale	166
8.7.	Normativa in materia giuslavoristica	167
8.8.	Normativa in materia di sicurezza sul lavoro	168
8.9.	Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti.....	168
8.10.	Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale	169
8.11.	Normativa in materia di PMI	171
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	176
9.1.	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione	176
9.2.	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	176
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	177
10.1.	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti	177
10.1.1.	Consiglio di Amministrazione	177
10.1.2.	Collegio Sindacale.....	185
10.1.3.	Alti Dirigenti	190
10.2.	Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti	190
10.2.1.	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione	190
10.2.2.	Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....	190
10.2.3.	Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti.....	191
10.2.4.	Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati	191
10.2.5.	Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti.....	191
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	192
11.1.	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	192
11.2.	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.....	192
11.3.	Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente	193
11.4.	Potenziati impatti significativi sul governo societario	194
12.	DIPENDENTI.....	195
12.1.	Dipendenti	195
12.2.	Partecipazioni azionarie e <i>stock options</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.....	195
12.3.	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.	196
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	197
13.1.	Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione.....	197
13.2.	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	198
13.3.	Soggetto controllante l'Emittente	198
13.4.	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	198
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	199

14.1. Premessa	199
14.2. Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente	199
14.2.1. Società sottoposte al controllo della controllante	199
14.2.2. Altre Parti Correlate	203
14.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione	208
15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ	210
15.1. Capitale sociale.....	210
15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato	210
15.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	210
15.1.3. Azioni proprie	210
15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	210
15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	210
15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	210
15.1.7. Evoluzione del capitale sociale	211
15.2. Atto costitutivo e Statuto sociale.....	212
15.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	212
15.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	213
15.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	213
16. PRINCIPALI CONTRATTI	215
16.1. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Reale del 19 dicembre 2023	215
16.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Monte dei Paschi di Siena del 23 giugno 2023.....	217
16.3. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 4 luglio 2022.....	217
16.4. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 26 ottobre 2021	218
16.5. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 26 ottobre 2021	219
16.6. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco di Sardegna del 29 aprile 2021	220
16.7. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit del 22 ottobre 2020	220
16.8. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Deutsche Bank del 8 ottobre 2020	222
16.9. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 30 aprile 2020	223
16.10. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale del 26 febbraio 2020	224
16.11. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 19 dicembre 2019	226
16.12. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BNL del 9 novembre 2018	227
16.13. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 6 settembre 2018	227
16.14. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit del 23 marzo 2017	228
SEZIONE SECONDA	230
1. PERSONE RESPONSABILI	231
1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti	231
1.2. Dichiarazione di responsabilità	231
1.3. Relazioni e pareri di esperti	231
1.4. Informazioni provenienti da terzi.....	231
1.5. Autorità competente.....	231

2. FATTORI DI RISCHIO	232
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	233
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante	233
3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	233
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	234
4.1. Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	234
4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse	234
4.3. Caratteristiche delle Azioni	234
4.4. Valuta di emissione delle Azioni	234
4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni.....	234
4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni verranno emesse	234
4.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni	235
4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni.....	235
4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni.....	235
4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	235
4.11. Profili fiscali.....	235
4.12. Ulteriori impatti.....	236
4.13. Offerente.....	236
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	237
5.1. Azionisti Venditori	237
5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	237
5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....	237
5.4. Accordo di Lock-Up.....	237
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN	239
7. DILUIZIONE	240
7.1. Valore della diluizione	240
7.1.1. Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo il Collocamento	240
7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento	240
7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori	240
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	241
8.1. Soggetti che partecipano all'operazione	241
8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	241

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato ovvero, ove applicabile, indicato nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Accordo di Lock-Up	Gli impegni assunti dalla Società e da SNO Capital per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, rispettivamente, fino al dodicesimo e al diciottesimo mese successivo, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	L'assemblea dei soci dell'Emittente.
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e liberamente trasferibili.
Banca Finnat o Euronext Growth Advisor o Global Coordinator o Specialista	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Piazza del Gesù, 49, 00186 Roma (RM), P.IVA 00856091004, codice fiscale e numero di iscrizione 00168220069 nel Registro delle Imprese di Roma.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice della Navigazione	Il Regio Decreto 30 marzo 1942 n. 327, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.

Collocamento o Offerta

L'offerta di Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II del Regolamento Emittenti, rivolta esclusivamente a (i) investitori qualificati italiani, quali definiti dagli artt. 100 del D.lgs. n. 58/1998 ("TUF") e 35, comma 1, lettera d), del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307; (ii) investitori qualificati/istituzionali, al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, e di ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità, in esenzione dalle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e dalle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo; (iii) al pubblico in Italia, con modalità tali per quantità dell'offerta e qualità dei destinatari della stessa da rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) 2017/1129, dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero, con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.

Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Consob

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

La data di trasmissione a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione.

Data di Ammissione

La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

Data di Inizio delle Negoziazioni

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Decreto 231

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.

Decreto Golden Power

Il Decreto legge 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56, norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle

	comunicazioni.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti.
Gruppo	L'Emittente e Novamarine Service.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Ai sensi dell'art. 17 degli Orientamenti ESMA ESMA/2015/1415, uno IAP è inteso come un indicatore finanziario di <i>performance</i> finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
LEI	Acronimo di <i>Legal Entity Identifier</i> , ossia il codice composto da 20 caratteri alfanumerici costruito adottando lo <i>standard</i> internazionale ISO 17442:2012.
MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Modello Organizzativo	Il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Novamarine o Emittente o Società	Novamarine S.p.A., con sede legale in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10099691007.
Novamarine Service	Novamarine Service S.r.l., con sede legale in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 11272701001.
Opzione Greenshoe	L'opzione per l'acquisto di massime n. 111.000 Azioni, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator e da esercitarsi entro 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Opzione Over-Allotment	L'opzione per il prestito di massime n. 111.000 Azioni, concessa da SNO Capital a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come individuate, anche attraverso rinvii ai principi contabili di riferimento, nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI Innovativa	Le PMI innovative sono società di capitali, costituite anche in

forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica.

PMI Innovativa Ammissibile

La PMI Innovativa individuata secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 e, in particolare: a) la PMI Innovativa che riceve l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla prima vendita commerciale; b) la PMI Innovativa operativa da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attesta, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il proprio potenziale di generare rendimenti, e c) senza limiti di tempo, la PMI Innovativa che effettua un investimento in capitale di rischio, sulla base di un business plan relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Primo Aumento di Capitale

L'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. per massimi Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero) comprensivi del sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranches (anche a servizio dell'eventuale opzione *greenshoe*) mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli investitori qualificati e ai clienti professionali, deliberato dall'Assemblea del 24 giugno 2024.

Principi Contabili Internazionali

Tutti gli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Principi Contabili Italiani

I principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

Regolamento Emittenti Consob

Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Euronext Growth

Il Regolamento Euronext Growth Advisor approvato e pubblicato

Advisor	da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato, in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari Consob	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Il Regolamento UE n. 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, come successivamente modificato e integrato.
Secondo Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per massimi Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero) comprensivi del sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi al pubblico in Italia, deliberato dall'Assemblea del 24 giugno 2024.
SNO Capital	SNO Capital S.r.l., con sede legale in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10585641003.
Società di Revisione	EY S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Meravigli n. 12, P.IVA 00891231003, codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese di Milano Monza Brianza Lodi 00434000584.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'assemblea della Società in data 24 giugno 2024.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
TULPS	Il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza – adottato con regio decreto del 18 giugno 1931, n. 773, come successivamente modificato ed integrato.

GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

APAC	Regione geografica che comprende l'Asia orientale, l'Asia meridionale, Il Sud-est asiatico e l'Oceania.
Armatore	Persona fisica o giuridica che possiede una nave o ne ha la disponibilità giuridica e si occupa della sua gestione tecnica, economica e commerciale.
Banchina	Struttura fissa situata lungo una riva o un molo, utilizzata per l'attracco delle navi e per il carico e scarico dei passeggeri e delle merci.
Battello	Piccola imbarcazione utilizzata per il trasporto di persone o merci su acque interne o costiere.
Battello pneumatico	Imbarcazione gonfiabile, spesso realizzata in gomma o materiali simili, utilizzata per vari scopi, tra cui il soccorso e le attività ricreative.
Bitta	Dispositivo di ormeggio costituito da un robusto cilindro o palo fissato a una banchina o a una nave, attorno al quale si avvolgono le cime per fissare l'imbarcazione.
Cantiere navale	Luogo attrezzato per la costruzione, la riparazione e la manutenzione delle navi e di altre imbarcazioni.
Carena	Parte immersa dello scafo di una nave, progettata per garantire stabilità e ridurre la resistenza al moto.
Chase boat	Imbarcazione di supporto utilizzata per accompagnare e assistere yacht e altre imbarcazioni, spesso in regate o durante il tempo libero.
Concessione demaniale	Autorizzazione rilasciata dall'autorità competente per l'uso di beni del demanio marittimo, come porti, spiagge e banchine, per scopi specifici.
Coperta	Superficie superiore di una nave, equivalente al pavimento in una costruzione, su cui si svolgono le principali attività di bordo.
Dealer	Rivenditore autorizzato che vende e, spesso, fornisce servizi di assistenza per imbarcazioni e relativi accessori.
Dinette	Area all'interno di un'imbarcazione adibita a salotto e sala da pranzo, solitamente dotata di tavolo e sedute.
Entrofuoribordo	Motore che combina le caratteristiche del motore entro bordo e del motore fuoribordo, con il motore montato all'interno dello scafo e il piede motore esterno.

<i>Fast patrol vessel</i>	Tipologia di imbarcazione progettata per la sorveglianza e il pattugliamento costiero ad alta velocità, utilizzato per missioni di controllo in acque territoriali e per interventi rapidi in situazioni di emergenza.
Fuoribordo	Motore marino montato esternamente allo scafo dell'imbarcazione, solitamente sulla poppa.
Gavone	Compartimento di stivaggio a bordo di un'imbarcazione, solitamente situato sotto il ponte o sui lati dello scafo, utilizzato per conservare attrezzature, attrezzi o altro equipaggiamento.
<i>Gel coat</i>	Rivestimento superficiale in resina sintetica applicato sullo scafo delle imbarcazioni durante il processo di costruzione per migliorare l'estetica e la protezione dagli agenti atmosferici e dall'acqua.
HNWI	Acronimo di " <i>High Net Worth Individual</i> ", indica un individuo con un alto patrimonio netto, generalmente definito come un patrimonio finanziario superiore a una certa soglia.
Hp	Unità di misura della potenza del motore, comunemente utilizzata per motori di imbarcazioni.
Idrogetto	Sistema di propulsione per imbarcazioni che utilizza un getto d'acqua per muovere l'imbarcazione, anziché un'elica tradizionale.
Imbarcazione da diporto	Imbarcazione utilizzata per scopi ricreativi e non commerciali, come la navigazione turistica, la pesca sportiva o la crociera privata.
Imbarcazione <i>walk-around</i>	Tipo di imbarcazione con un ponte principale circolabile, che consente ai passeggeri di muoversi liberamente intorno all'intero perimetro della cabina o del cockpit.
<i>Kevlar</i>	Materiale sintetico ad alta resistenza e leggerezza utilizzato nella costruzione di scafi e altri componenti di imbarcazioni per migliorarne le prestazioni e la durabilità.
Linea BS	Linea di imbarcazioni dell'Emittente introdotta nel 2013, focalizzata sulla produzione di otto modelli, punto di riferimento nel mercato delle imbarcazioni da diporto nel settore <i>luxury</i> .
Linea HD	Linea di imbarcazioni dell'Emittente introdotta nel 2015, attiva nella produzione di tre modelli, è la linea più sportiva del Segmento Pleasure.
Linea RH	Linea di imbarcazioni dell'Emittente, reintrodotta nel 2020, focalizzata sulla produzione di tre modelli e caratterizzata dalla presenza di carena in vetroresina e tubolari ad aria.
Materiale espanso	Materiale leggero e isolante utilizzato nelle imbarcazioni per consentire il galleggiamento e fornire isolamento termico.

Mercato <i>luxury</i>	Settore del mercato che si rivolge a clienti con elevato potere d'acquisto, in grado di acquisire prodotti e servizi di lusso.
Murata rigida	La murata rigida costituisce il lato dello scafo di un'imbarcazione, fornendo resistenza strutturale e protezione dagli elementi marini.
Nodo	Unità di misura della velocità delle imbarcazioni, equivalente a una miglio nautico all'ora.
Ormeggio	Fissaggio dell'imbarcazione a banchina o a una boa mediante cime o attrezzature simili per garantire stabilità e sicurezza durante il fermo o l'attesa.
Passacima	Dispositivo di fissaggio utilizzato per sorreggere e guidare le cime lungo la murata o su altre parti dell'imbarcazione.
Pattugliamento	Attività di sorveglianza e vigilanza svolta da imbarcazioni di pattuglia per monitorare e garantire la sicurezza e l'ordine in determinate aree marittime.
Pescaggio	Misura della profondità dell'acqua necessaria per galleggiare un'imbarcazione, misurata dalla linea di galleggiamento al punto più basso dello scafo.
Plancia	Area sopraelevata sul ponte di un'imbarcazione, di solito verso la prua, da cui vengono comandate le operazioni di navigazione e manovra.
<i>Pleasure</i>	Segmento del mercato delle imbarcazioni dedicato a imbarcazioni destinate all'uso ricreativo e privato.
Ponte	Superficie orizzontale all'interno di un'imbarcazione che costituisce il piano principale di camminamento e lavoro, solitamente al livello superiore dello scafo.
Poppa	Parte posteriore di un'imbarcazione.
Pozzetto	Area aperta sul ponte di un'imbarcazione, generalmente situata verso la poppa, utilizzata per l'accesso all'interno della nave e per altre attività a bordo.
Prendisole	Area sul ponte di un'imbarcazione, spesso dotata di cuscini o sedili imbottiti, progettata per prendere il sole e rilassarsi.
<i>Professional</i>	Segmento del mercato delle imbarcazioni dedicato a imbarcazioni utilizzate per scopi commerciali, professionali o governativi.
Propulsore	Dispositivo di propulsione utilizzato per muovere un'imbarcazione attraverso l'acqua, come un motore a elica o un'unità di propulsione a getto.
Prua	Parte anteriore di un'imbarcazione.

Rada	Area di acque protette e riparate, solitamente all'interno di un porto o una baia, utilizzata per l'ancoraggio e la sosta delle imbarcazioni.
Refitting	Processo di ristrutturazione e aggiornamento di un'imbarcazione esistente per migliorarne le prestazioni, l'aspetto o le funzionalità.
Resina di poliestere	Tipo comune di resina sintetica utilizzata nella costruzione di scafi e altre parti di imbarcazioni per la sua resistenza e durabilità.
Rigid inflatable boat	Imbarcazione con uno scafo rigido e un tubolare gonfiabile attorno ai bordi.
Rimessaggio	Servizio offerto da un cantiere navale o un marina per l'immagazzinamento e la conservazione di imbarcazioni durante i periodi in cui non vengono utilizzate.
RINA	Acronimo di "Registro Italiano Navale", organizzazione internazionale di classificazione delle navi e dei sistemi di gestione navale
Scafo	Parte strutturale di un'imbarcazione che costituisce il suo guscio esterno, progettata per fornire galleggianza e supporto strutturale
Segmento Pleasure	Segmento di mercato rivolto al mercato <i>luxury</i> , dedicato alla realizzazione delle imbarcazioni dell'Emittente della Linea BS, Linea RH e Linea HD.
Segmento Professional	Segmento di mercato rivolto al mercato <i>professional</i> , specializzato nella progettazione di imbarcazioni destinate all'impiego nel settore militare e professionale.
Tendalini	Strutture di copertura o ombreggiatura montate sul ponte o sulla cabina di un'imbarcazione per proteggere l'equipaggio e i passeggeri dal sole e dalle intemperie.
Tender	Imbarcazione secondaria utilizzata per il trasporto di persone o merci tra la nave e la terraferma.
Trasmissione a elica di superficie	Tipo di sistema di propulsione marina in cui l'elica è posta al di sopra della superficie dell'acqua, riducendo la resistenza e consentendo maggiore velocità.
Tubolare	Parte di un'imbarcazione costituita da un cilindro gonfiabile, generalmente realizzato in gomma o materiali simili, che fornisce galleggiamento e protezione contro impatti e collisioni.
Tubolare gonfiabile	Parte di un'imbarcazione costituita da un cilindro gonfiabile, generalmente realizzato in gomma o materiali simili, che fornisce galleggiamento e protezione contro impatti e collisioni.
Tubolare pieno	Parte di un'imbarcazione costituita da un cilindro rigido o pieno,

generalmente realizzato in vetroresina, plastica o metallo, che fornisce galleggiamento e protezione contro impatti e collisioni.

UHNWI

Acronimo di “*Ultra High Net Worth Individual*”, indica un individuo con un patrimonio di almeno USD 30 milioni.

Varo

Processo mediante il quale un'imbarcazione viene messa in acqua per la prima volta dopo la sua costruzione o un periodo di lavori di manutenzione o *refitting*.

Velocità di crociera

Velocità costante a cui un'imbarcazione può navigare in modo efficiente.

Vetroresina

Materiale composito costituito da fibre di vetro immersi in una matrice di resina polimerica, ampiamente utilizzato nella costruzione di scafi e altre parti di imbarcazioni.

VHNWI

Acronimo di “*Very High Net Worth Individual*”, indica un individuo con un patrimonio di almeno USD 5 milioni.

Vinilestere

Resina sintetica utilizzata nella costruzione di scafi e altre parti di imbarcazioni, apprezzata per la sua elevata resistenza agli agenti atmosferici, all'umidità e alla corrosione.

Yacht

Imbarcazione di lusso utilizzata per scopi privati, ricreativi o commerciali, offrendo comfort e servizi di alta qualità per i passeggeri.

DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM) e sul sito *internet* della Società (www.novamarine.com) all'interno della sezione "*Investor Relations*":

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2023;
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022; e
- il Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2021.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	16 luglio 2024
Data di presentazione della domanda di ammissione	25 luglio 2024
Data del Documento di Ammissione	30 luglio 2024
Data di Ammissione	30 luglio 2024
Data di Inizio delle Negoziazioni	1 agosto 2024

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da Novamarine S.p.A., con sede legale in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM), P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10099691007.

1.2. Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da parte di alcun esperto.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni l'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI

2.1. Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Meravigli n. 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, C.F. 00434000584 e P.IVA 00891231003, iscritta al numero 70945 del Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("EY" o la "Società di Revisione").

Il bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 7 giugno 2024 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 30 maggio 2024, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Inoltre, EY ha sottoposto a revisione contabile i bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, quest'ultimo redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile, e ha emesso le proprie relazioni senza rilievi, rispettivamente, in data 22 settembre 2023 e 29 luglio 2022 includendo un paragrafo denominato "Altri Aspetti" nel quale è indicato che le relazioni non sono emesse ai sensi di legge, stante il fatto che, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022, la Società non era obbligata alla revisione legale ai sensi dell'art. 2477 del Codice Civile.

In data 25 agosto 2023, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025. L'incarico conferito alla Società di Revisione prevede il rilascio, da parte di quest'ultima, di un giudizio sul bilancio di esercizio della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

In seguito, in data 24 giugno 2024 l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile limitata volontaria del bilancio consolidato intermedio redatto per i semestri chiusi al 30 giugno 2024 e 2025.

In data 15 luglio 2024, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea ordinaria in data 24 giugno 2024 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan ai sensi dell'art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

I bilanci della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono allegati al presente Documento di Ammissione, nonché disponibili, con le relative relazioni, presso la sede legale della Società in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM) nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (www.novamarine.com), all'interno della sezione "Investor Relations".

2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1. Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021.

Le informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022, 2021 sono tratte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 a seguito di alcune riclassificazioni apportate al fine di migliorare la qualità espositiva e la comparabilità dei dati, mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dal rispettivo bilancio d'esercizio dell'Emittente predisposti in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021 sono stati approvati dall'Assemblea, rispettivamente, in data 7 giugno 2024, 25 agosto 2023 e 10 agosto 2022. Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 maggio 2024. I bilanci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 2021 sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi, rispettivamente, in data 22 settembre 2023 e in data 29 luglio 2022.

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, l'Emittente ha individuato alcuni indicatori alternativi di *performance* ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021. Tali documenti sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Viale Giuseppe Mazzini 114/A Roma, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.novamarine.com.

3.2. Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021

3.2.1. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)

Si riportano di seguito i principali dati economici dell'Emittente tratti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.798	20.876	100,0%	100,0%	3.922	18,8%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.754	1.771	7,1%	8,5%	(17)	-1,0%

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	34	646	0,1%	3,1%	(612)	-94,7%
Altri ricavi e proventi	600	768	2,4%	3,7%	(168)	-21,9%
Totale valore della produzione	27.186	24.061	109,6%	115,3%	3.125	13,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.066)	(7.731)	-36,6%	-37,0%	(1.335)	17,3%
Costi per servizi	(9.103)	(7.001)	-36,7%	-33,5%	(2.102)	30,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(898)	(875)	-3,6%	-4,2%	(23)	2,6%
Costi per il personale	(2.813)	(2.544)	-11,3%	-12,2%	(269)	10,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.531)	(1.137)	-6,2%	-5,4%	(394)	34,7%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(329)	(3.603)	-1,3%	-17,3%	3.274	-90,9%
Accantonamenti per rischi	(867)	-	-3,5%	0,0%	(867)	n.a.
Oneri diversi di gestione	(89)	(89)	-0,4%	-0,4%	-	0,0%
Risultato operativo	2.490	1.081	10,0%	5,2%	1.409	>100%
Proventi finanziari	63	3	0,3%	0,0%	60	>100%
Oneri finanziari	(618)	(242)	-2,5%	-1,2%	(376)	>100%
Utili e perdite su cambi	2	(4)	0,0%	0,0%	6	>100%
Proventi / (oneri) finanziari	(553)	(243)	-2,2%	-1,2%	(310)	>100%
Risultato prima delle imposte	1.937	838	7,8%	4,0%	1.099	>100%
Imposte sul reddito	(469)	(142)	-1,9%	-0,7%	(327)	>100%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.468	696	5,9%	3,3%	772	>100%

Descrizione delle principali voci del conto economico

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico dell'Emittente:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni: nella voce sono ricompresi i ricavi derivanti dalla vendita delle imbarcazioni da diporto afferenti sia al Segmento Pleasure, specializzato in imbarcazioni da diporto *luxury* destinate a VHNWI e UHNWI sia nazionali che internazionali, sia al Segmento Professional specializzato in imbarcazioni professionali ad alte prestazioni da utilizzare per operazioni di pattugliamento e salvataggio. Inoltre, nella voce vengono ricomprese le vendite derivanti dall'acquisto delle imbarcazioni usate dei clienti che procedono con l'acquisto di un nuovo modello (permuta) che vengono successivamente alienate. Infine, vengono ricompresi i ricavi derivanti dalla vendita dei materiali ai terzisti di cui l'Emittente si avvale agendo, pertanto, quale centrale di acquisto al fine del monitoraggio dei materiali utilizzati dai terzisti per le lavorazioni richieste. Infine, nella voce, vengono ricomprese le attività di *service* che l'Emittente svolge per i propri clienti quali a titolo di esempio la manutenzione o il *restyling* delle imbarcazioni.
- variazioni delle rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e prodotti finiti: nella voce vengono ricomprese le variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento nelle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti.
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: nella voce vengono riflesse le capitalizzazioni dei costi sostenuti per lavori su attività immobilizzate come impianti, macchinari o immobili. In particolare, tale voce fa riferimento alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la costruzione interna di stampi di imbarcazioni ed attrezzature.
- altri ricavi e proventi: nella voce vengono ricompresi i componenti positivi di reddito riguardanti le altre attività dell'Emittente non derivanti da attività finanziaria tra cui per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022 l'attività di *charter*. Vengono, pertanto, ricompresi i contributi in conto impianti e in conto esercizio, i proventi di natura non caratteristica, le sopravvenienze attive e le plusvalenze di natura non finanziaria.
- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo merci: nella voce vengono ricompresi i costi per materie, sussidiarie, di consumo merci sostenuti dall'Emittente per la produzione delle imbarcazioni.
- costi per servizi: nella voce vengono ricompresi i costi relativi a prestazioni di servizi, lavorazioni di terzi, approvvigionamento di energia elettrica, spese di trasporto, manutenzioni, spese per fiere e pubblicità e spese amministrative varie.
- costi per godimento di beni terzi: nella voce vengono ricompresi i corrispettivi per il godimento di beni di terzi materiali o immateriali.
- costi del personale: nella voce vengono ricompresi i costi relativi alle retribuzioni, agli oneri sociali, al trattamento di fine rapporto ed agli altri costi relativi al personale dell'Emittente.
- ammortamenti e svalutazioni: nella voce vengono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e le eventuali svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.
- variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: nella voce vengono ricomprese le variazioni intercorse nell'esercizio di riferimento nelle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di merci, ivi comprese eventuali svalutazioni del valore delle rimanenze.
- accantonamento per rischi: nella voce vengono ricompresi gli accantonamenti per rischi e altri

accantonamenti la cui natura non è correlabile ad un'altra voce di costo del conto economico.

- oneri diversi di gestione: nella voce vengono ricompresi tutti i costi della gestione non imputabili alle altre voci di costo.
- proventi finanziari, oneri finanziari, utili (perdite) su cambi: nella voce vengono ricompresi tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Emittente. Pertanto, vengono ricompresi i proventi finanziari, gli oneri finanziari e gli utili o perdite su cambi.
- imposte sul reddito: nella voce vengono ricomprese le imposte correnti relative al reddito imponibile dell'esercizio in corso, nonché l'effetto netto dello stanziamento e del riassorbimento delle imposte differite attive e passive, risultanti da differenze temporanee tra i valori civilistici e fiscali delle voci di bilancio.

3.2.1.1. Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici del 2023 e 2022.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per stream di ricavo e il dettaglio delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Imbarcazioni	23.456	19.377	94,6%	92,8%	4.079	21,1%
Vendita di materiali	1.154	1.114	4,7%	5,3%	40	3,6%
Attività di service	188	385	0,8%	1,8%	(197)	-51,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.798	20.876	100,0%	100,0%	3.922	18,8%
Rimanenze finali prodotti finiti	3.175	2.243	12,8%	10,7%	932	41,6%
Rimanenze iniziali prodotti finiti	(2.244)	(3.291)	-9,0%	-15,8%	1.047	-31,8%
Rim.finali prod.in corso lavor. e semil.	6.886	6.063	27,8%	29,0%	823	13,6%

Rim.iniz.prod.in corso lavoraz.e semil.	(6.063)	(3.244)	-24,4%	-15,5%	(2.819)	86,9%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.754	1.771	7,1%	8,5%	(17)	-1,0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	26.552	22.647	107,1%	108,5%	3.905	17,2%

Il totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da Euro 22.647 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 26.552 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un incremento di Euro 3.905 migliaia (+17,2%) per gli effetti esposti di seguito.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 20.876 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 24.798 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e presentano un incremento di Euro 3.922 migliaia (+18,8%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla vendita di imbarcazioni sono pari a Euro 23.456 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 19.377 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 4.079 migliaia (+21,1%). Tale crescita è imputabile all'effetto combinato dell'incremento dei prezzi applicati alla clientela e all'incremento del numero di imbarcazioni di metratura superiore vendute nel corso dell'esercizio. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono state vendute 39 imbarcazioni di cui 36 di nuova costruzione e 3 imbarcazioni derivanti dalla gestione del parco usato mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state vendute 42 imbarcazioni di cui 34 di nuova costruzione e 8 imbarcazioni derivanti dalla gestione del parco usato. L'incidenza di tale linea rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 94,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 92,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla vendita di materiali sono pari a Euro 1.154 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 1.114 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 40 migliaia (+3,6%), sostanzialmente in linea con l'esercizio di confronto. Si evidenzia che, attraverso la strategia di acquisto centralizzato e la successiva cessione dei materiali ai terzisti per le lavorazioni, l'Emittente non solo beneficia delle economie di scala con un impatto positivo sulla marginalità, ma riesce anche a mantenere un rigoroso controllo qualitativo sui materiali impiegati nelle imbarcazioni, garantendo così una qualità *premium* alla propria clientela. L'incidenza di tale linea rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 4,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 5,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di service sono pari a Euro 188 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 385 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando una riduzione pari a Euro 197 migliaia (-51,2%). Tale riduzione è imputabile al fatto che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono venuti meno i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di service per l'attività di *charter* per via della vendita di un modello usato di Italyachts Leopard 32, acquistato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 ed utilizzato, per attività di *charter* nel corso degli esercizi successivi. L'incidenza di tale linea rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari allo 0,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 1,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla

vendita di imbarcazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 suddivisi per Segmento di prodotto:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Segmento Pleasure	21.329	14.611	86,0%	70,0%	6.718	46,0%
Segmento Professional	145	-	0,6%	0,0%	145	n.a.
Usato	1.982	4.766	8,0%	22,8%	(2.784)	-58,4%
Imbarcazioni	23.456	19.377	94,6%	92,8%	4.079	21,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni del Segmento Pleasure sono pari a Euro 21.329 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 14.611 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 6.718 migliaia (+46,0%). Tale variazione è, principalmente, imputabile alla vendita di un maggior numero di imbarcazioni passando dalle 34 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2022 alle 35 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2023 ed alla vendita di un maggior numero di imbarcazioni di maggiore dimensione. L'incidenza del Segmento Pleasure rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 86,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 70,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni del Segmento Professional sono pari a Euro 145 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 0 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 145 migliaia. Tale variazione è, principalmente, imputabile al fatto che nel corso dell'esercizio 2022 non sono state commissionate imbarcazioni indirizzate al Segmento Professional.

I ricavi derivanti dall'usato, ovvero derivanti dalla vendita di imbarcazioni di seconda mano del Segmento Pleasure, sono pari a Euro 1.982 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 4.766 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un decremento pari a Euro 2.784 migliaia (-97,0%). Tale variazione è, principalmente, imputabile alla vendita di un minor numero di imbarcazioni passando dalle 8 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2022 alle 3 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2023 nonché all'alienazione avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di un modello Italyachts Leopard 32, acquistato dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed utilizzato, per attività di *charter* nel corso degli esercizi successivi.

Analisi delle vendite per area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 suddivisi per nazionalità della clientela servita:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Incidenza % sui ricavi vendite imbarcazioni	Variazione
----------------------------	---------------------------------------	---	------------

	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Italia	11.315	11.847	48,2%	61,1%	(531)	-4,5%
Unione Europea	8.891	3.645	37,9%	18,8%	5.245	>100%
Extra Unione Europea	3.250	3.885	13,9%	20,1%	(635)	-16,4%
Ricavi vendite imbarcazioni	23.456	19.377	100,0%	100,0%	4.079	21,1%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia sono pari a Euro 11.315 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 11.847 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 531 migliaia (-4,5%). L'incidenza dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia rispetto al totale dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate si attesta pari al 48,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 61,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea sono pari a Euro 8.891 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 3.645 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a Euro 5.245 migliaia (incremento maggiore del 100%). L'incidenza dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea rispetto al totale dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate si attesta pari al 37,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 18,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea sono pari a Euro 3.250 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 3.885 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando un decremento pari a Euro 635 migliaia (-16,4%). L'incidenza dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea rispetto al totale dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate si attesta pari al 13,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 20,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è pari a Euro 1.754 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 1.771 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Incrementi per lavori interni

Gli incrementi per lavori interni proventi sono pari a Euro 34 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 646 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un decremento pari a Euro 612 migliaia (-94,7%). L'incidenza complessiva sui ricavi decrementa rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente 0,1% e 3,1%). Tale voce fa riferimento alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la costruzione di nuovi stampi e attrezzature prodotte internamente.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Contributi	429	410	1,7%	2,0%	19	4,6%
Sopravvenienze attive	49	268	0,2%	1,3%	(219)	-81,7%
Altri	122	90	0,5%	0,4%	32	35,6%
Altri ricavi e proventi	600	768	2,4%	3,7%	(168)	-21,9%

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 600 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 768 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un decremento pari a Euro 168 migliaia (-21,9%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 2,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre era pari al 3,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La riduzione degli altri ricavi e proventi è da attribuirsi principalmente alla riduzione della voce "Sopravvenienze attive", che mostra una contrazione pari a Euro 219 migliaia rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensata da un lieve incremento dei contributi in conto esercizio e di altri ricavi residuali.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Acquisti diversi per la produzione	7.149	7.323	28,8%	35,1%	(174)	-2,4%
Acquisti materiali di consumo	110	119	0,4%	0,6%	(9)	-7,6%
Carburanti e lubrificanti	111	107	0,4%	0,5%	4	3,7%
Imbarcazioni per la rivendita	1.521	70	6,1%	0,3%	1.451	>100%

Attrezzatura minuta	47	49	0,2%	0,2%	(2)	-4,1%
Acquisti materiali vari	95	45	0,4%	0,2%	50	>100%
Indumenti da lavoro	33	18	0,1%	0,1%	15	83,3%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.066	7.731	36,6%	37,0%	1.335	17,3%
Rimanenze finali di merci	(871)	(871)	-3,5%	-4,2%	-	0,0%
Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	(3.041)	(3.369)	-12,3%	-16,1%	328	-9,7%
Rimanenze iniziali di merci	871	5.597	3,5%	26,8%	(4.726)	-84,4%
Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo	3.370	2.246	13,6%	10,8%	1.124	50,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	329	3.603	1,3%	17,3%	(3.274)	-90,9%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.395	11.334	37,9%	54,3%	(1.939)	-17,1%

Il totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a Euro 9.395 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 11.334 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando una riduzione pari a Euro 1.939 migliaia (-17,1%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce passando dal 54,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 37,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per gli effetti esposti di seguito.

I costi per materie prime sono pari a Euro 9.066 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 7.731 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento a Euro 1.335 migliaia (+17,3%). Tale dinamica, non considerando gli effetti del magazzino sulla rivendita delle imbarcazioni usate, è riconducibile prevalentemente all'effetto dell'incremento dei costi relativi alla rivendita di imbarcazioni che passa da Euro 70 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 1.521 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, mostrando una variazioni di oltre il 100%. Tale incremento è legato alla sottoscrizione nell'anno 2023 di tre contratti di vendita relativi ad imbarcazioni che prevedono il ritiro dell'imbarcazione usata di proprietà del cliente mentre nel 2022 è stato sottoscritto un solo contratto di vendita di imbarcazione con ritiro dell'usato di proprietà del cliente. Tale incremento è parzialmente compensato da una riduzione degli acquisti diversi per la produzione, che passano da Euro 7.323 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 7.149 migliaia per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2023 rilevando una riduzione di Euro 174 migliaia (-2,4%) per effetto di maggiori costi registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 relativi ad una personalizzazione richiesta da un cliente per cambio tipologia di motore da installare sulla propria imbarcazione.

L'incidenza complessiva dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce passando dal 37,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 36,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è negativa e pari a Euro 329 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a una variazione negativa di Euro 3.603 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto dell'alienazione avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di un modello di Italyachts Leopard 32, acquistato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 ed utilizzato, per attività di *charter* nel corso degli esercizi successivi.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Lavorazioni di terzi	5.990	4.548	24,2%	21,8%	1.442	31,7%
Altre spese amministrative	516	338	2,1%	1,6%	178	52,7%
Fiere, mostre, convegni	602	306	2,4%	1,5%	296	96,7%
Servizi per la produzione	237	266	1,0%	1,3%	(29)	-10,9%
Energia elettrica	228	260	0,9%	1,2%	(32)	-12,3%
Costi vari	235	232	0,9%	1,1%	3	1,3%
Consulenze	333	204	1,3%	1,0%	129	63,2%
Provvigioni passive	213	178	0,9%	0,9%	35	19,7%
Premi di assicurazione	203	167	0,8%	0,8%	36	21,6%
Trasporti	131	146	0,5%	0,7%	(15)	-10,3%
Pubblicità, inserzioni e affissioni	189	129	0,8%	0,6%	60	46,5%
Servizi smaltimento rifiuti	141	114	0,6%	0,5%	27	23,7%

Spese generali varie	85	113	0,3%	0,5%	(28)	-24,8%
Costi per servizi	9.103	7.001	36,7%	33,5%	2.102	30,0%

I costi per servizi sono pari a Euro 9.103 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 7.001 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un aumento pari a Euro 2.102 migliaia (+30,0%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 33,5% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 36,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto a:

- incremento delle lavorazioni di terzi che passano da Euro 4.548 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 5.990 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 1.442 migliaia (+31,7%) per effetto della produzione di un maggior numero di imbarcazioni rispetto all'anno precedente;
- incremento delle altre spese amministrative che passano da Euro 338 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 516 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 178 migliaia (+52,7%) per effetto principalmente di servizi amministrativi extra erogati dalla controllante;
- incremento dei costi per fiere, mostre, convegni che passano da Euro 306 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 602 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rilevando una variazione pari a Euro 296 migliaia (+96,7%) per effetto di maggiori costi sostenuti dall'Emittente per aderire a eventi promozionali quali fiere e mostre espositive con l'obiettivo di promuovere il brand Novamarine.

Costi per godimento di beni terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per godimento di beni terzi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

in migliaia di Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Canoni leasing	556	506	2,2%	2,4%	50	9,9%
Canoni locazione immobili	267	315	1,1%	1,5%	(48)	-15,2%
Canoni diversi	75	54	0,3%	0,3%	21	38,9%
Costi per godimento di beni di terzi	898	875	3,6%	4,2%	23	2,6%

I costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 898 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 875 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 23 migliaia (+2,6%) sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio di confronto. La voce comprende principalmente le locazioni operative ed i canoni correlati ai contratti di *leasing*. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce passando dal 4,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 3,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Costi per il personale

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Salari e stipendi	2.070	1.880	8,3%	9,0%	190	10,1%
Oneri sociali	603	501	2,4%	2,4%	102	20,4%
Trattamento di fine rapporto	140	139	0,6%	0,7%	1	0,7%
Altri costi per il personale	-	24	0,0%	0,1%	(24)	-100,0%
Costi per il personale	2.813	2.544	11,3%	12,2%	269	10,6%

I costi del personale sono pari a Euro 2.813 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 2.544 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 269 migliaia (+10,6%). Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento della voce salari e stipendi, per Euro 190 migliaia, per effetto dell'incremento dell'organico dell'Emittente (l'organico medio passa da 59 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 alle 71 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023). L'incidenza dei costi per il personale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 12,2% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 11,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, per effetto del miglior assorbimento della voce del costo del personale rispetto all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.255	1.050	5,1%	5,0%	205	19,5%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78	87	0,3%	0,4%	(9)	-10,3%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	198	-	0,8%	-	198	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	1.531	1.137	6,2%	5,4%	394	34,7%

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 1.531 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 1.137 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 394 migliaia (+34,7%) principalmente imputabile alla maggior quota di ammortamento del periodo relativa alle immobilizzazioni materiali (incremento pari a Euro 205 migliaia), per effetto dei nuovi

investimenti materiali avvenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 871 migliaia e alla svalutazione delle immobilizzazioni registrata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 198 migliaia legata alla svalutazione di alcune tipologie di stampi utilizzati nella costruzione delle imbarcazioni il cui valore non è stato ritenuto recuperabile. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 5,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 6,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Altri oneri	34	35	0,1%	0,2%	(1)	-2,9%
Imposte e tasse varie	21	27	0,1%	0,1%	(6)	-22,2%
Oneri amministrativi	33	14	0,1%	0,1%	19	>100%
Sanzioni	1	13	0,0%	0,1%	(12)	-92,3%
Oneri diversi di gestione	89	89	0,4%	0,4%	0	0,0%

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 89 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in linea rispetto a Euro 89 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Anche l'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni rimane costante per entrambi gli esercizi e si attesta allo 0,4%.

Risultato dell'area finanziaria

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato dell'area finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	63	3	0,3%	0,0%	60	>100%
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	(618)	(242)	-2,5%	-1,2%	(376)	>100%

Utili e perdite su cambi	2	(4)	0,0%	0,0%	6	>100%
Proventi / (oneri) finanziari	(553)	(243)	-2,2%	-1,2%	(310)	>100%

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 553 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto ad un onere netto per Euro 243 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 310 migliaia (incremento maggiore del 100%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal -1,2% al -2,2%.

I maggiori interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 376 migliaia sono principalmente attribuibili all'incremento del tasso variabile sui contratti di finanziamento in essere per effetto dell'aumento del tasso Euribor.

Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Imposte correnti	762	142	3,1%	0,7%	620	>100%
Imposte differite e anticipate	(293)	-	-1,2%	0,0%	(293)	n.a.
Imposte sul reddito	469	142	1,9%	0,7%	327	>100%

Le imposte sul reddito dell'Emittente sono pari a Euro 469 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 142 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mostrando un incremento pari a Euro 327 migliaia (incremento maggiore del 100%). L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è pari rispettivamente al 24,2% e al 16,9%.

L'incremento delle imposte sul reddito è, principalmente, correlato all'incremento delle imposte correnti (Euro 762 migliaia) riconducibile all'incremento del reddito imponibile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, (il risultato ante imposte al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.937 migliaia, rispetto al risultato prima delle imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 838 migliaia).

3.2.2. Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021)

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.876	13.290	100%	100,0%	7.586	57,1%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.771	2.163	8,5%	16,3%	(392)	-18,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	646	639	3,1%	4,8%	7	1,1%
Altri ricavi e proventi	768	1.033	3,7%	7,8%	(265)	-25,7%
Totale valore della produzione	24.061	17.125	115,3%	128,9%	6.936	40,5%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.731)	(8.009)	-37,0%	-60,3%	278	-3,5%
Costi per servizi	(7.001)	(5.784)	-33,5%	-43,5%	(1.217)	21,0%
Costi per godimento di beni di terzi	(875)	(799)	-4,2%	-6,0%	(76)	9,5%
Costi per il personale	(2.544)	(2.439)	-12,2%	-18,4%	(105)	4,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.137)	(881)	-5,4%	-6,6%	(256)	29,1%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.603)	2.413	-17,3%	18,2%	(6.016)	>100%
Oneri diversi di gestione	(89)	(89)	-0,4%	-0,7%	-	0,0%
Risultato operativo	1.081	1.537	5,2%	11,6%	(456)	-29,7%
Proventi finanziari	3	-	0,0%	0,0%	3	n.a.
Oneri finanziari	(242)	(195)	-1,2%	-1,5%	(47)	24,1%
Utili e perdite su cambi	(4)	(4)	0,0%	0,0%	-	0,0%
Proventi/ (Oneri) finanziari	(243)	(199)	-1,2%	-1,5%	(44)	22,1%
Risultato prima delle imposte	838	1.338	4,0%	10,1%	(500)	-37,4%
Imposte sul reddito	(142)	(301)	-0,7%	-2,3%	159	-52,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	696	1.037	3,3%	7,8%	(341)	-32,9%

3.2.2.1. Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale

Di seguito viene presentata l'analisi comparativa dei dati economici del 2022 e 2021 derivata dai bilanci di esercizio dell'Emittente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Di seguito si riporta dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per *stream* di ricavo e il dettaglio delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Imbarcazioni	19.377	12.459	92,8%	93,7%	6.918	55,5%
Vendita di materiali	1.114	715	5,3%	5,4%	399	55,8%
Attività di service	385	116	1,8%	0,9%	269	>100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.876	13.290	100,0%	100,0%	7.586	57,1%
Rimanenze finali	8.307	6.535	39,8%	49,2%	1.772	27,1%
Rimanenze iniziali	(6.536)	(4.372)	-31,3%	-32,9%	(2.164)	49,5%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.771	2.163	8,5%	16,3%	(392)	-18,2%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	22.647	15.453	108,5%	116,3%	7.194	46,5%

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti passa da Euro 15.453 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 22.647 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e presentano un incremento di Euro 7.194 migliaia (+46,5%) per gli effetti esposti di seguito.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 13.290 migliaia per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2021 a Euro 20.876 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e presentano un incremento di Euro 7.586 migliaia (+57,1%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla vendita di imbarcazioni sono pari a Euro 19.377 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 12.459 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 6.918 migliaia (+55,5%). Tale crescita è imputabile all'effetto combinato dell'incremento dei prezzi applicati alla clientela sugli ordini relativi alle nuove imbarcazioni vendute e dell'incremento del numero di imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio. Infatti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state vendute 42 imbarcazioni di cui 34 di nuova costruzione e 8 imbarcazioni derivanti dalla gestione del parco usato mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state vendute 29 imbarcazioni di cui 25 di nuova costruzione e 4 imbarcazioni derivanti dalla gestione del parco usato. L'incidenza di tale linea rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta intorno al 92,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dove risultava pari al 93,7%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla vendita di materiali sono pari a Euro 1.114 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 715 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 399 migliaia (+55,8%), determinato principalmente dall'acquisto di un maggior quantitativo di materiali al fine di essere ceduto ai terzisti per essere lavorato, quale conseguenza diretta del maggior numero di imbarcazioni prodotte nel corso dell'esercizio e vendute. Si evidenzia che, attraverso la strategia di acquisto centralizzato e la successiva cessione dei materiali ai terzisti per le lavorazioni, l'Emittente non solo beneficia delle economie di scala con un impatto positivo sulla marginalità, ma riesce anche a mantenere un rigoroso controllo qualitativo sui materiali impiegati nelle imbarcazioni, garantendo così una qualità premium alla propria clientela. L'incidenza di tale linea rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 5,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sostanzialmente in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dove si attestava al 5,4%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dall'attività di service sono pari a Euro 385 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 116 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 269 migliaia (incremento maggiore del 100%). L'incidenza di tale linea rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta intorno all'1,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre era pari allo 0,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale variazione è, principalmente, imputabile a maggiori servizi post-vendita effettuati sulle imbarcazioni su richiesta del cliente.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dalla vendita di imbarcazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 suddivisi per Segmento di prodotto:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Segmento <i>Pleasure</i>	14.611	11.699	70,0%	88,0%	2.912	24,9%
Segmento <i>Professional</i>	-	145	0,0%	1,1%	(145)	-100,0%
Usato	4.766	615	22,8%	4,6%	4.151	>100%
Imbarcazioni	19.377	12.459	92,8%	93,7%	6.918	55,5%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni del Segmento *Pleasure* sono pari a Euro 14.611 migliaia per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 11.699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 2.912 migliaia (+24,9%). Tale variazione è, principalmente, imputabile alla vendita di un maggior numero di imbarcazioni passando dalle 25 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2021 alle 34 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2022. L'incidenza del Segmento Pleasure rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 70,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre era pari al 88,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Non sono presenti ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni del Segmento Professional per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, mentre ammontavano a Euro 145 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un decremento pari a Euro 145 migliaia (-100,0%).

I ricavi derivanti dalla vendita dell'usato, ovvero derivanti dalla vendita di imbarcazioni di seconda mano del Segmento Pleasure, sono pari a Euro 4.766 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 615 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 4.151 migliaia (variazione di oltre il 100%). Tale variazione è, principalmente, imputabile alla vendita di un maggior numero di imbarcazioni passando dalle 4 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2021 alle 8 imbarcazioni vendute nel corso dell'esercizio 2022 nonché alla vendita di un modello di Italyachts Leopard 32, acquistato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 ed utilizzato, per attività di *charter* nel corso degli esercizi successivi ed infine alienato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Analisi delle vendite per area geografica

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 suddivisi per nazionalità della clientela servita:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi vendita imbarcazioni		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Italia	11.847	5.924	61,1%	47,6%	5.922	100%
Unione Europea	3.645	3.659	18,8%	29,4%	(14)	-0,4%
Extra Unione Europea	3.885	2.876	20,1%	23,1%	1.009	35,1%
Ricavi vendita imbarcazioni	19.377	12.459	100,0%	100,0%	6.918	55,5%

Fonte: dati gestionali elaborati internamente e non assoggettati a revisione contabile

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia sono pari a Euro 11.847 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 5.924 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 5.922 migliaia (incremento maggiore del 100%). L'incidenza dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in Italia rispetto al totale dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate si attesta pari al 61,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre era pari al 47,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea sono pari a Euro 3.645 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 3.659 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un

decremento pari a Euro 14 migliaia (-0,4%). L'incidenza dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi dell'Unione Europea rispetto al totale dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate si attesta pari al 18,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre era pari al 29,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea sono pari a Euro 3.885 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 2.876 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrando un incremento pari a Euro 1.009 migliaia (35,1%). L'incidenza dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate realizzati nei confronti della clientela con nazionalità in paesi Extra Unione Europea rispetto al totale dei ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate si attesta pari al 20,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre era pari al 23,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Incrementi per lavori interni

Gli incrementi per lavori interni proventi sono pari a Euro 646 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 639 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 7 migliaia (+1,1%). L'incidenza complessiva sui ricavi si riduce dal 4,8% per l'esercizio 2021 al 3,1% per l'esercizio 2022. Tale voce fa riferimento alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la costruzione del nuovo sito produttivo. Tali lavori sono stati terminati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli altri ricavi e proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Contributi	410	274	2,0%	2,1%	136	49,6%
Sopravvenienze attive	268	95	1,3%	0,7%	173	>100%
Altri	90	664	0,4%	5,0%	(574)	-86,4%
Altri ricavi e proventi	768	1.033	3,7%	7,8%	(265)	-25,7%

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 768 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 1.033 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un decremento pari a Euro 265 migliaia (-25,7%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta pari al 3,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre era pari al 7,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La riduzione degli altri ricavi e proventi è da attribuirsi principalmente alla diminuzione della voce "Altri", costituita principalmente dalla variazione negativa dei ricavi per charter per Euro 446 migliaia (-96,1%) per effetto dell'alienazione del modello Italyachts Leopard 32 come menzionato nel Paragrafo 3.2.2. Tale contrazione è solo parzialmente compensata da (i) maggiori contributi riconosciuti (Euro 410 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; Euro 274 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), e (ii) maggiori sopravvenienze attive (Euro 268 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; Euro 95 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) correlati ai rimborsi assicurativi ricevuti e le sopravvenienze attive derivanti dalla prescrizioni dei termini relativi ad una transazione commerciale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per materie prime e il dettaglio delle e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

in migliaia di Euro	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Acquisti diversi per la produzione	7.323	6.501	35,1%	48,9%	822	12,6%
Acquisti materiali di consumo	119	71	0,6%	0,5%	48	67,6%
Carburanti e lubrificanti	107	68	0,5%	0,5%	39	57,4%
Imbarcazioni per la rivendita	70	1.276	0,3%	9,6%	(1.206)	-94,5%
Attrezzatura minuta	49	33	0,2%	0,2%	16	48,5%
Acquisti materiali vari	45	31	0,2%	0,2%	14	45,2%
Indumenti da lavoro	18	29	0,1%	0,2%	(11)	-37,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.731	8.009	37,0%	60,3%	(278)	-3,5%
Rimanenze finali di merci	(871)	(5.597)	-4,2%	-42,1%	4.726	-84,4%
Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	(3.369)	(2.246)	-16,1%	-16,9%	(1.123)	50,0%
Rimanenze iniziali di merci	5.597	4.243	26,8%	31,9%	1.354	31,9%
Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo	2.246	1.187	10,8%	8,9%	1.059	89,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.603	(2.413)	17,3%	-18,2%	6.016	>100%
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.334	5.596	54,3%	42,1%	5.738	>100%

Il totale dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a Euro 11.334 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 5.596 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 5.738 migliaia (incremento di oltre il 100%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e

delle prestazioni si incrementa dal 42,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 54,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per gli effetti esposti di seguito.

I costi per materie prime sono pari a Euro 7.731 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 8.009 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando una diminuzione pari a Euro 278 migliaia (-3,5%).

Il decremento del periodo è, principalmente, imputabile alla diminuzione delle merci per la rivendita che passano da Euro 1.276 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 70 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rilevando una variazione di Euro 1.206 (-94,5%) per effetto di minori acquisti di imbarcazioni ritirate dai clienti e successivamente vendute. La riduzione di tale costo è parzialmente compensata dall'incremento dei costi per acquisti diversi per la produzione che passano da Euro 6.501 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 7.323 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rilevando una variazione di Euro 822 migliaia (+12,6%) per effetto di maggiori acquisti di materiale necessari per lo svolgimento di alcune attività effettuate da soggetti terzi.

L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce pertanto dal 60,3% al 37,0%.

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è negativa e pari a Euro 3.603 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a una variazione positiva di Euro 2.413 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 principalmente per effetto dell'alienazione di un maggior numero di imbarcazioni già presenti a magazzino.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2021 vs 2021 %
Lavorazioni di terzi	4.548	3.995	21,8%	30,1%	553	13,8%
Altre spese amministrative	338	214	1,6%	1,6%	124	57,9%
Fiere, mostre, convegni	306	190	1,5%	1,4%	116	61,1%
Servizi per la produzione	266	198	1,3%	1,5%	68	34,3%
Energia elettrica	260	95	1,2%	0,7%	165	>100%
Costi vari	232	210	1,1%	1,6%	22	10,5%
Consulenze	204	257	1,0%	1,9%	(53)	-20,6%
Provvigioni passive	178	83	0,9%	0,6%	95	>100%

Premi di assicurazione	167	166	0,8%	1,2%	1	0,6%
Trasporti	146	111	0,7%	0,8%	35	31,5%
Pubblicità', inserzioni e affissioni	129	132	0,6%	1,0%	(3)	-2,3%
Servizi smaltimento rifiuti	114	120	0,5%	0,9%	(6)	-5,0%
Spese generali varie	113	13	0,5%	0,1%	100	>100%
Costi per servizi	7.001	5.784	33,5%	43,5%	1.217	21,0%

I costi per servizi sono pari a Euro 7.001 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 5.784 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un aumento pari a Euro 1.217 migliaia (+21,0%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 43,5% al 33,5%.

L'incremento dei costi per servizi è principalmente dovuto a:

- incremento delle lavorazioni di terzi che passano da Euro 3.995 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 4.548 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rilevando una variazione pari a Euro 553 migliaia (+13,8%) per effetto di maggiori costi legati a una maggior produzione di imbarcazioni che ha richiesto incremento di lavorazioni terze per verniciatura e attività di resinatura;
- incremento delle altre spese amministrative che passano da Euro 214 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 338 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rilevando una variazione pari a Euro 124 migliaia (+57,9%) per effetto di maggiori costi legati all'incremento del canone di costi per servizi amministrativi stipulato con la controllante;
- incremento dei costi per fiere, mostre, convegni che passano da Euro 190 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 306 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rilevando una variazione pari a Euro 116 migliaia (+61,1%) per effetto di maggiori costi sostenuti per aderire a eventi promozionali quali fiere e mostre espositive con l'obiettivo di accrescere il marchio "Novamarine".

Costi per godimento di beni terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi per godimento di beni terzi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Canoni leasing	506	347	2,4%	2,6%	159	45,8%

Canoni locazione immobili	315	372	1,5%	2,8%	(57)	-15,3%
Canoni diversi	54	80	0,3%	0,6%	(26)	-32,5%
Costi per godimento di beni di terzi	875	799	4,2%	6,0%	76	9,5%

I costi per godimento di beni terzi sono pari a Euro 875 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 799 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 76 migliaia (+9,5%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni delle vendite e delle prestazioni passa dal 6,0% nel 2021 al 4,2% nel 2022. L'incremento è principalmente attribuibile alla voce "Canoni leasing", che aumentano di Euro 159 migliaia (+45,8%), passando da Euro 347 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 506 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto dell'aumento del tasso di indicizzazione variabile concordato nei contratti.

Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei costi del personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Salari e stipendi	1.880	1.822	9,0%	13,7%	58	3,2%
Oneri sociali	501	482	2,4%	3,6%	19	3,9%
Trattamento di fine rapporto	139	119	0,7%	0,9%	20	16,8%
Altri costi per il personale	24	16	0,1%	0,1%	8	50,0%
Costi per il personale	2.544	2.439	12,2%	18,4%	105	4,3%

I costi del personale sono pari a Euro 2.544 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 2.439 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un aumento pari a Euro 105 migliaia (+4,3%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento della voce "Salari e stipendi", per Euro 58 migliaia, per effetto dell'incremento dell'organico medio dell'Emittente che passa da 57 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 59 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, a fronte di un costo medio unitario sostanzialmente stabile. L'incidenza dei costi per il personale sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dal 18,4% nel 2021 al 12,2% nel 2022, riducendosi rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento meno che proporzionale dei costi del personale rispetto all'incremento dei ricavi registrato nell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87	90	0,4%	0,7%	(3)	-3,3%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.050	791	5,0%	6,0%	259	32,7%
Ammortamenti e svalutazioni	1.137	881	5,4%	6,6%	256	29,1%

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 1.137 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 881 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 256 migliaia (+29,1%). L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, tuttavia, passa dal 6,6% nel 2021 al 5,4% nel 2022 diminuendo rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento di tale voce è principalmente legato all'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 1.050 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 791 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 259 migliaia (+32,7%), correlati alle quote di ammortamento relative ai maggiori investimenti in modelli e stampi, volti ad ampliare l'offerta della gamma ai propri clienti, sostenuti dall'Emittente nel corso del 2022 per sostenere la crescita del *business*.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione degli oneri diversi di gestione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Altri oneri	35	41	0,2%	0,3%	(6)	-14,6%
Imposte e tasse varie	27	25	0,1%	0,2%	2	8,0%
Spese varie amministrative	14	21	0,1%	0,2%	(7)	-33,3%
Sanzioni	13	2	0,1%	0,0%	11	>100%
Oneri diversi di gestione	89	89	0,4%	0,7%	-	0,0%

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 89 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto

a Euro 89 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un andamento costante tra i due esercizi. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dall'0,7% allo 0,4% in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Risultato dell'area finanziaria

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del risultato dell'area finanziaria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Proventi finanziari vari	3	-	0,0%	0,0%	3	>100%
Interessi ed altri oneri finanziari	(242)	(195)	-1,2%	-1,5%	(47)	24,1%
Utili e perdite su cambi	(4)	(4)	-	-	-	-
Proventi / (oneri) finanziari	(243)	(199)	-1,2%	-1,5%	(44)	22,1%

Il risultato dell'area finanziaria è un onere netto per Euro 243 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto ad un onere netto per Euro 199 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 44 migliaia. L'incidenza complessiva sui ricavi delle vendite e delle prestazioni passa dallo -1,5% al -1,2%.

Tale variazione è correlata ai maggiori oneri finanziari che mostrano un aumento pari a Euro 47 migliaia (+24,1%) rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 195 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 242 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'accensione di 3 nuovi contratti di finanziamento, dei quali il maggiore è un finanziamento a tasso agevolato gestito da Simest stipulato in data 4 luglio 2022 accordato per Euro 760 migliaia, di cui Euro 304 migliaia a fondo perduto ed Euro 456 di cui Euro 228 migliaia erogati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e per un generale incremento del tasso Euribor sulla componente variabile dei finanziamenti non coperti da Interest Rate Swap.

Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Imposte correnti	142	290	0,7%	2,2%	(148)	-51%
Imposte differite e anticipate	-	11	0,0%	0,1%	(11)	-100,0%

Imposte sul reddito	142	301	0,7%	2,3%	(159)	-52,8%
----------------------------	------------	------------	-------------	-------------	--------------	---------------

Le imposte sul reddito dell'Emittente sono pari a Euro 142 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 301 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, mostrando una riduzione pari a Euro 159 migliaia (-52,8%). L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è pari rispettivamente al 0,7% e al 2,3%.

La riduzione delle imposte sul reddito è, principalmente, correlato alla diminuzione delle imposte correnti (Euro 148 migliaia) riconducibile alla riduzione del risultato prima delle imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, pari a Euro 838 migliaia, rispetto al risultato prima delle imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a Euro 1.339 migliaia.

3.2.3. Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dalla Società nell'analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassificazioni effettuate rispondendo secondo la distinzione tra impieghi e fonti le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nel bilancio dell'Emittente sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi, debiti entro ed oltre dodici mesi e ratei e risconti passivi (per maggiori chiarimenti in merito agli Indicatori Alternativi di Performance, si rinvia a quanto indicato nel Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del presente Documento di Ammissione).

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
IMPIEGHI				
Rimanenze	13.972	12.546	1.426	11,4%
Crediti commerciali	3.027	1.095	1.932	>100%
Debiti commerciali	(5.487)	(5.710)	223	-3,9%
Altre attività correnti	2.041	1.178	863	73,3 %
Altre passività correnti	(10.237)	(8.674)	(1.563)	18 %
Capitale circolante netto	3.316	435	2.881	>100%
Immobilizzazioni immateriali	152	422	(270)	-64,0%
Immobilizzazioni materiali	15.922	15.842	80	0,5%
Immobilizzazioni finanziarie	163	238	(75)	-31,5%
Capitale Immobilizzato	16.237	16.502	(265)	-1,6%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(448)	(399)	(49)	12,3%
Fondi per rischi e oneri	(1.017)	(168)	(849)	>100%

Altre attività non correnti	-	80	(80)	-100%
Capitale investito netto	18.088	16.450	1.638	10,0%
FONTI			-	n.a.
Patrimonio netto	10.458	9.049	1.409	15,6%
Indebitamento finanziario netto	7.630	7.401	229	3,1 %
Totale fonti	18.088	16.450	1.638	10,0%

Di seguito vengono fornite le descrizioni dell'evoluzione delle voci che compongono il capitale circolante netto.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce rimanenze al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 per tipologia di rimanenza, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.041	3.369	(328)	-9,7%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.886	6.063	823	13,6%
Prodotti finiti e merci	4.045	3.114	931	29,9%
Rimanenze	13.972	12.546	1.426	11,4%

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 13.972 migliaia che si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 12.546 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 1.426 migliaia (+11,4%).

L'incremento pari ad Euro 1.426 migliaia è stato determinato dall'effetto:

- dell'incremento delle rimanenze relative ai prodotti finiti e merci, che passano da Euro 3.114 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 4.045 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro +931 migliaia, +29,9%) per effetto di un incremento di imbarcazioni di lungo metraggio concluse nell'anno rispetto all'esercizio precedente e dall'incremento delle rimanenze relative a prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, che passano da Euro 6.063 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 6.886 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro +823 migliaia, +13,6%), per effetto di un incremento di imbarcazioni di lungo metraggio rispetto all'esercizio precedente;
- parzialmente compensato dal decremento subito dalle materie prime, sussidiarie e di consumo pari a Euro 328 migliaia, passando da Euro 3.369 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 3.041 migliaia al 31 dicembre 2023. Tale variazione è principalmente riconducibile alla normale operatività dell'Emittente e all'utilizzo delle scorte del precedente esercizio.

Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31

dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Crediti commerciali Italia	2.685	946	1.739	>100%
<i>Clienti imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	1.860	500	1.360	>100%
<i>Clienti terzi</i>	825	337	488	>100%
<i>Clienti imprese controllanti</i>	-	109	(109)	-100,0%
Crediti commerciali estero	342	149	193	>100%
<i>Clienti terzi</i>	342	149	193	>100%
Crediti commerciali	3.027	1.095	1.932	>100%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 3.027 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.095 migliaia, evidenziando una crescita pari a Euro 1.932 migliaia (incremento maggiore del 100%), più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Tale variazione è legata principalmente al:

- l'incremento dei crediti commerciali verso terzi, sia clienti italiani (+ Euro 488 migliaia) che clienti esteri (+ Euro 193 migliaia) per effetto dell'incremento del volume di affari;
- l'incremento dei crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante per Euro 1.360 migliaia, per effetto di un credito per Euro 1.487 migliaia verso la società collegata Leading Team S.r.l. riconducibile alla vendita per scopi promozionali di imbarcazioni da utilizzare per l'attività di *charting* nautico. Si segnala che, con riferimento a tale credito alla Data del Documento di Ammissione, è presente un accordo tra le parti che ne prevede il ripagamento e in particolare prevedendo due rate semestrali nel 2024 per un importo pari rispettivamente a Euro 125 migliaia da pagarsi entro il 30 giugno 2024 e Euro 218 migliaia da pagarsi entro il 31 dicembre 2024. L'importo residuo dovrà essere corrisposto in quattro rate annuali costanti con scadenza entro il 31 dicembre 2025, 2026, 2027 e 2028. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione la rata in scadenza al 30 giugno 2024 risulta essere regolarmente saldata.

Per quanto concerne i giorni medi di incasso dei crediti commerciali, si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti commerciali (verso terzi) (A)	1.167	486
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	24.798	20.876
Giorni medi di incasso [(A) x 365 giorni] / (B)	17	8

I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni dei periodi considerati, ovvero 365 giorni, fra i crediti commerciali verso terzi, comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto, e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2023.

L'andamento dei giorni medi di incasso dell'Emittente risulta essere pari a 17 giorni al 31 dicembre 2023 mentre risultava essere pari a 8 giorni al 31 dicembre 2022. Tale incremento è correlato principalmente all'incremento dei crediti verso clienti terzi italiani che evidenziano una crescita superiore al 100% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto di una vendita rateale non ricorrente.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Debiti commerciali Italia	5.249	5.558	-309	-5,6%
<i>Fornitori terzi</i>	4.093	3.351	742	22,1%
<i>Fornitori imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	828	2.096	-1.268	-60,5%
<i>Fornitori imprese controllanti</i>	328	111	217	>100%
Debiti commerciali Estero	238	152	86	56,6%
<i>Fornitori terzi Estero</i>	238	152	86	56,6%
Debiti commerciali	5.487	5.710	-223	-3,9%

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 5.487 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 5.710 migliaia, evidenziando un decremento pari a Euro 223 migliaia (-3,9%). Il decremento dei debiti commerciali è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti da fornitori imprese sottoposte al controllo della controllante, per Euro 1.268 migliaia, per effetto della minor richiesta di lavorazioni su imbarcazioni effettuate dall'Emittente per conto delle società sottoposte al controllo delle controllanti, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti da fornitori terzi per Euro 742 migliaia.

Per quanto concerne i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti commerciali (verso terzi) (A)	4.331	3.503
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	9.066	7.731
Costi per servizi (C)	9.103	7.001
Costi per godimento di beni di terzi (D)	898	875
Giorni medi di pagamento [(A) x 365 giorni] / [(B)+(C)+(D)]	83	82

I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni dei periodi considerati, pari a 365 giorni, fra i debiti commerciali verso terzi comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivati dal bilancio al 31 dicembre 2023.

I giorni medi di pagamento dell'Emittente risultano essere pari a 83 giorni al 31 dicembre 2023 contro 82 giorni rispetto 31 dicembre 2022.

Capitale circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Rimanenze	13.972	12.546	1.426	11,4%
Crediti commerciali	3.027	1.095	1.932	>100%
Debiti commerciali	(5.487)	(5.710)	223	-3,9%
Altre attività correnti, composte da:	2.041	1.178	863	73,3%
<i>Crediti tributari</i>	605	443	162	36,6%
<i>Crediti verso altri</i>	532	211	321	>100%
<i>Altri crediti intercompany</i>	149	-	149	n.a.
<i>Ratei e risconti attivi</i>	462	523	(61)	-11,7%
<i>Attività per imposte anticipate</i>	293	1	292	>100%
Altre passività correnti, composte da:	(10.237)	(8.674)	(1.563)	18,0 %
<i>Acconti</i>	(7.719)	(6.067)	(1.652)	27,2%
<i>Anticipi da imprese sorelle</i>	-	(100)	100	-100,0%
<i>Altri debiti intercompany</i>	(125)	(109)	(16)	14,7%
<i>Debiti tributari</i>	(210)	(103)	(107)	>100%
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	(184)	(140)	(44)	31,4%
<i>Altri debiti</i>	(545)	(412)	(133)	32,3%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(1.454)	(1.743)	289	-16,6%
Capitale Circolante Netto	3.316	435	2.881	>100%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 ha un valore pari a Euro 3.316 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 435 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 2.881 migliaia (incremento maggiore del 100%) per effetto dell'incremento delle rimanenze (+ Euro 1.426 migliaia), dei crediti commerciali (+ Euro 1.932 migliaia), delle altre attività correnti (+ Euro 863 migliaia) e il decremento dei debiti commerciali (meno Euro 223 migliaia), parzialmente compensato dall'incremento delle altre passività correnti per Euro 1.563 migliaia.

Nel dettaglio:

- le altre attività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 2.041 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.178 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 863 migliaia (+73,3%). Tale variazione è principalmente imputabile all'incremento dei crediti verso altri per effetto della cessione di un credito da parte di una società sottoposta al controllo della

controllante SNO Capital all'Emittente e all'incremento collegato ad anticipi versati nell'esercizio verso fornitori per acquisti di materiale necessario per la produzione;

- le altre passività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 10.237 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 8.674 migliaia, evidenziando una variazione pari a Euro 1.563 migliaia (18,0%). Tale variazione è principalmente imputabile all'incremento degli acconti per effetto di maggior incassi di caparre per la realizzazione di imbarcazioni di metratura superiore.

Capitale immobilizzato

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Immobilizzazioni immateriali, composte da:	152	422	(270)	-64,0%
<i>Costi di sviluppo</i>	25	48	(23)	-47,9%
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	4	8	(4)	-50,0%
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	20	239	(219)	-91,6%
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	103	127	(24)	-18,9%
Immobilizzazioni materiali, composte da:	15.922	15.842	80	0,5%
<i>Terreni e fabbricati</i>	4.415	4.465	(50)	-1,1%
<i>Impianti e macchinari</i>	825	204	621	>100%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	88	178	(90)	-50,6%
<i>Altri beni</i>	4.948	4.281	667	15,6%
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	5.646	6.714	(1.068)	-15,9%
Immobilizzazioni finanziarie, composte da:	163	238	(75)	-31,5%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	1	1	-	0,0%
<i>Altri crediti immobilizzati verso terzi</i>	68	68	-	0,0%
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	94	169	(75)	-44,4%
Capitale immobilizzato	16.237	16.502	(265)	-1,6%

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2023 ha un valore pari a Euro 16.237 migliaia e si confronta con un valore pari al 31 dicembre 2022 pari a Euro 16.502 migliaia, evidenziando una riduzione pari a Euro 265 migliaia (-1,6%).

Tale variazione pari a Euro 265 migliaia è correlata a:

- l'incremento delle immobilizzazioni materiali, che al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 15.922 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 15.842 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 80 migliaia (0,5%). Tale variazione è principalmente imputabile a incrementi in impianti e macchinari relativi all'acquisto di un carrello elevatore portuale

e all'installazione di un impianto fotovoltaico da 365 KW e all'incremento degli stampi delle imbarcazioni in corso di costruzione non ancora ultimati o non ancora utilizzati nel processo produttivo. Tali effetti incrementali risultano parzialmente compensati dal decremento subito dalle immobilizzazioni in corso, principalmente riconducibile ad una riclassifica in diminuzione e ad una svalutazione dei costi precedentemente capitalizzati relativamente alla produzione di stampi. Si segnala, inoltre, che nella voce, con particolare riferimento alle immobilizzazioni in corso e acconti, sono ricompresi per un ammontare pari a Euro 5.008 migliaia i costi capitalizzati relativi allo stabilimento industriale presso località Su Arrasolu. Per maggiori dettagli in merito a tale fattispecie si rinvia al Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione.

- il decremento delle immobilizzazioni finanziarie, che al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 163 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 238 migliaia evidenziando una variazione in diminuzione pari a Euro 75 migliaia (-31,5%) correlato alla riduzione del *mark-to-market* dei derivati attivi rispetto all'anno precedente;
- il decremento delle immobilizzazioni immateriali, che al 31 dicembre 2023 hanno un valore pari a Euro 152 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 422 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 270 migliaia (-64,0%). Tale variazione è principalmente attribuibile ad una riclassifica in diminuzione nelle immobilizzazioni materiali di costi capitalizzati pari a Euro 706 migliaia relativi alla produzione di stampi, parzialmente compensata da un incremento pari a Euro 487 migliaia, principalmente derivanti da un contratto di consulenza capitalizzato per e lo sviluppo preliminare di nuove imbarcazioni.

Altre attività e passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle altre attività e passività non correnti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Altre attività non correnti, composte da:	0	80	(80)	-100%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	80	(80)	-100,0%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(448)	(399)	(49)	12,3%
Fondi per rischi e oneri	(1.017)	(168)	(849)	>100%
Altre passività non correnti	-	-	-	n.a.
Altre attività e passività non correnti	(1.465)	(487)	978	>100%

Le altre attività e passività non correnti al 31 dicembre 2023 mostrano una passività netta pari a Euro 1.465 migliaia e si confrontano con una passività netta al 31 dicembre 2022 pari a Euro 487 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 978 migliaia (incremento maggiore del 100%). Nel dettaglio la variazione è attribuibile a:

- l'incremento dei fondi per rischi ed oneri che al 31 dicembre 2023 sono negativi per Euro 1.017 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 negativo pari a Euro 168 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 849 migliaia (incremento maggiore del 100%). Tale variazione è principalmente correlata all'incremento dello stanziamento relativo agli accertamenti fiscali agli esercizi 2014 e 2015, a seguito delle sentenze avverse della Commissione Tributaria di Sassari, fino a raggiungere l'importo richiesto dall'Agenzia delle Entrate con i due avvisi di

accertamento;

- l'incremento del trattamento di fine rapporto subordinato che al 31 dicembre 2023 è negativo per Euro 448 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 negativo pari a Euro 399 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 49 migliaia (12,3%). Tale variazione è, principalmente, correlata all'accantonamento nel fondo della quota di competenza dell'esercizio;
- il decremento delle altre attività non correnti che al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 0 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 80 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 80 migliaia (decremento del 100%). Tale variazione è correlata alla riduzione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (decremento di Euro 80 migliaia) a seguito dell'alienazione della totalità degli investimenti non immobilizzati. Tali investimenti non immobilizzati facevano riferimento a fondi comuni di investimento sottoscritti nell'anno 2020 con Banco di Sardegna.

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>											
	Cap. Sociale	Ris. da soprapprezzo	Ris. di rivalutazione	Ris. legali	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Riserva da sospensione ammortamenti	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio Netto al 31.12.2022	1.000	2.480	2.134	65	10	103	513	128	1.920	696	9.049
<i>Destinazione e del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(696)	(696)
<i>Altre variazioni - Incrementi</i>	-	-	-	35	-	-	-	134	661	-	830
<i>Altre variazioni - Decrementi</i>	-	-	-	-	-	-	-	193	-	-	(193)
<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.468	1.468
Patrimonio Netto al 31.12.2023	1.000	2.480	2.134	100	10	103	513	69	2.581	1.468	10.458

Il capitale sociale dell'Emittente al 31 dicembre 2023 ammontava a Euro 1.000 migliaia ed era interamente versato.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 10.458 migliaia, rispetto a Euro 9.049 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 1.409 migliaia (15,6%), attribuibile a, risultato d'esercizio ed alla variazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per effetto della riduzione, avvenuta nell'esercizio, del *mark-to-market* dei derivati di copertura sottoscritti dall'Emittente.

Si riporta di seguito l'azionariato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2023:

Azionista	% capitale sociale
SNO Capital S.r.l.	100,0%
Totale	100,0%

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

L'Emittente presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 7.630 migliaia al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 7.401 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di Euro 229 migliaia (+3,1%), dovuta principalmente all'incremento dell'utilizzo dei conti anticipi rispetto all'anno precedente. Di seguito viene illustrata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
A. Disponibilità liquide	4.262	4.140	122	2,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	4.262	4.140	122	2,9%
E. Debito finanziario corrente	2.484	1.415	1.069	75,5%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.659	1.903	(244)	-12,8 %
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.143	3.318	825	25,9 %
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)– (D)	(119)	(822)	703	-85,5 %
I. Debito finanziario non corrente	7.747	8.223	(476)	-5,8%
J. Strumenti di debito	2	-	2	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	7.749	8.223	(474)	-5,8%

M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	7.630	7.401	229	3,1 %
---	--------------	--------------	------------	--------------

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 pari a Euro 7.630 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 4.262 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 4.249 migliaia e (ii) carte prepagate per Euro 13 migliaia;
- Debiti bancari correnti per Euro 2.484 migliaia, composti da: (i) conti anticipi per Euro 2.195 migliaia e (ii) conti correnti, con saldo negativo, per Euro 289 migliaia;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 1.659 migliaia, composta dalla quota a breve termine dei finanziamenti a medio e lungo termine;
- Debito finanziario non corrente per Euro 7.747 migliaia, composto dalla quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine;
- Strumenti di debito per Euro 2 migliaia, rappresentati dal *mark-to-market* negativo dei contratti derivati.

Disponibilità liquide (A)

Le disponibilità liquide dell'Emittente sono pari a Euro 4.262 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 4.140 migliaia al 31 dicembre 2022 e mostrano un incremento pari a Euro 122 migliaia (+2,9%). Le disponibilità liquide detenute sono in valuta Euro, ad esclusione di un conto corrente in USD presso UniCredit.

Per l'analisi approfondita relativa ai flussi di cassa si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.5 del presente Documento di Ammissione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 4.262 migliaia suddivise tra (i) conti correnti per Euro 4.249 migliaia (99,7% del totale) e (ii) carte prepagate per Euro 13 migliaia (0,3% del totale).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 4.140 migliaia suddivise tra (i) conti correnti attivi per Euro 4.118 migliaia (99,5% del totale) e (ii) carte prepagate per Euro 22 migliaia (0,5% del totale).

Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L)

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario dell'Emittente al 31 dicembre 2023, pari a Euro 11.892 migliaia, e al 31 dicembre 2022, pari a Euro 11.541 migliaia, che mostra un incremento pari a Euro 351 migliaia (3,0%):

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Conti correnti negativi	289	-	289	
Conti anticipi	2.195	1.415	780	55,1%
Debito finanziario corrente (E)	2.484	1.415	1.069	75,5%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.659	1.607	52	3,2%
Parte corrente del debito finanziario intercompany	-	296	(296)	-100,0%
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	1.659	1.903	(244)	-12,8 %

Indebitamento finanziario corrente (G) = (E) + (F)	4.143	3.318	825	24,9 %
Debito finanziario non corrente	7.747	8.223	(476)	-5,8%
Strumenti di debito	2	-	2	
Indebitamento finanziario non corrente (L)	7.749	8.223	(474)	-5,8%
Totale Indebitamento finanziario (O) = (G) + (L)	11.892	11.541	351	3,0 %

Debito finanziario corrente (E)

Il debito finanziario corrente ammonta a Euro 2.484 migliaia al 31 dicembre 2023 rispetto a Euro 1.415 migliaia al 31 dicembre 2022 e mostra un incremento pari a Euro 1.069 migliaia (+75,5%).

La variazione della voce è principalmente correlata al maggior utilizzo dei conti anticipi, per effetto della normale gestione ordinaria legata all'attività operativa.

Il debito finanziario corrente al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 2.484 migliaia ed è suddiviso tra (i) conti anticipi per Euro 2.195 migliaia (88,4% del totale) e (ii) conti correnti negativi per Euro 289 migliaia (11,6% del totale).

Il debito finanziario corrente al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.415 migliaia ed è costituito interamente da conti anticipi.

Quota a breve del debito finanziario non corrente e debito finanziario a lungo

La parte corrente del debito finanziario non corrente ammonta pari a Euro 1.659 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la totalità è verso istituti finanziari, rispetto a Euro 1.903 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui Euro 1.607 migliaia verso istituti finanziari ed Euro 296 migliaia verso imprese del Gruppo e i debiti finanziari a lungo, pari a Euro 7.747 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, interamente verso istituti finanziari, rispetto a Euro 8.223 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, anche in questo caso interamente verso istituti finanziari.

La seguente tabella mostra la composizione debito finanziario verso istituti finanziari al 31 dicembre 2023 e 2022, evidenziando altresì la parte corrente e non corrente del debito finanziario:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2023				Al 31 dicembre 2022			
	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale
Banco di Sardegna	170	-	-	-	170	50	-	50
Banco di Sardegna	3.450	183	3.175	3.358	3.450	91	3.359	3.450
Banca Reale	49	-	-	-	49	4	-	4

Banca Reale	22	-	-	-	22	22		22
Banca Reale	28	2	-	2	28	28		28
Banca Reale	93	92	-	92	-	-	-	-
Deutsche Bank	1.350	329	651	980	1.350	318	979	1.297
Unicredit	400	51	212	263	400	50	262	312
Unicredit	500	-	-	-	500	102	-	102
Unicredit	520	83	-	83	520	109	83	192
Intesa Sanpaolo	1.500	246	891	1.137	1.500	243	1.137	1.380
Intesa Sanpaolo	1.650	236	1.183	1.419	1.650	233	1.341	1.574
Simest	400	80	80	160	400	80	160	240
Simest	63	21	21	42	63	21	42	63
Simest	84	28	28	56	84	28	56	84
Simest	228	-	228	228	228	-	228	228
BNL	600	120	160	280	600	130	270	400

MPS	1.000	88	912	1.000	-	-	-	-
Banca del Mezzogiorno	500	100	206	306	500	98	306	404
Totale	12.607	1.659	7.747	9.406	11.514	1.607	8.223	9.830

Al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha in essere 15 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 9.406 migliaia, di cui Euro 1.659 migliaia della parte corrente ed Euro 7.747 migliaia per la parte non corrente.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha in essere 17 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 9.830 migliaia, di cui Euro 1.607 migliaia della parte corrente ed Euro 8.223 migliaia per la parte non corrente.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da istituti di credito, suddiviso per istituto di credito al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022.

Istituto Finanziario	Descrizione	Data accensione	Data scadenza	Valuta	Periodicità della rata	Residuo da rimborsare in Euro al 31.12.2023	Residuo da rimborsare in Euro al 31.12.2022	Tasso interesse
Banco di Sardegna	Mutuo Chirografario	17/09/2019	31/07/2023	Euro	mensile	-	50	EUR 6 MESI/360 + spread 2%
Banco di Sardegna	Mutuo Chirografario	29/04/2021	30/06/2041	Euro	semestrale	3.358	3.450	0,55%
Banca Reale	Mutuo Chirografario	14/12/2021	31/12/2022	Euro	mensile	-	4	EUR 3 MESI/360 + spread 3%
Banca Reale	Mutuo Chirografario	14/11/2022	30/11/2023	Euro	mensile	-	22	EUR 3 MESI/360 + spread 3%

Banca Reale	Mutuo Chirografario	22/12/2022	31/12/2023	Euro	mensile	2	28	EUR 3 MESI/360 + spread 3%
Banca Reale	Mutuo Chirografario	19/12/2023	31/12/2024	Euro	mensile	92	-	EUR 3 MESI/360 + spread 2%
Deutsche Bank	Mutuo Chirografario	08/10/2020	08/10/2026	Euro	mensile	980	1.297	EUR 3 MESI/360 + spread 1,63%
Unicredit	Mutuo Chirografario	22/10/2020	31/10/2028	Euro	trimestrale	263	312	1,80%
Unicredit	Mutuo Chirografario	24/05/2016	31/12/2023	Euro	semestrale	-	102	EUR 6 MESI/360 + spread 1,75%
Unicredit	Mutuo Chirografario	23/03/2017	30/09/2024	Euro	trimestrale	83	192	EUR 3 MESI/360 + spread 2,25%
Intesa Sanpaolo	Mutuo Chirografario	30/04/2020	30/04/2028	Euro	semestrale	1.137	1.380	EUR 6 MESI/360 + spread 1,75%
Intesa Sanpaolo	Mutuo Ipotecario	19/12/2019	31/12/2031	Euro	semestrale	1.419	1.574	EUR 6 MESI/360 + spread 6,5%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	04/10/2018	31/12/2025	Euro	semestrale	160	240	0,8183%

Simest	Mutuo con garanzia sottostante	30/09/2021	26/10/2025	Euro	semestrale	42	63	0,55%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	30/09/2021	26/10/2025	Euro	semestrale	56	84	0,55%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	04/07/2022	04/07/2028	Euro	semestrale	228	228	0,65%
BNL	Mutuo Chirografario	30/05/2019	31/03/2026	Euro	mensile	280	400	EUR 1 MESE/360 + spread 2%
MPS	Mutuo Chirografario	23/06/2023	30/06/2029	Euro	mensile	1.000	-	EUR 1 MESE/360 + spread 2,20%
Banca del Mezzogiorno	Mutuo Chirografario	26/02/2020	26/12/2026	Euro	mensile	306	404	EUR 1 MESE/360 + spread 1,95%
Totale						9.406	9.830	

I finanziamenti sopra riportati sono stati contratti allo scopo di supportare la crescita del *business* dell'Emittente.

In data 23 giugno 2023 l'Emittente ha acceso un nuovo contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena, per Euro 1.000 migliaia, con rimborso previsto entro il 30 giugno 2029 destinato al sostegno degli investimenti di gestione aziendale, mentre in data 23 dicembre 2023, l'Emittente ha acceso un ulteriore contratto di finanziamento con Banca Reale, per Euro 92 migliaia, con rimborso previsto entro il 31 dicembre 2024, finalizzato a supportare la crescita del *business* dell'Emittente.

Strumenti derivati di copertura

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei derivati al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Mark to market BNL	-	4	(4)	-100,0%
Mark to market Intesa Sanpaolo	82	135	(53)	-39,3%
Mark to market Intesa Sanpaolo	-	10	(10)	-100,0%
Mark to market Unicredit	11	20	(9)	-45,0%
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	93	169	(76)	-45,0%
Mark to market Intesa San Paolo	2	-	2	n.a.
Totale Strumenti finanziari derivati passivi	2	-	2	n.a.

Il *fair value* dei derivati attivi al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 93 migliaia e secondo la classificazione ESMA deve essere rappresentato nella voce “*Immobilizzazioni finanziarie*” descritta in precedenza. Il *fair value* dei derivati passivi al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 2 migliaia e secondo la classificazione ESMA viene rappresentato nell’indebitamento finanziario netto dell’Emittente.

Al 31 dicembre 2022 presentavano un valore, rispettivamente, pari a Euro 169 migliaia e Euro 0 migliaia. Il valore riportato rappresenta il *mark to market* ovvero il *fair value* dello strumento. Tali derivati sono stati sottoscritti allo scopo di assorbire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse (*interest rate swap*) con riferimento ai finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo in data 30 aprile 2022, con Intesa Sanpaolo in data 19 dicembre 2019, con Unicredit in data 22 ottobre 2020 e con BNL in data 22 ottobre 2020.

3.2.4. Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell’Emittente al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2021)

La tabella di seguito riportata presenta lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 e 2021 derivato dai bilanci d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Si precisa che tale schema di stato patrimoniale, utilizzato dalla Società nell’analisi della *performance* aziendale, presenta alcune riclassifiche effettuate rispondendo secondo la distinzione tra impieghi e fonti le voci di stato patrimoniale, che nello schema di stato patrimoniale incluso nel bilancio dell’Emittente sono rappresentate sulla base del ciclo operativo, con la distinzione tra immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi, debiti entro ed oltre dodici mesi e ratei e risconti passivi (per maggiori chiarimenti in merito agli Indicatori Alternativi di Performance, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del presente Documento di Ammissione).

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
IMPIEGHI				
Rimanenze	12.546	14.378	(1.832)	-12,7%
Crediti commerciali	1.095	881	214	24,3%
Debiti commerciali	(5.710)	(4.930)	(780)	15,8%

Altre attività correnti	1.178	2.091	(913)	-43,7%
Altre passività correnti	(8.674)	(9.631)	957	-9,9 %
Capitale circolante netto	435	2.789	(2.354)	-84,4 %
Immobilizzazioni immateriali	422	376	46	12,2%
Immobilizzazioni materiali	15.842	15.052	790	5,2%
Immobilizzazioni finanziarie	238	3	235	>100%
Capitale Immobilizzato	16.502	15.431	1.071	6,9%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(399)	(290)	(109)	37,6%
Fondi per rischi e oneri	(168)	(128)	(40)	31,3%
Altre passività non correnti	-	-	-	
Altre attività non correnti	80	80	-	
Capitale investito netto	16.450	17.882	(1.432)	-8,0 %
FONTI			-	
Patrimonio netto	9.049	8.226	823	10,0%
Indebitamento finanziario netto	7.401	9.656	(2.255)	-23,4 %
Totale fonti	16.450	17.882	(1.432)	-8,0 %

Di seguito vengono fornite le descrizioni dell'evoluzione delle voci che compongono il capitale circolante netto.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle rimanenze, per tipologia di rimanenza, al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.369	2.246	1.123	50,0%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.063	6.535	(472)	-7,2%
Prodotti finiti e merci	3.114	5.597	(2.483)	-44,4%
Rimanenze	12.546	14.378	(1.832)	-12,7%

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 presentano un valore pari a Euro 12.546 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 14.378 migliaia, evidenziando una diminuzione pari a Euro 1.832 migliaia (-12,7%).

Il decremento pari ad Euro 1.832 migliaia è stato determinato dall'effetto combinato del:

- decremento subito dai prodotti finiti e merci pari a Euro 2.483 migliaia, passando da Euro 5.597 migliaia al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.114 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale variazione è principalmente, riconducibile alla miglior programmazione della produzione e della relativa consegna delle imbarcazioni. Infatti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 erano state prodotte otto imbarcazioni che sono state successivamente alienate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ad eccezione del modello NE 180 jet. In particolare, tale riduzione è imputabile al fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato venduto un modello usato di Italyachts Leopard 32, acquistato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 ed utilizzato, per attività di *charter* nel corso degli esercizi successivi;
- l'incremento delle rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo, che passano da Euro 2.246 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 3.369 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro +1.123 migliaia, +50,0%) per effetto di diversi fattori. In particolare, l'anno 2022 è stato caratterizzato dalla carenza di materiali a livello mondiale. L'Emittente, pertanto, ha accumulato scorte (in particolare in riferimento al *teak*), al fine di non avere blocchi con riferimento alla propria produzione. Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la programmazione delle lavorazioni era prevalentemente concentrata nella stagione estiva, mentre a partire dall'esercizio 2022 la programmazione della lavorazione è stata linearizzata in tutto l'esercizio, permettendo di aumentare la produzione con riferimento alle imbarcazioni e di conseguenza un incremento del materiale acquistato e dal decremento delle rimanenze relative a prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, che passano da Euro 6.535 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 6.063 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro - 472 migliaia, -7,2%).

Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Crediti commerciali Italia	946	756	190	25,1%
<i>Clienti imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	500	391	109	27,9%
<i>Clienti terzi</i>	337	365	(28)	-7,7%
<i>Clienti imprese controllanti</i>	109	-	109	
Crediti commerciali estero	149	125	24	19,2%
<i>Clienti terzi</i>	149	125	24	19,2%
Crediti commerciali	1.095	881	214	24,3%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2022 hanno un valore pari a Euro 1.095 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 881 migliaia, evidenziando una crescita pari a Euro 214 migliaia (+24,3%). Tale variazione è relativa principalmente all'aumento del fatturato registrato nel corso dell'esercizio 2022 e all'incremento dei rapporti con parti correlate.

Per quanto concerne i giorni medi di incasso dei crediti commerciali, si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Crediti commerciali (verso terzi) (A)	486	490
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	20.876	13.290
Giorni medi di incasso [(A) x 365 giorni] / (B)	8	13

I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto, moltiplicato per 365, fra i crediti commerciali verso terzi, comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

L'andamento dei giorni medi di incasso dell'Emittente risulta essere pari a 8 giorni al 31 dicembre 2022 mentre risultava essere pari a 13 giorni al 31 dicembre 2021.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Debiti commerciali Italia	5.558	4.823	735	15,2 %
<i>Fornitori terzi</i>	3.351	3.189	162	5,1%
<i>Fornitori imprese sottoposte al controllo della controllante</i>	2.096	1.456	640	44,0%
<i>Fornitori imprese controllanti</i>	111	178	(67)	-37,6 %
Debiti commerciali Estero	152	107	45	42,1%
<i>Fornitori terzi Estero</i>	152	107	45	42,1%
Debiti commerciali	5.710	4.930	780	15,8 %

I debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 5.710 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 4.930 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 780 migliaia (+15,8 %). L'incremento dei debiti commerciali è principalmente riconducibile all'incremento dei debiti commerciali Italia, per Euro 735 migliaia, per effetto principalmente dell'incremento dei debiti relativi alla voce "Fornitori imprese sottoposte al controllo della controllante", attinenti all'esecuzione di due *refitting* di imbarcazioni.

Per quanto concerne i giorni medi di pagamento dei debiti commerciali, si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Debiti commerciali (verso terzi) (A)	3.503	3.296

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	7.731	8.009
Costi per servizi (C)	7.001	5.784
Costi per godimento di beni di terzi (D)	875	799
Giorni medi di pagamento [(A) x 365 giorni] / [(B)+(C)+(D)]	82	82

I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto, moltiplicato per 365, fra i debiti commerciali verso terzi comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, dei costi per servizi e dei costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I giorni medi di pagamento dell'Emittente risultano essere pari a 82 giorni al 31 dicembre 2022, contro 82 giorni al 31 dicembre 2021.

Capitale circolante netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Rimanenze	12.546	14.378	(1.832)	-12,7%
Crediti commerciali	1.095	881	214	24,3%
Debiti commerciali	(5.710)	(4.930)	(780)	15,8%
Altre attività correnti, composte da:	1.178	2.091	(913)	-43,7%
<i>Crediti tributari</i>	443	980	(537)	-54,8%
<i>Crediti verso altri</i>	211	468	(257)	-54,9%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	523	642	(119)	-18,5%
<i>Attività per imposte anticipate</i>	1	1	-	0,0%
Altre passività correnti, composte da:	(8.674)	(9.631)	957	-9,9 %
<i>Acconti</i>	(6.067)	(5.857)	(210)	3,6%
<i>Anticipi da società sottoposte al controllo della controllante</i>	(100)	(1.000)	900	-90,0%
<i>Altri debiti intercompany</i>	(109)	-	(109)	n.a.
<i>Debiti tributari</i>	(103)	(352)	249	-70,7%
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	(140)	(147)	7	-4,8%
<i>Altri debiti</i>	(412)	(325)	(87)	26,8%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	(1.743)	(1.950)	207	-10,6%

Capitale Circolante Netto	435	2.789	(2.354)	-84,4 %
----------------------------------	------------	--------------	----------------	----------------

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 ha un valore pari a Euro 435 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.789 migliaia, evidenziando una diminuzione pari a Euro 2.354 migliaia (-84,4 %).

Il *business* in cui opera l'Emittente permette di coprire una buona parte dei flussi di cassa flussi in uscita correlati al capitale circolante. L'Emittente incassa anticipatamente la quasi totalità delle fatture emesse ai clienti per la vendita delle imbarcazioni, mentre il saldo rimanente viene riscosso al momento della consegna delle stesse. La riduzione del capitale circolante netto è principalmente correlata a:

- riduzione delle rimanenze di Euro 1.832 migliaia (-12,7%). Nel corso dell'esercizio 2021 si è assistito a un rallentamento nella consegna delle imbarcazioni, come evidenziato anche dall'elevato valore delle rimanenze (si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.4 del presente Documento di Ammissione);
- le altre passività correnti che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 8.674 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 9.631 migliaia, evidenziano una diminuzione pari a Euro 957 migliaia (-9,9%). Tale variazione è principalmente imputabile alla diminuzione degli anticipi nei confronti di parti correlate, che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 100 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.000 migliaia rilevando una diminuzione pari a Euro 900 migliaia (-90,0%), derivante dalla cessione di un'imbarcazione a Sno Yachts International S.r.l. La variazione di tale voce è da vedersi in combinazione con il punto precedente di cui sopra: l'Emittente nel corso del 2021 ha avuto un rallentamento nella consegna delle imbarcazioni, con effetto combinato di incremento dello *stock* di rimanenze di semilavorati e prodotti finiti ed un elevato importo degli acconti ricevuti. Nel 2022 questi acconti sono stati riassorbiti con l'incasso della quota parte rimanente dei crediti verso clienti, al momento della consegna delle imbarcazioni;
- le altre attività correnti al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 1.177 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.090 migliaia, evidenziano una riduzione pari a Euro 913 migliaia (-43,7%). Tale variazione è principalmente imputabile al decremento dei crediti tributari, che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 443 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 980 migliaia rilevando una diminuzione pari a Euro 537 migliaia (-54,8%), principalmente a seguito dell'adesione al regime di IVA di gruppo al quale l'Emittente ha aderito a partire dall'esercizio 2022.

Capitale immobilizzato

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dai bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Immobilizzazioni immateriali, composte da:	422	376	46	12,2%
<i>Costi di sviluppo</i>	48	70	(22)	-31,4%
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	8	11	(3)	-27,3%
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	239	136	103	75,7%

<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	127	159	(32)	-20,1%
Immobilizzazioni materiali, composte da:	15.842	15.052	790	5,2%
<i>Terreni e fabbricati</i>	4.465	4.532	(67)	-1,5%
<i>Impianti e macchinari</i>	204	275	(71)	-25,8%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	178	204	(26)	-12,7%
<i>Altri beni</i>	4.281	3.894	385	9,9%
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	6.714	6.147	567	9,2%
Immobilizzazioni finanziarie, composte da:	238	3	235	>100%
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	1	1	-	0,0%
<i>Altri crediti immobilizzati verso terzi</i>	68	-	68	
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	169	2	167	>100%
Capitale immobilizzato	16.502	15.431	1.071	6,9%

Il capitale immobilizzato al 31 dicembre 2022 ha un valore pari a Euro 16.502 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 15.431 migliaia, evidenziando una crescita pari a Euro 1.071 migliaia (+6,9%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile a:

- l'incremento delle immobilizzazioni materiali che al 31 dicembre 2022 hanno un valore pari a Euro 15.842 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 15.052 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 790 migliaia (+5,2%). Tale variazione è principalmente attribuibile all'incremento delle immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 567 migliaia, per effetto dei costi capitalizzati sui fabbricati in corso, per lo sviluppo di un immobile preposto a sito produttivo situato nel cantiere di Su Arrasolu, i cui lavori sono iniziati nel 2017, e per l'incremento degli stampi delle imbarcazioni in corso di costruzione non ancora ultimati o non ancora utilizzati nel processo produttivo. Si segnala, inoltre, che nella voce immobilizzazioni in corso e acconti sono ricompresi per un ammontare pari a Euro 5.000 migliaia i costi capitalizzati relativi allo stabilimento industriale presso località Su Arrasolu sopra menzionata. Per maggiori dettagli in merito a tale fattispecie si rimanda al Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione;
- l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie che al 31 dicembre 2022 hanno un valore pari a Euro 238 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 3 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 235 migliaia, per effetto dell'incremento del valore del *mark to market* degli strumenti derivati in possesso dell'Emittente (Euro +167 migliaia) e per effetto dell'iscrizione di un deposito di denaro infruttifero vincolato a garanzia (Euro 68 migliaia) legato al contratto di finanziamento a tasso agevolato gestito da Simest, su cui è costituito un pegno irregolare a favore del creditore. Il deposito di denaro verrà liberato dal pegno e restituito all'Emittente in misura proporzionale alla quota di finanziamento rimborsata;
- l'incremento delle immobilizzazioni immateriali che al 31 dicembre 2022 hanno un valore pari a Euro 422 migliaia e si confrontano con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 376 migliaia evidenziando una variazione in aumento pari a Euro 46 migliaia (+12,2%) correlato, principalmente all'incremento delle immobilizzazioni in corso per Euro 103 migliaia per effetto dell'incremento dei costi di progettazione dei modelli in corso di costruzione, parzialmente compensato dalla

diminuzione dei costi di sviluppo e altre immobilizzazioni immateriali rispettivamente per Euro 22 migliaia ed Euro 32 migliaia, per effetto dell'ammortamento dell'esercizio.

Altre attività e passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle altre attività e passività non correnti al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Altre attività non correnti, composte da:	80	80	-	0,0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	80	80	-	0,0%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(399)	(290)	(109)	37,6%
Fondi per rischi e oneri	(168)	(128)	(40)	31,3%
Altre passività non correnti	-	-	-	n.a.
Altre attività o passività non correnti	(487)	(338)	(149)	44,1%

Le altre attività e passività non correnti al 31 dicembre 2022 hanno un valore negativo pari a Euro 487 migliaia e si confrontano con un valore negativo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 338 migliaia, evidenziando un incremento pari a Euro 149 migliaia (+44,1%). Tale variazione è, principalmente, attribuibile a:

- l'incremento del trattamento di fine rapporto che al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 399 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 290 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 109 migliaia (+37,6%) per effetto dell'accantonamento nel fondo della quota di competenza dell'esercizio;
- l'incremento dei fondi per rischi ed oneri che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 168 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 128 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 40 migliaia (+31,3%) per effetto dell'iscrizione del fondo imposte differite derivante dalla variazione subita del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Patrimonio netto

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, derivato dal bilancio dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	Riserva da riduzione capitale sociale	Vari e altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio Netto al 01.01.2021	1.000	2.480	2.134	11	10	103	513	(5)	892	44	7.182
<i>Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni</i>	-	-	-	2	-	-	-	-	42	(44)	-
<i>Altre variazioni - Incrementi</i>	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6

<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.038	1.038
Patrimonio Netto al 31.12.2021	1.000	2.480	2.134	13	10	103	513	1	934	1.038	8.226
<i>Destinazione del risultato dell'es. prec. -</i>	-	-	-	52	-	-	-	-	986	(1.038)	-
<i>Altre destinazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	127	-	-	127
<i>Altre variazioni - Incrementi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Risultato d'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	696	696
Patrimonio Netto al 31.12.2022	1.000	2.480	2.134	65	10	103	513	128	1.920	696	9.049

Il capitale sociale dell'Emittente al 31 dicembre 2022 ammontava a Euro 1.000 migliaia ed era interamente versato.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 9.049 migliaia, rispetto a Euro 8.226 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento di Euro 823 migliaia (+10,0%), attribuibile principalmente al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 696 migliaia e all'incremento della riserva copertura flussi finanziari attesi, per la contabilizzazione del *mark to market* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'Emittente.

Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 e 2021, secondo quanto previsto dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

L'Emittente presenta un indebitamento finanziario netto pari a Euro 7.401 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 9.656 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento di Euro 2.255 migliaia (-23,4%), legato principalmente alla riduzione dell'indebitamento finanziario non corrente. Di seguito viene illustrata la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
A. Disponibilità liquide	4.140	3.810	330	8,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	4.140	3.810	330	8,7%
E. Debito finanziario corrente	1.415	1.538	(123)	-8,0%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.903	2.177	(274)	-12,6 %
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.318	3.715	(397)	-10,7 %
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	(822)	(95)	(727)	>100%
I. Debito finanziario non corrente	8.223	9.750	(1.527)	-15,7%
J. Strumenti di debito	-	1	(1)	-100,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.

L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	8.223	9.751	(1.528)	-15,7%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	7.401	9.656	(2.255)	-23,4 %

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 pari a Euro 7.401 migliaia è costituito principalmente da:

- Liquidità per Euro 4.140 migliaia, composta da: (i) conti correnti, depositi bancari e postali per Euro 4.118 migliaia e (ii) carte prepagate per Euro 22 migliaia;
- Debiti finanziari correnti per Euro 1.415 migliaia, composti interamente da conti anticipi;
- Parte corrente dell'indebitamento non corrente per Euro 1.903 migliaia, composta (i) dalla quota a breve termine di finanziamenti a medio e lungo termine concessi all'Emittente da istituti finanziari per Euro 1.607 e (ii) dalla quota corrente del debito finanziario verso una società del Gruppo per Euro 296 migliaia;
- Debito finanziario non corrente per Euro 8.223 migliaia, composto interamente quota a lungo termine dei finanziamenti a medio e lungo termine.

Disponibilità Liquide (A)

La liquidità dell'Emittente è pari a Euro 4.140 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 3.810 migliaia al 31 dicembre 2021 e mostra un incremento pari a Euro 330 migliaia (+8,7%).

Per l'analisi approfondita relativa ai flussi di cassa si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.6 del presente Documento di Ammissione.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 4.140 migliaia suddivise tra (i) conti correnti per Euro 4.118 migliaia (99,5% del totale); e (ii) carte prepagate per Euro 22 migliaia (0,5% del totale).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 3.810 migliaia suddivise tra (i) conti correnti per Euro 3.791 migliaia (99,5% del totale); (ii) carte prepagate per Euro 17 migliaia (0,4%); e (iii) denaro e valori in cassa per Euro 2 migliaia (0,1% del totale).

Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G + L)

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2022, pari a Euro 11.650 migliaia e al 31 dicembre 2021, pari a Euro 13.465 migliaia, e mostra una diminuzione pari a Euro 1.815 migliaia (-13,5%):

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Conti correnti negativi	-	-	-	n.a.
Conti anticipi	1.415	1.538	(123)	-8,0%
Debito finanziario corrente (E)	1.415	1.538	(123)	-8,0%
Parte a breve del debito finanziario non corrente	1.607	1.610	(3)	-0,2%
Parte a breve del debito finanziario intercompany	296	675	(379)	-56,1 %
Parte corrente del debito finanziario non corrente (F)	1.903	2.285	(382)	-16,7 %

Indebitamento finanziario corrente (G) = (E) + (F)	3.318	3.823	(505)	-13,2 %
Debito finanziario non corrente	8.223	9.346	(1.123)	-12,0%
Debito finanziario intercompany non corrente		296	(296)	-100,0%
Strumenti derivati passivi	-	1	(1)	-100,0%
Indebitamento finanziario non corrente (L)	8.223	9.643	(1.420)	-14,7 %
Totale Indebitamento finanziario (O) = (G) + (L)	11.541	13.466	(1.925)	-14,3 %

Debito finanziario corrente (E)

Il debito finanziario corrente ammonta a Euro 1.415 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 1.538 migliaia e mostra un decremento pari a Euro 123 migliaia (-8,0%). Tale variazione è legata, principalmente, all'effetto combinato del:

- rimborso degli affidamenti bancari aperti con primari istituti di crediti per Euro 1.538 migliaia;
- apertura di nuove linee di credito per Euro 1.415 migliaia di cui Euro 950 migliaia relativo ad un fido concesso da Monte dei Paschi di Siena con scadenza il 1 settembre 2023 estendibile fino a Euro 1.000 migliaia ed Euro 465 migliaia relativo ad anticipi per l'export concesso da Unicredit S.p.A.

Quota a breve del debito finanziario non corrente e debito finanziario a lungo

La quota a breve del debito del debito finanziario non corrente ammonta pari a Euro 1.903 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui Euro 1.607 verso istituti finanziari e Euro 296 migliaia verso imprese del Gruppo, rispetto a Euro 2.177 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui Euro 1.609 verso istituti finanziari e Euro 567 migliaia verso imprese del Gruppo, mentre i debiti finanziari a lungo, pari a Euro 8.223 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, totalmente verso istituti finanziari, rispetto a Euro 9.642 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui Euro 9.346 migliaia verso istituti finanziari e Euro 296 migliaia verso imprese del Gruppo.

La seguente tabella mostra la composizione debito finanziario verso istituti finanziari al 31 dicembre 2022 e 2021, evidenziando altresì la parte corrente e non corrente del debito finanziario:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022				Al 31 dicembre 2021			
	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale	Importo stipulato	Parte corrente	Parte non corrente	Totale
Banco di Sardegna	170	50	-	50	170	85	50	135
Banco di Sardegna	3.450	91	3.359	3.450	3.450	-	3.450	3.450

Banca Reale	49	4	-	4	49	49	-	49
Banca Reale	22	22	-	22	-	-	-	-
Banca Reale	28	28	-	28	-	-	-	-
Deutsche Bank	1.350	318	979	1.297	1.350	55	1.295	1.350
Unicredit	400	50	262	312	400	74	307	380
Unicredit	500	102	-	102	500	100	100	200
Unicredit	520	109	83	192	520	108	186	294
Intesa Sanpaolo	1.500	243	1.137	1.380	1.500	183	1.317	1.500
Intesa Sanpaolo	1.650	233	1.341	1.574	1.650	153	1.497	1.650
Intesa Sanpaolo	-	-	-	-	1.000	505	-	505
Simest	400	80	160	240	400	80	240	320
Simest	63	21	42	63	112	-	112	112
Simest	84	28	56	84	-	-	-	-
Simest	228	-	228	228	-	-	-	-

BNL	600	130	270	400	600	120	390	510
Banca del Mezzogiorno	500	98	306	404	500	98	402	500
Totale	11.514	1.607	8.223	9.830	12.201	1.609	9.346	10.955

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha in essere 17 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 9.830 migliaia, di cui Euro 1.607 migliaia della parte corrente ed Euro 8.223 migliaia per la parte non corrente.

Al 31 dicembre 2021 l'Emittente ha in essere 14 contratti di finanziamento cui corrisponde un debito residuo verso istituti di credito pari a Euro 10.956 migliaia, di cui Euro 1.609 migliaia della parte corrente ed Euro 9.346 migliaia per la parte non corrente.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da istituti di credito, suddiviso per istituto di credito al 31 dicembre 2022 e 2021.

Istituto Finanziario	Descrizione	Data accensione	Data scadenza	Valuta	Periodicità della rata	Residuo da rimborsare in Euro al 31.12.2022	Residuo da rimborsare in Euro al 31.12.2021	Tasso interesse
Banco di Sardegna	Mutuo Chirografario	17/09/2019	31/07/2023	Euro	mensile	50	135	EUR 6 MESI/360 + spread 2%
Banco di Sardegna	Mutuo Chirografario	29/04/2021	30/06/2041	Euro	semestrale	3.450	3.450	0,55%
Banca Reale	Mutuo Chirografario	14/12/2021	31/12/2022	Euro	mensile	4	49	EUR 3 MESI/360 + spread 3%

Banca Reale	Mutuo Chirografario	14/11/2022	30/11/2023	Euro	mensile	22	-	EUR 3 MESI/36 0 + spread 3%
Banca Reale	Mutuo Chirografario	22/12/2022	31/12/2023	Euro	mensile	28	-	EUR 3 MESI/36 0 + spread 3%
Deutsche Bank	Mutuo Chirografario	08/10/2020	08/10/2026	Euro	mensile	1.297	1.350	EUR 3 MESI/36 0 + spread 1,63%
Unicredit	Mutuo Chirografario	22/10/2020	31/10/2028	Euro	trimestrale	312	381	1,80%
Unicredit	Mutuo Chirografario	24/05/2016	31/12/2023	Euro	semestral e	102	200	EUR 6 MESI/36 0 + spread 1,75%
Unicredit	Mutuo Chirografario	23/03/2017	30/09/2024	Euro	trimestrale	192	294	EUR 3 MESI/36 0 + spread 2,25%
Intesa Sanpaolo	Mutuo Chirografario	30/04/2020	30/04/2028	Euro	semestral e	1.380	1.500	EUR 6 MESI/36 0 + spread 1,75%
Intesa Sanpaolo	Mutuo Ipotecario	19/12/2019	31/12/2031	Euro	semestral e	1.574	1.650	EUR 6 MESI/36 0 + spread 6,5%

Intesa Sanpaolo	Mutuo Chirografario	23/01/2019	23/01/2021	Euro	semestrale	-	505	EUR 6 MESI/360 + spread 2,18%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	04/10/2018	31/12/2025	Euro	semestrale	240	320	0,8183%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	30/09/2021	26/10/2025	Euro	semestrale	63	112	0,55%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	26/04/2022	26/10/2025	Euro	semestrale	84	-	0,55%
Simest	Mutuo con garanzia sottostante	04/07/2022	04/07/2028	Euro	semestrale	228	-	0,65%
BNL	Mutuo Chirografario	30/05/2019	31/03/2026	Euro	mensile	400	510	EUR 1 MESE/360 + spread 2%
Banca del Mezzogiorno	Mutuo Chirografario	26/02/2020	26/12/2026	Euro	mensile	404	500	EUR 1 MESE/360 + spread 1,95%
Totale						9.830	10.955	

I finanziamenti sopra riportati sono stati contratti allo scopo di supportare la crescita del *business* dell'Emittente.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 l'Emittente ha acceso 3 finanziamenti minori, per complessivi

Euro 278 migliaia, tra i quali un finanziamento a tasso agevolato mediante l'utilizzo delle risorse dell'Unione Europea del Fondo 394/81 (sviluppo del commercio elettronico delle PMI in Paesi esteri (*E-commerce*)), stipulato in data 4 luglio 2022 con Simest per Euro 228 migliaia.

Strumenti derivati di copertura

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei derivati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Mark to market BNL	4	-	4	n.a.
Mark to market Intesa Sanpaolo	135	-	135	n.a.
Mark to market Intesa Sanpaolo	10	-	10	n.a.
Mark to market Unicredit	20	2	18	>100%
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	169	2	167	>100%
Mark to market Intesa Sanpaolo	-	1	(1)	-100,0%
Totale Strumenti finanziari derivati passivi	-	1	(1)	-100,0%

Il *fair value* dei derivati attivi al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 169 migliaia e secondo la classificazione ESMA dev'essere rappresentato nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" descritta in precedenza. Il *fair value* dei derivati passivi al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 0 migliaia e secondo la classificazione ESMA viene rappresentato nell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2021 presentavano un valore rispettivamente pari a Euro 2 migliaia e Euro 1 migliaia. Il valore riportato rappresenta il *mark to market* ovvero il *fair value* dello strumento. Tali derivati sono stati sottoscritti allo scopo di assorbire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap) con riferimento ai finanziamenti accesi con Intesa Sanpaolo in data 30 aprile 2022, con Intesa San Paolo in data 19 dicembre 2019, con Unicredit in data 22 ottobre 2020 e con BNL in data 22 ottobre 2020.

3.2.5. Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022)

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	1.034	4.294	(3.260)	-75,9 %
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(1.260)	(2.040)	780	-38,2%

Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	348	(1.924)	2.272	>100%
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	122	330	(208)	-63,0%
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (E)	4.140	3.810	330	8,7%
Totale disponibilità liquide a fine esercizio (G)=(D)+(E)	4.262	4.140	122	2,9%

Di seguito vengono analizzate le componenti del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

Flusso finanziario dell'attività operativa

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività operativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Risultato dell'esercizio	1.468	696	772	>100 %
Imposte sul reddito	469	142	327	>100 %
Interessi passivi (interessi attivi)	555	239	316	>100 %
Accantonamenti ai fondi	1.031	175	856	>100 %
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.332	1.137	195	17,2%
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	198	-	198	n.a.
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	17	(40)	57	>100 %
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (A)	5.070	2.349	2.721	>100 %

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.426)	1.832	(3.258)	>100 %
Decremento/(incremento) nei crediti v/clienti, incluse controllate, collegate e controllanti	(1.932)	(214)	(1.718)	>100 %
Incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti	(223)	780	(1.003)	>100 %
Decremento/(incremento ratei) e risconti attivi	61	118	(57)	- 48,3%
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(289)	(207)	(82)	39,6%
Altre variazioni del capitale circolante netto	928	45	883	>100 %
Variazione del CCN (B)	(2.881)	2.354	(5.235)	>100 %
Interessi incassati/(pagati) (C)	(555)	(239)	(316)	>100 %
(Imposte sul reddito pagate) (D)	(469)	(142)	(327)	>100 %
(Utilizzo dei fondi) (E)	(131)	(28)	(103)	>100 %
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (F)=(A+B+C+D+E)	1.034	4.294	(3.260)	-75,9 %

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 1.034 migliaia, per effetto dei flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno generato flussi di cassa per Euro 5.070 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 tramite (a) il risultato dell'esercizio pari a Euro 1.468 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 1.332 migliaia e dagli accantonamenti ai fondi, per Euro 1.031 migliaia.

Tale effetto, è stato parzialmente compensato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, dall'assorbimento di cassa derivante da:

- flussi di cassa assorbiti dalla variazione del capitale circolante netto per Euro 2.881 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, principalmente dovuti alla variazione delle rimanenze, che hanno assorbito cassa per Euro 1.426 migliaia e alla variazione delle altre voci del capitale circolante netto, che hanno assorbito cassa per Euro 1.455 migliaia. Tale valore risulta principalmente influenzato dal credito nei confronti di Leading Team S.r.l. per un importo pari a

Euro 1.553 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia alla voce “*Capitale circolante netto*” nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.4 del presente Documento di Ammissione;

- flussi di cassa assorbiti dal pagamento degli oneri finanziari del periodo pari a Euro 555 migliaia e dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 469 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 4.294 migliaia, per effetto degli andamenti descritti nella voce “*Flusso finanziario dell'attività operativa*” nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.6 del presente Documento di Ammissione.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di investimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Variazione attività materiali (A)	(826)	(1.709)	883	-51,7%
Variazione attività immateriali (B)	(514)	(263)	(251)	95,4%
Variazione attività finanziaria (C)	-	-	-	n.a.
Variazione attività finanziarie non immobilizzate (D)	80	(68)	148	>100%
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (E)= (A+B+C+D)	(1.260)	(2.040)	780	-38,2 %

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 1.260 migliaia, principalmente imputabile agli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a Euro 871 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riconducibili principalmente ad investimenti in impianti e macchinari relativi a all'acquisto di un carrello elevatore portuale e all'installazione di un impianto fotovoltaico da 365 KW. Tale assorbimento è stato parzialmente compensato principalmente dalla variazione positiva delle attività finanziarie non immobilizzate per Euro 80 migliaia, a seguito dell'alienazione, nel corso dell'esercizio 2023, delle quote di fondi comuni di investimento sottoscritte nel 2020 con Banco di Sardegna.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.040 migliaia, per effetto degli andamenti descritti nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.6 del presente Documento di Ammissione.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (A)	1.069	(123)	1.192	>100%
Accensione finanziamenti (B)	1.092	380	712	>100%
Rimborso finanziamenti (C)	(1.813)	(2.181)	368	-16,9 %
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (D) =(A+B+C)	348	(1.924)	2.272	>100%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 348 migliaia, principalmente per effetto (i) dell'incremento dei debiti a breve verso banche per Euro 1.069 migliaia, conseguente al maggior utilizzo dei conti anticipi, rispetto al precedente esercizio e (ii) all'accensione di nuovi finanziamenti con scadenza oltre i dodici mesi per Euro 1.092 migliaia. Tali effetti positivi sulla cassa risultano parzialmente mitigati dalle uscite di cassa connesse al pagamento delle quote capitale contrattualmente previste dei finanziamenti in essere, per Euro 1.813 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati contratti finanziamenti per Euro 1.092 migliaia ed in particolare un finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A, a tasso variabile, stipulato in data 23 giugno 2023 per Euro 1.000 migliaia, da destinare al sostegno degli investimenti di gestione aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.6 del presente Documento di Ammissione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 1.924 migliaia, per effetto degli andamenti descritti nella voce "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" inclusa nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.6 del presente Documento di Ammissione.

3.2.6. Analisi dei flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (confrontati con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021)

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti dalle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (A)	4.294	2.936	1.358	46,2%
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (B)	(2.040)	(2.200)	160	-7,3%

Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (C)	(1.924)	(791)	(1.133)	>100%
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (D) = (A+B+C)	330	(55)	385	>100%
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (E)	3.810	3.865	(55)	-1,4%
Totale disponibilità liquide a fine esercizio (G)=(D)+(E)	4.140	3.810	330	8,7%

Di seguito vengono analizzate le componenti del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Flusso finanziario dell'attività operativa

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività operativa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Risultato dell'esercizio	696	1.038	(342)	-32,9%
Imposte sul reddito	142	301	(159)	-52,8%
Interessi passivi (interessi attivi)	239	195	44	22,6%
Accantonamenti ai fondi	175	121	54	44,6%
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.137	881	256	29,1%
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(40)	-	(40)	n.a.
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (A)	2.349	2.536	(187)	-7,4 %
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.832	(4.577)	6.409	>100%
Decremento/(incremento) nei crediti v/clienti, incluse controllate, collegate e controllanti	(214)	1.011	(1.225)	>100% %
Incremento/(decremento) dei debiti v/fornitori, incluse controllate, collegate e controllanti	780	(943)	1.723	>100%
Decremento/ (incremento ratei) e risconti attivi	118	126	(8)	-6,3%
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(207)	(296)	89	-30,1%

Altre variazioni del capitale circolante netto	45	5.673	(5.628)	-99,2%
Variazione del CCN (B)	2.354	994	1.360	>100%
Interessi incassati/(pagati) (C)	(239)	(195)	(44)	22,6%
(Imposte sul reddito pagate) (D)	(142)	(301)	159	-52,8%
(Utilizzo dei fondi) (E)	(28)	(98)	70	-71,4%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività operativa (F)=(A+B+C+D+E)	4.294	2.936	1.358	46,2%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'Emittente ha generato un flusso di cassa dall'attività operativa per Euro 4.294 migliaia, per effetto dei:

- flussi di cassa prima della variazione del capitale circolante che hanno contribuito per Euro 2.349 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 tramite (a) il risultato dell'esercizio pari a Euro 696 migliaia e (b) l'aggiustamento dello stesso per i costi non monetari, principalmente derivante dagli ammortamenti dell'esercizio, per Euro 1.653 migliaia;
- flussi di cassa derivante dalla variazione del Capitale Circolante Netto che hanno contribuito per Euro 2.354 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 tramite, principalmente, la variazione delle rimanenze che hanno contribuito per Euro 1.832 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Capitale circolante netto" del presente paragrafo.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dall'assorbimento di cassa derivante dal pagamento delle imposte sul reddito pari a Euro 142 migliaia e dagli oneri finanziari del periodo pari a Euro 239 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il flusso finanziario dall'attività operativa ha generato cassa per Euro 2.936 migliaia, per effetto di un utile dell'esercizio, pari a Euro 1.038 migliaia, che è stato aggiustato per tenere conto dei costi e ricavi non monetari, principalmente attribuibili: (i) agli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari a Euro 881 migliaia; (ii) agli accantonamenti ai fondi, pari a Euro 121 migliaia. Tali effetti sono stati compensati in maniera più che proporzionale dall'incremento del capitale circolante netto, il quale ha assorbito un flusso di cassa pari a Euro 994 migliaia, principalmente per l'effetto di (i) un incremento delle rimanenze per le dinamiche descritte nel presente paragrafo alla sezione "Capitale circolante netto"; (ii) una riduzione dei debiti verso fornitori, controbilanciata da (iii) una riduzione delle altre voci del capitale circolante netto e (iv) una riduzione dei crediti verso clienti.

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di investimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	Variazione
----------------------------	--	-------------------

	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Variazione attività materiali (A)	(1.709)	(2.034)	325	-16,0%
Variazione attività immateriali (B)	(263)	(166)	(97)	58,4%
Variazione attività finanziaria (C)	-	-	-	n.a.
Variazione attività finanziarie non immobilizzate (D)	(68)	-	(68)	n.a.
Flusso finanziario (assorbito) dall'attività di investimento (D)= (A+B+C)	(2.040)	(2.200)	160	-7,3%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.040 migliaia. Tale variazione è principalmente imputabile alla variazione delle attività materiali, pari a Euro 1.709 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 riconducibili principalmente a modelli e stampi, nonché ad alcune immobilizzazioni in corso quali i costi sostenuti per lo sviluppo di un immobile preposto a sito produttivo situato nel cantiere di Su Arrasolu. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 14 del presente Documento di Ammissione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 2.200 migliaia, principalmente imputabile alla variazione delle attività materiali, pari a Euro 2.034 migliaia.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (A)	(123)	(871)	748	-85,9%
Accensione finanziamenti (B)	380	3.863	(3.483)	-90,2%
Rimborso finanziamenti (C)	(2.181)	(3.783)	1.602	-42,4%
Flusso finanziario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento (D) =(A+B+C)	(1.924)	(791)	(1.133)	>100%

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha

assorbito cassa per Euro 1.924 migliaia. Nel dettaglio l'assorbimento di cassa dell'attività di finanziamento è principalmente imputabile al pagamento delle quote capitale contrattualmente previste dei finanziamenti in essere, per Euro 2.181 migliaia e al decremento dei debiti finanziari verso istituti di credito a breve termine per Euro 123 migliaia, il cui effetto risulta parzialmente compensato dall'accensione di nuovi finanziamenti con scadenza oltre i dodici mesi per Euro 380 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati contratti finanziamenti di importo minore rispetto al precedente esercizio ed in particolare un finanziamento a tasso agevolato mediante l'utilizzo delle risorse dell'Unione Europea del Fondo 394/81 gestito da Simest n. 68440 stipulato in data 4 luglio 2022 per il quale l'erogazione è avvenuta per il 50% dell'importo complessivo pari ad Euro 456 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al presente paragrafo, sezione "*Indebitamento finanziario netto*".

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 791 migliaia, principalmente imputabile al pagamento delle quote capitale contrattualmente previste dai finanziamenti in essere (compreso il rimborso del debito verso società controllanti per un importo pari ad Euro 3.390 migliaia) e da una riduzione dei debiti a breve verso le banche per Euro 871 migliaia, parzialmente compensati dall'ottenimento di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio, in particolare l'erogazione di un finanziamento da parte del Banco di Sardegna di Euro 3.863 migliaia.

3.3. Indicatori Alternativi di Performance

3.3.1. Premessa

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("**Indicatori Alternativi di Performance**" o "**IAP**"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto

l'Emittente ritiene che:

- l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted, e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3.2. Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2022)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Al	
		31 Dicembre	
		2023	2022
Capitale Circolante Netto	1	3.316	435
Capitale Circolante Commerciale verso terzi	2	3.089	3.462
Capitale Investito Netto	3	18.088	16.450
Indebitamento Finanziario Netto	4	7.630	7.401
Indice di disponibilità	5	1,2	1,0
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto	6	1,7	1,8
Rapporto Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	7	0,7	0,8
Rapporto Indebitamento finanziario netto / Ebitda adjusted	8	1,6	3,3
Giorni medi di incasso (in giorni)	9	17	8
Giorni medi di pagamento (in giorni)	10	83	82

Nota 1 – Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è definito come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Rimanenze (A)	13.972	12.546	1.426	11,4%
Crediti commerciali (B)	3.027	1.095	1.932	>100%
Debiti commerciali (C)	(5.487)	(5.710)	223	-3,9%
Altre attività correnti (D)	2.041	1.178	863	73,3%
Altre passività correnti (E)	(10.237)	(8.674)	(1.563)	18,0 %
Capitale Circolante Netto [(A) + (B) + (C) + (D) + (E)]	3.316	435	2.881	>100%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 3.316 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 435 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 2.881 migliaia (incremento maggiore del 100%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alla sezione “*Capitale circolante netto*” alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 2 – Capitale circolante commerciale verso terzi

Il capitale circolante commerciale verso terzi è definito come somma delle rimanenze, crediti commerciali verso terzi, debiti commerciali verso terzi e acconti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto verso terzi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivanti dal bilancio di esercizio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Rimanenze (A)	13.972	12.546	1.426	11,4%
Crediti commerciali (verso terzi) (B)	1.167	486	681	>100%
Debiti commerciali (verso terzi) (C)	(4.331)	(3.503)	(828)	24%
Acconti (D)	(7.719)	(6.067)	(1.652)	27%
Capitale Circolante Commerciale verso terzi [(A) + (B) + (C) + (D)]	3.089	3.462	(373)	-10,8%

Nota 3 – Capitale investito netto

Il capitale investito netto è definito come somma del capitale circolante netto, del capitale immobilizzato e delle altre attività o passività non correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d’esercizio dell’Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Circolante Netto (A)	3.316	435	2.881	>100%
Immobilizzazioni immateriali (B)	152	422	(270)	-64,0%

Immobilizzazioni materiali (C)	15.922	15.842	80	0,5%
Immobilizzazioni finanziarie (D)	163	238	(75)	-31,5%
Capitale Immobilizzato E = [(B) + (C) + (D)]	16.237	16.502	(265)	-1,6%
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (F)	(448)	(399)	(49)	12,3%
Fondi per rischi e oneri (G)	(1.017)	(168)	(849)	>100%
Altre passività non correnti (H)	-	-	-	n.a.
Altre attività non correnti (I)	-	80	(80)	- 100%
Capitale Investito Netto (J) = [(A) + (E) + (F) + (G) + (H) + (I)]	18.088	16.450	1.638	10,0%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 18.088 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 16.450 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 1.638 migliaia (+10,0%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rinvia alle sezioni “Capitale immobilizzato” e “Altre attività e passività non correnti” della Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 4 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato dall'Emittente secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
A. Disponibilità liquide	4.262	4.140	122	2,9%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	4.262	4.140	122	3,0%
E. Debito finanziario corrente	2.484	1.415	1.069	75,5%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.659	1.903	(244)	-12,8 %
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.143	3.318	825	24,9 %
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)– (D)	(119)	(822)	703	-85,5 %
I. Debito finanziario non corrente	7.747	8.223	(476)	-5,8%
J. Strumenti di debito	2	-	2	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	7.749	8.223	(474)	-5,8%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	7.630	7.401	229	3,1 %

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 7.630 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 7.401 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 229 migliaia (+3,1 %). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla sezione "Indebitamento finanziario netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 5 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, derivanti dal bilancio dell'Emittente e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Crediti commerciali (A)	3.027	1.095	1.932	>100%
Altre attività correnti (B)	2.041	1.178	863	73,3%
Rimanenze (C)	13.972	12.546	1.426	11,4%
Debiti commerciali (E)	(5.487)	(5.710)	223	-3,9%
Altre passività correnti (F)	(10.237)	(8.674)	(1.563)	18 %
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F) – valore assoluto	(15.724)	(14.384)	(1.340)	9,3 %
Indice di disponibilità (A+B+C)/ (G)	1,2	1,0		

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 1,2 contro il 1,0 al 31 dicembre 2022 evidenziando una crescita per effetto dell'incremento dei crediti commerciali, delle rimanenze e delle altre attività correnti più che proporzionale rispetto all'incremento delle relative ai debiti a breve non finanziari. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla sezione "Capitale circolante netto" nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 6 – Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito alla Nota 3 nel presente paragrafo del presente Capitolo, e il patrimonio netto, derivante dal bilancio d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale Investito Netto (A)	18.088	16.450	1.638	10,0%
Patrimonio Netto (B)	10.458	9.049	1.409	15,6%
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio Netto (A)/(B)	1,7	1,8		

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,7 al 31 dicembre 2023, rispetto ad un valore di 1,8 al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta tra il 2022 e il 2023 una diminuzione in quanto il patrimonio netto aumenta in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del capitale investito netto (rispettivamente +15,6% e +10,0%).

Nel dettaglio il patrimonio netto ha registrato un incremento pari ad Euro 1.409 migliaia attribuibile all'utile dell'esercizio (pari ad Euro 1.468 migliaia), parzialmente compensato dalla diminuzione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi che è relativa alla contabilizzazione del *mark-to-market* degli strumenti finanziari e nella cui movimentazione in diminuzione sono ricomprese anche le imposte differite.

Il Capitale investito netto ha registrato un incremento pari a Euro 1.638 migliaia principalmente a seguito dell'aumento del Capitale circolante netto, per Euro 2.881 migliaia, parzialmente compensata da un decremento del capitale immobilizzato per Euro 265 migliaia. Per maggiori informazioni circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.2.4 e 3.3.2 del presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.3.2 e 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 7 – Rapporto Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione, e patrimonio netto derivante dal bilancio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	7.630	7.401	229	3,1 %
Patrimonio Netto (B)	10.458	9.049	1.409	15,6%
Rapporto Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (A)/(B)	0,7	0,8		

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 0,7 al 31 dicembre 2023, mentre risultava pari allo 0,8 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta tra il 2022 e il 2023 una diminuzione dovuta ad un incremento del patrimonio netto in misura più che proporzionale rispetto all'incremento dell'indebitamento finanziario netto (rispettivamente +15,6% e +3,1 %). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 8 – Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA adjusted

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA adjusted è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione e l'EBITDA adjusted, così come definito nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.4 del presente Documento di Ammissione.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %

Indebitamento Finanziario Netto (A)	7.630	7.401	229	3,1 %
EBITDA adusted (B)	4.888	2.218	2.670	>100%
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA adjusted (A)/(B)	1,6	3,3	(1,8)	

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA adjusted risulta essere pari a 1,6 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto ad un valore pari a 3,3 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale rapporto rappresenta tra 2022 e il 2023 una riduzione di 1,8 punti per effetto dell'incremento dell'EBITDA in misura più che proporzionale rispetto all'incremento dell'indebitamento finanziario netto (rispettivamente incremento superiore al 100% e +3,1%). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda, rispettivamente, alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.2.3 e 3.3.4 del presente Documento di Ammissione.

Nota 9 – Giorni medi di incasso (DSO)

I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali verso terzi e comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di incasso al 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti commerciali (verso terzi) (A)	1.167	486
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	24.798	20.876
Giorni medi di incasso [(A) x 365 giorni] / (B)	17	8

L'andamento dei giorni medi di incasso dell'Emittente al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 17 giorni. Al 31 dicembre 2022 i giorni medi di incasso dell'Emittente risultano essere pari a 8 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

Nota 10 – Giorni medi di pagamento (DPO)

I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali verso terzi e comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti commerciali (verso terzi) (A)	4.331	3.503
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	9.066	7.731
Costi per servizi (C)	9.103	7.001

Costi per godimento di beni di terzi (D)	898	875
Giorni medi di pagamento [(A) x 365 giorni] / [(B)+(C)+(D)]	83	82

L'andamento dei giorni medi di pagamento dell'Emittente al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 83 giorni. Al 31 dicembre 2022 i giorni medi di pagamento dell'Emittente risultano essere pari a 82 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.3 del presente Documento di Ammissione.

3.3.3. Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2021)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente alle medesime date:

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	AI 31 Dicembre	
		2022	2021
Capitale Circolante Netto	1	435	2.788
Capitale Circolante Commerciale verso terzi	2	3.462	5.715
Capitale Investito Netto	3	16.450	17.882
Indebitamento Finanziario Netto	4	7.401	9.656
Indice di disponibilità	5	1,0	1,2
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto	6	1,8	2,2
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	7	0,8	1,2
Rapporto Indebitamento finanziario netto / Ebitda adjusted	8	3,3	4,0
Giorni medi di incasso (in giorni)	9	8	13
Giorni medi di pagamento (in giorni)	10	82	82

Nota 1 – Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è definito come somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti e delle altre passività correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	AI 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Rimanenze (A)	12.546	14.378	(1.832)	-12,7%

Crediti commerciali (B)	1.095	881	214	24,3%
Debiti commerciali (C)	(5.710)	(4.930)	(780)	15,8%
Altre attività correnti (D)	1.178	2.091	(913)	-43,7%
Altre passività correnti (E)	(8.674)	(9.631)	957	-9,9%
Capitale Circolante Netto [(A) + (B) + (C) + (D) + (E)]	435	2.789	(2.354)	-84,4 %

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 434 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.787 migliaia evidenziando una diminuzione pari a Euro 2.354 migliaia (-84,4 %). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.4 del presente Documento di Ammissione.

Nota 2 – Capitale circolante commerciale verso terzi

Il capitale circolante commerciale verso terzi è definito come somma delle rimanenze, crediti commerciali verso terzi, debiti commerciali verso terzi e acconti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto verso terzi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 derivanti dal bilancio di esercizio dell'Emittente alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Rimanenze (A)	13.972	12.546	1.426	11,4%
Crediti commerciali (verso terzi) (B)	1.167	486	681	>100%
Debiti commerciali (verso terzi) (C)	(4.331)	(3.503)	(828)	24%
Acconti (D)	(7.719)	(6.067)	(1.652)	27%
Capitale Circolante Commerciale verso terzi [(A) + (B) + (C) + (D)]	3.089	3.462	(373)	-10,8%

Nota 3 – Capitale investito netto

Il capitale investito netto è definito come somma del capitale circolante netto, del capitale immobilizzato e delle altre attività o passività non correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 dicembre 2022 e 2021 derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente alle medesime date.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Capitale Circolante Netto (A)	435	2.789	(2.354)	-84,4 %
Immobilizzazioni immateriali (B)	422	376	46	12,2%
Immobilizzazioni materiali (C)	15.842	15.052	790	5,2%
Immobilizzazioni finanziarie (D)	238	3	235	>100%
Capitale Immobilizzato E = [(B) + (C) + (D)]	16.502	15.431	1.071	6,9%

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato (F)	(399)	(290)	(109)	37,6%
Fondi per rischi e oneri (G)	(168)	(128)	(40)	31,3%
Altre passività non correnti (H)	-	-	-	n.a.
Altre attività non correnti (I)	80	80	-	0,0%
Capitale Investito Netto (J) = [(A) + (E) + (F) + (G) + (H) + (I)]	16.450	17.882	(1.432)	-8,0 %

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 16.450 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 17.882 migliaia evidenziando una diminuzione pari a Euro 1.432 migliaia (-8,0%). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda ai paragrafi Capitale immobilizzato e Altre attività e passività non correnti della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

Nota 4 – Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato dall'Emittente secondo lo schema previsto dagli Orientamenti ESMA 32-382-1138.

Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 e 2021 derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente alle medesime date.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
A. Disponibilità liquide	4.140	3.810	330	8,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	4.140	3.810	330	8,7%
E. Debito finanziario corrente	1.415	1.538	(123)	-8,0%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.903	2.176	(274)	-12,6 %
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	3.318	3.715	(397)	-10,7 %
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	(822)	(95)	(727)	>100%
I. Debito finanziario non corrente	8.223	9.750	(1.527)	-15,7%
J. Strumenti di debito	-	1	(1)	-100,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	8.223	9.751	(1.528)	-15,7%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	7.401	9.656	(2.255)	-23,4 %

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 7.401 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 9.656 migliaia evidenziando una diminuzione pari a Euro 2.255 migliaia (-23,4 %). Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al paragrafo

Indebitamento finanziario netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

Nota 5 – Indice di disponibilità

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Crediti commerciali (A)	1.095	881	214	24,3%
Altre attività correnti (B)	1.178	2.091	(913)	-43,7%
Rimanenze (C)	12.546	14.378	(1.832)	-12,7%
Debiti commerciali (E)	(5.710)	(4.930)	(780)	15,8%
Altre passività correnti (F)	(8.674)	(9.631)	957	-9,9 %
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F) – valore assoluto	(14.384)	(14.561)	177	-1,2 %
Indice di disponibilità (A+B+C) / (G)	1,0	1,2		

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 1,0 rispetto ad un valore pari a 1,2 al 31 dicembre 2021 evidenziando una diminuzione per effetto della riduzione delle rimanenze e delle altre attività correnti, solo parzialmente compensata dalla riduzione delle altre passività correnti. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda ai paragrafi Capitale circolante netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

Nota 6 – Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra capitale investito netto, così come definito alla Nota 3 nel presente paragrafo del presente Capitolo, e il patrimonio netto, derivante dal bilancio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Capitale Investito Netto (A)	16.450	17.882	(1.432)	-8,0 %
Patrimonio Netto (B)	9.049	8.226	823	10,0%
Rapporto Capitale Investito Netto / Patrimonio netto (A)/(B)	1,8	2,2		

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,8 al 31 dicembre 2022, rispetto

ad un valore pari a 2,2 al 31 dicembre 2021. Tale rapporto presenta tra il 2021 e il 2022 una diminuzione sia per effetto di una riduzione del capitale investito netto sia per un incremento del patrimonio netto.

Nel dettaglio il patrimonio netto ha registrato un incremento pari ad Euro 823 migliaia attribuibile all'utile dell'esercizio (Euro 696 migliaia) e all'incremento della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi, che è relativa alla contabilizzazione del mark-to-market degli strumenti finanziari (Euro 127 migliaia). Per maggiori informazioni circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai paragrafi Patrimonio netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari del presente Capitolo.

Il Capitale investito netto ha registrato una diminuzione pari a Euro 1.432 migliaia principalmente a seguito della riduzione del Capitale circolante netto, per Euro 2.354 migliaia, parzialmente compensata da un incremento del capitale immobilizzato per Euro 1.071 migliaia. Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda al paragrafo Capitale circolante netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

Nota 7 – Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo Indebitamento finanziario netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo, e patrimonio netto, derivante dal bilancio d'esercizio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	7.40 1	9.656	(2.255)	-23,4 %
Patrimonio Netto (B)	9.04 9	8.226	823	10,0%
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto	0,8	1,2		

Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta essere pari a 0,8 al 31 dicembre 2022, rispetto ad un valore pari a 1,2 al 31 dicembre 2021. Tale rapporto presenta tra il 2021 e il 2022 una diminuzione dovuta sia ad una riduzione dell'indebitamento finanziario netto (per Euro 2.255 migliaia), principalmente per effetto della cessazione della moratoria sulle quote capitali ed interessi dei mutui concessa a sostegno dell'emergenza sanitaria fino al 2021 con conseguente ripresa del rimborso delle quote capitali sui mutui in essere, sia ad una crescita del patrimonio netto (per Euro 823 migliaia). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai paragrafi Patrimonio netto e Indebitamento finanziario netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

Nota 8 – Rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA adjusted

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA adjusted è definito come il rapporto fra indebitamento finanziario netto, così come definito nel paragrafo Indebitamento finanziario netto della Sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati al 31 dicembre 2022) del presente Capitolo, e l'EBITDA adjusted, così come definito nel paragrafo

Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Indebitamento Finanziario Netto (A)	7.401	9.656	(2.255)	-23,4 %
EBITDA adjusted (B)	2.218	2.418	(200)	-8,3%
Rapporto Capitale Investito Netto / EBITDA adjusted (A)/(B)	3,3	4,0		

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA adjusted risulta essere pari a 3,3 al 31 dicembre 2022, rispetto a 4,0 al 31 dicembre 2021. Tale rapporto rappresenta tra il 2021 e il 2022 un decremento pari a 0,6 dovuto ad una riduzione dell'indebitamento finanziario in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione dell'EBITDA adjusted (rispettivamente -23,4 % e -8,3%). Per un maggiore dettaglio circa la movimentazione delle voci coinvolte, si rimanda rispettivamente ai paragrafi Indebitamento finanziario netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 e Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2021) del presente Capitolo.

Nota 9 – Giorni medi di incasso (DSO)

I giorni medi di incasso sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i crediti commerciali verso terzi e comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto e i ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dai bilanci d'esercizio dell'Emittente. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di incasso al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 derivati dai bilanci dell'Emittente alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2022	2021
Crediti commerciali (verso terzi) (A)	486	490
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	20.876	13.290
Giorni medi di incasso [(A) x 365 giorni] / (B)	8	13

L'andamento dei giorni medi di incasso dell'Emittente al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 8 giorni. Al 31 dicembre 2021 i giorni medi di incasso dell'Emittente risultano essere pari a 13 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al paragrafo Capitale circolante netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

Nota 10 – Giorni medi di pagamento (DPO)

I giorni medi di pagamento sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo, fra i debiti commerciali verso terzi comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto, e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dei giorni medi di pagamento al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 derivati dai bilanci d'esercizio dell'Emittente alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre
----------------------------	-----------------------

	2022	2021
Debiti commerciali (verso terzi) (A)	3.503	3.296
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B)	7.731	8.009
Costi per servizi (C)	7.001	5.784
Costi per godimento di beni di terzi (D)	875	799
Giorni medi di pagamento [(A) x 365 giorni] / [(B)+(C)+(D)]	82	82

L'andamento dei giorni medi di pagamento dell'Emittente al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a 82 giorni. Al 31 dicembre 2021 i giorni medi di pagamento dell'Emittente risultano essere pari a 82 giorni. Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda al paragrafo Capitale circolante netto della sezione Analisi dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente al 31 dicembre 2022 del presente Capitolo.

3.3.4. Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (confrontati con i dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2023	2022
Risultato Netto Margin	1	5,9%	3,3%
EBIT	1	2.490	1.081
EBIT Margin	1	10,0%	5,2%
EBITDA	1	4.021	2.218
EBITDA Margin	1	16,2%	10,6%
EBITDA adjusted	1	4.888	2.218
EBITDA adjusted margin	1	19,7%	10,6%
ROE	2	14,0%	7,7%

ROI	3	13,8%	6,6%
ROS	4	10,0%	5,2%

Nota 1 – Risultato Netto Margin, EBIT, EBIT Margin, EBITDA, EBITDA Margin, EBITDA adjusted ed EBITDA adjusted Margin

Il Risultato Netto Margin viene calcolato come rapporto tra utile (perdita) dell'esercizio ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito ed i proventi/(oneri) finanziari.

L'EBIT margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari e gli ammortamenti.

L'EBITDA margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA adjusted è definito come la somma dell'utile (perdita) del periodo, più le imposte sul reddito, i proventi/(oneri) finanziari, gli ammortamenti e gli *special items*, rappresentati dall'accantonamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 relativi al contenzioso tributario per un importo pari ad Euro 867 migliaia.

L'EBITDA adjusted margin viene calcolato dalla Società come rapporto tra l'EBITDA Adjusted ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo al 31 dicembre 2023 e 2022 derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2023.

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2023	2022	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.468	696			772	>100%
Risultato netto Margin			5,9%	3,3%		
+ Imposte sul reddito	469	142	1,9%	0,7%	327	>100%
+ Proventi/(oneri) finanziari	553	243	2,2%	1,2%	310	>100%
EBIT	2.490	1.081			1.409	>100%

EBIT Margin			10,0%	5,2%		
+Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.531	1.137	6,2%	5,4%	394	34,7%
EBITDA	4.021	2.218			1.803	81,3%
EBITDA Margin			16,22%	10,6%		
Special items	867	-			867	n.a.
EBITDA Adjusted	4.888	2.218			2.670	>100%
EBITDA Adjusted Margin			19,7%	10,6%		

L'utile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 1.468 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 696 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 772 migliaia (incremento maggiore del 100%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 5,9% e si confronta con valore al 31 dicembre 2022 pari a 3,3% principalmente per effetto di un aumento dell'utile d'esercizio in misura più che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (rispettivamente, incremento maggiore del 100% e +18,8%), rispetto all'esercizio precedente.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 2.490 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 1.081 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 1.409 migliaia (incremento maggiore del 100%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 10,0% e si confronta con valore al 31 dicembre 2022 pari a 5,2%.

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.021 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 2.218 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 1.803 migliaia (+81,3%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 16,2% e si confronta con valore al 31 dicembre 2022 pari al 10,6%. Tale incremento di marginalità è principalmente dovuto al fatto che l'esercizio 2022 ha risentito dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia riconducibili a fattori esogeni. In tale contesto, la Società, pur aggiornando immediatamente il listino, ha deciso di non modificare i prezzi degli ordini già ricevuti assorbendo internamente l'incremento dei costi con una minore marginalità nell'anno 2022. Tale scelta è stata presa in considerazione di una clientela altamente fidelizzata, e al fine di confermare ulteriormente la solidità del marchio "Novamarine" e della Società.

L'esercizio 2022 ha risentito, inoltre, dell'alienazione con marginalità ridotta del modello usato di Italyachts Leopard 32, acquistato dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 ed utilizzato, per attività di charter nel corso degli esercizi successivi.

L'EBITDA adjusted per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.888 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2022 pari a Euro 2.218 migliaia evidenziando un incremento pari a Euro 2.670 migliaia (incremento superiore al 100%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA adjusted margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari al 19,7% e si confronta con valore al 31 dicembre 2022 pari al 10,6%.

Nota 2 - ROE (Return on equity)

Il ROE è determinato dal rapporto tra l'utile (perdita) dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	1.468	696	772	>100%
Patrimonio Netto (B)	10.458	9.049	1.409	15,6%
ROE (A) / (B)	14,0%	7,7%		6,3 %

Il ROE passa dal 7,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 14,0% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, per l'effetto di un incremento dell'utile dell'esercizio in misura più che proporzionale rispetto all'incremento del patrimonio netto (rispettivamente incremento maggiore del 100% e +15,6%).

Nota 3 - ROI (Return on investments)

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito nella Nota 3 del paragrafo Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
EBIT (A)	2.490	1.081	1.409	>100%
Capitale Investito Netto (B)	18.088	16.450	1.638	10,0%
ROI (A) / (B)	13,8%	6,6%		7,2 %

Il ROI al 31 dicembre 2023 risulta essere pari al 13,8%, rispetto al 6,6% del 31 dicembre 2022. La variazione percentuale è riconducibile principalmente all'aumento dell'EBIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari a Euro 1.409 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, solo parzialmente compensata dall'aumento del capitale investito netto pari a Euro 1.638 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nota 4 ROS – Return on sales

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e i ricavi derivanti dal bilancio

dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2023	2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
EBIT (A)	2.490	1.081	1.409	>100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	24.798	20.876	3.922	18,8%
ROS (A) / (B)	10,0%	5,2%		4,9 %

Il ROS al 31 dicembre 2023 risulta essere pari al 10,0%, rispetto al 5,2% del 31 dicembre 2022. I valori del ROS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 mostrano una riduzione di 4,9 punti percentuali rispetto al periodo precedente per effetto di un aumento dell'EBIT in misura più che proporzionale rispetto all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

3.3.5. Indicatori alternativi di performance relativi a dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021)

Nella presente sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente alle medesime date.

<i>Dati in migliaia di Euro, eccetto rapporti, percentuali e giorni</i>	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre	
		2022	2021
Risultato Netto Margin	1	3,3%	7,8%
EBIT	1	1.081	1.537
EBIT Margin	1	5,2%	11,6%
EBITDA	1	2.218	2.418
EBITDA Margin	1	10,6%	18,2%
EBITDA adjusted	1	2.218	2.418
EBITDA adjusted margin	1	10,6%	18,2%
ROE	2	7,7%	12,6%
ROI	3	6,6 %	8,6%
ROS	4	5,2%	11,6%

Nota 1 – Risultato Netto Margin, EBIT, EBIT Margin, EBITDA, EBITDA Margin, EBITDA adjusted ed EBITDA adjusted Margin

Risultato Netto Margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra utile (perdita) dell'esercizio ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito ed i proventi/(oneri) finanziari.

L'EBIT margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile (perdita) dell'esercizio, più le imposte sul reddito, i proventi/(oneri) finanziari e gli ammortamenti.

L'EBITDA margin viene calcolato dall'Emittente come rapporto tra l'EBITDA ed Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA adjusted è definito come la somma dell'utile (perdita) del periodo, più le imposte sul reddito, i proventi/(oneri) finanziari, gli ammortamenti e gli *special items*. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 non sono stati individuati *special items*.

L'EBITDA adjusted margin viene calcolato dalla Società come rapporto tra l'EBITDA Adjusted ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo al 31 dicembre 2022 e 2021 derivato dal bilancio d'esercizio dell'Emittente alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre		Incidenza % sui ricavi		Variazione	
	2022	2021	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Utile (perdita) dell'esercizio	696	1.037			(341)	-32,9%
Risultato netto Margin			3,3%	7,8%		
+ Imposte sul reddito	142	301	0,7%	2,3%	(159)	-52,8%
+ Proventi/(oneri) finanziari	243	199	1,2%	1,5%	44	22,1%
EBIT	1.081	1.537			(456)	-29,7%
EBIT Margin			5,2%	11,6%		
+Ammortamenti e svalutazioni	1.137	881	5,4%	6,6%	256	29,1%
EBITDA	2.218	2.418			(200)	-8,3%
EBITDA Margin			10,6%	18,2%		
Special items	-	-			-	n.a.

EBITDA Adjusted	2.218	2.418		(200)	-8,3%
EBITDA Adjusted Margin			10,6%	18,2%	

L'utile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 696 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.037 migliaia evidenziando una riduzione pari a Euro 341 migliaia (-32,9%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni il risultato netto margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 3,3% e si confronta con valore al 31 dicembre 2021 pari a 7,8%, principalmente per effetto di una riduzione dell'utile d'esercizio (-32,9%), nonostante una crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+57,1%), rispetto all'esercizio precedente.

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.081 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.537 migliaia evidenziando una riduzione pari a Euro 456 migliaia (-29,7%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBIT margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 5,2% e si confronta con valore al 31 dicembre 2021 pari a 11,6%. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla voce "Altri ricavi e proventi" del Paragrafo 3.2.2 del presente Documento di Ammissione.

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 2.218 migliaia e si confronta con un valore al 31 dicembre 2021 pari a Euro 2.418 migliaia evidenziando una riduzione pari a Euro 200 migliaia (-8,3%). In termini di incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni l'EBITDA margin presenta un valore, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a 10,6% e si confronta con valore al 31 dicembre 2021 pari a 18,2%. Tale diminuzione di marginalità è principalmente dovuta al fatto che l'esercizio 2022 ha risentito dell'incremento dei costi delle materie prime e dell'energia riconducibili a fattori esogeni. In tale contesto, la Società, pur aggiornando immediatamente il listino, ha deciso di non modificare i prezzi degli ordini già ricevuti assorbendo internamente l'incremento dei costi con una minore marginalità nell'anno 2022. Tale scelta è stata presa in considerazione di una clientela altamente fidelizzata, e al fine di confermare ulteriormente la solidità del *brand* e della società. L'esercizio 2022 ha risentito, inoltre, dell'alienazione con marginalità ridotta di un'imbarcazione usata, non a marchio Novamarine, precedentemente utilizzata per attività di *charting*.

Nota 2 – ROE (Return on equity)

Il ROE è determinato dal rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento, derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
Risultato Netto (A)	696	1.037	(341)	-32,9%
Patrimonio Netto (B)	9.049	8.226	823	10,0%
ROE (A) / (B)	7,7%	12,6%		-4,9%

Il ROE passa dal 12,6% al 31 dicembre 2021 al 7,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per l'effetto combinato di un minor utile dell'esercizio e un maggior valore del patrimonio netto.

Nota 3 – ROI (Return on investments)

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento, così come definito nella Nota 3 del paragrafo Indicatori alternativi di performance relativi a dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2022 (confrontati con i dati patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2021) del presente Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
EBIT (A)	1.081	1.537	(456)	-29,7%
Capitale Investito Netto (B)	16.450	17.882	(1.432)	-8,0%
ROI (A) / (B)	6,6%	8,6%		-2,0%

Il ROI al 31 dicembre 2022 risulta essere pari al 6,6%, contro l'8,6% al 31 dicembre 2021. La variazione percentuale, pari a -2,0%, è riconducibile principalmente alla riduzione dell'EBIT nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, solo parzialmente compensata dalla riduzione del capitale investito netto per effetto principalmente della riduzione del capitale circolante netto.

Nota 4 – ROS (Return on sales)

Il ROS è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e i ricavi delle vendite e delle prestazioni derivanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente.

Si riporta di seguito il calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021:

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %
EBIT (A)	1.081	1.537	(456)	-29,7%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (B)	20.876	13.290	7.586	57,1%
ROS (A) / (B)	5,2%	11,6%		-6,4%

Il ROS nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta essere pari al 5,2% contro l'11,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I valori del ROS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrano una riduzione di 6,4 punti percentuali rispetto al periodo precedente per effetto della riduzione dell'EBIT, a fronte di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione in merito all'investimento nelle Azioni, l'investitore deve considerare i seguenti fattori di rischio.

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e i portatori delle stesse potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero verificare, inoltre, qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi divenissero tali a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento in Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (i.e., Euronext Growth Milan).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché alle Azioni descritte nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o i titoli, e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

4.1. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE

4.1.1. Rischi connessi all'ottenimento, al mantenimento e al rinnovo di certificazioni e autorizzazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La produzione di imbarcazioni da parte dell'Emittente richiede l'ottenimento e il mantenimento di determinate autorizzazioni e certificazioni rilasciate da parte delle competenti autorità.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di specifiche certificazioni, generali e specifiche, che gli permettono di godere di determinati standard qualitativi tra cui: (i) ISO 9001 per la conformità del sistema di gestione della qualità dell'Emittente agli standard internazionali; (ii) il certificato DUNS per l'abilitazione come fornitore NATO, attestante la conformità dell'Emittente ai requisiti necessari per la fornitura di prodotti e servizi alla NATO; (iii) la licenza TULPS per lo svolgimento di attività di costruzione, manutenzione e rimessaggio di mezzi destinati alle Forze armate e di Polizia; (iv) l'iscrizione al Registro Italiano Navale e (v) la certificazione RINA come *fast patrol vessel*, in quanto conforme agli

standard di sicurezza e prestazioni richiesti per lo svolgimento di determinati compiti militari.

In particolare, tenuto conto che l'Emittente realizza altresì imbarcazioni destinate all'impiego nel settore militare e professionale all'interno del Segmento Professional, che richiedono apposite autorizzazioni e licenze previste *ex lege*, l'Emittente dispone, *inter alia*, di un'apposita licenza TULPS rilasciata ai sensi dell'articolo 28 del TULPS con Decreto Prefettizio prot. n. 2554 del 10 gennaio 2023, così come modificata con Decreto Prefettizio prot. 0061344 del 11 luglio 2023.

Tale licenza risulta funzionale: (i) all'espletamento di una commessa già aggiudicata con il Ministero dell'Interno in Italia, relativa alla fornitura di 14 imbarcazioni destinate alla Libia; e (ii) alle attività di manutenzione di un'imbarcazione già in uso presso l'Arma dei Carabinieri. Qualora, la Società intendesse partecipare a nuove procedure di gara pubbliche e aumentare (sotto il profilo qualitativo e quantitativo) la produzione di imbarcazioni per il Segmento Professional, per le quali è richiesta una specifica autorizzazione ai sensi dell'articolo 28 del TULPS, la Società sarebbe tenuta a presentare una nuova istanza alla Prefettura competente al fine di ottenere un'estensione della suddetta autorizzazione. In caso di mancato ampliamento della licenza TULPS o di diniego nella concessione di una nuova licenza *ad hoc*, la Società non potrebbe accedere a nuove commesse, con una conseguente limitazione della crescita del Segmento Professional.

Sebbene, alla Data del Documento di Ammissione, la Società sia in possesso dei permessi, autorizzazioni e certificazioni richieste per l'esercizio delle proprie attività e non preveda, alla medesima data, il mancato rinnovo di qualcuno di tali permessi, autorizzazioni e/o certificazioni, il mancato ottenimento, la sospensione o la revoca delle necessarie autorizzazioni, il ritardo nel processo autorizzativo in caso di controversie con le autorità competenti o il mancato ottenimento di modifiche delle licenze vigenti che si rendessero necessarie o opportune, potrebbero rallentare o limitare le attività della Società con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

4.1.2. Rischi connessi ai fornitori e agli appaltatori e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, per circa l'8,1%, il 32,1% e il 47,8% del totale dei costi di fornitura.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione si avvale di fornitori di carrozzeria, di motori, di specifici componenti delle imbarcazioni (e.g., tappezzeria, impianti idraulici ed elettrici), di materie prime (e.g., *kevlar*, gomma, legname e resina) e di materiali lavorati o semilavorati (come resine di poliesteri, *gel coat* e vernici). Tali fornitori con cui l'Emittente intrattiene rapporti consolidati sono selezionati in base a requisiti minimi di qualità, sicurezza e solidità finanziaria, al fine di minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti derivanti da componenti forniti da terzi. Ciononostante, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si affida esclusivamente a un fornitore per l'acquisto dei motori fuoribordo, sebbene, la scelta dell'Emittente di rivolgersi ad un singolo fornitore sia intenzionale, dal momento che la Società ritiene che i motori del suddetto fornitore offrano prestazioni più elevate, garantendo così *performance* ottimali per le imbarcazioni realizzate.

Sebbene l'Emittente ritenga di poter reperire nuovi fornitori con determinati *standard* qualitativi senza difficoltà significative e tenuto conto che la concentrazione delle forniture è limitata ai soli motori delle imbarcazioni, eventuali difficoltà nel reperire fornitori con i necessari requisiti tecnici e qualitativi o eventuali inadempimenti dei fornitori potrebbero avere un impatto negativo sulle tempistiche di consegna delle imbarcazioni, con il pagamento di possibili penali da parte dell'Emittente nei confronti dei clienti a causa dei ritardi accumulati.

Inoltre, in analogia a quanto avviene per altri operatori del settore, i costi delle forniture acquistate dall'Emittente sono influenzati altresì dall'andamento dei prezzi delle materie prime (in particolare, per quanto riguarda il *kevlar*, la gomma, il legname e la resina) e non si può escludere che in caso di un incremento anomalo o particolarmente protratto dei costi l'Emittente non sia in grado di ribaltare tempestivamente tale aumento sul prezzo dei suoi prodotti, determinando così una diminuzione dei propri margini di profitto.

In aggiunta, l'Emittente si rivolge altresì ad appaltatori, tra cui quelli coinvolti nella esecuzione di servizi necessari alla produzione degli scafi in vetroresina e delle verniciature, e i cui servizi sono eseguiti direttamente all'interno dei locali della Società presso il cantiere di Su Arrasolu. Qualora un numero rilevante di lavoratori dipendenti di società esterne formulasse nei confronti dell'Emittente richieste di riconoscimento della sussistenza di rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente stessa o richieste di pagamento in forza di vincoli di solidarietà passiva o contestasse violazioni delle normative vigenti, e tali richieste si rivelassero fondate, ciò potrebbe comportare un pregiudizio per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Parimenti, tale pregiudizio potrebbe sorgere in capo alla Società in caso di infortunio occorso ad un dipendente dell'appaltatore (o subappaltatore) in esecuzione delle attività oggetto del contratto di appalto / subappalto, di conseguenza, non può escludersi il rischio che il committente sia dichiarato solidalmente responsabile con l'appaltatore, stante gli obblighi di legge di tutela della salute psicofisica dei lavoratori che operano presso i suoi locali; e vigilanza sulle misure adottate anche dall'appaltatore. Per la giurisprudenza, ferma restando la responsabilità dell'appaltatore, il committente è solidalmente responsabile tranne laddove l'infortunio sia derivato dai rischi specifici delle attività proprie dell'appaltatore o del lavoratore.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, i costi per lavorazioni appaltate a società esterne alla Società ammontano ad Euro 5.990 migliaia (24,3% sul totale dei costi operativi nel medesimo periodo).

4.1.3. Rischi connessi all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati per l'esecuzione degli ordini

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

I ricavi della Società derivano per il Segmento Pleasure dallo svolgimento di attività su ordine, in base a contratti stipulati da parte della Società con i clienti ad un prezzo predeterminato, e pertanto la capacità della Società di stimare correttamente i costi previsti per l'esecuzione della commessa o dell'ordine incide in misura rilevante sui relativi margini.

La corretta determinazione del prezzo nei contratti non soggetti a variazioni o aggiustamenti è cruciale per garantire la redditività della Società. Per tale ragione, la Società gestisce attivamente il processo di controllo dei costi attraverso un monitoraggio costante, sia dal punto di vista dell'andamento economico (il rispetto delle *milestones* di pagamento) che dal punto di vista temporale (l'avanzamento rispetto ai piani stabiliti), prevedendo altresì delle riserve che sono in grado di assorbire l'aumento prima che si verifichi un impatto sulla marginalità dell'ordine.

Per quanto concerne il Segmento Professional, invece, si segnala che l'Emittente realizza imbarcazioni in seguito all'aggiudicazione di commesse e che, in particolare, alla Data del Documento di Ammissione si è aggiudicata una commessa con il Ministero dell'Interno in Italia, relativa alla fornitura di 14 imbarcazioni destinate alla Libia per un importo pari ad Euro 6.650 migliaia (IVA esclusa). Alla Data del Documento di Ammissione, la suddetta commessa risulta in fase di esecuzione da parte della Società. Si segnala che le tempistiche di esecuzione di tale commessa si sono allungate a causa di fattori esterni alla Società, comportando un aumento dei costi rispetto a quanto preventivato: tale incremento dei costi è attribuibile ad un oggettivo aumento dei prezzi delle componenti della fornitura oggetto di appalto, verificatosi in seguito alla presentazione dell'offerta. In tale contesto, qualora non fosse possibile procedere ad una revisione dei

prezzi della suddetta commessa, l'Emittente potrebbe trovarsi nella condizione di dover eseguire la commessa con una marginalità inferiore rispetto a quella preventivata.

Qualora vi fossero ritardi nelle tempistiche di consegna delle imbarcazioni per circostanze esterne non prevedibili da parte della Società (come problemi tecnici, difficoltà nell'ottenimento di permessi o approvazioni, cambiamenti delle leggi locali o delle condizioni di lavoro o incapacità dei fornitori di rispettare i propri impegni) e la Società non fosse in grado di modificare proporzionalmente e/o tempestivamente il corrispettivo ad essa dovuto, la Società potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati o in una perdita e/o essere tenuto ad anticipare i maggiori costi in attesa dell'aggiustamento del prezzo con conseguente effetto negativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4. Rischi connessi alla strategia e alla gestione della crescita dell'Emittente

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La capacità di crescita dell'Emittente e il miglioramento della propria redditività dipendono, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

Le strategie di sviluppo e i programmi futuri dell'Emittente si articolano principalmente sulle seguenti linee di crescita: (i) aumento della capacità produttiva; (ii) lancio di nuove linee di prodotti, e (iii) diversificazione degli sbocchi commerciali.

Parte integrante della strategia dell'Emittente è data, in particolare, dall'aumento della capacità produttiva attraverso l'espansione dello stabilimento produttivo di Su Arrasolu per la realizzazione di un'apposita area dedicata al Segmento *Pleasure*, così da consentire un soddisfacimento della domanda del mercato. Nel contempo, la Società intende separare la linea produttiva destinata al Segmento *Professional* per conformarsi alle rigide condizioni di accesso a gare d'appalto con l'apertura di un nuovo sito produttivo che sia dedicato esclusivamente allo sviluppo del Segmento *Professional* presso il cantiere di Su Arrasolu, così da permettere alla Società di concentrarsi sulle esigenze specifiche dei clienti professionali e fornire risorse specializzate per la progettazione e la produzione di imbarcazioni ad uso militare.

L'Emittente è così esposto ai rischi connessi: (i) alla possibile mancata realizzazione della propria strategia di crescita; (ii) all'incapacità di aumentare la propria capacità produttiva nel breve-medio periodo; (iii) al mancato lancio di nuovi modelli di imbarcazioni; e (iv) ad eventuali difficoltà nell'inserimento in mercati esteri entro un periodo di tempo ridotto. La mancata o incompleta realizzazione delle predette strategie di sviluppo e/o la realizzazione delle stesse con modalità o tempistiche diverse da quelle preventivate potrebbe determinare una perdita di competitività e un peggioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente a causa degli investimenti già sostenuti o in corso di realizzazione.

4.1.5. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e alla reputazione del marchio

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente è specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni da diporto *pleasure* e *professional*; in tale contesto, la Società è responsabile nei confronti dei clienti e di terzi utilizzatori per eventuali vizi presenti nei modelli commercializzati.

Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere, nelle varie fasi della propria attività, procedimenti conformi alle disposizioni normative applicabili e di prestare la dovuta attenzione al controllo di conformità, qualità ed affidabilità dei modelli prodotti, non si possono escludere difetti di progettazione, di fabbricazione o di produzione che potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da parte di clienti e soggetti terzi, con conseguenti richieste di risarcimento danni anche significative. Eventuali difetti e/o vizi

potrebbero infatti comportare una responsabilità contrattuale per l'Emittente, con possibili conseguenze sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente stesso; a tal riguardo, si segnala che la garanzia media *standard* fornita dall'Emittente è di 24 mesi dalla data di vendita dell'imbarcazione se l'acquirente riveste la qualifica di consumatore e di 12 mesi in tutti gli altri casi.

A tal riguardo, pur avendo l'Emittente stipulato limitate polizze assicurative a copertura dei rischi inerenti ai danni a ciascun modello di imbarcazione, qualora fossero intentate azioni risarcitorie contro l'Emittente, che comportino il superamento dei massimali previsti dalle coperture assicurative o per le quali siano applicabili limiti di indennizzi o limitazioni di responsabilità contrattuali, e/o per fattispecie non coperte, in tutto o in parte, dalle polizze assicurative medesime, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate non siano in grado di coprire le perdite e le passività potenziali in cui potrebbe incorrere. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente non ha accantonato alcun importo per sinistri.

Non è possibile poi escludere che la reputazione dell'Emittente possa subire un pregiudizio rilevante sui temi della sicurezza e della navigabilità, in presenza di vizi, incidenti o in caso di diffusione da parte di terzi di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie, in grado di ingenerare nella clientela la percezione che i modelli realizzati dall'Emittente siano carenti in materia di sicurezza, resistenza e affidabilità. Qualora si verificasse una delle suddette ipotesi, considerata la sensibilità del mercato e della clientela su tali temi, anche una smentita da parte dell'Emittente o azioni giudiziarie volte a tutelare i diritti dell'Emittente potrebbero non essere sufficienti a compensare i pregiudizi causati alle relazioni con i clienti attuali o potenziali.

Il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe danneggiare la credibilità dell'Emittente, il quale potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con il rischio di subire una contrazione dei ricavi.

4.1.6. Rischi connessi alle preferenze della clientela, all'evoluzione tecnica dei prodotti e al mantenimento degli *standard* di innovazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni da diporto *pleasure* e *professional* con una lunghezza inferiore ai 30 metri. In aggiunta, attraverso Novamarine Service, società interamente controllata, l'Emittente fornisce servizi di assistenza post-vendita e di rimessaggio per le imbarcazioni.

L'Emittente ritiene che il proprio successo dipenda da molteplici fattori, tra cui: (i) l'immagine e la reputazione del marchio "Novamarine" e delle proprie imbarcazioni; (ii) l'unicità sul mercato delle proprie imbarcazioni; (iii) il posizionamento strategico della Società nell'offerta delle imbarcazioni; e (iv) l'elevato *know-how* della Società nel settore nautico. Sebbene l'Emittente investa costantemente nella propria attività di ricerca e di sviluppo, con investimenti in attività di ricerca e sviluppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 820.545 (pari al 3,0% del valore di produzione dell'Emittente nel medesimo periodo), la Società potrebbe non sempre riuscire a prevedere o adattarsi ai cambiamenti nelle preferenze dei clienti.

Nuovi concorrenti potrebbero sviluppare modelli che rispondono in modo più efficiente all'evoluzione tecnica e tecnologica del mercato e/o che incontrino le esigenze e delle aspettative della clientela di riferimento, influenzando negativamente le dinamiche del mercato (e.g., prezzi, margini, condizioni). Qualora l'Emittente non riuscisse ad adeguarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, a tali cambiamenti tecnologici o a mantenere gli attuali *standard* di innovazione, o se non riuscisse ad anticipare le tendenze di mercato con nuovi modelli attraenti e tecnologicamente avanzati, l'offerta dell'Emittente potrebbe risultare obsoleta, con la conseguente perdita di quote di mercato ed effetti negativi sui risultati dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione la principale fonte di ricavi deriva dalla vendita di imbarcazioni nuove nel Segmento Pleasure e le prospettive di vendita di una nuova imbarcazione al medesimo cliente risultano limitate per un arco temporale di breve-medio periodo. L'attuale clientela, che ha già proceduto all'acquisizione di un'imbarcazione, rappresenta infatti una fonte di incasso limitata principalmente, nel breve periodo, all'attività di manutenzione e/o di rimessaggio svolte tramite Novamarine Service. Di conseguenza, la Società è tenuta costantemente ad identificare sul mercato potenziali nuovi clienti.

Di conseguenza, l'eventuale perdita progressiva di clienti dovuta all'incapacità di attrarre di nuovi e/o a problematiche di natura reputazionale potrebbe comportare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne le prospettive di crescita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, tenendo conto del tempo medio di realizzazione di un'imbarcazione, già in fase di commercializzazione, che varia da 3 mesi per le imbarcazioni più piccole a 9 mesi per quelle di dimensioni maggiori, l'attività della Società è pianificata in base a un portafoglio ordini, che consente di avere una ragionevole visibilità sulla generazione dei ricavi nel periodo considerato, pur restando soggetto a modifiche imprevedute e, in casi estremi, a potenziali cancellazioni di ordini. Si segnala, a tal riguardo, che nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha mai registrato casi di cancellazioni di ordini da parte dei propri clienti. Alla data del 30 aprile 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, il portafoglio ordini (*order book*) della Società ammonta, rispettivamente, ad Euro 27.218 migliaia (per un totale di 34 imbarcazioni ordinate), ad Euro 21.986 migliaia (per un totale di 29 imbarcazioni ordinate), ad Euro 28.433 migliaia (per un totale di 42 imbarcazioni ordinate) e ad Euro 16.982 migliaia (per un totale di 34 imbarcazioni ordinate).

4.1.7. Rischi connessi ai contenziosi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'ammontare complessivo del *petitum* relativo ai contenziosi pendenti o minacciati di cui sia parte l'Emittente, tenuto conto dei soli contenziosi per cui tale *petitum* è quantificato o quantificabile, è pari a circa Euro 902.000. In particolare, l'Emittente è coinvolto in due procedimenti tributari avviati dalla Direzione Provinciale di Sassari dell'Agenzia delle Entrate, che ha notificato avvisi di accertamento per gli anni d'imposta 2014 (per un importo di Euro 133.047 di cui Euro 55.660 per imposte, Euro 62.617 per sanzioni ed Euro 14.770 per interessi e spese di notifica) e 2015 (per un importo di Euro 769.182, di cui Euro 368.778 per imposte, Euro 319.490 per sanzioni ed Euro 80.914 per interessi e spese di notifica), riguardanti le imposte sul reddito (IRES ed IRAP) e l'imposta sul valore aggiunto (IVA) per un importo totale di circa Euro 902.000.

Nell'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2014, l'Agenzia delle Entrate ha contestato la detrazione indebita dell'IVA su fatture relative a supposte operazioni inesistenti. In particolare, il suddetto avviso ha riguardato la riqualificazione di un contratto d'appalto d'opera in un contratto di somministrazione di manodopera tra l'Emittente e una società terza, già oggetto di verifiche da parte della Guardia di Finanza. L'Agenzia delle Entrate, con l'avviso di accertamento, ha proceduto alla riqualificazione del contratto d'appalto, disconoscendo le fatture ricevute dall'Emittente e procedendo al recupero dell'IVA indebitamente detratta. Il secondo avviso di accertamento, relativo all'anno d'imposta 2015, ha contestato la deducibilità ai fini dell'IRES e dell'IRAP di alcune voci di costo, con una ripresa complessiva di costi ritenuti indeducibili pari a circa Euro 686.000. Inoltre, il medesimo avviso ha nuovamente contestato la detrazione indebita dell'IVA su fatture per supposte operazioni inesistenti, in relazione alla riqualificazione del contratto d'appalto sopramenzionato; di conseguenza, l'Agenzia delle Entrate ha disconosciuto le fatture ricevute dall'Emittente e proceduto al recupero dell'IVA indebitamente detratta. Alla Data del Documento di Ammissione, entrambi i procedimenti sono ancora pendenti ed il loro esito risulta incerto.

In particolare, per quanto riguarda il contenzioso relativo all'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2014 l'Emittente è in attesa di fissazione dell'udienza per la trattazione dell'appello presentato in data 21 giugno 2023 contro la sentenza sfavorevole di primo grado. Per quello che riguarda invece il contenzioso relativo all'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2015, l'Emittente ha presentato appello alla sentenza di rigetto in primo grado in data 11 luglio 2024 ed è in attesa di fissazione dell'udienza di secondo grado. Si segnala, per completezza, che per la presentazione di un ricorso contro un atto impositivo, la normativa tributaria prevede il versamento di 1/3 dell'imposta e degli interessi accertati e che gli atti impositivi per i quali è pendente il giudizio dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di primo grado sono oggetto, nei casi previsti, di una riscossione frazionata del quantum in essi definito, anche in deroga alle prescrizioni delle singole leggi di imposta. A tal riguardo, è previsto che il tributo, con i relativi interessi previsti dalle leggi fiscali, debba essere pagato: (i) per i due terzi, dopo la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado che respinge il ricorso; (ii) per l'ammontare risultante dalla sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado (e comunque non oltre i due terzi, se la stessa accoglie parzialmente il ricorso); (iii) per il residuo ammontare determinato nella sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado; e (iv) per l'ammontare dovuto nella pendenza del giudizio di primo grado dopo la sentenza della Corte di Cassazione di annullamento con rinvio, e per l'intero importo indicato nell'atto in caso di mancata riassunzione. I suddetti importi sono in ogni caso diminuiti in relazione a quanto già corrisposto.

In riferimento a quanto riportato sopra, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, per quello che riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2014, l'Emittente ha già effettuato il pagamento di complessivi Euro 89.593, di cui Euro 37.106 corrispondenti ai 2/3 dell'imposta accertata, Euro 41.744 corrispondenti ai 2/3 delle sanzioni comminate e la restante parte relativa a spese di notifica ed interessi. Per quello che riguarda l'accertamento relativo all'anno d'imposta 2015, l'Emittente ha effettuato il pagamento per complessivi Euro 151.773, di cui Euro 122.926 corrispondenti ad 1/3 dell'imposta accertata e la restante parte relativa a spese di notifica ed interessi. Si segnala infine che, per quanto riguarda il contenzioso relativo all'anno di imposta 2015, l'Emittente è tenuto a versare, come richiesto dalla normativa, un'ulteriore frazione pari ad 1/3 terzo per imposta ed interessi oltre ai 2/3 delle sanzioni richieste con l'atto impositivo. I pagamenti effettuati fino alla Data del Documento di Ammissione, sono stati iscritti in bilancio tra i crediti tributari, in attesa degli esiti dei due giudizi pendenti, che potrebbero, in caso di sentenze favorevoli, portare alla restituzione da parte dell'Erario delle somme già versate.

Sulla base della valutazione del rischio di soccombenza, l'Emittente ha stanziato accantonamenti a fondo rischi per l'importo complessivo richiesto dall'Agenzia delle Entrate pari a circa Euro 902.000.

In merito a quanto sopra, si segnala che, a seguito di una comunicazione da parte della Guardia di Finanza, l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Sassari, ha inoltrato, in data 20 dicembre 2019, una segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania relativamente alla ipotesi di reato prevista dall'art. 2 del D.Lgs. 74/2000, contestata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Pirro, in qualità di rappresentante legale della Società e firmatario delle dichiarazioni fiscali per gli anni 2014 e 2015, periodi in cui si sarebbe verificato il presunto illecito. La suddetta norma prevede una reclusione da quattro a otto anni per chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, utilizzi fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indicando elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni relative a dette imposte. Alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Pirro, al termine dell'udienza preliminare non avendo optato per riti alternativi, è stato rinviato a giudizio. La prima udienza è fissata per il 21 novembre 2024, con l'audizione dei testimoni da parte del Pubblico Ministero.

Nonostante il rischio di soccombenza, eventuali passività derivanti dall'esito sfavorevole di contenziosi in cui l'Emittente è coinvolta, sia in relazione a *petitum* quantificati che a quelli non quantificati o quantificabili, che non siano interamente coperti dagli accantonamenti appostati, nonché derivanti da nuovi ed eventuali contenziosi avviati, potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.8. Rischi connessi alle concessioni demaniali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è titolare di una concessione demaniale ad uso di cantiere navale (registro n. 25 del 2021 - n. 3107 del repertorio), che è stata rilasciata in data 7 dicembre 2020 dall'Autorità di Sistema Portuale ed è valida fino al 6 dicembre 2024, per l'area demaniale ubicata nella località di Su Arrasolu (Olbia), che copre una superficie di 7.045,61 mq.

In base ai termini della concessione, l'Emittente è tenuto a presentare l'eventuale istanza di rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza indicata per l'espletamento dell'*iter* istruttorio che comprende una procedura ad evidenza pubblica e, eventualmente, il rilascio di un nuovo titolo concessorio. Sulla base delle interlocuzioni intervenute con l'Autorità di Sistema Portuale, alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha provveduto a volturare la concessione demaniale ubicata nella località Su Arrasolu in ragione del mutamento della propria denominazione sociale.

Successivamente al perfezionamento del predetto procedimento di voltura, la Società intende presentare istanza all'Autorità di Sistema Portuale per il rilascio di un nuovo titolo concessorio relativo alla stessa area demaniale e di durata pari a quattro anni fino al 2028. Sebbene la Società non abbia riscontrato difficoltà in passato nell'ottenimento del rilascio di una nuova concessione demaniale all'esito della presentazione di apposita istanza di rinnovo, la normativa applicabile prevede che l'Autorità concedente disponga di ampia discrezionalità nel valutare l'opportunità o meno di accogliere dette istanze avanzate dal concessionario uscente.

Inoltre, Novamarine Service, società interamente controllata dall'Emittente, svolge le proprie attività presso il cantiere di Cala Saccaia, in virtù di un contratto di locazione stipulato con SNO S.r.l. Tale cantiere è soggetto, in minima parte, a una concessione demaniale per uso di cantiere navale (registro n. 8 del 2022 - repertorio n. 3132) di proprietà di SNO S.r.l., la quale è stata rilasciata con effetto dal 1° gennaio 2022 e valida fino al 31 dicembre 2027 e per la quale SNO S.r.l. intende presentare istanza all'Autorità ai sensi dell'articolo 46 del Codice della Navigazione chiedendo il subingresso di Novamarine Service nel godimento della suddetta concessione.

E' ragionevole presumere che, in caso di presentazione dell'istanza da parte di SNO S.r.l., l'Autorità possa autorizzare Novamarine Service a subentrare e di conseguenza sostituirsi nel godimento della concessione demaniale. Ciò posto, occorre in ogni caso evidenziare che, qualora tale istanza fosse presentata e non trovasse accoglimento da parte dell'Autorità, Novamarine Service non potrebbe utilizzare l'area demaniale oggetto di concessione per uso cantiere navale, pena la decadenza del concessionario per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione ai sensi dell'articolo 47 del Codice della Navigazione.

In aggiunta, l'Autorità - alla sussistenza dei presupposti previsti dalla normativa di cui al Codice della Navigazione - potrebbe disporre lo spostamento, la revoca o la decadenza del concessionario dalla concessione demaniale marittima anche prima che arrivi a scadenza. Il verificarsi di tale circostanza comporterebbe la necessità per la Società di adottare soluzioni alternative per il varo delle nuove imbarcazioni e per le attività di rimessaggio.

4.1.9. Rischi connessi alla stagionalità dei ricavi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

La Società è esposta ai rischi connessi ai fenomeni di stagionalità che caratterizzano il settore in cui opera, dal momento che sussiste una concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno. Tale circostanza comporta un impatto sulla liquidità della Società, che di norma risulta più

elevata nei mesi tra ottobre e giugno, e più ridotta nel terzo trimestre dell'anno.

Sebbene il fenomeno di stagionalità sopra descritto sia fisiologico e, fino alla Data del Documento di Ammissione, non abbia prodotto effetti significativi, ovvero tali da determinare un disallineamento nelle scadenze e nei flussi di cassa in entrata e in uscita, con un conseguente rischio di non riuscire a far fronte alle esigenze di cassa contingenti e temporanee, non è possibile escludere che in futuro i predetti fenomeni di stagionalità possano comportare talune difficoltà nella gestione delle risorse finanziarie.

In particolare, un eventuale incremento dell'intensità o della durata dei periodi di minore attività potrebbe incidere negativamente sulla capacità della Società di mantenere un adeguato livello di liquidità, con conseguenze sulla possibilità di sostenere le operazioni correnti, effettuare gli investimenti pianificati e cogliere tempestivamente eventuali opportunità di mercato.

4.1.10. Rischi connessi all'indisponibilità o alla mancata operatività degli stabilimenti produttivi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente svolge la propria attività presso il cantiere situato nella località di Su Arrasolu all'interno del polo nautico di Olbia; area, nella quale si trova altresì il cantiere di Cala Saccaia, ove si concentra l'attività di manutenzione e di rimessaggio gestita da Novamarine Service.

Tali siti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, la produzione di danni a terzi, interruzioni o ritardi nell'attività dovuti all'erroneo o mancato funzionamento dei sistemi operativi, delle apparecchiature o dei sistemi di controllo, malfunzionamenti, guasti, ritardi nella fornitura dei prodotti o della strumentazione, frodi informatiche, difetti di fabbricazione degli impianti, danneggiamenti, furti, revoca di permessi, autorizzazioni e licenze o anche interventi normativi o ambientali e mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, l'operatività dell'Emittente e di Novamarine Service nei siti potrebbe risultare rallentata, con la possibile cancellazione di ordini e/o la ritardata consegna delle imbarcazioni, con effetti pregiudizievoli sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe generalmente causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti dell'Emittente. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni dei servizi negli impianti potrebbero esporre l'Emittente al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare l'insorgenza di obblighi di risarcimento a suo carico.

4.1.11. Rischi connessi al contesto macroeconomico e geopolitico nazionale e internazionale

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente commercializza le imbarcazioni, in larga misura, in via diretta in Italia e, in via residuale, attraverso 4 *dealers* (alla Data del Documento di Ammissione) attivi in Costa Azzurra (Francia) e nel Principato di Monaco, in Turchia, nelle Isole Baleari (Spagna) e nei Paesi del Golfo Persico (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar) e raggiunge in tale modo numerosi clienti, prevalentemente di fascia VHNWI e UHNWI.

In particolare, la domanda delle imbarcazioni vendute dalla Società è direttamente influenzata dai cambiamenti nel numero di VHNWI e UHNWI e dalla loro capacità e propensione a spendere, infatti, le decisioni di spesa di tali individui si basano sulla loro valutazione dei rischi economici, politici o reputazionali. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei Paesi in cui risiede la suddetta clientela, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto di un'imbarcazione.

L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario, principalmente in Europa, e a livello globale, potrebbe influenzare la capacità produttiva e le prospettive di crescita della Società. I ricavi della Società sono concentrati principalmente in Europa, e globalmente, dipendono dalle condizioni economiche generali nell'Unione Europea e in Stati Uniti. Una recessione prolungata in una qualsiasi di queste regioni, o a livello mondiale, o la percezione pubblica di un peggioramento delle condizioni economiche, potrebbero avere impatti significativi sui risultati finanziari della Società.

Si segnala, a tal riguardo, che nel periodo di riferimento e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha mai registrato casi di cancellazioni di ordini da parte dei propri clienti.

4.1.12. Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale e industriale

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale e industriale, tra cui sono compresi marchi, brevetti, nomi a dominio, disegni, modelli, *know-how*, segreti commerciali e *software*, sia di proprietà dell'Emittente stessa, sia licenziati all'Emittente da terzi.

Sebbene la Società ritenga di aver implementato misure a tutela dei predetti diritti di proprietà industriale e intellettuale (e.g., misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di marchi e brevettazione di invenzioni), non è possibile escludere che le azioni intraprese dalla Società non siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale di cui è titolare e/o licenziataria contro possibili violazioni della medesima da parte di soggetti terzi, ovvero che non venga sottoposta a contestazioni e/o azioni da parte di terzi per asserite violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti venduti e/o ai servizi erogati dalla Società.

Il deposito da parte della Società delle domande per la registrazione dei diritti di proprietà intellettuale non consente infatti di escludere che la loro effettiva registrabilità (laddove non ancora concessi o registrati), validità o uso (anche una volta concessi o registrati) possa essere contestata da soggetti terzi con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale per presunte violazioni dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o industriale e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale, né che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli della Società, con il conseguente rischio per la Società di dover stipulare transazioni ovvero di instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti dai quali potrebbero derivare costi non preventivati (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori, sequestri o di altra natura, inclusa la pubblicazione dei provvedimenti di condanna della Società per la violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale altrui.

Peraltro, nonostante l'attuazione da parte della Società di misure a tutela del proprio *know-how* e segreti commerciali, potrebbe verificarsi il rischio di indebito trasferimento e/o comunicazione e/o usurpazione e/o utilizzazione degli stessi ad opera di terzi soggetti non autorizzati. In tal caso, sussiste il rischio che, in concreto, la Società non sia in grado di provare in giudizio la sussistenza degli elementi costitutivi necessari affinché il proprio *know-how* e segreti commerciali possano accedere alla tutela speciale prevista in caso di loro violazione e ai relativi rimedi, e di dover basare le proprie contestazioni prevalentemente o esclusivamente su ipotesi di concorrenza sleale e/o di eventuali inadempimenti contrattuali, ciò con conseguenti effetti pregiudizievoli per la Società.

Inoltre, per lo sviluppo delle proprie imbarcazioni, l'Emittente si avvale dell'attività inventiva e creativa di propri dipendenti e lavoratori autonomi, nonché della collaborazione di società terze. Al riguardo, non si può escludere che i dipendenti della Società autori delle invenzioni brevettate, nonché, più in generale, i dipendenti adibiti ad attività di ricerca e sviluppo in favore della Società, possano vantare il diritto a ricevere un c.d. equo premio per l'attività inventiva da essi svolta nell'interesse della Società e che abbia portato alla realizzazione di invenzioni brevettabili. Con riferimento, invece, alle attività di lavoratori autonomi che hanno sviluppato o contribuito a sviluppare i modelli, sussiste il rischio che, in mancanza di una regolamentazione

contrattuale precisa che riservi alla Società la titolarità delle invenzioni e degli altri risultati proteggibili da essi sviluppati, questi possano rivendicare in tutto o in parte la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale sui medesimi o su porzioni dei medesimi e possano quindi avviare contestazioni o azioni legali in tal senso nei confronti della Società. In aggiunta, i servizi di consulenza prestati alla Società da soggetti terzi (società e persone fisiche), non prevedono una disciplina specifica dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, facendo sorgere il rischio di controversie in merito alla titolarità e/o all'estensione della titolarità di tali diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

La Società si avvale infine anche di *software* non sviluppati internamente, di cui è licenziatario, ed è dunque altresì esposta ai rischi connessi a eventuali criticità legate all'utilizzo di tali *software* in virtù delle relazioni contrattuali con i licenzianti.

Le suddette circostanze espongono la Società a rischi e/o a costi non preventivabili, che possono influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o comportarne un danno sul piano reputazionale e di immagine.

4.1.13. Rischi connessi ai profili giuslavoristici

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente ha fatto e fa ricorso, seppure in misura limitata, a rapporti di lavoro autonomo e di procacciamento di affari. Tali fattispecie contrattuali, ove condotte dal lavoratore autonomo / dal procacciatore in assenza delle caratteristiche tipiche di questi rapporti possono presentare rischi riqualificatori, a seconda dei casi, in rapporti di natura subordinata o di agenzia, con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge.

L'Emittente è inoltre esposto, entro il limite di due anni dalla cessazione di ciascun appalto, al rischio di responsabilità solidale ai sensi della normativa italiana giuslavoristica, nel caso in cui gli appaltatori con cui collabora (e gli eventuali subappaltatori con cui tali appaltatori dovessero collaborare) non adempiano al pagamento delle retribuzioni (ivi incluso l'accantonamento del trattamento di fine rapporto) e/o al corretto versamento dei contributi previdenziali e assicurativi dovuti ai propri dipendenti impiegati nell'adempimento dei servizi oggetto dei contratti di appalto di servizi sottoscritti con l'Emittente. Quest'ultima è, altresì, esposta al rischio di rivendicazioni da parte dei suddetti lavoratori di vedersi riconosciuto lo stesso trattamento economico e normativo previsto dal contratto collettivo nazionale / territoriale, con la possibilità altresì di proporre azione diretta nei confronti dell'Emittente per l'ottenimento di quanto dovuto nei limiti del debito residuo da parte dell'appaltatore.

Inoltre, non si può escludere che, nel caso di appalto non genuino, la pubblica autorità competente possa riqualificare tali rapporti come rapporti di lavoro facenti direttamente capo all'Emittente con conseguente applicazione di sanzioni amministrative (con ammende fino ad un massimo di Euro 50.000 o la pena dell'arresto fino ad un mese), e/o che i dipendenti degli appaltatori (e degli eventuali subappaltatori) possano richiedere la costituzione di un rapporto di lavoro direttamente alle dipendenze dell'Emittente in favore della quale hanno svolto la propria prestazione (con ogni correlata potenziale conseguenza in termini retributivi e contributivi).

4.1.14. Rischi connessi al conferimento di ramo di azienda da parte di SNO S.r.l.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 23 maggio 2024, SNO S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente mediante il conferimento in natura di un proprio ramo di azienda commerciale, che include l'immobile sito in via Rocco

de Salvo snc (Olbia), avente ad oggetto la riparazione, il rimessaggio, la manutenzione di navi commerciali e di imbarcazioni da diporto, con esclusione delle lavorazioni sui motori, nonché il marchio "Novamarine". Il relativo atto di conferimento è stato sottoscritto tra SNO S.r.l. e l'Emittente in pari data con efficacia immediata.

L'aumento di capitale dell'Emittente in questione è stato pari a Euro 30.000 ed è stato offerto in sottoscrizione a SNO S.r.l. Il valore del ramo di azienda oggetto di conferimento è stato oggetto di una perizia da parte di un esperto terzo indipendente ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile che ha attribuito un valore pari ad Euro 2.300.000.

Ai sensi dell'articolo 2560, comma 2, del Codice Civile, applicato pacificamente altresì all'istituto del conferimento, si prevede una responsabilità solidale in capo al conferitario per i debiti dell'azienda (o del ramo di azienda) oggetto di conferimento anteriori al trasferimento, se essi risultano dai libri contabili obbligatori dell'Emittente. Inoltre, ai sensi dell'art. 2112, comma 2, c.c., il cedente e il cessionario di un ramo d'azienda che include rapporti di lavoro, sono obbligati, in solido, per tutti i crediti che ciascun dipendente aveva al tempo del trasferimento.

Si segnala inoltre che nel contesto del suddetto conferimento, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D. Lgs. 472/1997, l'Emittente in qualità di conferitaria del ramo di azienda è responsabile, in solido e fatto salvo il beneficio della preventiva escussione del conferente ed entro i limiti del valore dell'azienda e/o del ramo d'azienda, per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili alle violazioni commesse nell'anno in cui è avvenuto il conferimento e nei due precedenti, nonché per quelle già irrogate e contestate nel medesimo periodo, anche se riferite a violazioni commesse in epoca anteriore. Il comma 2 dell'art. 14 del D. Lgs. 472/1997 prevede una limitazione della suddetta responsabilità al debito risultante, alla data del conferimento, dagli atti degli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria e degli enti preposti all'accertamento dei vari tributi di loro competenza.

Con riferimento a quanto precede non si può quindi escludere che l'Emittente sia chiamato in futuro a rispondere in via solidale anche di obbligazioni di soggetti terzi, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.15. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne ed informazioni sui mercati

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene talune stime e dichiarazioni sull'andamento del mercato e sui profili di *leadership* e/o di posizionamento competitivo dell'Emittente che si basano su elaborazioni effettuate dall'Emittente con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Tali dichiarazioni di preminenza sono basate su stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, nonché su valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati e fonti terze reperibili sul mercato, con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva e i cui contenuti non sono stati oggetto di verifica da parte di soggetti terzi indipendenti.

Inoltre, in assenza di tali fonti terze, il riferimento a profili di *leadership* o di posizionamento competitivo dell'Emittente contenuto nel Documento di Ammissione è frutto di elaborazioni effettuate dall'Emittente di dati non ufficiali e di notizie pubbliche relative ai propri concorrenti e alla relativa operatività nei differenti settori di attività.

Pertanto, le stime e dichiarazioni, sebbene ritenute ragionevoli dall'Emittente, potrebbero rivelarsi in futuro errate anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o la performance dell'Emittente.

4.2. RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

4.2.1. Rischi connessi alla dipendenza da figure manageriali chiave e dal personale specializzato

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un Consiglio di Amministrazione che ha maturato un'esperienza significativa nel settore nautico, contribuendo alla nascita e allo sviluppo dell'Emittente grazie alle proprie competenze. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente Francesco Pirro ricopre un ruolo di significativa rilevanza all'interno dell'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è infatti interamente controllata da SNO Capital, il cui capitale sociale è detenuto da Francesco Pirro stesso al 50%, che, pertanto, assieme ad Andrea Pirro, controlla indirettamente l'Emittente.

Nonostante l'Emittente ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotato di una struttura organizzativa capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con Francesco Pirro rappresenta uno dei fattori chiave di successo dell'Emittente stesso. Di conseguenza, non si può escludere che qualora Francesco Pirro cessasse di prestare la propria attività in favore dell'Emittente, ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente condizionandone il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, per la natura delle attività svolte, l'Emittente si avvale poi di personale tecnico qualificato essenziale per il costante sviluppo e l'aggiornamento continuo dell'offerta commerciale dell'Emittente, sia nell'ambito della progettazione che dello sviluppo di imbarcazioni. In tale contesto, un ruolo essenziale è svolto dalle risorse altamente specializzate dell'Emittente, che si avvale di ingegneri e tecnici di elevato livello, al fine di progettare, sviluppare e mantenere le imbarcazioni.

Nel caso in cui gli operatori concorrenti dovessero offrire salari e/o condizioni significativamente migliorativi rispetto a quelli offerti dall'Emittente, tale circostanza potrebbe comportare una riduzione della manodopera qualificata a disposizione dell'Emittente, che potrebbe essere incentivata a prestare la propria attività professionale a favore dei concorrenti, ovvero la necessità per l'Emittente di adeguare i salari offerti a quelli dei concorrenti, con conseguente possibile aumento dei costi, diminuzione dei margini e/o riduzione del potenziale di crescita dell'Emittente. Tali circostanze, così come la cessazione, per qualsiasi ragione, dei rapporti di lavoro con un numero significativo di soggetti appartenenti alla categoria di personale qualificato, qualora l'Emittente non riesca ad individuare, in tempi brevi, persone aventi analoga professionalità ed esperienza e che siano in grado di fornire il medesimo apporto all'attività, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente.

4.2.2. Rischi connessi agli eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è infatti interamente controllata da SNO Capital, il cui capitale sociale è detenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Francesco Pirro al 50%, che, pertanto, assieme ad Andrea Pirro, controlla indirettamente l'Emittente. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Francesco Pirro detiene altresì direttamente o indirettamente partecipazioni in Aeffe S.r.l., 2010 Immobiliare S.r.l., Sarda Cantieri Navali S.r.l., MGM EU S.r.l., Leading Team S.r.l., SNO Yachts International S.r.l., SNO Service S.r.l. e SNO S.r.l., che risultano essere Parti Correlate dell'Emittente (in 2010 Immobiliare S.r.l. ricopre altresì una carica direttiva). Inoltre, si segnala che il consigliere Giulia Pirro è la figlia di Andrea Pirro, nonché la nipote di Francesco Pirro.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con quelli dell'Emittente. Alla luce di quanto precede, in particolare, considerato che SNO Capital manterrà indirettamente ad esito dell'Offerta (nonché in caso di integrale sottoscrizione dell'Opzione Greenshoe) la maggioranza del capitale sociale dell'Emittente, la partecipazione detenuta risulterà rilevante nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, in considerazione altresì del controllo che – tramite SNO Capital – Francesco Pirro, congiuntamente con Andrea Pirro, eserciterà sull'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente, e/o i potenziali interessi economici legati alla stessa potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

4.2.3. Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate. In data 24 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, dall'articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su Euronext Growth Milan.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i suoi rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni disciplinate nei medesimi, alle stesse condizioni e con le stesse modalità sussistenti alla Data del Documento di Ammissione. Per maggiori sui rapporti con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

Sebbene, inoltre, l'Emittente, a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, applicherà con continuità i presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione di tali presidi possa generare il rischio di influenzare negativamente gli interessi dell'Emittente, con effetti negativi, anche significativi, sulle prospettive, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.4. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 24 giugno 2024, la Società ha adottato lo Statuto che prevede altresì alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan. Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF, nonché da alcune disposizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Esso prevede, in particolare: (i) la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite il voto di lista; e (ii) la nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli artt. 108 e

111 TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 giugno 2024, con l'integrazione a decorrere dalla Data di Ammissione di due consiglieri, tra cui l'amministratore indipendente (in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF) e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2026. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza di nominare almeno un consigliere di amministrazione.

4.3. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

4.3.1. Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento finanziario della Società e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'indebitamento finanziario dell'Emittente ammonta ad Euro 11.892 migliaia. L'Emittente è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso si verificano, *inter alia*, le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

I contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente contengono, in linea con la prassi di mercato, alcune previsioni, tra cui: (i) obblighi di informativa e/o di preventiva autorizzazione in caso di realizzazione di operazioni straordinarie, di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, che possono modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria, che ove non rispettati attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione, recesso e/o decadenza dal beneficio del termine, a seconda dei casi; e (ii) clausole di decadenza dal beneficio del termine e clausole risolutive espresse al verificarsi di determinati eventi pregiudizievoli, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, a) il mancato pagamento a scadenza di un qualsivoglia debito finanziario; b) il mancato adempimento di uno qualsiasi degli obblighi posti a carico dell'Emittente ai sensi dei contratti di finanziamento e c) modifiche della compagine sociale che comportino una variazione nell'assetto azionario di controllo dell'Emittente.

In aggiunta, si segnala, in particolare, che il contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 febbraio 2020 tra l'Emittente e Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. ("**MCC**") prevede una clausola *di cross default*. Nello specifico, il suddetto contratto prevede che MCC abbia il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio dal termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. ovvero di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui (a) l'Emittente e/o SNO S.r.l. siano divenuti insolventi; (b) venga depositata istanza di fallimento a carico dell'Emittente e/o di SNO S.r.l. (se soggetti fallibili) e/o di eventuali altre società del Gruppo ovvero venga instaurata nei confronti dell'Emittente e del fideiussore (se soggetto fallibile) e/o di un'eventuale altra società del Gruppo una qualsiasi procedura concorsuale o procedura aventi effetti analoghi a quelli delle procedure concorsuali ovvero sia stata richiesta l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (la "**Legge Fallimentare**") o venga presentato un piano di risanamento ex art. 67, terzo comma, lettera d, della Legge Fallimentare; (c) vengano avviate procedure esecutive ovvero vengano eseguiti sequestri conservativi o iscritte ipoteche giudiziali sui beni del cliente o del fideiussore relativamente a importi pari ad almeno 1% del totale attivo, salvo che tal procedure / provvedimenti non vengano rinunciati dal creditore precedente nei 30 giorni successivi; (d) l'Emittente e/o un'eventuale altra società del Gruppo siano divenuti insolventi ovvero l'Emittente abbia diminuito per fatto proprio le garanzie che aveva date e/o

non abbia dato le garanzie che aveva promesso. Per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento sottoscritto con MCC, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.10 del Documento di Ammissione.

L'eventuale mancato puntuale rispetto di tutte le scadenze dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta da parte degli istituti di credito del rimborso immediato delle linee di credito e dei finanziamenti concessi con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive di crescita. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, l'eventuale peggioramento delle condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la relativa crescita.

Sebbene l'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte di alcuna delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l'attuale mancato rispetto dei covenant con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti in essere.

Ove l'Emittente si trovasse nella posizione di dover sottoscrivere ulteriori finanziamenti o a dover rifinanziare quelli esistenti, qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, ovvero qualora la Banca Centrale Europea determinasse aumenti dei tassi di interesse nel prossimo futuro, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero aumentare anche significativamente, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di taluni contratti di finanziamento assistiti dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia delle PMI, nel limite dell'80% e 90%, ai sensi dell'art. 2, comma 100, lett. a) della Legge n. 662/1996 e successive modifiche, gestito da Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. I suddetti contratti di finanziamento prevedono cause di risoluzione e decadenza dal beneficio ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile al verificarsi di determinati eventi con obbligo di rimborso immediato delle somme concesse oltre al diritto in capo all'istituto garante di avviare la revoca del finanziamento, tra l'altro, se l'Emittente: (i) abbia formulato la richiesta di agevolazione con dati, notizie o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti se rilevanti ai fini dell'ammissibilità; (ii) perda i requisiti di ammissione alla misura agevolativa; e (iii) non fornisca la documentazione richiesta. L'Emittente è pertanto esposto al rischio che, nel caso si verificassero le ipotesi di cui sopra, la Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. possa revocare le garanzie concesse con conseguente applicazione delle penali contrattualmente previste e che, per effetto di tale revoca, la banca finanziatrice possa richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate.

Per ulteriori informazioni sui principali contratti di finanziamento stipulati dalla Società, si rinvia al Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

4.3.2. Rischi connessi all'assenza di una politica di distribuzione dei dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, l'Assemblea dell'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi o utili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi e, pertanto, ogni futura decisione in merito spetterà al Consiglio di Amministrazione e sarà soggetta all'approvazione all'Assemblea degli azionisti, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge, la determinazione degli stessi.

La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto e dai piani di sviluppo predisposti dalla Società nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Di conseguenza, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'Assemblea degli azionisti sia nella posizione di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. Inoltre, anche a fronte di utili di esercizio, l'Emittente potrebbe decidere di non effettuare distribuzioni a favore degli azionisti ovvero di procedere a distribuzioni in misura diversa rispetto a quanto eventualmente fatto in passato.

4.3.3. Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, gli amministratori della Società hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (ITA/GAAP); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente presentate nel Capitolo 3 del Documento di Ammissione e alle informazioni finanziarie riportate nei bilanci dell'Emittente; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee a quelle adottate da altri operatori e, quindi, con essi comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

4.3.4. Rischi connessi al mancato consolidamento dei dati finanziari di Novamarine Service

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A partire dal bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'Emittente è intenzionato a consolidare i dati finanziari di Novamarine Service e a procedere all'approvazione di un bilancio consolidato del Gruppo, di conseguenza non si può escludere che l'inserimento dei dati finanziari di Novamarine Service nel suddetto bilancio consolidato possa comportare rilievi che alla Data del Documento di Ammissione non possono essere identificati.

A tal riguardo, si segnala, per completezza che in data 23 maggio 2024 SNO S.r.l. ha sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente mediante il conferimento in natura di un proprio ramo di azienda commerciale, che include l'immobile sito in via Rocco de Salvo snc (Olbia), avente ad oggetto la riparazione, il rimessaggio, la manutenzione di navi commerciali e di imbarcazioni da diporto, con esclusione delle lavorazioni sui motori, nonché il marchio "Novamarine". In seguito, in data 24 maggio 2024 SNO Capital ha venduto e trasferito la propria intera quota di partecipazione al capitale sociale di Novamarine Service alla Società per Euro 10.000.

Le suddette operazioni non sono state oggetto di proformazione ai fini della redazione del presente Documento di Ammissione in quanto ritenuti non rilevanti.

4.4. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

4.4.1. Rischi connessi alla fruizione dei crediti di imposta

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel periodo intercorrente tra l'anno 2017 e la Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha usufruito di diversi crediti d'imposta, tra cui, in particolare:

- nell'anno d'imposta 2019 l'Emittente ha sostenuto spese agevolabili per attività di ricerca e sviluppo per un importo totale pari ad Euro 112.432 e ha usufruito della suddetta agevolazione nell'anno d'imposta 2020 mediante l'utilizzo del credito in compensazione ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 per complessivi Euro 47.636;
- nell'anno d'imposta 2020, l'Emittente ha sostenuto spese per investimenti in beni strumentali nuovi c.d. "ordinari" e "Industria 4.0" e ha usufruito della relativa agevolazione negli anni d'imposta 2021, 2022, 2023 e 2024 mediante l'utilizzo del credito in compensazione ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 per complessivi Euro 362.146. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente usufruisce del suddetto credito e ha a disposizione un credito d'imposta da utilizzare in compensazione per un totale di circa Euro 90.536;
- per gli anni d'imposta dal 2017 al 2022, l'Emittente ha inoltrato apposite istanze all'Agenzia delle Entrate per spese in investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in regioni del Mezzogiorno per un importo totale pari ad Euro 6.903.315, a cui è corrisposto un credito d'imposta complessivo spettante pari ad Euro 2.416.160.

Si segnala, in particolare, che tutti i crediti di imposta sono stati indicati nelle dichiarazioni dei redditi presentate e non hanno concorso alla formazione del reddito ai fini dell'IRES (Imposta sul Reddito delle Società), né della base imponibile dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In merito alle predette agevolazioni, sebbene l'Emittente ritenga di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie con riferimento alla spettanza di tali crediti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro, nel caso in cui l'Emittente non si trovi nelle condizioni di beneficiare ulteriormente di tali crediti di imposta, anche in ragione di cambiamenti nelle normative o nel caso in cui tali normative cesseranno di essere applicabili, l'impossibilità di beneficiare di tali crediti di imposta, o di beneficiarne alle medesime condizioni, possa avere degli effetti negativi sulla marginalità futura dell'Emittente e quindi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La legislazione in materia, nonché la sua interpretazione costituiscono elementi di particolare complessità ed incertezza. Non è pertanto possibile escludere che - nel processo di implementazione della normativa - siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento delle norme o che comunque l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano addivenire in futuro a interpretazioni o posizioni diverse da quelle fatte proprie

dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente in ragione dell'eventuale disconoscimento di crediti d'imposta già fruiti dall'Emittente stessa.

4.4.2. Rischi connessi alla qualifica di PMI innovativa

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Roma con la qualifica di PMI Innovativa dal 16 luglio 2024. Ai sensi dell'art. 4 del Decreto interministeriale del 7 maggio 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni, incluso il possesso di almeno due dei seguenti requisiti: (i) la titolarità o licenza di diritti di privativa industriale, (ii) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3 per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa e (iii) l'impiego per almeno 1/5 rispetto al totale di personale in possesso di dottorato di ricerca o laurea magistrale, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale (in particolare, l'Emittente ritiene di soddisfare le condizioni (i) e (ii)). Sebbene la Società, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di soddisfare le condizioni previste per il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare per gli investitori la perdita dell'accesso alle agevolazioni fiscali attualmente previste.

Il mantenimento dei parametri sopra descritti da parte dell'Emittente potrebbe comportare inoltre costi di adeguamento dello stesso, con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Inoltre, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare l'Emittente a sostenere spese straordinarie in ricerca, sviluppo e innovazione. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. La normativa è stata oggetto di recente rivisitazione e allo stato attuale prevede degli incentivi all'investimento nelle PMI Innovative. Si rileva al riguardo che i benefici fiscali previsti per gli investitori sono incorporati solo nelle azioni di nuova emissione e non in quelle esistenti; infatti, le azioni acquistate sul mercato non incorporano tali benefici.

Si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve soddisfare ulteriori requisiti che la qualifichino quale PMI Innovativa Ammissibile. In particolare, l'art. 1, comma 2 lettera c) del Decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 individua le seguenti categorie di PMI Innovative Ammissibili:

- a) PMI Innovative che ricevono l'investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale;
- b) PMI Innovative operative da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attestano, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti;

- c) senza limiti di tempo, PMI Innovative che effettuano un investimento in capitale di rischio, sulla base di un *business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è qualificata come PMI Innovativa Ammissibile in ragione della condizione sub lett. c sopra indicata, ciononostante, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento nei confronti delle Azioni dell'Emittente non si può basare su tale assunzione.

Con riferimento a quanto sopra, si segnala che:

- a) il massimale che ogni singola PMI Innovativa Ammissibile può raccogliere a titolo di investimento, in relazione al quale è possibile beneficiare delle agevolazioni fiscali ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, è fissato in Euro 15 milioni; ai fini del calcolo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI Innovativa nei periodi di vigenza del regime agevolativo. I soggetti investitori sono soggetti al rischio che le agevolazioni fiscali spettanti in relazione all'investimento in Azioni, non siano applicate all'intero investimento effettuato, ma solo in proporzione al rapporto tra l'importo massimo agevolabile previsto dalla normativa, al netto di quanto già ricevuto dall'Emittente, e il totale dei conferimenti agevolabili ricevuti in sede di Offerta; e
- b) la perdita della qualifica di PMI Innovativa Ammissibile da parte dell'Emittente potrebbe comportare la non spettanza, mancata fruibilità, o decadenza delle agevolazioni fiscali, con possibili effetti negativi sull'attesa di reddito generato dalle Azioni.

Inoltre, la legislazione in materia, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. L'Emittente sarà periodicamente sottoposto ad accertamenti per verificare la corretta applicazione della descritta normativa della sua applicazione (e.g. sussistenza dei requisiti). Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa in oggetto, con l'eventuale irrogazione di sanzioni e interessi che comportino effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

4.4.3. Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività e dei Paesi in cui opera la Società

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'attività dell'Emittente è soggetta alle normative dei vari paesi in cui opera, in Italia e all'estero, che prevedono il rispetto di requisiti non necessariamente tra loro omogenei. Tali normative – con particolare riferimento alle disposizioni in materia fiscale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e di *standard* tecnici di produzione delle imbarcazioni richiesti dai singoli committenti pubblici o privati – potrebbero comportare limitazioni nell'operatività della Società, ovvero un mancato guadagno e/o un incremento dei costi.

Non solo la normativa in essere, ma anche mutamenti della stessa non prevedibili (che potrebbero comportare, in alcuni casi, anche un'applicazione retroattiva), potrebbero dunque influire negativamente sulla capacità della Società di fornire servizi e/o potrebbero comportare la necessità di effettuare investimenti al fine di conformarsi alle nuove previsioni o interpretazioni normative.

In aggiunta, eventuali mutamenti della disciplina normativa o regolamentare in materia di rilascio delle approvazioni, certificazioni e autorizzazioni così come l'eventuale richiesta di nuovi e più severi *standard* da parte delle competenti autorità amministrative (con relative modifiche delle procedure, delle informazioni e dei requisiti richiesti per rilascio delle suddette approvazioni, certificazioni e autorizzazioni), potrebbero determinare un mutamento significativo delle modalità e della tempistica di vendita delle imbarcazioni, un incremento dei costi da sostenersi da parte dell'Emittente o, ancora, una limitazione, anche solo temporanea, dell'operatività della Società. Inoltre, l'assenza o il ritardo del processo di adeguamento alla normativa applicabile potrebbe comportare sanzioni e/o il mancato rinnovo dei provvedimenti autorizzativi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, l'Emittente è esposto a rischi di natura sociale, economica, politica e geografica, connessi ad esempio a cambiamenti nelle politiche governative, all'introduzione di sanzioni ed embarghi o altre restrizioni (quali, a titolo esemplificativo, tariffe doganali, controlli sulle esportazioni, restrizioni all'importazione e barriere commerciali, interruzioni dei cantieri), alla politica monetaria e alla circolazione del capitale, all'oscillazione dei cambi e tassi di interesse, a tassi d'inflazione più elevati, a possibili confische tramite nazionalizzazione o espropriazioni non adeguatamente indennizzate, all'aumento del rischio di corruzione, ad agitazioni sindacali, instabilità politica, economica e sociale a livello locale, circostanze che peraltro coinvolgono aspetti quali la sicurezza del paese, atti criminali, rivolte, terrorismo, nonché conflitti armati, sanzioni e sequestro di attrezzature.

Il verificarsi in futuro di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe determinare l'interruzione o la cancellazione di commesse in corso, l'impossibilità di operare in determinati Paesi o aree geografiche di interesse con impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.4.4. Rischi connessi al trattamento e alla sicurezza dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (il "GDPR") nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili e/o dell'European Data Protection Board.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato la propria organizzazione e *governance* in materia di *data protection* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g., informative privacy, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, *policy* redatte ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali). Nonostante quanto sopra, l'Emittente non è comunque in grado di eliminare il rischio che le procedure e misure di sicurezza adottate si rivelino insufficienti per prevenire eventi e condotte in violazione del GDPR, oltre che il verificarsi di incidenti e attacchi di tipo *cyber* che compromettano la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati trattati. Pertanto, non è possibile escludere che i dati personali siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note a o autorizzate dai rispettivi interessati o comunque trattati in modo illecito.

In termini generali, la mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dagli articoli del GDPR e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 20.000.000, o se superiore, fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente.

4.4.5. Rischi connessi alla potenziale applicazione del Decreto Golden Power

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Il Decreto Golden Power impone alle società che operano in settori strategici per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione, al fine di acquisire il preventivo nulla osta al perfezionamento dell'operazione da parte della stessa Presidenza.

In particolare, con riferimento alle società che detengono beni o attivi nei settori della difesa e sicurezza nazionale, l'articolo 1 del Decreto Golden Power stabilisce che è soggetta all'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3%, nonché le successive acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%. Tali operazioni dovranno essere notificate entro dieci giorni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le società che detengano beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 Decreto Golden Power sono tenute a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi individuati nel Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti o residenti in Italia;
- entro dieci giorni e comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474; e
- entro dieci giorni, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea (ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia) di partecipazioni in società che detengono attivi individuati come strategici ai sensi del Decreto Golden Power, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in

ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del Decreto Golden Power, sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti di partecipazioni che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione Europea, in società che detengono attività individuate come strategiche ai sensi del Decreto Golden Power. Rientrano nel perimetro del citato comma anche le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale sociale della relativa società.

Il procedimento di notifica si sostanzia nella trasmissione alla Presidenza di una informativa completa sulla delibera, atto od operazione in modo da consentire l'eventuale tempestivo esercizio dei poteri speciali. Tali poteri dovranno essere esercitati entro il termine di 45 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della notifica. Nel caso in cui la Presidenza ritenga di richiedere chiarimenti o informazioni alle società coinvolte nel procedimento, il termine può essere sospeso, per una sola volta, per massimo ulteriori venti giorni. Una volta decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Alla luce di quanto precede, non si può escludere che, qualora il *business* dell'Emittente dovesse espandersi in futuro a nuove attività, ovvero dovesse essere ampliato il perimetro del Decreto Golden Power o l'interpretazione della nozione di attivi di "rilevanza strategica", le attività e/o i beni e i rapporti di titolarità dell'Emittente potrebbe rientrare, sotto il profilo oggettivo, nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power.

4.4.6. Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di ambiente, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di controllo delle esportazioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente è soggetto a leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale e di sicurezza sui luoghi di lavoro ed è dotato delle autorizzazioni e dei permessi (ivi inclusi i certificati di agibilità e antincendio) che si rendono necessari per lo svolgimento della propria attività.

Sebbene la Società ritenga di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia di agibilità e antincendio, ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze dell'Emittente potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. In aggiunta non si può escludere che i suddetti rischi possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo l'Emittente al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

La vendita di imbarcazioni a clienti dell'Unione Europea e di paesi extra-UE espone poi l'Emittente a rischi correlati all'eventuale violazione delle disposizioni normative in materia di controllo delle esportazioni e sanzioni economiche. In particolare, i programmi sanzionatori europei e statunitensi prevedono il divieto di effettuare operazioni di vendita, fornitura e trasferimento di beni con persone giuridiche e fisiche oggetto di sanzioni. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dispone di presidi sufficienti a garantire che le proprie imbarcazioni non siano vendute, anche indirettamente tramite *dealers*, a società e persone fisiche riconducibili a soggetti sottoposti a sanzioni.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.5. RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

4.5.1. Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

In data 5 luglio 2024, l'Emittente ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del Decreto 231 e, conseguentemente, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Nonostante l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge o regolamento, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di un modello organizzativo (così come l'inadeguatezza dello stesso una volta adottato) espone l'Emittente a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello 231 adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non sia efficacemente attuato, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza da parte dell'organismo di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello 231, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che possono consistere in sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché in provvedimenti di confisca. In tali casi, inoltre, non è possibile escludere il rischio di ripercussioni negative sulla reputazione dell'Emittente.

4.5.2. Rischi connessi al sistema di *reporting*

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Emittente ritiene che, considerata l'attività svolta dall'Emittente stesso alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* attualmente in funzione sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi. L'Emittente, infatti, alla Data del Documento di Ammissione ha implementato un sistema di *reporting* caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione e di produzione della relativa reportistica mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Novamarine Service, essendo in fase di avvio l'attività di *service* all'interno del Gruppo, si sostanzia in attività contabili di ridotte dimensioni e non presenta al momento un sistema di *reporting* autonomo e strutturato.

Ciò premesso, l'Emittente ha comunque avviato una serie di progetti volti (i) all'individuazione e implementazione di ulteriori interventi di miglioramento del sistema di pianificazione e controllo attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo ulteriormente il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo ancora maggiormente adeguato; (ii) adozione da parte di Novamarine Service del sistema di *reporting* in essere

presso la Società.; e (iii) inserimento di figure professionali, nell'area Amministrazione Finanza e Controllo, tali da consentire al Gruppo di gestire l'evoluzione del sistema di *reporting* da società quotata e di attuare il suo piano di crescita.

4.6. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN DELLE AZIONI OFFERTE

4.6.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene saranno scambiati su Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita delle Azioni potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui un'eventuale vendita di un numero considerevole di strumenti finanziari da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare gli strumenti finanziari, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato Euronext Growth Milan si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico della Finanza non è applicabile alle società che sono ammesse su Euronext Growth Milan se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria, (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le regole adottate su base volontaria e le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge.

4.6.2. Rischi connessi agli assetti proprietari e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, SNO Capital – il cui capitale sociale è detenuto dai fratelli Francesco Pirro e Andrea Pirro, titolari, cadauno, di una partecipazione pari al 50% del capitale sociale – è titolare di n. 10.000.000 Azioni dell'Emittente, rappresentative di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre, assumendo l'integrale sottoscrizione delle n. 2.388.500 Azioni a valere sul Primo Aumento di Capitale e sul Secondo Aumento di Capitale e di n. 111.000 Azioni in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, SNO Capital continuerà a mantenere il controllo sull'Emittente con una partecipazione pari all'80% del capitale sociale dell'Emittente e a svolgere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere assembleari, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del

capitale sociale e le eventuali modifiche statutarie.

Si segnala, inoltre, che SNO Capital ha assunto nei confronti del Global Coordinator in data 25 luglio 2024 impegni di *lock-up* della durata di 18 mesi successivi dalla Data di Ammissione. In considerazione di quanto sopra, almeno nel breve periodo, l'Emittente non risulterà contendibile.

Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sul prezzo delle Azioni.

4.6.3. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione o la revoca dalle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan

Inoltre, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza dell'Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga richiesta dall'Emittente a Borsa Italiana e sia approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.6.4. Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente e SNO Capital si sono disgiuntamente impegnati nei confronti di Banca Finnat, rispettivamente per 12 mesi e 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, *inter alia*, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni detenute, né a concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto di Banca Finnat.

Inoltre, l'Emittente e SNO Capital si sono impegnati, per i rispettivi periodi di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni, di prestiti obbligazionari convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto di Banca Finnat.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano, *inter alia*, per quanto riguarda SNO Capital in caso di: (a) operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) successione *mortis causa*; e (c) trasferimenti in adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

In base all'Accordo di Lock-Up, gli impegni di cui sopra non si applicano per quanto riguarda l'Emittente,

inter alia, in caso di operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari.

Alla scadenza del suddetto Accordo di Lock-Up, non vi è alcuna garanzia che i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo degli stessi.

4.6.5. Rischi connessi ai conflitti di interesse di Banca Finnat, in qualità di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista

L'Emittente è esposto al rischio che, nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, Banca Finnat, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista, si trovi in una situazione di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

Secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento, Banca Finnat percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Euronext Growth Milan delle Azioni.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione Banca Finnat e/o le società del suo gruppo economico (a) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro in via continuativa, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi: (i) servizi di *trading, lending, advisory, investment banking, commercial banking, corporate broker, asset management* e di finanza aziendale, a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o di società operanti nel medesimo settore dell'Emittente e di Novamarine Service; e (ii) finanziamenti, servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, anche non in relazione all'Offerta, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o dagli azionisti dell'Emittente, da altre società operanti nel medesimo settore di attività, da altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta e/o da società rispettivamente controllanti, controllate o collegate agli stessi, nonché in altri strumenti collegati e/o correlati a questi ultimi (inclusi titoli derivati); e/o (b) potrebbe entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente, tutti servizi a fronte dei quali ha percepito o potrebbe percepire commissioni.

4.6.6. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Banca Finnat, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione, rispettivamente, da parte di SNO Capital dell'Opzione di Over Allotment e da parte della Società dell'Opzione Greenshoe a Banca Finnat.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Denominazione sociale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "Novamarine S.p.A."

5.2. Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 10099691007 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Roma numero RM – 1558976.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) dell'Emittente è: 894500BS6Y4BQZMJ5E76.

5.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 14 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Gianfranco Giuliani, Notaio in Olbia (repertorio n. 209954, raccolta n. 42094), quale società a responsabilità limitata con la denominazione sociale di "B-Shiver S.r.l."

In data 24 giugno 2024, l'Emittente ha mutato la propria forma giuridica in società per azioni e assunto la denominazione sociale di "Novamarine S.p.A."

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 2100 e potrà essere prorogata o sciolta anticipatamente con apposita delibera assembleare.

5.4. Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia sotto forma di "società per azioni" ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma (RM), numero di telefono +39 0789 1980100.

Il sito *internet* della Società è: www.novamarine.com. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Principali attività

6.1.1. Introduzione

L'Emittente è specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni da diporto *pleasure* e *professional* con una lunghezza inferiore ai 30 metri. L'Emittente, inoltre, attraverso Novamarine Service, società interamente controllata, fornisce servizi di assistenza post-vendita e di rimessaggio per le imbarcazioni.

L'Emittente è stata costituita nel 2008 e ha avuto fin da subito una crescita graduale con il lancio dei primi modelli di imbarcazioni da 22 metri (successivamente, tale modello è stato denominato BS 220). Nel 2013, l'azionista della Società, SNO Capital, ha acquisito il marchio "Novamarine", originariamente di proprietà dell'omonimo cantiere navale fondato nel 1983, noto per la produzione di battelli pneumatici e per le innovative tecniche di fabbricazione grazie all'uso di tubolari pieni in materiale espanso, in sostituzione dei tradizionali tubolari gonfiati ad aria.

Nel 2015, in risposta alla crescente domanda di mercato, l'Emittente ha ampliato la propria gamma di imbarcazioni con l'introduzione dei modelli BS 100, BS 120 e BS 160, dando inizio ad una fase di consolidamento nel mercato delle imbarcazioni da diporto, con le prime vendite effettuate in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti. Nello stesso anno, l'Emittente si è aggiudicata la prima commessa in campo militare relativa alla produzione di 20 battelli di 12 metri destinati alla guardia costiera del Qatar.

Nel 2018, l'Emittente ha potenziato la propria infrastruttura per far fronte all'aumento della domanda produttiva, con l'avvio della costruzione del cantiere a Su Arrasolu (Olbia), il cui completamento è avvenuto nel 2020, anno in cui è avvenuto il trasferimento in tale sede dell'intera produzione dell'Emittente. Negli ultimi anni, l'Emittente ha proseguito la sua crescita costante con un rafforzamento della propria posizione competitiva sul mercato, con il rilancio della Linea RH con tubolare tradizionale e la presentazione di nuovi modelli, come il BS 140.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera attraverso un'unica *business unit*, attiva nella produzione di imbarcazioni a marchio "Novamarine" (marchio, ad oggi, di proprietà dell'Emittente), e articolata sui seguenti segmenti:

- *pleasure*, rivolto al mercato *luxury*, dedicato alla realizzazione delle imbarcazioni della Linea BS, Linea RH e Linea HD (il "**Segmento Pleasure**"); e
- *professional*, specializzato nella progettazione di imbarcazioni destinate all'impiego nel settore militare e professionale (il "**Segmento Professional**").

Inoltre, l'Emittente commercializza altresì imbarcazioni usate a marchio "Novamarine" (oggetto, di rado, di permuta da parte dei clienti della Società nel contesto della vendita di nuovi modelli), che sono sottoposte a *refitting* interno prima di essere rivendute ai nuovi clienti.

Lo stabilimento produttivo dell'Emittente, situato nel polo nautico di Olbia, in Sardegna, svolge un ruolo centrale nelle attività dell'Emittente. Presso il cantiere di proprietà sito nella località di Su Arrasolu, l'Emittente infatti progetta e realizza le proprie imbarcazioni beneficiando, altresì, di una banchina in concessione demaniale di circa 70 metri che facilita le operazioni di varo e di recupero delle imbarcazioni. Nel contempo, il cantiere nella località di Cala Saccaia (in locazione) concentra, attraverso Novamarine Service, le proprie attività sulla manutenzione e sul rimessaggio delle imbarcazioni prevalentemente a marchio "Novamarine", consentendo all'Emittente di offrire ai propri clienti un completo supporto lungo tutto il ciclo di vita delle imbarcazioni.

L'Emittente si distingue per essere dotato di figure in posizioni apicali con un'esperienza pluridecennale nel settore nautico, per l'elevato livello di specializzazione e competenza tecnica del proprio personale e per l'offerta di imbarcazioni altamente personalizzabili alle specifiche esigenze e preferenze dei clienti, con il mantenimento di elevati *standard* di qualità. Grazie ad una progettazione avanzata e all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, le imbarcazioni dell'Emittente sono rinomate per le loro prestazioni, caratterizzate da una combinazione di velocità elevate e di notevole stabilità e manovrabilità anche in condizioni marine complesse.

L'Emittente opera, inoltre, attraverso un *business model* integrato che consente di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e che coniuga la flessibilità operativa necessaria alla gestione della struttura con la fornitura di modelli di imbarcazioni in un settore in costante evoluzione e la gestione dell'intero ciclo produttivo nel cantiere di Su Arrasolu.

I clienti della Società nel Segmento Pleasure sono prevalentemente imprenditori, celebrità e *corporate executives* italiani ed esteri appartenenti alle fasce VHNWI e UHNWI. Tra di essi, vi sono, solitamente, (i) armatori che necessitano di *chase boat* per i loro *yacht* principali, che possano essere utilizzati per trasporti rapidi ed esplorazioni locali; (ii) proprietari di ville sul mare in cerca di imbarcazioni *walk-around* eleganti e confortevoli per escursioni giornaliere; e (iii) appassionati di nautica che apprezzano imbarcazioni dalle prestazioni elevate con eccellente manovrabilità e sicurezza. Nel Segmento Professional, i clienti dell'Emittente includono principalmente Forze Armate, Polizia e Servizi Civili, operatori pubblici che necessitano di imbarcazioni rapide, robuste ed affidabili, attrezzate per rispondere prontamente alle emergenze in mare e utilizzate per operazioni di salvataggio, pattugliamento e supporto in situazioni critiche.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha generato ricavi per Euro 21.329 migliaia dalla vendita di imbarcazioni nuove nel Segmento Pleasure (86,0% dei ricavi complessivi), per Euro 1.982 migliaia dalla vendita di imbarcazioni usate (8,0% dei ricavi complessivi), per Euro 145 migliaia dalla vendita di imbarcazioni nuove nel Segmento Professional e Euro 1.342 per ulteriori attività, inerenti alla vendita di materiali e di servizi (5,4% dei ricavi complessivi). Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente ha registrato un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 37% sui ricavi nel periodo compreso tra il 2013 e il 2023..

Nell'arco dell'ultimo triennio fino alla data del 30 aprile 2024, l'Emittente ha venduto 129 imbarcazioni indirizzate al Segmento Pleasure, inclusa la vendita di 15 imbarcazioni usate, (di cui 38 imbarcazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) per un importo complessivo pari ad Euro 75.570 migliaia (di cui Euro 23.310 migliaia nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023) e si è aggiudicata commesse per 16 imbarcazioni indirizzate al Segmento Professional per un importo complessivo pari ad Euro 6.940 migliaia. Alla data del 30 aprile 2024 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, il portafoglio ordini (*order book*) della Società ammonta, rispettivamente, ad Euro 27.218 migliaia (per un totale di 34 imbarcazioni ordinate), ad Euro 21.986 migliaia (per un totale di 29 imbarcazioni ordinate), ad Euro 28.433 migliaia (per un totale di 42 imbarcazioni ordinate) e ad Euro 16.982 migliaia (per un totale di 34 imbarcazioni ordinate)¹.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'Emittente ha generato complessivamente i propri ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove e usate secondo la seguente ripartizione geografica: il 48% proviene da clienti italiani, il 38% da clienti dell'Unione Europea e il restante 14% da clienti situati al di fuori dell'Unione Europea.

L'Emittente commercializza le imbarcazioni, in larga misura, in via diretta in Italia (sia per clienti italiani che per clienti stranieri) e, in via minore, attraverso 4 *dealers* (alla Data del Documento di Ammissione) attivi principalmente in Costa Azzurra (Francia) e nel Principato di Monaco, Turchia, Isole Baleari (Spagna) e nei

¹ In particolare, il portafoglio ordini (*order book*) della Società al 31 dicembre 2022 include i seguenti ordini: (i) una commessa per la produzione di 14 imbarcazioni nel Segmento Professional (per un importo totale pari ad Euro 6.650 migliaia), che ha richiesto una progettazione su misura e la cui produzione è iniziata negli ultimi mesi del 2023; e (ii) un ordine per la produzione del primo modello di BS 200, commissionato su progetto, la cui evasione ha richiesto un tempo di produzione superiore ai 12 mesi, contrariamente ai tempi generalmente previsti per le altre imbarcazioni della Società.

Paesi del Golfo Persico (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar).

La seguente tabella riporta le principali informazioni relative all'andamento economico e reddituale dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021.

		Esercizio chiuso al 31 dicembre		
<i>Dati in Euro/000</i>		2023	2022	2021
Valore della produzione		27.186	24.062	17.125
EBITDA ^(*)		4.021	2.218	2.418
EBITDA Adjusted ^(**)		4.888	2.218	2.418
Capitale circolante commerciale verso terzi		3.089	3.462	5.715
Indebitamento finanziario netto		7.630	7.401	9.656
Utile / (Perdita dell'esercizio)		1.468	696	1.037

^(*) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, l'EBITDA margin è pari, rispettivamente, al 16%, all'11% e al 18%.

^(**) Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, l'EBITDA Adjusted margin è pari, rispettivamente, al 20%, all'11% e al 18%.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega 89 dipendenti, che operano nell'attività commerciale, nell'ufficio tecnico, nel magazzino e per le attività di, produzione, rimessaggio e manutenzione delle imbarcazioni, di cui 87 presso l'Emittente e 2 presso Novamarine Service.

6.1.2. Principali prodotti e servizi

Le attività del Gruppo si concentrano principalmente su: (i) la produzione e la vendita di imbarcazioni da diporto tramite l'Emittente; e (ii) la fornitura di assistenza di manutenzione e di rimessaggio di imbarcazioni, attraverso Novamarine Service.

In particolare, la produzione e la vendita di imbarcazioni da diporto si articola sui seguenti segmenti:

- il Segmento Pleasure, rivolto al mercato *luxury*, dedicato alla realizzazione delle seguenti linee di imbarcazioni:
 - Linea BS: introdotta nel 2013, focalizzata sulla produzione di otto modelli, punto di riferimento nel mercato delle imbarcazioni da diporto nel settore *luxury*. I modelli della Linea BS variano dai 8 ai 22 metri di lunghezza, sono dotate di motorizzazioni che spaziano da 600 a 2600 hp e garantiscono prestazioni elevate con velocità massime comprese tra 47 e 60 nodi;
 - Linea RH: reintrodotta nel 2020, focalizzata sulla produzione di tre modelli e caratterizzata dalla presenza di carena in vetroresina e tubolari ad aria, con imbarcazioni con una lunghezza compresa tra gli 8 e i 12 metri ed equipaggiate con motorizzazioni che variano da 300 a 1200 hp, e che raggiungono velocità massime da 40 a 52 nodi;

- Linea HD: introdotta nel 2015, attiva nella produzione di tre modelli, è la linea più sportiva del Segmento Pleasure, con imbarcazioni con una lunghezza che varia dai 8,5 ai 12 metri di lunghezza, con potenze che variano dai 600 ai 1350 hp e con una velocità massima di 60 nodi.
- il Segmento Professional, focalizzato sulla progettazione di imbarcazioni ad elevate prestazioni per utilizzi militari e professionali, come operazioni di pattugliamento e salvataggio e con imbarcazioni concepite, progettate e realizzate su misura, in base alle specifiche esigenze dei committenti.

Inoltre, l'Emittente commercializza le sue imbarcazioni anche attraverso la vendita con parziale permuta di imbarcazioni usate (solitamente imbarcazioni con marchio "Novamarine" vendute dalla Società stessa in precedenza), che, prima di essere destinate alla vendita a nuovi clienti, sono sottoposte ad un processo di *refitting* interno.

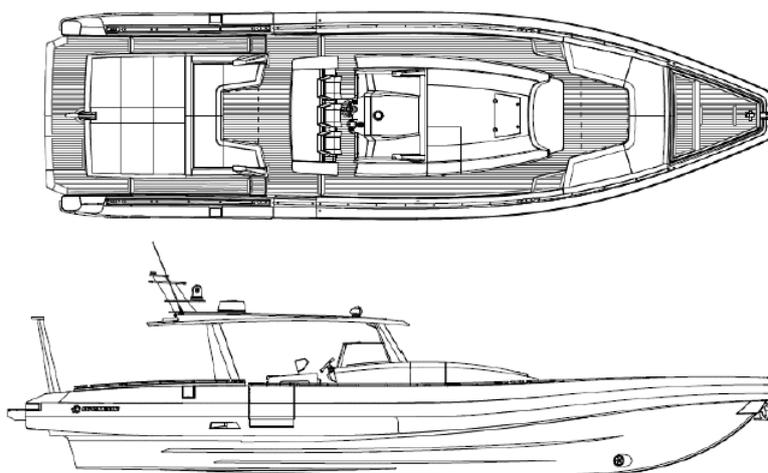
La seguente tabella illustra la ripartizione dei ricavi complessivi dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021:

Ricavi (dati in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2023	%	2022	%	2021	%
Segmento Pleasure	21.329	86,0%	14.611	70,0%	11.699	88,0%
Segmento Professional	145	0,6%	-	-	145	1,1%
Usato	1.982	8,0%	4.766	22,8%	615	4,6%
Altro ^(*)	1.342	5,4%	1.500	7,2%	831	6,3%
Totale	24.798	100%	20.876	100%	13.290	100%

^(*) Si intendono i ricavi derivanti dalla vendita di materiali e di servizi da parte della Società.

A causa delle attuali capacità produttive e delle scelte strategiche aziendali, l'Emittente ha focalizzato il proprio mercato principale sul Segmento Pleasure, mentre, il Segmento Professional è stato storicamente gestito in modo non prioritario. Si segnala, tuttavia, che la Società intende prevedere un ampliamento del proprio stabilimento operativo, con l'intenzione di poter cogliere potenziali opportunità nel Segmento Professional in modo strutturato e continuativo, rispondendo efficacemente alla domanda del mercato.

Le imbarcazioni dell'Emittente sono tipicamente personalizzate per adattarsi alle specifiche esigenze e preferenze dei clienti, che possono spaziare dalle dimensioni al *layout*, dall'equipaggiamento alle differenti funzionalità interne del modello. La consolidata esperienza dell'Emittente nel settore nautico, unita alla costante ricerca e sviluppo di nuovi modelli che offrono soluzioni innovative e in linea con le esigenze del mercato, consente così di offrire una gamma diversificata di imbarcazioni caratterizzate in maniera costante da un'elevata qualità.



Le imbarcazioni dell'Emittente si contraddistinguono per l'uso di tubolari pieni in materiale espanso, che conferiscono alle imbarcazioni maggiore resistenza strutturale, riducendo il rischio di danni rispetto ai tubolari gonfiabili. Il basso pescaggio delle imbarcazioni consente poi l'accesso a zone costiere poco profonde, aumentando la versatilità operativa delle imbarcazioni e inoltre, la struttura in fibra di carbonio riduce il peso complessivo dell'imbarcazione, permettendo di raggiungere velocità elevate senza compromettere l'integrità strutturale. I tubolari, adattati allo scafo resinato in vinilestere e *kevlar* per garantire una maggiore resistenza, sono progettati per rimanere a contatto con l'acqua durante la navigazione, migliorando la stabilità e la manovrabilità grazie a una distribuzione ottimale del peso. Inoltre, le imbarcazioni sono dotate di una murata rigida integrata alla coperta, che non solo aumenta la resistenza strutturale complessiva, ma offre anche una maggiore capacità di assorbire e distribuire le sollecitazioni meccaniche, rispondendo alle esigenze funzionali di una murata rispetto ai tubolari gonfiabili.

Il modello operativo dell'Emittente si basa sulla gestione completa del ciclo produttivo presso il cantiere di proprietà situato a Su Arrasolu, all'interno del polo nautico di Olbia. La presenza di numerosi cantieri ed infrastrutture nautiche adiacenti consente all'Emittente di beneficiare delle sinergie locali, ottimizzando l'uso degli spazi e delle competenze disponibili. L'approccio adottato dall'Emittente consente ad essa di mantenere *standard* qualitativi elevati ed uniformi per tutte le imbarcazioni, dal momento che controlla internamente ogni fase del processo produttivo, dalla costruzione della struttura all'assemblaggio dei componenti, dalla lavorazione dei materiali alla realizzazione della componentistica.

L'intero processo include la realizzazione di modelli e stampi attraverso lavorazioni a controllo numerico, gestite e dirette da personale interno tramite un centro di lavoro robotizzato, permettendo la conservazione interna di tutti i dati sensibili, considerati patrimonio dell'attività. Al contempo, l'utilizzo limitato di subappaltatori, concentrato sulla produzione dello scafo in vetroresina e sulle verniciature, avviene all'interno del cantiere di Su Arrasolu, consentendo all'Emittente di mantenere un controllo diretto sulle proprie attività e sui materiali utilizzati, garantendo così la coerenza e la qualità del processo produttivo anche per attività svolte da terzi. In aggiunta, l'Emittente offre ai clienti la possibilità di verificare i requisiti concordati in fase di acquisto, assicurando una costante conformità alle richieste personalizzate dei clienti.

L'Emittente è in possesso di specifiche certificazioni, generali e specifiche, che gli permettono di godere di determinati standard qualitativi e in particolare, l'Emittente ha conseguito alcune certificazioni come, inter alia: (i) ISO 9001 per la conformità del sistema di gestione della qualità dell'Emittente agli standard internazionali; (ii) il certificato DUNS per l'abilitazione come fornitore NATO, attestante la conformità dell'Emittente ai requisiti necessari per la fornitura di prodotti e servizi alla NATO; (iii) la licenza TULPS per lo svolgimento di attività di costruzione, manutenzione e rimessaggio di mezzi destinati alle Forze armate e di Polizia; (iv) l'iscrizione al Registro Italiano Navale; e (v) la certificazione RINA come *fast patrol vessel*, in

quanto conforme agli standard di sicurezza e prestazioni richiesti per lo svolgimento di determinati compiti militari.

6.1.2.1. Segmento Pleasure

La Società ha generato ricavi dalla vendita di imbarcazioni nuove relative al Segmento Pleasure pari ad Euro 21.329 migliaia e ad Euro 14.611 migliaia, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022 (l'86,0% e il 70,0% dei ricavi dell'Emittente per i medesimi esercizi).

Le imbarcazioni del Segmento Pleasure sono indirizzate al mercato *luxury*, dedicato alla realizzazione delle seguenti linee imbarcazioni: (i) Linea BS; (ii) Linea RH; e (iii) Linea HD.



Le imbarcazioni del Segmento Pleasure sono concepite con l'obiettivo di offrire agli armatori un'esperienza marina completa e sono caratterizzate da un'attenzione particolare all'artigianato e alla precisione tecnica. La costante ricerca di innovazione nel *design* e nell'ingegneria testimonia l'impegno della Società nel soddisfare le esigenze degli armatori che cercano un'esperienza marittima senza pari.

Nel triennio precedente alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha consegnato 94 imbarcazioni nuove relative al Segmento Pleasure e al 30 aprile 2024 ha 20 ordini ricevuti da consegnare nel medesimo Segmento (per un totale di Euro 68.207 migliaia).

Linea BS

Le imbarcazioni della Linea BS si contraddistinguono per la presenza di spazio extra, *comfort*, elevati standard di sicurezza e prestazioni, una vasta selezione di accessori e un *design* unico. Tali caratteristiche sono frutto della combinazione di tecnologie all'avanguardia ed elevate abilità artigianali, che consentono all'Emittente di offrire soluzioni avanzate e affidabili nel settore nautico.

Ogni modello della Linea BS è progettato per offrire versatilità e prestazioni ottimali, di norma, sia con motori fuoribordo che entrofuoribordo. Inoltre, i modelli della Linea BS con lunghezza dai 8 ai 22 metri sono equipaggiati con motori montati sulla parte esterna dello scafo (fuoribordo) o all'interno dello scafo stesso (entrofuoribordo), consentendo alla clientela la scelta dell'opzione più adatta alle proprie esigenze e preferenze di navigazione. Invece, i modelli BS 180, BS 200 e BS 220 sono realizzati con l'utilizzo del sistema di trasmissione Arneson, che impiega eliche di superficie.

La Linea BS è composta da otto modelli: (i) BS 85; (ii) BS 100; (iii) BS 120; (iv) BS 140; (v) BS 160; (vi) BS 180; (vii) BS 200; e (viii) BS 220.

1. **BS 85**

Il modello BS 85 utilizza la tecnica del tubolare pieno, garantendo spazi a bordo ed è concepito per offrire la massima qualità in dimensioni compatte, enfatizzando le caratteristiche di sicurezza, stabilità e design. Ideale come *tender* per *yacht*, il BS 85 può trasportare un notevole numero di passeggeri in totale *comfort* e sicurezza, grazie alle numerose e comode sedute.

Nonostante le sue dimensioni contenute, il modello BS 85 è in grado di percorrere lunghe distanze come modelli più grandi e offre la maneggevolezza necessaria per esplorare angoli nascosti lungo la costa. Disponibile nelle versioni fuoribordo e entrofuoribordo, questo modello, il più piccolo della Linea BS, riflette il carattere e il fascino distintivo dei progetti della Società.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS 85.



Modello BS 85

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 85:

	Fuori Bordo
Velocità di crociera	38 nodi
Velocità massima	54 nodi
Numero massimo di persone	20
Lunghezza	8,5 m
Larghezza	3,1 m
Pescaggio	0,65 m
Motorizzazione	> 700 hp

Il primo modello di BS 85 è stato completato nel 2018 ed ha effettuato il primo varo nel marzo 2018.

2. BS 100

Il BS 100 è un modello che unisce eleganza, prestazioni e versatilità e offre un'esperienza di navigazione autonoma e confortevole. Il *design* del modello BS 100 è un *mix* di tecnologia ed eleganza e si integra con qualsiasi mega yacht grazie alla possibilità di personalizzazione.

Le linee dello scafo sono testate per garantire prestazioni ottimali in mare e offrono un'esperienza di navigazione confortevole e sicura. Inoltre, il BS 100 è dotato di un bagno alloggiato all'interno della consolle, aggiungendo un elemento di praticità e *comfort* a bordo. Gli accessori di coperta sono studiati per

massimizzare il *comfort* e il piacere durante la navigazione e le soste in rada, completando l'esperienza offerta dal BS 100.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS100 disponibile sia in versione fuori bordo che entro fuori bordo.



Modello BS 100 in versione fuori bordo



Modello BS 100 in versione entro fuori bordo

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 100:

	Fuori Bordo	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi	30 nodi
Velocità massima	47 nodi	38 nodi
Numero massimo di persone	20	20
Lunghezza	9,98 m	9,98 m
Larghezza	3,58 m	3,58 m
Pescaggio	0,75 m	0,75 m
Motorizzazione	> 800 hp	> 540 hp

Il primo modello di BS 100 fuori bordo è stato completato nel 2013 ed ha effettuato il primo varo nel giugno 2013, mentre il primo modello entro fuori bordo è stato completato nel 2014 ed ha effettuato il primo varo nel giugno 2014.

3. BS 120

Il BS 120, con il suo scafo di 12 metri, è un modello che offre un'esperienza di navigazione avvincente e sicura, garantendo all'armatore un controllo totale durante la navigazione.

La scelta del propulsore fuoribordo è orientata a ottimizzare le prestazioni sportive e dinamiche del BS 120, grazie alla disponibilità di soluzioni propulsive di maggiore potenza. In alternativa, l'opzione del propulsore entrofuoribordo consente di massimizzare l'utilizzo della parte posteriore dell'imbarcazione, garantendo un accesso al mare più agevole. In entrambe le configurazioni, la progettazione della coperta offre una vasta gamma di soluzioni e accessori per migliorare il *comfort* a bordo e amplificare il contatto diretto con il mare attraverso porte laterali e accessi di poppa.

Le comode sedute e i prendisole contribuiscono a creare un'atmosfera conviviale, mentre i tendalini forniscono ombra su gran parte delle superfici di coperta, assicurando un'esperienza piacevole anche durante le soste in rada. Al di sotto della consolle è presente un ambiente progettato per soddisfare le esigenze dei passeggeri, dotato di sedute e un bagno, offrendo praticità e *comfort* durante la navigazione.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS120 disponibile sia in versione fuori bordo che entro fuori bordo.



Modello BS 120 in versione fuori bordo



Modello BS 120 in versione entro fuori bordo

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 120:

	Fuori Bordo	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	40 nodi	35 nodi
Velocità massima	56 nodi	45 nodi
Numero massimo di persone	25	25
Lunghezza	12,14 m	12,5 m
Larghezza	3,67 m	3,67 m
Pescaggio	0,75 m	0,75 m
Motorizzazione	> 1350 hp	> 880 hp

Il primo modello di BS 120 fuori bordo è stato completato nel 2015 ed ha effettuato il primo varo nel maggio 2015, invece, il primo modello entro fuori bordo è stato completato nel 2015 ed ha effettuato il primo varo nel settembre 2015.

4. BS 140

Il BS 140 si distingue per la sua elevata artigianalità e la possibilità di essere completamente personalizzabile, con una particolare attenzione ai dettagli e all'impiego di materiali pregiati.

Il *layout* degli esterni è progettato per ottimizzare l'utilizzo degli spazi di coperta durante le attività diurne, mentre, nella zona di poppa un ampio prendisole si integra con la *dinette* del pozzetto, creando un ambiente confortevole e riparato in contatto diretto con il mare. Gli accessi al mare sono agevolati dai passaggi laterali e dalla plancia di poppa, dotata di una scala bagno funzionale. La zona prua offre, invece, un'ampia area svago, adattabile a diverse configurazioni come *dinette*, prendisole o zona pranzo grazie alla presenza di un tavolo multifunzione. I tendalini installati su poppa e su prua assicurano una copertura quasi completa delle superfici di coperta, garantendo *comfort* durante le soste in rada.

All'interno, il BS 140 presenta una cabina spaziosa e alta, grazie alla disposizione dei volumi dello scafo. La zona *living* include una *dinette* trasformabile in letto matrimoniale e un bagno separato, ampio e ben attrezzato. La zona comandi, completa di strumentazione di navigazione, rende l'imbarcazione accessibile anche per i navigatori meno esperti, assicurando un'esperienza di navigazione affidabile sia per escursioni costiere che per lunghe traversate.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS 140 disponibile sia in versione fuori bordo che entro fuori bordo.



Modello BS 140 in versione fuori bordo



Modello BS 140 in versione entro fuori bordo

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 140:

	Fuori Bordo	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi	30 nodi
Velocità massima	54 nodi	37 nodi
Numero massimo di persone	25	25
Lunghezza	14,65 m	14,95 m
Larghezza	4,25 m	4,25 m
Pescaggio	0,8 m	0,8 m
Motorizzazione	> 1800 hp	> 880 hp

Il primo modello di BS 140 fuori bordo è stato completato nel 2023 ed ha effettuato il primo varo nel giugno 2023, invece, il primo modello entro fuori bordo è stato completato nel 2021 ed ha effettuato il primo varo nel giugno 2021.

5. BS 160

Il modello BS 160 è progettato per offrire ampie superfici, rispondendo alle esigenze degli armatori con molteplici soluzioni e con uno scafo ottimizzato per lunghe navigazioni. Grazie al suo ridotto pescaggio, il modello BS 160 consente di esplorare zone costiere con fondali bassi fino a arenarsi sulla sabbia, garantendo massima flessibilità nelle operazioni di navigazione.

La versione fuori bordo enfatizza le prestazioni di velocità grazie alle propulsioni più potenti, mentre la versione entro fuori bordo offre un rapporto più stretto con il mare attraverso ampie superfici di poppa, mantenendo sicurezza e stabilità. La coperta è progettata per garantire *comfort* e convivialità, con una *dinette* completa di frigo, lavandino, cucina e stivaggio, e un'ampia prua trasformabile in diverse configurazioni (divano circolare, prendisole o zona pranzo), coperta da un telo parasole.

Sotto il ponte, si trova un'altra *dinette* trasformabile in letto, servita da un bagno con doccia separata e un mobile completo di frigo, lavandino e cucina. L'ambiente interno è dotato di un sistema di ventilazione o climatizzazione per garantire il *comfort* durante la permanenza a bordo e il *design* della coperta favorisce un contatto più diretto con il mare grazie alla sua vicinanza al livello dell'acqua e agli accessi laterali e di poppa. Questo modello, caratterizzato da alcune caratteristiche peculiari, offre fiducia e affidabilità al pilota grazie alla sua *console* di guida ben attrezzata, risultando accessibile anche per i navigatori meno esperti durante le manovre in mare aperto e in porto.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS 160 disponibile sia in versione fuori bordo che entro fuori bordo.



Modello BS 160 in versione fuori bordo



Modello BS 160 in versione entro fuori bordo

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 160:

	Fuori Bordo	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi	32 nodi
Velocità massima	50 nodi	42 nodi
Numero massimo di persone	25	25
Lunghezza	16,7 m	17 m
Larghezza	4,36 m	4,36 m
Pescaggio	0,8 m	0,8 m
Motorizzazione	> 1800 hp	> 1320 hp

Il primo modello di BS 160 fuori bordo è stato completato nel 2018 ed ha effettuato il primo varo nel settembre 2018, invece, il primo modello entro fuori bordo è stato completato nel 2018 ed ha effettuato il primo varo nel novembre 2018.

6. BS 180

Il BS 180 offre un'esperienza in mare unica grazie alle sue caratteristiche progettuali. Le aree conviviali, sia a bordo che sotto coperta, sono concepite per assicurare *comfort* durante la permanenza a bordo e, grazie al suo ridotto pescaggio, il BS 180 consente l'esplorazione di zone costiere con fondali bassi, facilitando l'accesso alle spiagge.

La versione entro bordo del BS 180, equipaggiata con trasmissioni a elica di superficie, ottimizza gli ampi spazi di poppa per offrire spazi comodi, adattabili a prendisole e aree di relax direttamente sul mare. Le aree conviviali a bordo garantiscono *comfort* ottimale, con una *dinette* completa di attrezzature e un tavolo capace di ospitare numerose persone.

La prua offre ulteriori spazi relax, composta da un divano circolare e una zona pranzo, protetti da un ampio tendalino parasole, mentre sotto coperta si trova un'altra *dinette* trasformabile in letto, servita da un bagno completo di doccia separata e dotata di attrezzature come frigo, lavandino e cucina. L'ambiente interno è dotato di un sistema di ventilazione o climatizzazione per garantire *comfort* durante la permanenza a bordo.

Il design della coperta riflette la filosofia dei progetti della Società, assicurando un contatto diretto con il mare attraverso i piani della coperta posizionati vicino al livello dell'acqua e gli accessi laterali

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS 180.



Modello BS 180

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 180:

	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi
Velocità massima	50 nodi
Numero massimo di persone	25
Lunghezza	18,15 m
Larghezza	5,15 m
Pescaggio	0,95 m
Motorizzazione	> 2400 hp

Il primo modello di BS 180 è stato completato nel 2021 ed ha effettuato il primo varo nell'aprile 2021.

7. BS 200

Il modello BS 200 è progettato per garantire sicurezza e *comfort* durante la navigazione, anche in destinazioni remote, in tempi rapidi. La disposizione dei ponti, situati a livelli vicini al galleggiamento,

favorisce il contatto diretto con il mare e il sole, offrendo un'esperienza di vita a bordo confortevole. Grazie al suo ridotto pescaggio, il BS 200 consente l'accesso a zone costiere con fondali bassi e agevola l'approdo anche su sabbia ed è disponibile con propulsione entro bordo e trasmissione con elica di superficie.

L'area della prua offre spazi per il relax, con divano circolare, prendisole e zona pranzo e nell'area sottocoperta, le cabine garantiscono privacy, con una *dinette* trasformabile in letto, bagno con doccia separata e angolo cottura. La *consolle* di guida, completa di accessori, rende la gestione del mezzo affidabile e intuitiva anche per gli utenti meno esperti, sia in mare aperto che nelle manovre portuali.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS 200.



Modello BS 200

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 200:

	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi
Velocità massima	48 nodi
Numero massimo di persone	30
Lunghezza	20,1 m
Larghezza	5,15 m
Pescaggio	0,95 m
Motorizzazione	> 2600 hp

Il primo modello di BS 200 è stato completato nel 2024 ed ha effettuato il primo varo nel giugno 2024.

8. BS 220

Il modello BS 220 si caratterizza per le sue dimensioni, la larghezza e il *design*, inoltre, offre una notevole stabilità in mare e la capacità di offrire un'esperienza marittima distintiva, distinguendosi per le sue prestazioni uniche.

La disposizione progettuale favorisce il *comfort* a bordo, consentendo un contatto diretto con il mare e il sole e le spaziose aree di coperta sono integrate in modo funzionale con gli interni, protetti da un tetto rigido o tendalini amovibili. Le aree conviviali offrono soluzioni versatili per il relax, sia sdraiati che seduti, con servizi di bordo accessibili sia sul ponte che sotto coperta.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello BS 220.



Modello BS 220

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello BS 220:

	Entro Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi
Velocità massima	50 nodi
Numero massimo di persone	20
Lunghezza	22,0 m
Larghezza	5,90 m
Pescaggio	1,00 m
Motorizzazione	> 3800 hp

Il primo modello di BS 220 è stato completato nel 2011 ed ha effettuato il primo varo nel luglio 2011.

Linea RH

La Linea RH si distingue nel mercato nautico per l'utilizzo combinato della carena in vetroresina e del tubolare, che ha dimostrato le sue qualità in diversi contesti, sia civili che militari. Questa scelta tecnica è frutto dell'impegno continuo da parte della Società nello sviluppo e nella ricerca, che ha aperto nuove opportunità nel settore.

La Linea RH si focalizza sul concetto di semplicità, che rappresenta l'essenza di contenuti e la sintesi di una solida esperienza tecnica. Le imbarcazioni della Linea RH offrono una combinazione unica di sicurezza, marinabilità e stile distintivo, caratteristiche che le rendono soluzioni ideali per una vasta gamma di utilizzi.

La Linea RH è composta da tre modelli: (i) RH 800; (ii) RH 1000; e (iii) RH 1200.

1. RH 800

Il modello RH 800 è progettato per soddisfare le esigenze specifiche di un'imbarcazione che dispone di dimensioni limitate. L'attenzione della Società è stata infatti rivolta al *comfort* durante la navigazione e le soste in rada, senza compromettere la capacità di affrontare lunghe percorrenze.

Grazie alle sue prestazioni, il modello RH 800 offre una gestione efficiente e sicura, adatta anche ai navigatori meno esperti, confermando l'intenzione della Società di realizzare un'imbarcazione dal *design* accessibile e intuitivo.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello RH 800.



Modello RH 800

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello RH 800:

	Fuori Bordo
Velocità di crociera	30 nodi
Velocità massima	40 nodi
Numero massimo di persone	12
Lunghezza	7,95 m
Larghezza	2,89 m
Pescaggio	0,45 m
Motorizzazione	> 300 hp

Il primo modello di RH 800 è stato completato nel 2020 ed ha effettuato il primo varo nel marzo 2020.

2. RH 1000

Il modello RH 1000 si caratterizza per la sua semplicità, funzionalità ed elevate prestazioni, rivolgendosi a un pubblico che ricerca massime *performance* e sicurezza, senza trascurare il *comfort* durante la navigazione e le soste in rada. Il suo design *intuitivo* consente una gestione agevole sia in mare aperto che in porto, rendendolo adatto a un'ampia gamma di navigatori.

La scelta di materiali limitati in coperta mira a garantire un'eleganza e una funzionalità distintive, conforme agli *standard* dei progetti sviluppati dalla Società.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello RH 1000.



Modello RH 1000

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello RH 1000:

	Fuori Bordo
Velocità di crociera	35 nodi
Velocità massima	52 nodi
Numero massimo di persone	15
Lunghezza	9,99 m
Larghezza	3,75 m
Pescaggio	0,55 m
Motorizzazione	> 800 hp

Il primo modello di RH 1000 è stato completato nel 2021 ed ha effettuato il primo varo nel luglio 2021.

3. RH 1200

La progettazione del modello RH 1200 ha impiegato soluzioni costruttive avanzate che, pur mantenendo le caratteristiche uniche del gommone, offrono superfici più ampie rispetto ai progetti tradizionali, consentendo un utilizzo ottimale dell'imbarcazione. La grande plancia di poppa facilita l'accesso al mare e può ospitare tre propulsori, garantendo prestazioni elevate. Il passaggio tra poppa e pozzetto è progettato per ottimizzare la funzionalità dell'intero pozzetto, che può ospitare una *dinette* per otto persone.

La postazione di guida del modello RH 1200 è dotata di tre comodi e sicuri sedili, mentre a prua si trova un ampio prendisole e profondi gavoni che offrono maggiore capienza. Questo modello è stato progettato nell'ottica di facilitare l'accesso alla banchina, garantendo un ormeggio sicuro grazie a passacima e bitte sia a prua che a poppa (caratteristica rara nei battelli pneumatici). La carena, curata per enfatizzare le tipiche caratteristiche delle imbarcazioni della Società, assicura prestazioni eccellenti mantenendo un utilizzo agevole e intuitivo del RH 1200.

Tutte le superfici di coperta possono essere ombreggiate, e il modello include una superficie attrezzata all'interno della consolle, con una *dinette* che nasconde un bagno.

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello RH 1200.

	Fuori Bordo
--	--------------------

Velocità di crociera	40 nodi
Velocità massima	55 nodi
Numero massimo di persone	20
Lunghezza	12,44 m
Larghezza	4,15 m
Pescaggio	0,64 m
Motorizzazione	> 1200 hp

Alla Data del Documento di Ammissione, il prototipo del modello RH 1200 è in fase di realizzazione.

Linea HD

La Linea HD rappresenta la linea più sportiva e dinamica realizzata dalla Società, caratterizzata da imbarcazioni progettate e costruite per operare in condizioni estreme e impegnative (*heavy duty*). Queste imbarcazioni si distinguono per la loro robustezza e affidabilità superiori rispetto alle normali imbarcazioni destinate al diporto e sono concepite per affrontare situazioni di elevata complessità, quali onde alte.

In particolare, la Linea HD comprende imbarcazioni con una lunghezza massima di 12 metri, una potenza massima superiore a 1350 hp e una velocità massima di 60 nodi, grazie ai tre motori fuoribordo. Derivata dallo stesso scafo del pluricertificato Novamarine Professional 120, la Linea HD ne mantiene tutte le caratteristiche di manovrabilità, stabilità e sicurezza.

La Linea HD è composta da tre modelli: (i) HD 85; (ii) HD 100; e (iii) HD 120.

Si riporta di seguito la descrizione del modello HD 120.

HD 120

Il modello HD 120 si distingue per le sue linee aggressive e gli interni ampi ed essenziali, offrendo diverse opzioni di disposizione delle sedute e dei prendisole ed è equipaggiato con tre motori fuoribordo fino a 450 hp, ed è in grado di raggiungere prestazioni fino a 60 nodi, assicurando un'esperienza di navigazione efficiente e coinvolgente in totale sicurezza.

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica del modello HD 120.



Modello HD 120

Si riportano di seguito le principali *performance* e caratteristiche del modello HD 120:

	Fuori Bordo
Velocità di crociera	40 nodi
Velocità massima	60 nodi
Numero massimo di persone	25
Lunghezza	12,14 m
Larghezza	3,67 m
Pescaggio	0,75 m
Motorizzazione	> 1350 hp

6.2.1.2. Segmento Professional

La Società ha generato ricavi dalla vendita di imbarcazioni relative al Segmento Professional pari ad Euro 145 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (lo 0,6% dei ricavi dell'Emittente), mentre non sono stati generati ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

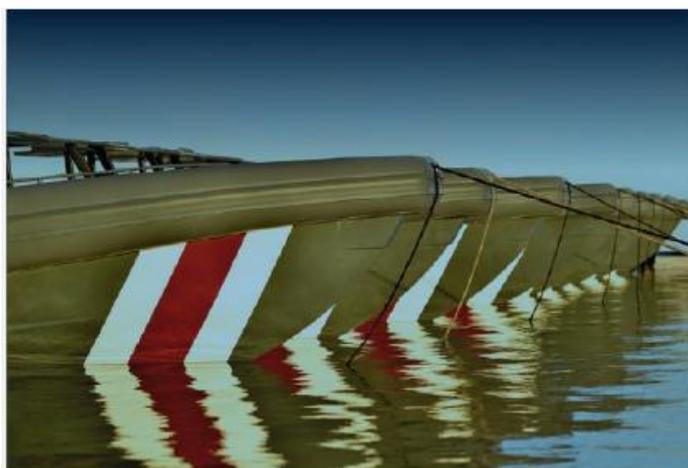
Nel triennio precedente alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha ottenuto 3 ordini relativi al Segmento Professional, di cui una commessa oggetto di aggiudicazione da parte del Ministero dell'Interno in Italia relativa alla fornitura di 14 imbarcazioni destinate alla Libia (per un importo totale pari ad Euro 6.650 migliaia), la cui produzione effettiva è iniziata negli ultimi mesi del 2023.



Il Segmento Professional è focalizzato sulla progettazione di imbarcazioni ad elevate prestazioni destinate all'impiego militare, quali operazioni di pattugliamento, soccorso in mare e servizi portuali e di sorveglianza costiera, sviluppate su misura per rispondere alle specifiche esigenze dei committenti. Pur basandosi su piattaforme navali collaudate di 10, 11, 12, 14 e 22 metri, ogni progetto del Segmento Professional è infatti realizzato in stretta collaborazione con il personale militare o civile destinato all'utilizzo di tali mezzi, con particolare attenzione a ogni dettaglio per garantire la massima adattabilità e funzionalità nelle condizioni operative più critiche.

Le imbarcazioni del Segmento Professional sono infatti impiegate in una vasta gamma di contesti, compresi il soccorso in mare, le operazioni dei corpi speciali antiterrorismo e le missioni militari e civili più complesse.

La Società utilizza materiali d'avanguardia e tecniche di costruzione innovative, come la progettazione e realizzazione dei tubolari pieni, per garantire maggiore resistenza, stabilità e capacità operative anche in condizioni estreme. Questa caratteristica distintiva ha permesso alla Società di sviluppare imbarcazioni che, oltre a garantire l'operatività in qualsiasi contesto di impiego senza la vulnerabilità tipica dei tubolari pneumatici convenzionali, offrono maggiori spazi utilizzabili a bordo in modo più vantaggioso. Inoltre, presentano una struttura navale più solida e rigida e vantano doti idrodinamiche superiori rispetto ai mezzi tradizionali.



Nello specifico, il Segmento Professional è attivo nello sviluppo di imbarcazioni progettate per operare in tutte le situazioni operative militari, dalle più semplici alle più complesse. A tal riguardo, il modello Novamarine Defence 12m, destinato ai pattugliatori costieri militari, è ad oggi l'unico progetto di tali dimensioni ad essere stato valutato e riconosciuto dal Registro Italiano Navale come *fast patrol vessel* (tipologia di imbarcazione progettata per la sorveglianza e il pattugliamento costiero ad alta velocità, utilizzato per missioni di controllo in acque territoriali e per interventi rapidi in situazioni di emergenza), in quanto conforme agli *standard* di sicurezza e prestazioni richiesti per lo svolgimento di determinati compiti militari.

6.2.1.3. Vendita di imbarcazioni usate

La Società ha generato ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate relative al Segmento Pleasure pari ad Euro 1.982 migliaia e Euro 4.766 migliaia, rispettivamente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022 (l'8,0% e il 22,8% dei ricavi dell'Emittente per i medesimi esercizi).

L'Emittente commercializza le proprie imbarcazioni nuove anche attraverso la vendita con parziale permuta di imbarcazioni usate (solitamente imbarcazioni con marchio "Novamarine" vendute in precedenza dalla Società stessa), che, prima di essere destinate alla vendita a nuovi clienti, sono sottoposte ad un processo di *refitting* interno.

In tale contesto, l'Emittente esegue controlli approfonditi sull'intero scafo e sugli impianti, assicurandosi di individuare e correggere qualsiasi difetto, così garantendo che l'imbarcazione sia in condizioni ottimali e completamente efficiente quando viene proposta nuovamente sul mercato.

6.1.3. Il modello di business

L'attività della Società è caratterizzata da un controllo diretto e completo di tutta la catena del valore e dei relativi processi strategici, con tutte le fasi e i processi gestiti internamente dall'Emittente per garantire un monitoraggio costante della progettazione e della realizzazione delle imbarcazioni.

Il modello operativo dell'Emittente si basa sulla gestione completa del ciclo produttivo nel proprio cantiere a

Su Arrasolu, all'interno del polo nautico di Olbia. Tale approccio consente di mantenere elevati standard qualitativi uniformi per tutte le imbarcazioni, con un controllo diretto su ogni fase del processo produttivo, dalla costruzione della struttura all'assemblaggio dei componenti e alla realizzazione della componentistica.

In particolare, il modello di *business* si articola in diverse fasi in base alla tipologia di imbarcazione realizzata, ad esito delle attività comuni di (i) analisi di mercato e definizione della gamma da produrre e (ii) progettazione e configurazione di nuovi modelli.

Produzione semi-custom

Per le imbarcazioni del Segmento Pleasure, l'Emittente avvia la programmazione della produzione per tutti i modelli di imbarcazione sulla base di una pianificazione di produzione annuale, effettuando un'analisi dei *feedback* provenienti dal mercato e dalle fiere del settore al fine di valutare le preferenze e le tendenze emergenti.

Dopo aver raccolto i dati necessari, l'Emittente avvia la fase di produzione dedicata alla realizzazione di ogni imbarcazione specifica; tale processo è finanziato attraverso gli acconti derivanti dalla vendita delle imbarcazioni su commessa e dagli *slot* di produzione (periodi di tempo preassegnati nel programma di produzione della Società, durante i quali è realizzata una specifica imbarcazione). La vendita degli *slot* di produzione ai clienti consente infatti alla Società di reperire parte del capitale necessario per avviare la produzione, assicurando che le risorse e le capacità produttive siano allocate in modo efficiente e che le imbarcazioni siano completate nei tempi previsti.

Il modello di *business* dell'Emittente in tal caso si articola nelle seguenti attività consequenziali e propedeutiche:

- *Fase 1 – Pianificazione della produzione;*
- *Fase 2 – Approvvigionamento;*
- *Fase 3 – Produzione;*
- *Fase 4 – Vendita;*
- *Fase 5 – Personalizzazione;*
- *Fase 6 – Ispezione, collaudo e consegna;*
- *Fase 7 – Servizi Post-vendita.*

Il seguente grafico evidenzia le principali fasi del seguente modello di *business* dell'Emittente:



Produzione per commessa

Considerata l'unicità delle imbarcazioni del Segmento Professional e di alcune imbarcazioni di medio-grandi dimensioni del Segmento Pleasure, l'Emittente inizia la produzione delle stesse solo a seguito della sottoscrizione del relativo contratto di vendita.

Il modello di *business* dell'Emittente in tal caso si articola nelle seguenti attività consequenziali e propedeutiche:

- Fase 1 – Vendita;
- Fase 2 – Approvvigionamento;
- Fase 3 – Produzione;
- Fase 4 – Customizzazione;
- Fase 5 – Ispezione, collaudo e consegna;
- Fase 6 – Servizi Post-vendita.

Il seguente grafico evidenzia le principali fasi del seguente modello di *business* dell'Emittente:



Le attività di *marketing*, ricerca e sviluppo e del controllo qualità sono comuni ad ambedue i modelli di produzione.

Segue una breve descrizione delle singole attività effettuate da parte dell'Emittente nel corso della fase produttiva.

Analisi del mercato e definizione della gamma da produrre

L'intero processo prevede una continua attività di aggiornamento e definizione strategica del piano di gamma da parte della Società.

La Società conduce una accurata analisi di mercato, esaminando attentamente le esigenze e le tendenze dei clienti, nonché le strategie dei concorrenti, al fine di adattare la propria offerta alle mutevoli richieste del settore, attento ad imbarcazioni che siano costantemente all'avanguardia, e mantenere un posizionamento competitivo elevato.

Attraverso un'attenta valutazione del portafoglio prodotti, la Società identifica costantemente opportunità di sviluppo dei propri modelli per allineare la gamma alle esigenze mutevoli del mercato, garantendo soluzioni innovative e di alta qualità. In particolare, la Società valuta le prestazioni effettive dei modelli rispetto agli obiettivi individuati, al fine di identificare aree di miglioramento per i propri modelli e comprendere il grado di apprezzamento da parte della clientela. Nell'eseguire queste attività, la Società interagisce con i clienti attuali e potenziali, la rete di vendita e il *team* di assistenza post-vendita e confronta il posizionamento dei modelli esistenti con le richieste emergenti da parte dei clienti al fine di individuare eventuali lacune nel proprio portafoglio prodotti. In merito a ciò, la Società rivede e aggiorna annualmente il proprio listino dei prezzi di vendita entro il mese di luglio / agosto.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo costituisce una delle fasi cruciali dell'intero processo produttivo ed è svolta in modo continuativo da parte della Società, finalizzata alla progettazione e al potenziamento delle prestazioni delle imbarcazioni, facendo leva sull'assimilazione di nuove conoscenze tecnologiche e sulla loro effettiva implementazione per la creazione e l'ottimizzazione di nuovi prodotti, nonché per il perfezionamento di quelli già esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo è gestita di comune intesa da società esterne specializzate assieme all'ufficio tecnico interno della Società, al fine di combinare competenze interne con l'esperienza esterna per garantire l'innovazione continua e lo sviluppo di nuove soluzioni all'avanguardia nel settore nautico.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, gli investimenti dell'Emittente relativi alla ricerca e sviluppo sono pari ad Euro 820.545 (pari al 3,0% del valore di produzione dell'Emittente).

Progettazione e configurazione di nuovi modelli

Nella fase di progettazione, l'Emittente avvia una ricerca interna per identificare nuovi modelli, analizzando sia le tendenze stilistiche che i requisiti funzionali al fine di sviluppare imbarcazioni all'avanguardia. In alcuni casi, la Società affida la creazione di bozze preliminari a esperti esterni, seguite da uno studio di progettazione interno, così da integrare aspetti estetici e funzionali per soddisfare le esigenze del mercato. L'ingegnerizzazione del progetto è gestita internamente dall'ufficio tecnico aziendale, preparando il terreno per la fase successiva di realizzazione dei modelli e degli stampi.

Una volta completata la progettazione concettuale, l'Emittente avanza con la realizzazione di modelli in legno per la coperta e la creazione di uno stampo preliminare della carena. Questa operazione è solitamente subappaltata all'interno del proprio impianto produttivo per preservare la competenza interna e garantire la qualità dei prodotti finali.

Nei tre anni precedenti alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sviluppato e lanciato 5 nuovi modelli di imbarcazione.

Pianificazione della produzione

L'inizio di ciascuna fase produttiva è pianificato per massimizzare la capacità complessiva di produzione della Società con un monitoraggio continuo dei livelli di lavoro in corso e una pianificazione precisa, considerando il tempo richiesto per la produzione di ciascun modello. In particolare, il ritmo del ciclo produttivo della Società dipende dai tempi di produzione degli scafi attraverso l'utilizzo degli stampi dedicati per i singoli modelli, che varia tra 20 giorni e 3 mesi, a seconda delle dimensioni del modello.

Approvvigionamento

L'Emittente vanta una base di fornitori ed appaltatori altamente selezionati ed affidabili.

L'approvvigionamento delle materie prime e dei componenti strumentali è una fase cruciale nell'operatività della Società, attraverso la ricerca e l'acquisizione di materiali di alta qualità come resine specifiche per applicazioni marine, metalli resistenti alla corrosione adatti alle condizioni marine, legnami trattati per resistere all'umidità e all'usura e vernici e gomme appositamente formulate.

Inoltre, la Società è attenta a procurare componenti specifiche, come impianti elettrici e idraulici conformi agli *standard* marittimi e motori marini affidabili e performanti. Questo processo richiede una stretta collaborazione con fornitori specializzati nel settore nautico e una costante vigilanza da parte della Società sulla qualità e sulla conformità dei materiali e dei componenti forniti, al fine di garantire la massima sicurezza e prestazioni delle imbarcazioni prodotte. In ogni caso, la Società effettua un'attività di selezione dei propri fornitori al fine di garantire qualità e diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Produzione

La produzione delle imbarcazioni inizia con la realizzazione dello scafo in vetroresina, un processo eseguito in sub-appalto all'interno dello stabilimento della Società, al fine di garantire la costruzione di una struttura resistente e leggera. La Società gestisce poi internamente la lavorazione della carpenteria metallica, che comprende l'assemblaggio e la lavorazione degli interni dell'imbarcazione, garantendo solidità e funzionalità. Un'ulteriore attività svolta internamente dalla Società è la falegnameria, in cui gli operai della Società si dedicano alla lavorazione del legno per la realizzazione di dettagli e componenti personalizzati, così da conferire artigianalità e raffinatezza ai modelli prodotti dalla Società.

Le verniciature, prevalentemente eseguite attraverso servizi subappaltati presso lo stabilimento della Società, conferiscono alle imbarcazioni una finitura estetica e una protezione duratura contro gli agenti esterni. La fase successiva comprende il riempimento dei tubolari, un'attività eseguita internamente, alla quale segue, infine, l'assemblaggio della componentistica, che include impianti elettrici e idraulici, motori, sedili, coperture e altri dettagli, un processo gestito internamente per assicurare un controllo completo sulla qualità e sull'integrità delle imbarcazioni.

L'assemblaggio continua con l'intervento della tappezzeria e degli interni, completati con imbottiture di qualità e rivestimenti resistenti all'acqua e agli agenti atmosferici, così da assicurare alle imbarcazioni *comfort* e durata nel tempo.

L'intero processo produttivo per le imbarcazioni, già in fase di commercializzazione, varia da 3 mesi a 9 mesi, a seconda della dimensione del modello realizzato.

Vendita

La Società prevalentemente segue una strategia di vendita diretta al cliente finale, instaurando un contatto diretto con gli acquirenti per offrire un servizio personalizzato e rispondere in modo ottimale alle loro necessità. Di regola, l'Emittente accetta ordini esclusivamente se supportati da contratti di vendita con i clienti, disciplinati dal diritto italiano: tale approccio consente all'Emittente di ridurre al minimo il rischio di accumulare rimanenze invendute.

In via residuale, la Società opta anche per la vendita a *dealers*, che di regola assumono il rischio relativo alle imbarcazioni invendute (alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha rapporti contrattualizzati in essere con 4 *dealers* attivi principalmente in Costa Azzurra (Francia) e nel Principato di Monaco, in Turchia, nelle Isole Baleari (Spagna) e nei Paesi del Golfo Persico (Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman e Qatar). Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la Società ha generato ricavi dalla vendita di imbarcazioni a *dealers* per un importo di Euro 3.874 migliaia, pari al 15,6% dei ricavi della Società (a tal riguardo, si segnala che l'unico *dealer* al quale l'Emittente ha venduto imbarcazioni nel suddetto periodo è stato Novamarine Monaco S.à r.l.).

L'Emittente fornisce periodicamente ai *dealers* un listino dei prezzi suggeriti per la vendita delle imbarcazioni e a propria volta i *dealers* possono avvalersi di una struttura di sub-concessionari, previo consenso scritto della Società, che si riserva il diritto di verificare la rispondenza di essi ai propri standard qualitativi.

Per quanto riguarda il pagamento delle imbarcazioni, la Società prevede solitamente nei contratti che il corrispettivo delle imbarcazioni del Segmento *Pleasure* sia versato in modo dilazionato con le seguenti modalità e termini: (i) la prima *tranche*, contestualmente alla sottoscrizione della proposta irrevocabile, a titolo di caparra confirmatoria; (ii) la seconda *tranche*, entro e non oltre il termine essenziale di cinque giorni dall'accettazione della proposta irrevocabile, a titolo di ulteriore caparra confirmatoria; (iii) la terza *tranche*, oltre IVA, se dovuta e nell'aliquota vigente al momento della fatturazione, entro e non oltre il termine concordato tra le parti; (iv) la quarta *tranche* oltre IVA, se dovuta e nell'aliquota vigente al momento della fatturazione, entro e non oltre il termine concordato tra le parti; e (v) il saldo che residua sull'intero importo, oltre IVA se dovuta e nell'aliquota vigente al momento della fatturazione, entro cinque giorni dalla sottoscrizione da parte dell'Emittente e dell'acquirente di un verbale di collaudo ed accettazione, che attesta che le ispezioni e i collaudi finali siano stati completati positivamente. Per quanto riguarda, invece, le imbarcazioni della Linea *Professional*, gli importi sono corrisposti diversamente in base alle condizioni delle gare d'appalto, di conseguenza, possono variare a seconda della singola commessa.

Personalizzazione

Durante la fase di personalizzazione, la Società si impegna a soddisfare le esigenze specifiche dei clienti, garantendo una personalizzazione completa sia degli interni che degli esterni dell'imbarcazione, attraverso un processo che prevede attività mirate a creare un'imbarcazione unica e su misura, in linea con le richieste e le preferenze del cliente (ad esempio, il *design* degli interni, la scelta dei materiali, le finiture esterne e la disposizione degli spazi).

La personalizzazione da parte della Società riguarda sia l'aspetto estetico dell'imbarcazione, così come anche l'integrazione di tecnologie avanzate e di *comfort* aggiuntivi per il miglioramento dell'esperienza a bordo.

Ispezione, collaudo e consegna

Prima del varo dell'imbarcazione, la Società esegue una meticolosa verifica dei requisiti concordati nel contratto di acquisto e previsti ai sensi della normativa applicabile, al fine di garantire il pieno rispetto degli *standard* qualitativi e di sicurezza. Questo processo di controllo comprende una serie di test sia a terra che in mare, volti a verificare il corretto funzionamento di tutti i sistemi e delle componenti dell'imbarcazione.

La suddetta fase di test riveste un'importanza cruciale, in quanto assicura che l'imbarcazione sia completamente pronta per la consegna al cliente. Tale consegna avviene direttamente presso il cantiere della Società; dopo l'accettazione, su richiesta del cliente, l'imbarcazione può anche essere trasferita presso un porto da lui scelto, al fine di soddisfare le sue preferenze e le esigenze logistiche.

Servizi post-vendita

La Società offre una gamma completa di servizi post-vendita nei confronti delle imbarcazioni vendute attraverso la società interamente controllata *Novamarine Service* presso il cantiere di *Cala Saccaia*. Le attività svolte sono il supporto tecnico, l'assistenza clienti; riparazioni post-garanzia, servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di rimessaggio.

Le proposte irrevocabili sottoscritte dalla Società con i propri clienti prevedono che la garanzia legale di conformità prestata, per patto espresso tra le parti, se l'acquirente riveste la qualifica di consumatore, abbia una durata limitata a un periodo di tempo di due anni dalla data di vendita dell'imbarcazione; in ogni altro

caso, invece, la stessa ha una durata limitata ad un periodo di tempo di un anno dalla data di vendita dell'imbarcazione.

Marketing

Al fine di promuovere le proprie imbarcazioni, l'Emittente svolge numerose attività di *marketing* e comunicazione finalizzate ad ampliare il novero dei propri clienti. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, gli investimenti della Società a supporto delle attività di *marketing* sono stati pari ad Euro 1.177 migliaia (pari al 4,7% dei ricavi dell'Emittente per il medesimo periodo).

La Società partecipa attivamente ai principali saloni nautici del mondo, nel campo *luxury* (Genova, Montecarlo e Cannes) e militare (La Spezia) al fine di promuovere i propri modelli e stabilire e rinforzare relazioni nel settore di riferimento, oltre a mantenere una forte presenza sui *social media* (Instagram e YouTube), sulle riviste di settore e sul sito *internet* della Società, per raggiungere un vasto pubblico e aumentare la visibilità del marchio "Novamarine".

Inoltre, la Società organizza frequentemente eventi VIP esclusivi, su invito, mirati ad attirare l'interesse di clienti VHNWI e UHNWI, oltre a pubblicare annualmente un *magazine* di settore dedicato alla presentazione dei nuovi modelli realizzati, che è distribuito ai clienti durante gli eventi tenuti dalla Società, al fine di aggiornare i clienti in merito alle nuove imbarcazioni progettate e ad eventi.

Controllo qualità

L'Emittente ritiene che per garantire l'eccellenza nella gestione di tutti i flussi di lavoro dei modelli, prima della consegna finale al cliente, ogni imbarcazione debba essere sottoposta a diversi controlli di qualità, strategicamente posizionati lungo l'intera catena del valore produttivo (dall'ispezione delle materie prime e il controllo qualità attraverso l'assemblaggio del prodotto finale fino alle prove in mare).

L'Emittente ha adottato un sistema di qualità uniforme su tutti i modelli, che consente di monitorare le attività di produzione rispetto a una serie di indicatori chiave di prestazione e di intervenire prontamente ogniqualvolta necessario. Inoltre, la Società monitora le attività svolte da sub-fornitori esterni alla Società, al fine di garantire la coerenza con gli *standard* interni della Società.

A supporto di questo impegno, la Società ha designato internamente una figura altamente qualificata e specializzata nel controllo qualità di tutte le fasi della produzione, dotata di formazione specifica e di competenze rilevanti, che verifica come ogni imbarcazione soddisfi i rigorosi *standard* qualitativi stabiliti dalla Società.

6.1.4. I rapporti con i clienti e i fornitori

Clienti

I clienti della Società nel Segmento *Pleasure* sono prevalentemente imprenditori, celebrità e *corporate executives* italiani ed esteri appartenenti alle fasce VHNWI e UHNWI. Tra di essi, vi sono, solitamente, (i) armatori che necessitano di *chase boat* per i loro *yacht* principali, che possano essere utilizzati per trasporti rapidi ed esplorazioni locali; (ii) proprietari di ville sul mare in cerca di imbarcazioni *walk-around* eleganti e confortevoli per escursioni giornaliere; e (iii) appassionati di nautica che apprezzano imbarcazioni dalle prestazioni elevate con eccellente manovrabilità e sicurezza.

Nel corso dell'ultimo triennio fino alla data del 30 aprile 2024, l'Emittente ha raccolto dai propri clienti ordini relativi a 129 imbarcazioni del Segmento *Pleasure*, compresa la vendita di 15 imbarcazioni usate.

Nel Segmento *Professional*, i clienti dell'Emittente sono principalmente Forze Armate, Polizia e Servizi Civili, operatori pubblici che necessitano di imbarcazioni rapide, robuste ed affidabili, attrezzate per rispondere prontamente alle emergenze in mare e utilizzate per operazioni di salvataggio, pattugliamento e supporto

in situazioni critiche.

La Società sottoscrive i contratti con i propri clienti per la vendita di imbarcazioni indirizzate al Segmento Pleasure all'interno del territorio italiano, prevedendo clausole contrattuali *standard*, tra le quali, si segnalano:

- condizioni di pagamento: il corrispettivo è versato da parte dei clienti con le seguenti modalità: (i) la prima *tranche*, contestualmente alla sottoscrizione della proposta irrevocabile, a titolo di caparra confirmatoria; (ii) la seconda *tranche*, entro e non oltre il termine essenziale di cinque giorni dall'accettazione della proposta irrevocabile, a titolo di ulteriore caparra confirmatoria; (iii) la terza *tranche*, oltre IVA, se dovuta e nell'aliquota vigente al momento della fatturazione, entro e non oltre il termine concordato tra le parti; (iv) la quarta *tranche* oltre IVA, se dovuta e nell'aliquota vigente al momento della fatturazione, entro e non oltre il termine concordato tra le parti; e (v) il saldo che residua sull'intero importo, oltre IVA se dovuta e nell'aliquota vigente al momento della fatturazione, entro cinque giorni dalla sottoscrizione da parte dell'Emittente e dell'acquirente di un verbale di collaudo ed accettazione, che attesta che le ispezioni e i collaudi finali siano stati completati positivamente;
- modifiche e consegna del prodotto: le proposte irrevocabili prevedono che l'imbarcazione sia consegnata all'acquirente presso la sede dell'Emittente. L'acquirente ha la facoltà di conferire un mandato gratuito all'Emittente affinché quest'ultimo provveda a organizzare la logistica per il trasporto dell'imbarcazione dalla sede dell'Emittente all'ormeggio indicato dall'acquirente contestualmente al trasferimento della proprietà;
- responsabilità dell'acquirente e della Società: le proposte irrevocabili prevedono che durante il trasporto l'imbarcazione deve essere coperta da idonee coperture assicurative stipulate dall'acquirente, volte a coprire ogni rischio attinente al trasporto e/o alla perdita dell'imbarcazione e/o i danni che possano essere subiti dall'imbarcazione sino alla destinazione finale indicata dall'acquirente stesso. Tutti i costi per il trasporto e per l'assicurazione sono a carico dell'acquirente. Inoltre, l'Emittente dichiara, all'atto della vendita, che sull'imbarcazione oggetto della proposta irrevocabile non graveranno vincoli, pesi ed oneri di qualsiasi natura, privilegi, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli ed è, pertanto, responsabile nel caso in cui vengano rivendicati eventuali diritti di rivendicazione sull'imbarcazione verso l'acquirente. Infine, l'Emittente è esonerato da responsabilità in caso di ritardo nella consegna dell'imbarcazione imputabile all'acquirente o in caso di ingiustificato ritardo nel ritiro della stessa; di ogni ulteriore ipotesi di ritardo è, invece, esclusivamente responsabile l'Emittente;
- responsabilità dell'acquirente e della Società: le proposte irrevocabili prevedono che durante il trasporto, l'imbarcazione debba essere coperta da idonee polizze assicurative stipulate dall'acquirente, volte a coprire ogni rischio connesso al trasporto, alla perdita dell'imbarcazione e/o ai danni che essa possa subire fino alla destinazione finale indicata dall'acquirente (tutti i costi relativi al trasporto e all'assicurazione sono a carico dell'acquirente). Inoltre, l'Emittente dichiara, al momento della vendita, che sull'imbarcazione oggetto della proposta irrevocabile non gravino vincoli, pesi, oneri di qualsiasi natura, privilegi, iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, ed è pertanto responsabile nel caso in cui vengano rivendicati eventuali diritti sull'imbarcazione da parte di terzi. Infine, è previsto che l'Emittente sia esonerato da responsabilità in caso di ritardo nella consegna dell'imbarcazione imputabile all'acquirente o in caso di ingiustificato ritardo nel ritiro della stessa;
- garanzia: le proposte irrevocabili prevedono che la garanzia legale di conformità prestata dall'Emittente, per patto espresso tra le parti, se l'acquirente riveste la qualifica di consumatore abbia una durata limitata a un periodo di tempo di due anni dalla data di vendita dell'imbarcazione; in ogni altro caso, invece, la stessa ha una durata limitata ad un periodo di tempo di un anno dalla data di vendita dell'imbarcazione. In ogni caso, la garanzia non opera per (i) vizi e difetti denunciati dopo la scadenza di validità e/o per danni subiti dall'imbarcazione a seguito di un sinistro e/o uso

negligente dell'acquirente; (ii) in caso di mancata esecuzione della normale manutenzione o se l'imbarcazione sia stata, anche parzialmente, riparata e/o smontata senza approvazione dell'Emittente; (iii) se vengono effettuati interventi sulle imbarcazioni ad opera di terzi non autorizzati; (iv) per danni e/o malfunzionamenti e/o vizi nascenti e/o causati in tutto o in parte da opera di terzi, da sforzo degli apparati, da usura o normale deterioramento, da fatto colposo e/o doloso di terzi e/o dell'acquirente e/o dei suoi ausiliari e/o dell'equipaggio e, più, in generale dalla condotta di qualsiasi soggetto diverso dall'Emittente. Inoltre, le proposte irrevocabili prevedono che l'acquirente usufruisce di garanzie specifiche che vengono prestate dall'Emittente e/o dai produttori dei motori e degli ulteriori componenti;

- miglioramento o modifica del prodotto: le proposte irrevocabili prevedono che l'acquirente abbia la possibilità di scegliere *optional* aggiuntivi tra quelli messi a disposizione dell'Emittente, il prezzo dei quali deve essere versato unitamente al saldo del corrispettivo;
- permuta (ove prevista): è previsto che, se pattuito dalle parti, l'acquirente possa acquistare dall'Emittente l'imbarcazione usata di proprietà dello stesso, compensando il relativo prezzo con il maggior importo dovuto all'Emittente stesso;
- giurisdizione e diritto applicabile: le proposte irrevocabili sono regolate dalla legge italiana. Per la risoluzione di tutte le controversie relative all'interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione delle proposte irrevocabili, è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

L'Emittente ritiene che non vi sia dipendenza da alcun cliente in quanto ritiene di godere di un portafoglio clienti molto frammentato e con una limitata incidenza dei singoli clienti sui ricavi.

Fornitori

L'Emittente vanta rapporti consolidati con fornitori di carrozzeria, di motori, di specifici componenti delle imbarcazioni (e.g., tappezzeria, impianti idraulici ed elettrici), di materie prime (e.g., kevlar, gomma, legname e resina) e di materiali lavorati o semilavorati (come resine di poliesteri, *gel coat* e vernici) oltre ad un numero limitato di appaltatori coinvolti nell'esecuzione di servizi necessari all'attività di lavorazione della vetroresina per la produzione degli scafi e per le verniciature delle imbarcazioni. I fornitori sono selezionati dall'Emittente in base a requisiti minimi di qualità, sicurezza e solidità finanziaria, al fine di minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti derivanti da componenti forniti da terzi.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il primo, i primi 5 e i primi 10 fornitori dell'Emittente hanno inciso, rispettivamente, per circa l'8,1%, il 32,1% e il 47,8% del totale dei costi di fornitura.

Sulla base dei dati sopra riportati, l'Emittente registra pertanto una concentrazione dei costi sostenuti per il solo acquisto dei motori fuoribordo.

6.1.5. Fattori chiave di successo

Alla Data del Documento di Ammissione, a giudizio dell'Emittente, i fattori chiave di successo dell'Emittente, che connotano la sua posizione competitiva attuale e il suo potenziale di crescita sono:

Brand awareness

Il marchio "Novamarine" ha stabilmente occupato una posizione di rilievo nel settore delle imbarcazioni da diporto *pleasure* e *professional* nel corso degli anni, rappresentando un'eccellenza del *made in Italy* nel mercato di riferimento. La consolidata reputazione della Società per l'eccellenza in termini di qualità, artigianalità e innovazione lo colloca come un punto di riferimento nel mercato globale del lusso, con un'attenzione particolare ai VHNWI e agli UHNWI. Questa clientela esclusiva dimostra una limitata

sensibilità alle variazioni economiche nelle decisioni di acquisto ed è prevista in crescita nei prossimi 5 anni².

Un esempio della solida reputazione del marchio "Novamarine" è rappresentato dai numerosi ordini ricevuti per il modello BS 200, durante la fase di creazione del progetto, evidenziando la marcata fiducia dei clienti nel marchio "Novamarine". Questa reazione da parte della clientela dimostra la competenza della Società nel creare modelli in grado di ispirare una fiducia robusta e duratura nel suo pubblico di riferimento.

Inoltre, il marchio "Novamarine" gode di un elevato grado di riconoscimento anche nel mercato professionale, che include le Forze Armate, nel quale è apprezzata la capacità dell'Emittente di fornire soluzioni personalizzate che siano in grado di soddisfare le esigenze specifiche di questo settore. Tali caratteristiche contribuiscono a consolidare l'immagine della Società come realtà di riferimento nel settore nautico, caratterizzata sia dall'applicazione di tecnologie avanzate sulle imbarcazioni, che dalle elevate prestazioni offerte dalle imbarcazioni prodotte.

Unicità del prodotto

Le imbarcazioni dell'Emittente sono progettate per offrire un elevato grado di personalizzazione, rispondendo così alle esigenze specifiche dei clienti.

L'Emittente realizza imbarcazioni che si distinguono per talune caratteristiche prestazionali, tra cui, ad esempio, l'adozione di tubolari pieni che conferisce alle imbarcazioni una maggiore resistenza e sicurezza, e di un basso pescaggio che permette l'accesso a zone costiere poco profonde. La struttura in fibra di carbonio riduce il peso totale dell'imbarcazione, consentendo il raggiungimento di velocità elevate. Inoltre, i tubolari, integrati con lo scafo in vinilestere e kevlar, sono progettati per mantenere il contatto con l'acqua durante la navigazione, migliorando la stabilità e la manovrabilità.

Per le commesse nel Segmento Professional, che richiedono un elevato grado di specializzazione, professionisti esperti della Società collaborano strettamente con i clienti per personalizzare ogni aspetto dell'imbarcazione in base alle necessità specifiche. Il suddetto processo di customizzazione può coinvolgere l'adattamento del *layout* interno ed esterno, l'integrazione di tecnologie specializzate e l'installazione di attrezzature su misura.

La Società si impegna anche nei confronti dei clienti del Segmento Pleasure ad offrire un elevato livello di personalizzazione, attraverso una vasta gamma di opzioni, al fine di assicurare che ciascuna imbarcazione rispecchi lo stile, le preferenze e le esigenze del singolo cliente.

Know-how

La Società si distingue per la capacità di integrare un ampio *know-how* nel settore nautico, frutto di un'esperienza decennale, ricerca continua e sviluppo, con un controllo diretto dell'intero ciclo della produzione: queste competenze tecniche hanno consentito lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni innovative e hanno posizionato la Società come uno dei *leader* del settore.

Inoltre, il controllo diretto della filiera produttiva garantisce principalmente un maggiore controllo sulla qualità dei modelli progettati. La Società beneficia poi della propria ubicazione strategica nel polo nautico di Olbia, nel quale sono presenti numerosi cantieri e infrastrutture di altre società del settore nautico. Questa posizione favorisce un modello basato sulle relazioni di vicinato, che può migliorare lo sfruttamento degli spazi e delle conoscenze, nel quale la concentrazione di competenze e risorse del settore marittimo promuove un ambiente dinamico e collaborativo.

Grazie all'ubicazione geografica, la Società ha opportunità di scambio di conoscenze e *best practice* tra i

² Fonte: Global Wealth Report 2023, Credit Suisse AG.

diversi attori del settore, favorendo l'innovazione, l'eccellenza operativa e lo sviluppo di economie di prossimità, con un migliore accesso a servizi, materiali e una maggiore flessibilità nell'affrontare le sfide del mercato.

Presidio diretto della produzione

Le imbarcazioni Novamarine sono progettate internamente per garantire stabilità anche a velocità elevate e presentano un basso pescaggio, consentendo una maggiore manovrabilità in acque poco profonde e facilitando l'accesso a destinazioni altrimenti non raggiungibili per imbarcazioni simili in dimensioni. Infine, le imbarcazioni della Società si distinguono per la selezione di componenti caratterizzati da elevati standard tecnologici e qualitativi.

6.1.6. Profili di corporate social responsibility e environmental, social e governance

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società presta particolare attenzione alle tematiche connesse alla *corporate social responsibility* (CSR) e ai fattori *enviromental, social e governance* (ESG) nello svolgimento della propria attività e nei rapporti con i propri *stakeholders*. A tal riguardo, la Società ha avviato un processo volontario di adozione di *best practice* ed iniziative conformi agli *standard* internazionali in materia.

In primo luogo, la Società ha istituito programmi di tirocinio volti a offrire opportunità di formazione a giovani aspiranti professionisti nei settori del *design* e della progettazione con l'obiettivo di integrare la formazione accademica con esperienze pratiche sul campo.

In aggiunta, la Società ha adottato misure concrete per ridurre l'impatto ambientale delle sue attività; da diversi anni, infatti, sono state intraprese azioni per limitare l'uso della plastica, fornendo ai dipendenti borracce di alluminio e installando distributori d'acqua per eliminare l'uso di bottiglie di plastica. La Società intende adottare sempre di più pratiche sostenibili per ridurre la produzione di rifiuti plastici.

Inoltre, la Società è intenzionata ad istituire corsi gratuiti per i dipendenti, volti a promuovere lo sviluppo personale e professionale, offrendo opportunità di apprendimento nelle lingue straniere e nell'informatica. Questa iniziativa riflette l'impegno della Società nel promuovere la crescita e lo sviluppo dei propri dipendenti al di là delle competenze specifiche richieste per il loro ruolo lavorativo.

L'Emittente ha inoltre di recente implementato il Modello 231 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

6.1.7. Nuovi prodotti e servizi

Fermo restando quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti, fermo restando quanto di seguito riportato.

L'Emittente sta realizzando i primi modelli di imbarcazione dotati di carena in alluminio, anziché in vetroresina, destinati al Segmento Professional.

Tale sviluppo consentirebbe di migliorare le prestazioni delle imbarcazioni della Società attraverso l'adozione di materiali più avanzati e adatti alle esigenze del settore, offrendo vantaggi significativi in termini di resistenza, durata nel tempo e prestazioni. Inoltre, l'utilizzo della carena in alluminio permetterebbe una ottimizzazione del processo di produzione consentendo l'eliminazione degli stampi per la produzione delle carene e introducendo un materiale riciclabile nel ciclo di produzione.

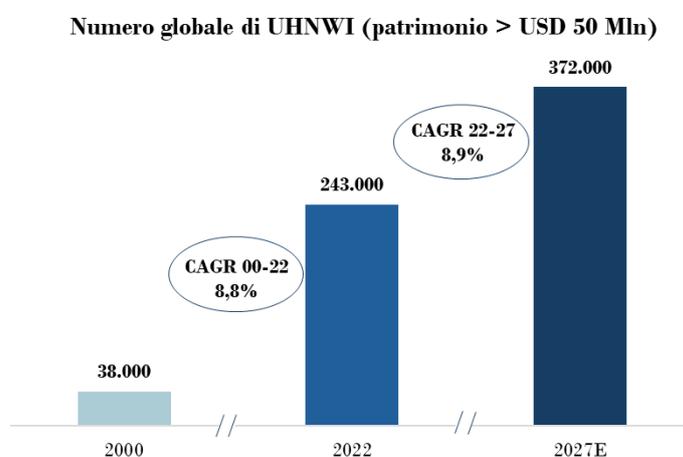
6.2. Principali mercati

6.2.1. Mercato di riferimento

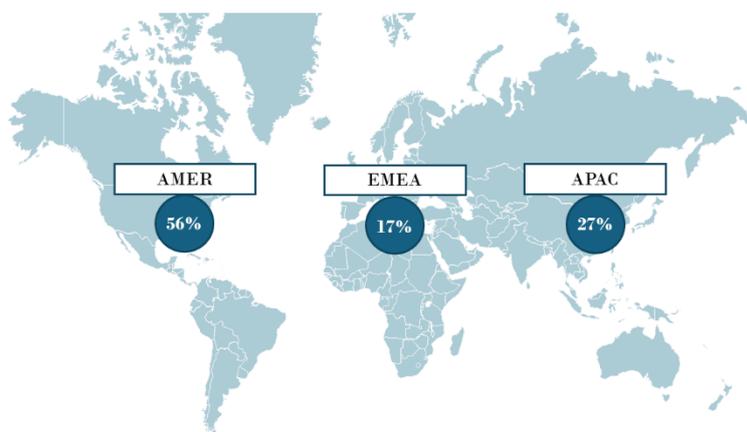
Identificazione della domanda di riferimento

Il pubblico di riferimento per le imbarcazioni della Società comprende, nel Segmento Pleasure, i VHNWI e gli UHNWI a livello globale e, nel Segmento Professional, le Forze Armate, le Forze di Polizia e i servizi civili internazionali. Questa clientela esclusiva è caratterizzata da un elevato potere di acquisto e da una limitata sensibilità alle crisi economiche.

Come evidenziato nel grafico seguente, per quanto riguarda gli UHNWI, si prevede che il numero globale di individui con un patrimonio superiore a USD 50 milioni sia pari a 372.000 persone entro il 2027, così registrando un aumento di 129.000 unità rispetto al 2022 (CAGR 2022-2027 pari all'8,9%) e di 334.000 unità rispetto al 2000 (CAGR 2000-2022 pari all'8,8%)³.



Attualmente, più della metà di tutti gli UHNWI risiede in Nord America, mentre i paesi della regione Asia-Pacifico (APAC), compresi Cina e India, ne ospitano oltre 66.000. Tale numero è superiore agli UHNWI presenti in Europa, pari a 40.000 unità, e si prevede che tale differenza a favore dell'APAC aumenterà ulteriormente⁴.



³ Fonte: Global Wealth Report 2023, Credit Suisse AG.

⁴ Fonte: Global Wealth Report 2023, Credit Suisse AG.

Fonte: Elaborazione della Società dei dati del Global Wealth Report 2023 di Credit Suisse AG.

Settore di riferimento

Il settore di riferimento della Società è rappresentato dalla nautica da diporto, che comprende le attività connesse alla produzione, all'utilizzo e alla manutenzione di imbarcazioni e navi per uso *pleasure*.

All'interno di tale mercato, la Società si concentra principalmente sulla produzione di nuove imbarcazioni da diporto, operando nel settore della cantieristica, e fornisce anche servizi di manutenzione e rimessaggio tramite Novamarine Service, società interamente controllata.

Settore della produzione di nuove unità da diporto

La produzione di nuove imbarcazioni costituisce il nucleo dell'industria della nautica da diporto, in particolare, nell'anno 2022, il fatturato italiano derivante dalla produzione di tali imbarcazioni ha raggiunto quasi Euro 4,5 miliardi⁵.

In particolare, la seguente tabella illustra l'evoluzione del fatturato nel settore italiano della produzione di imbarcazioni da diporto nel periodo dal 2018 al 2022, suddiviso per sotto-settori di specializzazione merceologica:

<i>Tipologie merceologiche (in Euro)</i>	2018	2019	2020	2021	2022	CAGR 18-22
Unità eb, efb, idrogetto	2.143.720.000	2.412.830.000	2.470.510.000	3.282.120.000	3.968.150.000	16,6%
Unità rigide motore fb. con	28.700.000	29.800.000	32.300.000	38.780.000	49.930.000	14,8%
Unità a vela	138.650.000	146.800.000	112.040.000	148.050.000	148.940.000	1,8%
Unità pneumatiche	91.200.000	93.020.000	103.990.000	141.450.000	176.590.000	18,0%
Unità minori	4.480.000	4.910.000	5.190.000	6.430.000	8.070.000	15,9%
Totale	2.406.750.000	2.687.360.000	2.724.030.000	3.616.830.000	4.351.680.000	16,0%

Fonte: La Nautica in Cifre, Analisi del mercato 2018-2022, Confindustria Nautica

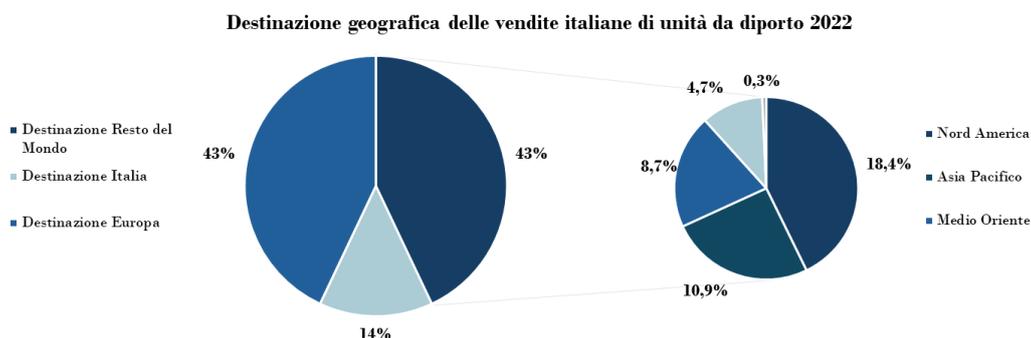
Come si evince dalla precedente tabella, nel periodo 2018-2022, il settore italiano della produzione di nuove imbarcazioni da diporto ha evidenziato una crescita media annuale del 16,0%. In particolare, tra le diverse tipologie di imbarcazioni identificate, le unità a motore entrobordo (eb), entrofuoribordo (efb) e idrogetto hanno rappresentato il segmento principale, con un valore di circa Euro 3,97 miliardi nel 2022 (pari a circa il 92% del totale). La Società commercializza imbarcazioni da diporto a motore fuoribordo (fb), entrobordo (eb), entrofuoribordo (efb) e idrogetto, oltre a unità pneumatiche.

Da un esame di questi segmenti merceologici si evince come nello stesso periodo 2018-2022, la crescita media annuale è stata pari al 16,7%, superiore rispetto a quella riferita al settore in generale.

La destinazione geografica delle vendite di unità da diporto di nuova costruzione o importate è prevalentemente l'estero. Come si evince dalla seguente tabella, secondo i dati del 2022, circa il 14% della produzione è destinata al mercato italiano, mentre la maggior parte viene distribuita equamente tra il resto dell'Europa (UE, Regno Unito e Russia) e i Paesi extracomunitari. Nel mercato extracomunitario, il Nord America (Canada e Stati Uniti) rappresenta la principale destinazione delle vendite italiane, seguito dall'Asia

⁵ Fonte: La Nautica in Cifre, Analisi del mercato per l'anno 2022, Confindustria Nautica.

Pacifico, dal Medio Oriente, dall'America Latina e dall'Africa⁶.



Settore refit, riparazione e rimessaggio

Il fatturato complessivo del settore italiano delle attività di refit, riparazione e rimessaggio, che include l'ordinaria manutenzione, la ristrutturazione completa delle imbarcazioni, il servizio di rimessaggio e i servizi di ricovero delle unità da diporto presso strutture a terra, ha raggiunto circa Euro 421 milioni nel 2022⁷.

La seguente tabella illustra l'andamento del fatturato totale nel settore italiano del refit, riparazione e rimessaggio di imbarcazioni da diporto tra il 2018 e il 2022, evidenziando le attività svolte su imbarcazioni nazionali ed estere⁸:

(in Euro)	2018	2019	2020	2021	2022	CAGR 18-22
su imbarcazioni nazionali	113.310.000	125.250.000	126.970.000	169.470.000	195.210.000	14,6%
su imbarcazioni estere	130.000.000	157.330.000	147.380.000	187.770.000	225.520.000	14,8%
Totale	243.310.000	282.580.000	274.350.000	357.240.000	420.730.000	14,7%

Come si evince dalla precedente tabella, nel periodo tra il 2018 e il 2022, il settore italiano del *refitting*, riparazione e rimessaggio ha registrato una crescita media annuale del 14,7%: i servizi sono stati principalmente erogati per imbarcazioni registrate all'estero.

Ripartizione fatturato settore italiano refit, riparazione e rimessaggio per nazionalità imbarcazione



⁶ Fonte: La Nautica in Cifre, Analisi del mercato per l'anno 2022, Confindustria Nautica.

⁷ Fonte: La Nautica in Cifre, Analisi del mercato per l'anno 2022, Confindustria Nautica.

⁸ Fonte: La Nautica in Cifre, Analisi del mercato 2018-2022, Confindustria Nautica.

Fonte: La Nautica in Cifre, Analisi del mercato 2018-2022, Confindustria Nautica

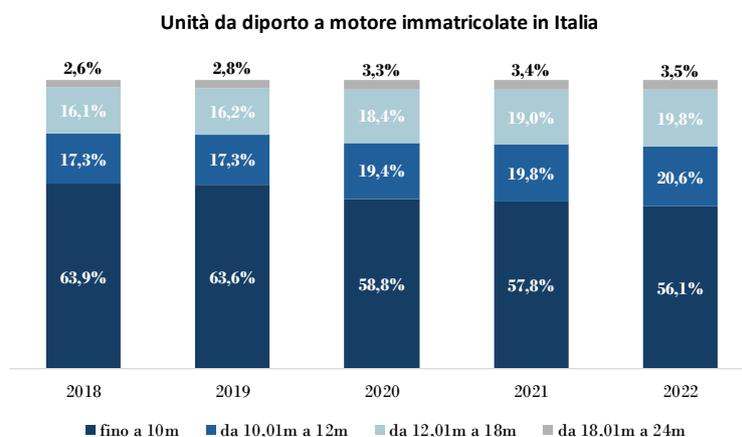
Parco nautico italiano

La seguente tabella riporta i dati relativi al parco nautico italiano a motore immatricolato nel periodo 2018-2022, resi pubblici annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le suddette informazioni includono sia le registrazioni presso gli Uffici Marittimi (Capitanerie di Porto e Uffici Circondariali Marittimi) sia quelle presso gli Uffici della Motorizzazione Civile⁹.

	2022	2021	2020	2019	2018	CAGR 18-22
fino a 10m	34.639	37.499	39.913	48.017	48.846	-8,2%
da 10,01m a 12m	12.724	12.876	13.188	13.067	13.256	-1,0%
da 12,01m a 18m	12.227	12.327	12.493	12.245	12.336	-0,2%
da 18,01m a 24m	2.189	2.214	2.268	2.117	1.966	2,7%
Totale	61.779	64.916	67.862	75.446	76.404	-5,2%

Dai dati presentati nella tabella sopra, emerge che nel periodo 2018-2022 il parco nautico italiano a motore immatricolato ha subito una riduzione, passando da un totale di 76.404 unità nel 2018 a 61.779 nel 2022. Si segnala, tuttavia, che le imbarcazioni a motore di dimensioni maggiori (> 12 metri), che rappresentano il nucleo principale dell'attività della Società, hanno mostrato un andamento più stabile nel corso del quinquennio considerato, dimostrando una maggiore resilienza agli eventi di crisi del mercato.

Come si osserva dal seguente grafico, l'incidenza percentuale delle imbarcazioni di dimensioni maggiori sul totale delle imbarcazioni a motore immatricolate è cresciuta nel quinquennio di riferimento¹⁰.



6.2.2. Posizionamento concorrenziale

Nel contesto della produzione di nuove imbarcazioni da diporto, la Società si colloca come un *player* specializzato in imbarcazioni con dimensioni inferiori ai 30 metri.

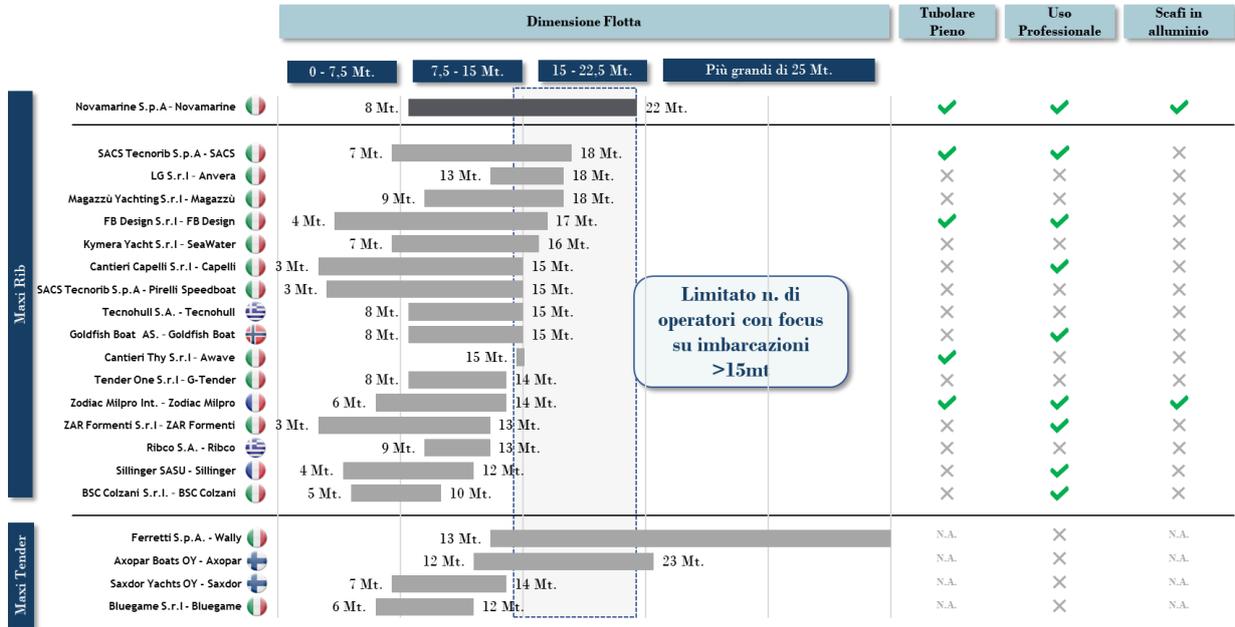
La gamma di modelli della Società comprende i *rigid inflatable boat*, utilizzati come *chase boat* per i proprietari di yacht, come imbarcazioni *walk-around* per gli appassionati di nautica, ovvero come unità affidabili per scopi professionali (Forze Armate, Polizia e i servizi civili).

⁹ Fonte: Il Diporto Nautico in Italia, Anno 2018-2022, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

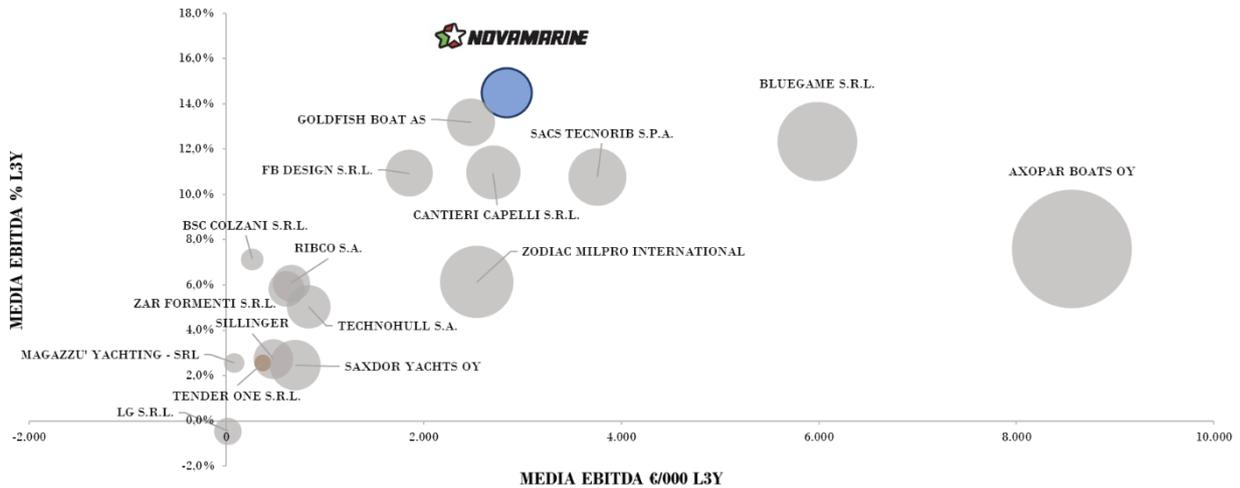
¹⁰ Fonte: Il Diporto Nautico in Italia, Anno 2018-2022, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le società concorrenti dell'Emittente comprendono produttori di RIB di grandi dimensioni e *tender* sia di imbarcazioni non RIB, con scopi d'uso simili.

Si riporta di seguito un grafico riassuntivo che illustra le caratteristiche dei modelli dei principali *competitors* identificati della Società¹¹:



Come si evince dal seguente grafico, la Società ha una redditività storica superiore rispetto alle società concorrente precedentemente individuate:



Fonte: Orbis – Bureau Van Dijk | Elaborazione della Società in base agli ultimi 3 bilanci disponibili al 24 maggio 2024. Si segnala, in particolare, come siano state escluse dall'analisi, Kymera Yacht S.r.l. (marchio Seawater), Cantieri Thy S.r.l. (marchio Awaverib) per mancanza di dati e Wally in quanto marchio di proprietà del Gruppo Ferretti.

¹¹ Fonte: Siti web delle singole società.

6.3. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Si riportano di seguito i principali eventi della storia della Società con particolare attenzione agli eventi cardine che ne hanno caratterizzato l'espansione.

Anno	Evento
2008	Costituzione dell'Emittente
2011	Lancio dell'imbarcazione da 22 metri (successivamente denominata BS 220)
2013	Introduzione della Linea BS
2015	Introduzione della Linea HD Aggiudicazione della prima commessa militare con la produzione di 20 battelli di 12 metri destinati alla guardia costiera del Qatar
2020	Trasferimento della produzione nello stabilimento sito a Su Arrasolu Reintroduzione della Linea RH
2022	Acquisizione della commessa per la produzione di 14 imbarcazioni per uso professionale nel Segmento Professional
2023	Inizio della fornitura di servizi di rimessaggio ed assistenza per le imbarcazioni prevalentemente a marchio "Novamarine"
2024	Acquisizione del marchio "Novamarine" da parte della Società Acquisizione di Novamarine Service Trasformazione in società per azioni e cambio di denominazione in "Novamarine" Avvio del processo di quotazione su Euronext Growth Milan Iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese come PMI Innovativa Approvazione del <i>business plan</i> per la qualifica di PMI Innovativa Ammissibile

6.4. Strategia e obiettivi

L'Emittente ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nel mercato di riferimento ed è basata sulle direttrici di sviluppo di seguito descritte.

Aumento della capacità produttiva

La Società intende aumentare la propria capacità produttiva per soddisfare la crescente domanda di imbarcazioni sia nel Segmento Pleasure che nel Segmento Professional.

A tal fine, è previsto un ampliamento dello stabilimento produttivo di Su Arrasolu affinché sia dedicata un'intera area al Segmento Pleasure, così da consentire un miglioramento dell'efficienza produttiva e l'aumento della produzione per il soddisfacimento della domanda del mercato.

La riorganizzazione dell'attuale area di rimessaggio nel sito produttivo di Su Arrasolu è un ulteriore obiettivo della Società, affinché sia dedicato alla produzione di imbarcazioni di grandi dimensioni, fino a 18 metri, che

richiedono un alto livello di personalizzazione, in modo da ottimizzare lo spazio e le risorse per garantire una gestione efficiente di queste imbarcazioni.

La Società intende poi separare la linea produttiva destinata al Segmento Professional per conformarsi alle rigide condizioni di accesso a gare d'appalto. In questo contesto, è prevista l'apertura di un nuovo sito produttivo dedicato esclusivamente allo sviluppo del Segmento Professional presso il cantiere di Su Arrasolu, così da permettere alla Società di concentrarsi sulle esigenze specifiche dei clienti professionali, fornendo un ambiente dedicato e risorse specializzate per la progettazione e la produzione di imbarcazioni ad uso militare.

Lancio nuove linee di prodotti

La Società intende migliorare costantemente la propria offerta di imbarcazioni, allineandola alle tendenze di mercato e alle esigenze in evoluzione dei clienti, con l'obiettivo di consolidare la propria posizione nel mercato di riferimento e ampliare la base di clienti.

La Società prevede di investire nella produzione di imbarcazioni per il Segmento Professional dotate di scafi in alluminio, materiale interamente riciclabile. Parallelamente, la Società intende altresì utilizzare l'alluminio anche per la produzione di modelli di grandi dimensioni destinati al Segmento Pleasure, offrendo soluzioni sostenibili e versatili.

Inoltre, la Società è intenzionata a commercializzare, assieme ad un *partner* commerciale, *tender* di dimensioni inferiori a 8 metri commercializzato con un marchio dedicato denominato "Navy", così rispondendo in modo efficace alla domanda di imbarcazioni più piccole, garantendo al contempo la robustezza e il *design* distintivo del marchio "Novamarine".

Nel contempo, la Società intende sviluppare, assieme ad enti universitari, un'imbarcazione elettrica, progetto che rappresenterebbe un significativo passo verso la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica e posizionerebbe la Società all'avanguardia nel settore delle imbarcazioni elettriche, con un *focus* sull'utilizzo in progetti di ricerca e pattugliamento di parchi marini, dove sono richiesti modelli in grado di coprire distanze controllate e programmabili.

Diversificazione degli sbocchi commerciali

La Società mira a espandersi nei mercati esteri, con un *focus* particolare sulle aree geografiche con un'elevata concentrazione di clienti VHNWI (e.g., USA), così da capitalizzare le opportunità offerte dalla stagionalità di particolari aree geografiche (e.g., Caraibi ed Emirati Arabi Uniti). Al fine di raggiungere tale obiettivo, la Società intende costituire una società o una succursale negli Stati Uniti che sia attiva nella personalizzazione e nella commercializzazione delle imbarcazioni.

Inoltre, la Società intende ampliare la rete di *dealers* internazionali situati in aree strategiche per favorire la destagionalizzazione degli ordini delle proprie imbarcazioni e aumentare la propria presenza globale.

6.5. Sedi operative

La Società ha la propria sede legale in viale Giuseppe Mazzini 114/A, 00195 Roma.

La sede principale e operativa dell'Emittente è in via Rocco de Salvo, 07026, Olbia, nella Località di Su Arrasolu, presso cui l'Emittente dispone di un'area con una superficie pari a circa 32.500 m², comprensiva di piazzale ed aree esterne, ed è di proprietà dell'Emittente.

Oltre alla superficie operativa, l'area comprende oltre 70 metri di banchina in concessione demaniale, una tensostruttura amovibile adibita a magazzino, una cabina di verniciatura per imbarcazioni fino a 38 metri, un *travel lift* per imbarcazioni con una capacità massima di 160 tonnellate e un bacino di carenaggio privato.

L'Emittente è titolare di una concessione demaniale ad uso di cantiere navale (registro n. 25 del 2021 - n. 3107 del repertorio), che è stata rilasciata in data 7 dicembre 2020 dall'Autorità di Sistema Portuale ed è valida fino al 6 dicembre 2024, per l'area demaniale ubicata la località di Su Arrasolu (Olbia), che copre una superficie di 7.045,61 mq. Sulla base delle interlocuzioni intervenute con l'Autorità di Sistema Portuale, alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha provveduto a volturare la concessione demaniale ubicata nella località Su Arrasolu in ragione del mutamento della propria denominazione sociale. Successivamente al perfezionamento del predetto procedimento di voltura, la Società intende presentare istanza all'Autorità di Sistema Portuale per il rilascio di un nuovo titolo concessorio relativo alla stessa area demaniale e di durata pari a quattro anni (*i.e.*, fino al 2028).

Inoltre, Novamarine Service, società interamente controllata dall'Emittente, svolge le proprie attività presso il cantiere di Cala Saccaia, in virtù di un contratto di locazione stipulato con SNO S.r.l. Tale cantiere è soggetto, in minima parte, a una concessione demaniale per uso di cantiere navale (registro n. 8 del 2022 - repertorio n. 3132) di proprietà di SNO S.r.l., la quale è stata rilasciata con effetto dal 1° gennaio 2022 e valida fino al 31 dicembre 2027 e per la quale SNO S.r.l. intende presentare istanza all'Autorità ai sensi dell'articolo 46 del Codice della Navigazione chiedendo il subingresso di Novamarine Service nel godimento della suddetta concessione.

6.6. Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Le attività dell'Emittente non dipendono in modo significativo da brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

L'Emittente gestisce la proprietà industriale e intellettuale per proteggere la propria attività di produzione da possibili attività di contraffazione da parte sia dei concorrenti internazionali sia di operatori locali. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di contenziosi rilevanti, pendenti o minacciati, inerenti alla validità e/o la titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale depositati, registrati e/o utilizzati dalla Società.

La tabella che segue riporta i marchi registrati e le domande di registrazione di titolarità dell'Emittente:

Denominazione	Classi	Titolare	Numero di registrazione	Data di deposito	Paesi	Stato
 NOVAMARINE	12	Emittente (*)	490939	11/12/1987	IT	Registrato e rinnovato
 NOVAMARINE	12	Emittente (*)	1269740	16/06/2015	WO estensioni nazionali: AU, BH, CN, DZ, EG, IL, IN, MA, MC, ME, OM, RU, SG, TN, TR, US	Registrato in tutte le estensioni nazionali
 NOVAMARINE  NOVAMARINE	9, 25	Emittente (*)	012131711	28/10/2013	EU	Registrato e rinnovato
 NOVAMARINE  NOVAMARINE	9, 25	Emittente (*)	UK0091213171 1	28/10/2013	UK	Registrato e rinnovato

Denominazione	Classi	Titolare	Numero di registrazione	Data di deposito	Paesi	Stato
	12	Emittente (*)	92266	12/10/2014	QA	Registrato e in corso di rinnovo
NOVAMARINE	12, 25, 37, 39	Emittente (*)	018227538	19/04/2020	EU	Registrato
NOVAMARINE	12	Emittente (*)	1625556	16/07/2021	WO estensioni nazionali: AL, CN	Registrato, estensione cinese rifiutata
NOVAMARINE	12	Emittente (*)	92265	12/10/2014	QA	Registrato e in corso di rinnovo
NOVAMARINE	12	Emittente (*)	1436019607	30/06/2015	SA	Registrato
NOVAMARINE	12	Emittente (*)	234936	28/05/2015	AE	Registrato
NOVAMARINE	12, 25, 37, 39	Emittente (*)	SM-M-202000108	02/09/2020	SM	Registrato
NOVAMARINE	25, 37	Emittente (*)	UK00003687355	27/08/2021	UK	Registrato
	12, 25, 37, 39	Emittente (*)	018227539	19/04/2020	EU	Registrato
	12, 25, 37, 39	Emittente (*)	UK00918227539	19/04/2020	UK	Registrato
	12	Emittente (*)	6765776	08/06/2021	US	Registrato
	12, 25, 28, 35, 37, 39	Emittente (*)	19048821	02/07/2024	EU	Depositato

(*) Si segnala che è attualmente in corso presso i competenti uffici nazionali la trascrizione del cambio di titolarità dei marchi da SNO S.r.l. alla Società, a seguito del conferimento (per maggiori informazioni, si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.3 del Documento di Ammissione).

In aggiunta, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di una domanda di brevetto per modello di utilità italiana intitolata "scaletta per imbarcazione", depositata in data 29 maggio 2024 con domanda n. 202024000002320.

6.7. Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

6.8. Investimenti

6.8.1. Descrizione dei principali investimenti effettuati dall'Emittente

Si riportano di seguito gli investimenti realizzati dall'Emittente per i periodi e gli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nella Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

La tabella di seguito riporta gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali effettuati dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021.

Le informazioni finanziarie selezionate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022, 2021 sono tratte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 a seguito di alcune riclassifiche apportate al fine di migliorare la qualità espositiva e la comparabilità dei dati, mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dal rispettivo bilancio d'esercizio dell'Emittente predisposti in conformità al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali.

(Dati in Euro/000)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2023	2022	2021
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, composti da:	514	263	166
<i>Diritti di brevetto industriale</i>	-	2	9
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	487	233	32
<i>Altre</i>	27	28	125
Investimenti in immobilizzazioni materiali, composti da:	871	1.711	2.034
<i>Terreni e fabbricati</i>	-	77	116
<i>Impianti e macchinari</i>	475	35	62
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	-	79	323
<i>Altri beni</i>	348	935	403
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	48	585	1.130
Totale	1.385	1.974	2.200

L'Emittente ha finanziato tali investimenti principalmente tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e dall'attività di finanziamento. Per maggiori informazioni sui flussi di cassa dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2022 si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.5 e Paragrafo 3.2.6 del presente Documento di Ammissione.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 1.385 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 514 migliaia e sono relativi a investimenti in:

- immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 487 migliaia principalmente riferibili ai costi correlati ad un contratto di consulenza per la modellizzazione e lo sviluppo di nuove imbarcazioni;

- altre attività immateriali per Euro 27 migliaia principalmente riferibili a costi per la nuova omologazione UE di alcuni modelli di imbarcazioni e a spese di manutenzione su beni di terzi;

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 871 migliaia sono inerenti a investimenti in:

- impianti e macchinari per Euro 475 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per l'acquisto di un carrello elevatore portuale e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 365 kWp al servizio del nuovo stabilimento per la produzione di imbarcazioni sito nella località Su Arrasolu (saldo);
- altre immobilizzazioni materiali per Euro 348 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione e l'acquisto di nuovi stampi e all'allestimento degli showroom;
- immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 48 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione di nuovi stampi e modelli non ancora terminati;

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 1.974 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 263 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e sono relativi a investimenti in:

- diritti di brevetto industriale per Euro 2 migliaia principalmente riferibili a spese per software;
- immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 233 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la progettazione dei modelli in corso di costruzione;
- altre attività immateriali per Euro 28 migliaia principalmente riferibili ai costi per la nuova omologazione UE di alcuni modelli di imbarcazioni e a spese di manutenzione su beni di terzi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.711 migliaia, sono inerenti a investimenti in:

- terreni e fabbricati per Euro 77 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per manutenzione straordinaria e migliorie su immobili;
- impianti e macchinari per Euro 35 migliaia principalmente riferibili ad un impianto industriale ad osmosi inversa e addolcitore;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 79 migliaia principalmente riferibili a migliorie apportate alla fresa robotica, acquistata nel 2018, ed a capitalizzazioni relative a materiali e costo del personale per la costruzione interna di attrezzature;
- altre immobilizzazioni materiali per Euro 935 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione e l'acquisto di nuovi stampi;
- immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 585 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 365 kWp al servizio del cantiere di Su Arrasolu (secondo acconto) e ai costi sostenuti per la realizzazione di nuovi stampi e modelli non ancora terminati;

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a Euro 2.200 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel dettaglio, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 166 migliaia e sono relativi a investimenti in:

- diritti di brevetto industriale per Euro 9 migliaia principalmente riferibili a spese per software;
- immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 32 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per lo sviluppo del progetto tecnico della cabina di verniciatura;
- altre attività immateriali per Euro 125 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la nuova omologazione UE di alcuni modelli di imbarcazioni e a spese di manutenzione su beni di terzi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 2.034 migliaia, sono inerenti a investimenti in:

- terreni e fabbricati per Euro 116 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per manutenzione straordinaria e migliorie su immobili;
- impianti e macchinari per Euro 62 migliaia principalmente riferibili al costo sostenuto per l'acquisto di un carrello elevatore elettrico;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 323 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per l'acquisto di scaffalature e arredi;
- altre immobilizzazioni materiali per Euro 403 migliaia principalmente riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione e l'acquisto di nuovi stampi; e
- immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 1.130 migliaia principalmente riferibili principalmente ai costi sostenuti per la realizzazione di nuovi stampi e modelli non ancora terminati e ai costi sostenuti per la realizzazione di impianti tecnologici presso lo stabilimento dell'Emittente.

6.8.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Fatta eccezione per quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 6.8.1, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente.

6.8.3. Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint venture* né detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni diverse da quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

6.8.4. Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, salvo per quanto rappresentato nel Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente stesso.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

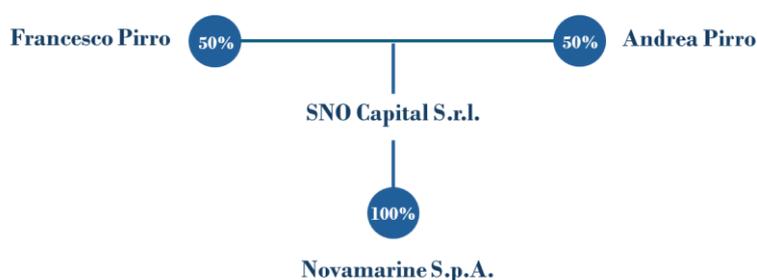
7.1. Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è interamente controllata da SNO Capital, il cui capitale sociale è detenuto dai fratelli Francesco Pirro e Andrea Pirro, titolari, cadauno, di una partecipazione pari al 50%.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SNO Capital, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- SNO Capital non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto;
- SNO Capital non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano l'Emittente (e.g., controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione di tesoreria accentrata);
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a – direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di SNO Capital;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i propri piani strategici, industriali, finanziari e/o di budget e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

Si riporta di seguito un grafico che illustra la compagine sociale dell'Emittente.



Per maggiori informazioni sulle Azioni detenute da SNO Capital, si rinvia al Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

7.2. Società controllate e partecipate dall'Emittente

Si riportano nella tabella che segue le società, direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della relativa denominazione e del Paese di costituzione.

Società	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente	Paese di costituzione
Novamarine Service S.r.l.	100%	Italia

8. CONTESTO NORMATIVO

Fatto salvo quanto indicato specificatamente nel presente Documento di Ammissione, non c'è alcuna politica o fattore di natura governativa, economica, di bilancio o monetaria che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali normative applicabili all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

8.1. Normativa in materia di concessioni demaniali

Il nucleo fondamentale della normativa in materia di demanio marittimo è costituito dal Titolo II, Capo 1, del Codice della Navigazione e D.P.R. n. 328 del 15 febbraio 1952 ("**Regolamento di Esecuzione**").

Il procedimento per il rilascio delle concessioni demaniali è attualmente suddiviso nelle seguenti fasi:

- a) presentazione della domanda: il soggetto interessato presenta una domanda ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di Esecuzione per il rilascio della concessione all'Autorità portuale competente. La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista dall'articolo 6 del Regolamento di Esecuzione e deve specificare l'uso che il richiedente intende fare del bene demaniale e la durata della concessione richiesta.
- b) attività di istruttoria preliminare: a seguito della presentazione della domanda per il rilascio della concessione all'Autorità portuale competente, quest'ultima (i) rende pubblica la domanda in conformità con l'Articolo 18 del Regolamento di Esecuzione e, contemporaneamente, svolge l'istruttoria tecnica e amministrativa, nonché (iii) acquisisce, ove necessario, i pareri previsti dalle norme e regolamenti applicabili sia dagli uffici interni dell'amministrazione sia da enti esterni;
- c) ottenimento della documentazione tecnica: se l'esito dell'istruttoria preliminare è positivo e non sono state ricevute osservazioni o domande concorrenti da altre parti, l'Autorità competente richiede la documentazione tecnica necessaria. Nel caso in cui vengono ricevute domande concorrenti entro i termini stabiliti dall'articolo 18 del Regolamento di Esecuzione, l'Autorità dovrà provvedere ad avviare una procedura competitiva ai fini del rilascio della concessione demaniale;
- d) atto di concessione demaniale: una volta completate le attività prodromiche, la concessione viene rilasciata dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento di Esecuzione.

In termini generali, le Autorità competenti godono di ampia discrezionalità in merito al rinnovo e al rilascio delle concessioni demaniali.

Ai sensi dell'articolo 42 del Codice della Navigazione, le concessioni demaniali possono sempre essere revocate in tutto o in parte a giudizio discrezionale dell'amministrazione marittima. Costituiscono altresì cause di decadenza della concessione demaniale ai sensi dell'articolo 47 del Codice della Navigazione: (i) la mancata esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione, o per mancato inizio della gestione, nei termini assegnati; (ii) il non uso continuato durante il periodo fissato a questo effetto nell'atto di concessione, o per cattivo uso; (iii) il mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata fatta la concessione; (iv) l'omesso pagamento del canone per il numero di rate fissato a questo effetto dall'atto di concessione; (v) l'abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione; (iv) l'inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione, o imposti da norme di leggi o di regolamenti.

Secondo quanto previsto dall'articolo 45 bis del Codice della Navigazione, il concessionario, previa autorizzazione dell'Autorità competente, può affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione.

L'articolo 46 del Codice della Navigazione, in aggiunta, stabilisce che quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione demaniale deve chiedere l'autorizzazione dell'Autorità

concedente, pena la decadenza della concessione.

Deve inoltre essere evidenziato che ulteriori adempimenti in capo al concessionario uscente (anche in caso di subingresso di terzi nella concessione) possono essere previsti da specifiche disposizioni regionali ovvero da regolamenti adottati dalle Autorità Portuali competenti, che disciplinano le condizioni d'uso delle aree demaniali e sono soggette a modifiche successive.

8.2. Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi.

In particolare, l'articolo 1492 del Codice Civile stabilisce che un acquirente che acquista un prodotto con difetti che lo rendono inadatto all'uso previsto o ne diminuiscono apprezzabilmente il valore ha il diritto di (i) rescindere il contratto di acquisto o (ii) ottenere una riduzione del prezzo. L'articolo 1497 del Codice Civile fornisce agli acquirenti una base indipendente per rescindere un contratto di acquisto se il prodotto è privo delle qualità promesse o delle qualità essenziali per l'uso previsto. L'articolo 1495 del Codice Civile stabilisce che un acquirente perde questi diritti se non segnala un difetto al venditore entro otto giorni dalla sua scoperta e che, in ogni caso, le pretese dell'acquirente saranno prescritte un anno dopo la consegna del prodotto.

Oltre a queste disposizioni del Codice Civile, il Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 (il "**Codice del Consumo**") stabilisce un quadro normativo completo applicabile all'acquisto e alla vendita di beni e servizi in Italia. Ad esempio, l'articolo 133 del Codice del Consumo – come modificato dal Decreto Legislativo n. 170 del 4 novembre 2021 – stabilisce che un venditore è responsabile nei confronti di un acquirente per qualsiasi mancanza di conformità (difetto di conformità) esistente al momento della consegna dei beni e che si manifesta entro due anni dalla consegna. In ogni caso, l'azione per far valere i difetti non occultati dolosamente dal venditore sarà prescritta ventisei mesi dopo la consegna dei beni.

Inoltre, il Titolo II del Codice del Consumo stabilisce un regime di responsabilità del prodotto che rende i produttori di prodotti difettosi responsabili per i danni causati a terzi dai loro prodotti. Di conseguenza, le persone che subiscono lesioni o altri danni a causa di un prodotto difettoso possono recuperare i loro danni dal produttore se riescono a dimostrare l'esistenza del difetto, i danni subiti e il nesso causale tra i due. Se una parte lesa riesce a dimostrare questo, spetta al produttore provare l'assenza del difetto o del danno o che è disponibile una rilevante esenzione dalla responsabilità, come quelle specificate nell'articolo 118 del Codice del Consumo. L'articolo 125 del Codice del Consumo stabilisce che le pretese della parte lesa saranno prescritte tre anni dopo il momento in cui essa scopre (o avrebbe dovuto scoprire) il difetto, il danno o l'identità del responsabile. Secondo l'articolo 126 del Codice del Consumo il diritto al risarcimento decade dieci anni dopo che il prodotto in questione è stato immesso per la prima volta in commercio dal produttore o dall'importatore nell'Unione Europea. La decadenza è impedita solo dalla dichiarazione di richiesta – a meno che il procedimento non si estingua – dalla domanda di ammissione del credito in una procedura di insolvenza, o dal riconoscimento del diritto da parte del responsabile.

Le parti lese possono anche cercare un risarcimento ai sensi dell'articolo 2043 del Codice Civile, che stabilisce che qualunque fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno. I querelanti che cercano risarcimento ai sensi di questa disposizione hanno l'onere di provare la natura dolosa o negligente dell'atto contestato, i danni subiti e il nesso causale tra i due. Tali azioni decadono in cinque anni dal giorno in cui si è verificato l'evento rilevante e/o dal giorno in cui una parte lesa ha scoperto (o avrebbe dovuto scoprire) gli elementi sopraccitati.

8.3. Normativa in materia di produzione di armi

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 28 del TULPS, la raccolta, fabbricazione, detenzione e vendita di armi, o parti di esse, munizioni, uniformi militari o altri oggetti destinati all'equipaggiamento delle forze armate

nazionali o estere sono soggette all'ottenimento di determinate licenze (concesse a seguito di un processo di verifica e valide per due anni) da parte del Prefetto competente (le "**Licenze**"). Le Licenze sono inoltre richieste, tra l'altro, per la fabbricazione, importazione, esportazione, raccolta, detenzione e vendita di strumenti di autodifesa specificamente destinati all'armamento delle forze armate o di polizia.

Ai sensi dell'articolo 8 del TULPS, tali Licenze sono personali; pertanto, quando l'attività è organizzata in forma societaria, le Licenze devono essere richiesta dal legale rappresentante e corredata dalla dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio ove risultino i poteri conferiti al futuro intestatario della licenza

Ai sensi dell'articolo 11 del TULPS, tali Licenze devono essere rilasciate a persone che possiedono determinati requisiti di moralità.

8.4. Normativa in materia di protezione dei dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

- a) il Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (il "**GDPR**");
- b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*";
- c) i Provvedimenti e le linee guida del Garante per la Protezione dei Dati Personali e dell'European Data Protection Board.

In particolare, il GDPR impone obblighi e adempimenti significativi in termini di processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, con l'obiettivo di garantire la tutela delle persone fisiche e prevede, tra l'altro, un regime sanzionatorio che si applica ai titolari del trattamento e ai responsabili del trattamento coinvolti in violazioni della normativa.

Il GDPR richiede che ogni trattamento dei dati personali sia svolto nel rispetto di principi fondamentali ed in virtù di adeguate condizioni di liceità, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati, l'interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati degli specifici diritti in relazione al trattamento dei loro dati personali, come il diritto di accesso, il diritto di opposizione, il diritto alla cancellazione, etc.

In merito alle misure di sicurezza necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, l'articolo 32 GDPR richiede, in particolare, se del caso:

- (i) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- (ii) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- (iii) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- (iv) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e

organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento notifichi eventuali violazioni al Garante per la Protezione dei Dati Personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare dovrà informare senza ingiustificato ritardo, in forma trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, anche gli interessati coinvolti da tale violazione e offrire indicazioni su come limitarne le possibili conseguenze negative. In alcuni casi (e.g., violazione che riguarda dati personali cifrati, adozione di misure di riduzione del rischio a seguito della violazione, etc.), non sarà necessario informare anche gli interessati.

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, il GDPR prevede delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto che commette una violazione delle disposizioni del GDPR.

8.5. Normativa relativa ai poteri speciali dello Stato (Golden Power)

Il Decreto Golden Power, impone nei confronti delle società che detengono beni o svolgono attività di rilevanza strategica per l'interesse nazionale l'obbligo di notificare, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Consiglio dei Ministri, al ricorrere di taluni requisiti, qualsivoglia delibera, atto o operazione al fine di acquisire il preventivo nulla osta Golden Power.

Beni e rapporti di rilevanza strategica

Da un punto di vista oggettivo, il Decreto Golden Power si applica nella misura in cui una potenziale società target (o una società che adotta determinate delibere o atti) operi in uno o più dei seguenti "settori strategici" per gli interessi dello Stato:

- a) ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power, la difesa e la sicurezza nazionale (ad esempio, lo studio, la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e il supporto al ciclo di vita, compresa la catena di fornitura, di diversi prodotti e materiali utilizzati per la difesa e la sicurezza nazionale: tra gli altri, le tecnologie informatiche e la gestione dei dati sensibili militari e di pubblica sicurezza, i sistemi radar e satellitari militari, le apparecchiature e i sistemi aerospaziali e marittimi, i sistemi di cybersecurity, i sistemi d'arma, ecc.);
- b) ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, l'energia, le telecomunicazioni e i trasporti (ad esempio: (i) la rete nazionale di trasporto del gas naturale, i centri di compressione e dispacciamento, nonché gli impianti di stoccaggio del gas; (ii) le infrastrutture di fornitura di elettricità e gas da altri Stati, compresi gli impianti di rigassificazione del GNL onshore e offshore; (iii) la rete nazionale di trasporto dell'elettricità e i relativi sistemi di controllo e dispacciamento; (iv) le attività di gestione connesse all'uso delle reti e delle infrastrutture di cui ai punti (i), (ii) e (iii)).

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 – così come delle ulteriori misure normative nazionali – hanno implementato i settori ritenuti critici per gli interessi nazionali.

L'articolo 2 del Decreto Golden Power ha recepito le indicazioni del Regolamento (UE) 2019/452, includendo, tra gli altri, i beni e i rapporti relativi a:

- a) acqua (ossia le infrastrutture critiche, fisiche o virtuali, che assicurano la continuità dei servizi di captazione, depurazione, adduzione, distribuzione e fornitura all'ingrosso di acqua potabile per il consumo umano e di acqua per l'irrigazione, nonché di fognatura e trattamento delle acque reflue);

- b) salute (prodotti farmaceutici e dispositivi medici, diagnostici, prognostici e terapeutici, nonché nei settori chimico e agroalimentare);
- c) trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e informazioni sensibili;
- d) finanza, credito e assicurazioni, comprese le infrastrutture del mercato finanziario;
- e) intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, sicurezza informatica, nanotecnologie e biotecnologie;
- f) la fornitura di materie prime critiche per l'UE (litio, titanio, terre rare, cobalto, grafite, ecc.), fattori produttivi critici per l'industria siderurgica e agroalimentare;
- g) prodotti a duplice uso (beni, compresi software e tecnologie, che, sebbene destinati principalmente a un uso civile e progettati e venduti a tale scopo, possono essere dirottati verso un uso militare).

Obblighi di notifica della Società

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri una informativa su qualsiasi delibera, atto od operazione dell'assemblea o degli organi di amministrazione da adottare che abbia per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi individuati dall'articolo 1 del Decreto Golden Power, ivi inclusi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'articolo 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali.

Le società che detengono beni o attivi di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power sono tenuti a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro dieci giorni o comunque prima che vi sia data attuazione, qualsiasi delibera, atto od operazione, che abbia per effetto:

- modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità dei beni o degli attivi qualificati come di rilevanza strategica ai sensi del citato articolo 2 del Decreto Golden Power, a favore di un soggetto esterno all'Unione Europea ovvero, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario (incluso quello creditizio e assicurativo), anche a favore di un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli stabiliti e residenti in Italia;
- il cambiamento della destinazione dei predetti attivi, nonché qualsiasi delibera che abbia ad oggetto la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, terzo comma, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito in Legge 30 luglio 1994, n. 474.

Entro il termine di 45 giorni lavorativi dalla notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può esprimere l'eventuale veto alle delibere, atti e operazioni di cui sopra, qualora diano luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa europea di settore, di minaccia ovvero di grave pregiudizio per gli interessi essenziali pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Il potere di veto è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela dei predetti interessi pubblici.

Fino alla notifica e comunque fino al decorso dei suddetti termini previsti è sospesa l'efficacia della delibera, dell'atto o dell'operazione rilevante. Decorsi i termini previsti, l'operazione può essere effettuata.

Obblighi di notifica degli investitori

In forza del Decreto Golden Power, è soggetto all'obbligo di notifica:

- a) per le società che operano nei settori di cui al predetto articolo 1, l'acquisto, a qualsiasi titolo, anche da parte di un soggetto appartenente all'Unione Europea (ivi compresi quelli residenti in Italia) di una partecipazione superiore alla soglia del 3 per cento, nonché, successivamente, le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 5 per cento, 10 per cento, 15 per cento, 20 per cento, 25 per cento e 50 per cento.
- b) per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto a qualsiasi titolo da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e del Testo Unico della Finanza. L'assunzione di una partecipazione di controllo nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo l'acquisto, è ritenuta ricompresa nel perimetro di applicazione del Decreto Golden Power anche qualora la società acquirente sia un soggetto appartenente all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia;
- c) sempre per le società che operano nei settori di cui all'articolo 2, l'acquisto di partecipazioni, da parte di soggetti esteri non appartenenti all'Unione europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute, quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, nonché l'acquisto di partecipazioni azionarie che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50% del capitale.

Nel computo della partecipazione rilevante si tiene conto della partecipazione detenuta da terzi con cui l'acquirente ha stipulato uno dei patti previsti dall'art. 122 del Testo Unico della Finanza, o previsti dall'art. 2341 *bis* del Codice Civile.

Nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti dell'operazione indicate nelle lettere a), b) e c) sopra, la società notificante trasmette, contestualmente alla notifica, una informativa, contenente gli elementi essenziali dell'operazione e della stessa notifica, alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, al fine di consentirne la partecipazione al procedimento, fornendo prova della relativa ricezione.

Qualora l'acquisto comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro 45 giorni dalla notifica, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti, l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione, da parte dell'acquirente e della società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi.

In casi eccezionali di rischio per la tutela dei predetti interessi, non eliminabili attraverso l'assunzione degli impegni di cui sopra, la Presidenza può opporsi, sulla base della stessa procedura, all'acquisto. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata.

Qualora il potere sia esercitato nella forma dell'imposizione di impegni, in caso di inadempimento, per tutto

il periodo in cui perdura l'inadempimento medesimo, i diritti di voto o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. Decorsi i predetti termini, l'operazione può essere effettuata. Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, o comunque le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte dalla Presidenza, sono nulle.

La società acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, che non adempiano agli impegni imposti sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione, e comunque non inferiore all'1 per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

In caso di esercizio del potere di opposizione l'acquirente non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni o quote entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Consiglio di Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni o quote secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote sono nulle.

Per determinare se un investimento estero possa incidere sulla sicurezza o sull'ordine pubblico è possibile prendere in considerazione le seguenti circostanze:

- a) che l'acquirente sia direttamente o indirettamente controllato dall'amministrazione pubblica, compresi organismi statali o forze armate, di un Paese non appartenente all'Unione Europea, anche attraverso l'assetto proprietario o finanziamenti consistenti;
- b) che l'acquirente sia già stato coinvolto in attività che incidono sulla sicurezza o sull'ordine pubblico in uno Stato membro dell'Unione Europea; ovvero
- c) che vi sia un grave rischio che l'acquirente intraprenda attività illegali o criminali.

Si precisa che i poteri speciali sono esercitati esclusivamente sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori. A tale fine, la Presidenza considera, avuto riguardo alla natura dell'operazione, i seguenti criteri:

- a) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati
- b) l'idoneità dell'assetto risultante dall'atto giuridico o dall'operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione e della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, a garantire:
 - (i) la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti;
 - (ii) il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti.

Per le operazioni di acquisizione da parte di investitori è valutata, oltre alla minaccia di grave pregiudizio ai predetti interessi essenziali, anche il pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico.

Sanzioni

Le delibere o gli atti o le operazioni adottati o attuati in violazione dell'obbligo di notifica sono nulli. La

Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque non osservi gli obblighi previsti dal Decreto Golden Power è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'uno per cento del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Nei casi di violazione dei predetti obblighi di notifica, anche in assenza della notifica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri può avviare d'ufficio il procedimento ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri speciali. A tale scopo, trovano applicazione i termini e le norme procedurali previsti dal Decreto Golden Power e il termine di quarantacinque giorni decorre dalla conclusione del procedimento di accertamento della violazione dell'obbligo di notifica.

8.6. Normativa in materia ambientale

Il Codice Ambiente contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale in Italia. Il Codice Ambiente disciplina le procedure per l'ottenimento di permessi ambientali e comprende la normativa in tema di difesa del suolo, tutela delle acque dall'inquinamento, gestione dei rifiuti, scarichi idrici, bonifica dei siti contaminati, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. In particolare, la Parte IV del Codice Ambiente contiene la disciplina relativa alla gestione dei rifiuti ed alla bonifica dei siti contaminati.

Per quanto attiene agli impianti non soggetti ad AIA, il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, contiene la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("**AUA**"), nonché la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. In particolare, l'AUA è un'autorizzazione ambientale che comprende e sostituisce alcune autorizzazioni ambientali settoriali, quali l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del Codice Ambiente, nonché la comunicazione o nulla osta ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della Legge n. 447/1995 sull'inquinamento acustico. Per quanto riguarda la gestione degli scarichi di acque reflue e delle emissioni in atmosfera, il Codice Ambiente disciplina anche i casi in cui le acque reflue siano conferite, per il loro scarico, a un terzo soggetto, come un consorzio, oppure le emissioni abbiano un impatto minore sull'ambiente. Nel primo caso, l'autorizzazione allo scarico è rilasciata al titolare dello scarico finale o al consorzio stesso; mentre, nel secondo caso, è sufficiente aderire all'autorizzazione generale, qualora adottata dall'autorità competente.

Rispetto alla gestione dell'amianto, il D.M. 6 settembre 1994 contiene le indicazioni normative e tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie. Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici contiene le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche.

Per la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche, il Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE (Regolamento REACH) disciplina, inter alia, le modalità di valutazione e registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nell'Unione Europea in quantità maggiori di una tonnellata per anno, mentre il Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1272/2008/CE riguarda la classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2018, n. 146 contiene la normativa applicabile ai gas fluorurati ad effetto serra. La relativa disciplina sanzionatoria è contenuta nel Decreto Legislativo del 5 dicembre 2019, n. 163. Il D.M. 5 settembre 1994 contiene un elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili in caso di violazioni della normativa in oggetto, si rinvia alle applicabili disposizioni di legge.

8.7. Normativa in materia giuslavoristica

I rapporti di lavoro autonomo

I rapporti di lavoro autonomo presentano potenziali rischi in termini di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato (con ogni correlata conseguenza in termini retributivi e contributivi) nell'ipotesi in cui il lavoratore autonomo/collaboratore *de facto* non abbia svolto l'attività in maniera autonoma (ad esempio perché soggetto ad istruzioni e direttive con riferimento alle modalità di svolgimento della prestazione, nonché in relazione al tempo ed al luogo).

Il D.Lgs. 81/2015 prevede inoltre che - fatte salve alcune eccezioni, tra cui le collaborazioni prestate nell'esercizio di professioni intellettuali per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali - le norme sul rapporto di lavoro subordinato si applichino anche alle collaborazioni che: (a) implicano prestazioni di lavoro prevalentemente personali del collaboratore e siano svolte su base continuativa; e (b) hanno modalità di esecuzione organizzate dal committente, salvo specifiche eccezioni, come inter alia le collaborazioni nell'esercizio di professioni intellettuali, per le quali è richiesta l'iscrizione in appositi albi professionali

Gli appalti di servizi

In relazione agli appalti (e subappalti) di servizi e ad altri contratti comunque riconducibili alla disciplina lavoristica del contratto di appalto, sotto un profilo lavoristico occorre rilevare quanto segue:

- (i) nei casi di appalto non genuino (ad es., assenza di un'adeguata organizzazione di mezzi dell'appaltatore o mancata assunzione dei rischi da parte di quest'ultimo, ovvero sottoposizione del personale impiegato nell'appalto al potere organizzativo e direttivo del committente), il lavoratore può rivendicare la costituzione di un rapporto di lavoro alle dipendenze del committente. A tal riguardo si evidenzia anche l'applicazione della pena dell'arresto fino a un mese o dell'ammenda di Euro 72,00, per ogni lavoratore occupato e per ogni giornata di occupazione. L'importo dell'ammenda non può essere in ogni caso inferiore a Euro 5.000,00 (soglia che, a seguito di una eventuale ottemperanza alla prescrizione impartita, dovrà essere ridotta ad Euro 1.250), né superiore a Euro 50.000,00;
- (ii) fra committente e appaltatore sussiste un regime di responsabilità solidale, entro il limite di 2 anni dalla cessazione dell'appalto, inerente i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), contributi e premi di dipendenti e collaboratori dell'appaltatore. Inoltre, i lavoratori coinvolti nell'appalto hanno diritto, nel loro complesso, allo stesso trattamento economico e normativo previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicato nel settore e per la zona strettamente connessi con l'attività oggetto dell'appalto (e del subappalto).
- (iii) oltre al meccanismo della solidarietà, ai sensi dell'art. 1676 del Codice Civile, i dipendenti dell'appaltatore possono anche proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto loro dovuto sia pure entro i limiti del debito residuo del committente verso l'appaltatore, in relazione al contratto di appalto;
- (iv) ai sensi dell'art. 26 del T.U. in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08), sono previsti specifici adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro nel caso in cui l'attività dell'appaltatore si svolga – anche solo in parte – in luoghi che si trovano nella c.d. disponibilità giuridica del committente (in particolare, a titolo esemplificativo, la redazione del cd. Documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), nonché la specificazione nel contratto, a pena di nullità, del costo delle misure atte ad eliminare o ridurre i suddetti rischi interferenziali).

Le assunzioni obbligatorie

In materia di assunzioni obbligatorie, la Legge 68 del 1999 dispone che le quote di riserva destinate all'assunzione dei lavoratori disabili sono scaglionate in relazione al numero di addetti. In particolare, per i datori di lavoro che occupano da 15 a 35 dipendenti la quota di riserva è pari a 1 lavoratore disabile, per i datori di lavoro che occupano da 36 a 50 dipendenti la quota di riserva è pari a 2 lavoratori disabili e per i datori di lavoro che occupano più di 50 dipendenti quali la Società, la quota di riserva è pari al 7% dei lavoratori. Trascorsi 60 giorni dalla data in cui sorge l'obbligo di assumere, per ogni giorno lavorativo durante il quale risulti non coperta – per cause imputabili al datore di lavoro – la quota di riserva, il datore è tenuto a versare una sanzione di natura amministrativa pari ad Euro 196,05 al giorno e per ciascun lavoratore disabile non assunto.

8.8. Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “**Testo Unico**”).

Il Testo Unico impone l'adozione una serie di azioni preventive obbligatorie, tra cui la valutazione dei rischi in azienda e una serie di interventi volti a ridurre al minimo possibile, tenendo conto delle capacità del datore di lavoro anche in termini economici e della struttura e dell'attività svolta dal datore di lavoro (medesimo) dei rischi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Questi interventi comprendono l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, i controlli sanitari, i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori in materia di salute e sicurezza. Inoltre, il Testo Unico prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure come il R.S.P.P. e il rappresentante dei lavoratori.

Il mancato adempimento alle suddette disposizioni potrebbe esporre il datore di lavoro a significative sanzioni pecuniarie e non, compresa la responsabilità penale per i soggetti in posizione apicale e per gli amministratori.

8.9. Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. “soggetti in posizione apicale”) o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. “soggetti in posizione subordinata”). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il “**Modello Organizzativo**”); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'“Organismo di Vigilanza”); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.10. Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: (i) il D.Lgs n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale (“**CPI**”) e (ii) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d’autore e di diritti connessi al suo esercizio (“**LDA**”). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee. L’Italia aderisce, poi, alla Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi “TRIPs” (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), adottati a Marrakech in data 15 aprile 1994 e finalizzati all’applicazione di norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall’Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI. A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un’impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l’UIBM conferisce al titolare il diritto all’uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini.

Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o “di fatto” è tutelato, come riconosciuto dall’art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell’Unione Europea (“**Marchio UE**”), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato.

Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l’Ufficio dell’Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (“**EU IPO**”) Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l’Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l’Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all’UIBM o all’EU IPO, può chiedere di trasmettere all’Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra (“**WIPO**”) la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all’Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. marchio internazionale).

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti per invenzione e modelli di utilità

I brevetti per invenzione industriale sono disciplinati dagli articoli 45-81-octies del CPI e proteggono validamente un’invenzione caratterizzata dai requisiti di novità (i.e., l’invenzione non è compresa nello stato della tecnica, né vi sono fatti distruttivi della novità come anteriorità e predivulgazioni), originalità (i.e. il risultato inventivo non era evidente per un tecnico medio del settore), liceità (non sono brevettabili le invenzioni la cui attuazione è contraria all’ordine pubblico e al buon costume) e industrialità (l’invenzione deve avere un’applicazione industriale). L’invenzione può riguardare un prodotto o un procedimento.

Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 del CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d’uso di oggetti, macchine o parti di macchine. Sono requisiti di brevettabilità del modello la novità (intesa negli stessi termini delle invenzioni),

l'originalità (di grado inferiore rispetto a quella delle invenzioni), la liceità e l'industrialità. L'esclusiva della protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 (venti) anni per le invenzioni industriali e 10 (dieci) anni per i modelli di utilità (senza possibilità, per entrambi, di rinnovo). In Italia, l'ufficio che esamina e concede i brevetti per invenzione e modello di utilità è l'UIBM e dal 1° luglio 2008, l'esame di una domanda di brevetto per invenzione è preceduto da una ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM.

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetti per invenzione sono (i) il Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (*Patent Cooperation Treaty*, "PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE"), che disciplinano i depositi multipli in più Stati attraverso una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non costituisce un titolo unificato, ma rappresenta un insieme di brevetti nazionali, che equivalgono a un brevetto nazionale in ciascun Stato membro. D'altra parte, il brevetto europeo con effetto unitario (il c.d. brevetto unitario), introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, è concesso dall'EPO e offre la possibilità di ottenere la tutela brevettuale contemporaneamente nei Paesi membri dell'UE che partecipano all'iniziativa.

Disegni e modelli

I disegni e i modelli sono disciplinati dagli articoli 31-44 del CPI e mirano a tutelare gli aspetti esterni, decorativi e non tecnici di un prodotto. In particolare, i requisiti per accedere alla registrazione includono la novità (intesa come assenza di divulgazione del modello prima della data della domanda di registrazione, anche se alcune ipotesi non sono distruttive della novità), la liceità ed il carattere individuale. Quest'ultimo si verifica quando l'impressione generale suscitata nell'utilizzatore informato differisce da qualsiasi disegno o modello precedentemente divulgato prima della data di presentazione della domanda di registrazione.

Il titolare di un disegno o modello registrato acquisisce il diritto di uso esclusivo, consentendogli di impedire a terzi di utilizzarlo senza il suo consenso. Gli effetti della registrazione decorrono dalla data del deposito, a meno che il richiedente non richieda che la domanda sia resa accessibile ai terzi solo in una data successiva, che non può superare i 30 (trenta) mesi dal deposito.

La registrazione di un disegno e modello ha una durata di 5 (cinque) anni dalla data di deposito e può essere prorogata per periodi di 5 (cinque) anni fino ad un massimo di 25 (venticinque) anni. È consentito il deposito plurimo per più disegni e modelli destinati ad essere attuati o incorporati in oggetti della stessa classe merceologica, come indicati nella classificazione internazionale di Locarno.

Il Regolamento (UE) n. 6/2002 ha introdotto il disegno e modello europeo, un titolo di protezione unitario valido per l'intero territorio dell'Unione Europea, rilasciato dall'EUIPO. Il suddetto Regolamento prevede altresì una speciale tutela dei disegni e modelli non registrati, riconoscendo all'autore di un disegno e modello non registrato che presenta i requisiti per una valida registrazione un diritto di esclusiva valido 3 (tre) anni dalla data di prima divulgazione.

I disegni e i modelli che possiedono carattere creativo (i.e., l'opera deve mostrare l'impronta personale del suo autore) e valore artistico (i.e., il disegno e modello deve presentare un particolare gradiente estetico) possono essere protetti dalla LDA, indipendentemente dal fatto che siano registrati come disegni e modelli.

Segreti commerciali e know-how

Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018.

Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le esperienze tecnico-industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere

carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite password).

I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Diritti d'autore. I progetti di lavori dell'ingegneria

I diritti d'autore, che disciplinano i progetti di lavori dell'ingegneria sono regolamentati dalla Convenzione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche. La Convenzione di Berna ha 179 parti contraenti e ha introdotto, a livello globale, il principio secondo cui il diritto d'autore sussiste quando un'opera risulta "fissata" (i.e. scritta o registrata su un supporto fisico), senza la necessità di registrazione presso pubblici registri. Inoltre, la Convenzione di Berna sancisce un principio di reciprocità della tutela del diritto d'autore in base al quale ciascun paese firmatario deve riconoscere agli autori di paesi stranieri contraenti la medesima protezione garantita ai propri cittadini.

In Italia, la LDA disciplina la protezione delle opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, indipendentemente dal modo o la forma di espressione. La LDA prevede altresì una speciale disciplina relativa ai progetti di lavori dell'ingegneria o altri lavori analoghi, in particolare, per "*progetto di lavoro di ingegneria*" si intende l'insieme delle indicazioni di carattere tecnico, dei disegni e dei calcoli necessari per la realizzazione di determinate opere che sono di norma realizzati dagli ingegneri; mentre, per "*altri lavori analoghi*" si intendono progetti che, pur non rientrando nella tradizionale competenza dell'ingegnere, comportano a loro volta l'applicazione di regole tecniche per la realizzazione di risultati materiali.

Un requisito fondamentale per ottenere la protezione ai sensi dell'art. 99 della LDA è l'originalità della soluzione tecnica adottata. Questa disposizione tutela i progetti "*che costituiscono soluzioni originali a problemi tecnici*", ovvero quelli che introducono nuove modalità di risoluzione per problemi tecnici noti, ivi inclusa l'applicazione di nuove regole tecniche o l'estensione di regole già esistenti in settori nuovi. Nel caso di progetti ingegneristici, l'art. 99 della LDA non conferisce una tutela completa mediante diritto d'autore, ma al contrario, riconosce due distinti diritti connessi di carattere esclusivo: il diritto di riproduzione dei piani e dei disegni e, subordinatamente al rispetto di determinate formalità (concluse con il deposito del progetto presso il Ministero dei beni e delle attività culturali), il diritto all'equo compenso per la concreta realizzazione del progetto. Inoltre, l'art. 99 della LDA non disciplina la durata del diritto connesso di riproduzione del progetto, stabilendo soltanto quella del compenso, che è valido per un periodo di vent'anni dal deposito.

Inoltre, a seconda del grado di creatività o innovazione, un progetto di lavoro ingegneristico o analogo può potenzialmente godere di diverse forme di tutela, alternative o ulteriori a quanto previsto dall'art. 99 della LDA come il diritto d'autore, il brevetto per invenzione o il modello di utilità.

8.11. Normativa in materia di PMI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è iscritto nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Roma con la qualifica di PMI Innovativa dal 16 luglio 2024. Ai sensi dell'art. 4 del Decreto interministeriale del 7 maggio 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti che investano in una PMI Innovativa hanno diritto ad alcuni benefici fiscali.

PMI Innovative

L'istituzione della sezione PMI Innovative rientra tra le politiche di sviluppo economico promosse dal Governo Italiano ed è finalizzata a sostenere l'espansione di innovazioni tecnologiche all'interno del tessuto imprenditoriale e produttivo nazionale. Il programma di sostegno delle PMI Innovative delineato dal Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "**Investment Compact**"), convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE

che soddisfano specifici requisiti di carattere tecnologico-produttivo, in particolare:

- occupano meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo non supera Euro 50 milioni o il cui totale di bilancio annuo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese in cui la società detiene delle partecipazioni qualificate;
- hanno la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- hanno sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
- non hanno azioni quotate in un mercato regolamentato;
- non sono iscritte al registro speciale delle start-up innovative previsto dal Decreto Legge n. 179/2012;
- posseggono almeno due dei seguenti requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3:
 - volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa;
 - impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale; o
 - titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Le PMI Innovative, ricevuta la relativa registrazione, sono iscritte in una apposita sezione speciale presso il competente Registro delle Imprese.

Dalla qualificazione quale PMI Innovativa l'Emittente trae, in particolare, i seguenti vantaggi:

- sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Agenzia ICE attraverso: (i) l'assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia; nonché (ii) l'organizzazione di incontri, a titolo gratuito o a condizioni agevolate, tra le PMI Innovative ed i potenziali investitori, presso le principali fiere e manifestazioni internazionali;
- proroga del termine per la copertura delle perdite nel caso in cui si verifichi una riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale. Infatti, in tal caso, l'assemblea dei soci della PMI Innovativa, in alternativa all'immediata riduzione del capitale sociale e al contemporaneo aumento dello stesso ad un importo non inferiore al minimo legale, può deliberare il rinvio della decisione alla chiusura dell'esercizio successivo;

- accesso semplificato al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Tale fondo pubblico facilita il finanziamento bancario attraverso la concessione – sulla base di una procedura semplificata – di una garanzia sul credito erogato dalla banca alla PMI Innovativa a copertura di un ammontare pari anche all'80% del credito, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro;
- possibilità di remunerazione del personale attraverso strumenti di partecipazione al capitale sociale, con esonero dell'imposizione sul reddito;
- esonero dal pagamento dell'imposta dovuta per gli adempimenti relativi alle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle competenti Camere di Commercio;
- incentivi fiscali in favore di persone fisiche e persone giuridiche che intendano investire (sia in caso di investimenti diretti sia in caso di investimenti indiretti) nel capitale sociale delle PMI Innovative ex articolo 29 D.L. 179/2012 (c.d. Decreto Crescita 2.0, relativo alle start-up innovative, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 – Legge di Stabilità 2017);
- possibilità di avvalersi di campagne di equity crowdfunding, al fine di raccogliere capitali di rischio tramite portali online autorizzati (ai sensi dell'articolo 1, comma 70 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232).

Incentivi fiscali per investimenti in PMI innovative

La presente sezione descrive il regime fiscale applicabile secondo la legge italiana relativamente all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle Azioni e vigente alla Data del Documento di Ammissione.

La presente descrizione ha carattere generale e, conseguentemente, può non trovare applicazione con riguardo a determinate categorie di investitori e non rappresenta una descrizione completa di tutti gli aspetti fiscali rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, detenere o cedere i titoli. La medesima descrizione non analizza, inoltre, ogni aspetto della tassazione italiana che può assumere rilievo con riferimento ad un investitore che si trovi in particolari circostanze o sia soggetto ad un regime speciale ai sensi della legge ad esso applicabile. La presente sezione è altresì fondata sull'assunto che l'Emittente sia residente ai fini fiscali in Italia e sia costituito e svolga la propria attività come illustrato nel Documento di Ammissione. Eventuali modifiche intervenute nella residenza dell'Emittente ai fini fiscali, nella struttura organizzativa della stessa ovvero nelle modalità in cui essa opera possono invalidare la descrizione contenuta nella presente sezione. La presente sezione assume altresì che tutte le operazioni relative ai titoli avvengano a valori di mercato.

La presente sezione si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla Data del Documento di Ammissione, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Le considerazioni svolte nel Documento di Ammissione in relazione agli aspetti fiscali di diritto italiano sono volte a supportare la promozione delle Azioni descritte nel medesimo Documento di Ammissione. Tali considerazioni non sono state svolte per essere utilizzate, né possono essere utilizzate, da qualsivoglia persona o ente al fine di evitare qualsiasi sanzione che possa essere imposta sullo stesso. Gli investitori devono pertanto consultare i propri consulenti in relazione alle conseguenze fiscali in capo ad essi dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli.

Ciò premesso, si fa presente che, in forza del rinvio operato dall'art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito dalla Legge 24 marzo 2015, n. 33, all'art. 29 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e secondo quanto disposto dall'art. 4 del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019, pubblicato in G.U. il 5 luglio 2019, gli investimenti agevolati (come definiti dall'art. 3 del citato decreto attuativo) diretti o indiretti (tramite OICR o altra società di capitali che investa prevalentemente in PMI innovative) – in una

o più "PMI innovative ammissibili":

- se effettuati da soggetti passivi IRPEF, sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 30% dell'investimento fino ad un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – di euro 1 milione;
- se effettuati da soggetti passivi IRES, sono deducibili ai fini del calcolo dell'imposta nella misura del 30% dell'investimento fino ad un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – di euro 1,8 milioni.

L'art. 38, comma 8, del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e reso attuativo dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020 (pubblicato in G.U. il 15 febbraio 2021) ha introdotto il nuovo comma 9-ter all'art. 4 del D.L. 3/2015 in base al quale, a decorrere dal 19 luglio 2020, i soggetti passivi IRPEF possono alternativamente beneficiare di una maggiore detrazione pari al 50% fino ad un massimo investito – in ciascun periodo di imposta – di euro 300.000 ed a condizione che mantengano l'investimento per almeno tre anni. Tale maggiore detrazione spetta prioritariamente rispetto a quella prevista dal citato art. 29 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179. Sulla parte eccedente è fruibile esclusivamente la detrazione sopra riportata di cui al citato art. 29 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, nei limiti del regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Detto limite, riferito alla PMI Innovativa che riceve l'investimento e non all'investitore, è attualmente pari ad Euro 200.000 in tre anni.

Ai fini del riconoscimento di detto incentivo maggiorato, l'Emittente presenta apposita istanza tramite piattaforma informatica contenente: (a) gli elementi identificativi dell'investitore; (b) l'ammontare dell'investimento che l'investitore intende effettuare; (c) l'ammontare della detrazione che l'investitore intende richiedere; (d) la data in cui si considera effettuato l'investimento. L'investimento si considera effettuato alla data del deposito per l'iscrizione nel Registro Imprese della delibera di aumento del capitale sociale dell'Emittente ovvero – se successiva – alla data in cui viene depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese l'attestazione da parte degli amministratori dell'avvenuto aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2444 del Codice Civile. L'investitore deve essere in possesso di un indirizzo personale di posta elettronica certificata e deve indicare l'agevolazione fiscale nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui il soggetto ha effettuato l'investimento nell'Emittente. L'agevolazione spetta a condizione che l'investitore riceva e conservi una dichiarazione del legale rappresentante dell'Emittente secondo uno specifico modello da rilasciare entro 30 giorni dal conferimento, che attesti l'importo dell'investimento, il codice COR rilasciato dal Registro Nazionale e l'importo della detrazione fruibile.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 maggio 2019 (pubblicato il 5 luglio 2019) sono definite PMI Innovative Ammissibili le PMI innovative che (i) rientrano nella definizione di PMI innovativa di cui all'art. 4, comma 1, del D.L. 3/2015, anche non residenti in Italia purché in possesso dei medesimi requisiti, ove compatibili, a condizione che le stesse siano residenti in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo e abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia; (ii) ricevono l'investimento iniziale a titolo della misura anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro sette anni dalla loro prima vendita commerciale.

Le PMI innovative, dopo il periodo di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, sono considerate ammissibili in quanto ancora in fase di espansione o nelle fasi iniziali di crescita: (i) fino a dieci anni dalla loro prima vendita commerciale, se attestano, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, di non aver ancora dimostrato a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti; (ii) senza limiti di età, se effettuano un investimento in capitale di rischio sulla base di un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Le agevolazioni spettano fino ad un ammontare complessivo dei conferimenti ammissibili nei periodi d'imposta di vigenza del regime agevolato non superiore ad Euro 15 milioni per ciascuna PMI innovativa

ammissibile. Ai fini del computo di tale ammontare massimo rilevano tutti i conferimenti agevolabili ricevuti dalla PMI innovativa ammissibile nei periodi di imposta di vigenza del regime agevolativo.

Per la PMI innovativa ammissibile, dopo il periodo di sette anni dalla prima vendita commerciale, al piano di investimento si deve allegare: (i) per un'impresa fino a dieci anni dalla prima vendita commerciale, una valutazione eseguita da un esperto esterno che attesti che l'impresa non ha ancora dimostrato il potenziale di generare rendimenti o l'assenza di una storia creditizia sufficientemente solida e di non disporre di garanzie; (ii) per un'impresa senza limiti di età, un *business plan* relativo ad un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico che sia superiore al 50 per cento del fatturato medio annuo dei precedenti cinque anni, in linea con l'art. 21, paragrafo 5, lettera c), del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto attuativo, il diritto all'agevolazione decade per l'investitore se, entro tre anni dalla data in cui rileva l'investimento, si verifica: (i) la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle azioni ricevute in cambio degli investimenti agevolati, nonché la cessione di diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni; (ii) la riduzione del capitale e la ripartizione di riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione delle azioni; (iii) il recesso o l'esclusione dell'investitore; (iv) la perdita di uno dei requisiti per la qualifica di PMI innovativa. La decadenza dal beneficio comporta l'obbligo (i) di restituire l'importo detratto, unitamente agli interessi legali se l'investitore è un soggetto passivo IRPEF; (ii) di recuperare a tassazione l'importo dedotto, maggiorato degli interessi legali, se l'investitore è un soggetto passivo IRES.

Si segnala infine che l'art. 14 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021, prevede un'agevolazione temporanea per gli apporti di capitale di rischio effettuati da persone fisiche, derivanti dalla cessione di partecipazioni in società qualificate come PMI Innovative ai sensi dell'art. 4 del D.L. 3/2015 acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale. Detta norma dispone l'esenzione dalle imposte sui redditi delle plusvalenze realizzate da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di impresa commerciale derivanti dalla cessione di partecipazioni in PMI Innovative acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2025 e possedute per almeno tre anni.

Sono inoltre esenti dalle imposte sui redditi, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in qualunque tipo di società (escluse le società semplici) acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale, da persone fisiche al di fuori dell'esercizio d'impresa commerciale. In questo caso, l'agevolazione è subordinata alle seguenti condizioni: (i) le azioni o quote di partecipazione in società commerciali residenti e non residenti devono essere state acquisite mediante la sottoscrizione di capitale sociale; (ii) le plusvalenze realizzate devono essere reinvestite in start up innovative o in PMI innovative, mediante la sottoscrizione di capitale sociale; (iii) il reinvestimento deve avvenire entro un anno dalla realizzazione della plusvalenza.

In ragione delle novità della predetta disciplina, non è tuttavia possibile escludere che – nel processo di implementazione della normativa anche da parte delle Autorità competenti – vengano forniti chiarimenti e/o interpretazioni che potrebbero comportare la non spettanza o la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori. Per tale motivo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base dei suddetti incentivi fiscali.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1. Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione

Salvo quanto di seguito indicato, a giudizio dell'Emittente, successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente, nonostante il protrarsi del conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina, la generale instabilità geopolitica in Medio Oriente (intensificata dall'*escalation* del conflitto israelo-palestinese) e le crescenti tensioni commerciali sul piano globale avvenute negli ultimi anni tra gli Stati Uniti (e più in generale tra i Paesi occidentali) e la Cina.

9.2. Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1. Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e gli Alti Dirigenti

10.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra 3 e 9, nominati dall'assemblea anche tra soggetti non soci.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

L'assemblea ordinaria della Società, tenutasi in data 24 giugno 2024, ha nominato i consiglieri Francesco Pirro, Renato Di Maria e Claudio Corrias, prevedendo altresì l'integrazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, subordinatamente e con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, con i seguenti ulteriori consiglieri: Giulia Pirro e Ugo Bertelli (quest'ultimo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4 del TUF).

In data 5 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in ossequio alle previsioni dell'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione. In data 2 luglio 2024, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo al consigliere Ugo Bertelli.

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026, sono indicati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Pirro	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Roma (RM), 5 dicembre 1965
Renato Di Maria	Consigliere	Sassari (SS), 12 febbraio 1953
Claudio Corrias	Consigliere	Sassari (SS), 26 settembre 1984
Giulia Pirro	Consigliere	Roma (RM), 18 gennaio 2005
Ugo Bertelli ^(*)	Consigliere	La Spezia (SP), 16 novembre 1953

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, da cui emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Pirro

Dopo gli studi superiori, Francesco Pirro ha iniziato la sua carriera nel settore nautico nel 1988 in Sardegna divenendo Responsabile Vendite della società Marina Assistance ad Olbia e a partire dal 1990, opera nel settore della produzione, progettazione e commercializzazione di imbarcazioni. Francesco Pirro è il fondatore della Società e ricopre, altresì, il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

Renato Di Maria

Renato Di Maria ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Sassari nel 1977 e dal 1996 è iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari. A livello professionale, Renato Di Maria ha ricoperto il ruolo di Direttore di Filiale presso Banco di Sardegna S.p.A. e successivamente quello di Responsabile dell'Area Crediti nella stessa banca. Dal 2004 al 2006 è stato Responsabile dell'Area Affari presso Sardaleasing S.p.A. e, fino al 2016, ne ha ricoperto il ruolo di Dirigente e Direttore Operativo. Inoltre, è stato Consigliere di "Assilea – Associazione Italiana Leasing". Dal 2021, Renato Di Maria ricopre la carica di co-amministratore presso l'Emittente, oltre che di SNO S.r.l., SNO Service S.r.l. e SNO Yachts International S.r.l.

Claudio Corrias

Claudio Corrias ha conseguito nel 2011 la laurea in Economia e Imprese del Turismo presso l'Università degli Studi di Sassari. Nel 2018 ha partecipato al corso formativo "Elite, connecting companies with capital" in collaborazione con Borsa Italiana S.p.A. e dal 2019 al 2023 ha partecipato a molteplici corsi formativi presso C&D Formazione Manageriale di Olbia. A livello professionale, Claudio Corrias ha ricoperto il ruolo di contabile addetto alla consulenza fiscale, contabile e amministrativa presso Business Consulting S.r.l. (società di consulenza finanziaria e contabile) e presso Paghe & Lavoro S.r.l. (società di consulenza del lavoro). Inoltre, dal 2021 Claudio Corrias ricopre la carica di co-amministratore presso l'Emittente.

Giulia Pirro

Giulia Pirro ha conseguito il diploma presso la Marymount International School di Roma ed è iscritta al corso di laurea in "Business Administration" presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma. Dal 2023, Giulia Pirro è membro del Comitato "Made in Italy" presso l'Università Luiss Guido Carli e nel gennaio 2024 ha conseguito l'Antitrust Certificati, specializzandosi in materia *antitrust* e ha altresì partecipato al seminario "Sustainable Finance" presso l'Università Luiss Guido Carli.

Ugo Bertelli

Ugo Bertelli ha frequentato dal 1973 al 1977 l'Accademia Italiana della Marina Militare. Dal 1978 al 2004 ha ricoperto il ruolo di Comandante su diverse navi della Marina Militare Italiana, tra cui, dal 2000 al 2001, del veliero "Amerigo Vespucci". Inoltre, ha ricoperto il ruolo di Direttore della "Rivista Marittima", l'ufficiale rivista della Marina Militare Italiana. Dal 2002 al 2004 ha ricoperto il ruolo Responsabile del settore della tutela ambientale della Marina Militare Italiana. Ugo Bertelli è, altresì, fondatore e Presidente dell'organizzazione non profit "Sulla Rotta della Sicurezza – On Course Of Safety" e co-fondatore e Presidente del Consiglio Direttivo di "A.S.D. S2 Sport Sicurezza – A.S.D. S2 Sport Safety". Dal 2012 è rappresentante dell'UIM – Union Internationale Motonautique per le relazioni con il Marocco, l'Azerbaijan e la Georgia.

Fatto salvo quanto di seguito rappresentato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è infatti interamente controllata da SNO Capital, il cui capitale sociale è detenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Francesco Pirro stesso al 50%, che, pertanto, assieme ad Andrea Pirro, controlla indirettamente l'Emittente. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Francesco Pirro detiene altresì direttamente o

indirettamente partecipazioni in Aeffe S.r.l., 2010 Immobiliare S.r.l., Sarda Cantieri Navali S.r.l., MGM EU S.r.l., Leading Team S.r.l., SNO Yachts International S.r.l., SNO Service S.r.l. e SNO S.r.l., che risultano essere Parti Correlate dell'Emittente (in 2010 Immobiliare S.r.l. ricopre altresì una carica direttiva). Per maggiori dettagli connessi alle operazioni con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

In aggiunta, si segnala che il consigliere Giulia Pirro è la figlia di Andrea Pirro (socio di SNO Capital assieme a Francesco Pirro), nonché la nipote di Francesco Pirro.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Francesco Pirro	Novamarine S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	In essere
	SNO Capital S.r.l.	Socio	In essere
	Aeffe S.r.l.	Socio	In essere
	2010 Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico e socio	In essere
	Sarda Cantieri Navali S.r.l.	Socio	In essere
	MGM EU S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Leading Team S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	SNO Capital S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Aeffe S.r.l.	Amministratore	Cessata
Renato Di Maria	Novamarine S.p.A.	Consigliere	In essere
	SNO Service S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Novamarine Service S.r.l.	Amministratore	In essere
	SNO S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Leading Team S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	MGM EU S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	SNO Yachts International S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Regal S.r.l.	Amministratore unico e Socio	In essere
Claudio Corrias	Novamarine S.p.A.	Amministratore	In essere
	Novamarine Service S.r.l.	Amministratore	In essere
	SNO S.r.l.	Co-amministratore	Cessata
	SNO Service S.r.l.	Co-amministratore	Cessata
	SNO Yachts International S.r.l.	Co-amministratore	Cessata
Ugo Bertelli	Boat Investment S.r.l.	Socio	In essere

Salvo che per il consigliere Giulia Pirro che è la nipote di Francesco Pirro, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala infatti che, a seguito di una comunicazione da parte della Guardia di Finanza, l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Sassari, ha inoltrato, in data 20 dicembre 2019, una segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tempio Pausania relativamente alla ipotesi di reato prevista dall'art. 2 del D.Lgs. 74/2000, contestata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Pirro, in qualità di rappresentante legale della Società e firmatario delle dichiarazioni fiscali per gli anni 2014 e 2015, periodi in cui si sarebbe verificato il presunto illecito. La suddetta norma prevede una reclusione da quattro a otto anni per chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, utilizzi fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indicando elementi passivi fittizi nelle dichiarazioni relative a dette imposte. Alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Francesco Pirro, al termine dell'udienza preliminare, non avendo optato per riti alternativi, è stato rinviato a giudizio. La prima udienza è fissata per il 21 novembre 2024, con l'audizione dei testimoni da parte del Pubblico Ministero. Per maggiori informazioni in merito a quanto riportato, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.7 del Documento di Ammissione.

Inoltre, si segnala altresì che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Francesco Pirro ha ricoperto il ruolo di liquidatore nella società Sardinia Green Energy S.r.l.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto. Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice civile. Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

In data 5 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente e Amministratore Delegato Francesco Pirro i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta e con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

1. rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e

- Tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario, Autorità marittime ministeriali e doganali, e quant'altro in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
2. rappresentare la Società innanzi a qualunque organo dell'amministrazione finanziaria nazionale ed estera, abilitata al controllo od all'accertamento di imposte, tasse, ed ogni altro tributo erariale o locale; sottoscrivere ogni dichiarazione prescritta dalle norme tributarie nazionali od estere per l'applicazione di imposte, tasse ed ogni altro tributo, erariale e locale; sottoscrivere istanze, ricorsi ed ogni altro atto connesso alle imposte, tasse e tributi;
 3. rappresentare la Società presso le Associazioni Imprenditoriali e di categoria di cui la Società fa parte;
 4. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e *privacy*, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
 5. rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ed ogni altra procedura liquidatoria e non prevista dalla legge, presentando le istanze necessarie per l'insinuazione di crediti della Società al passivo e compiendo ogni altro adempimento di legge nell'ambito delle stesse procedure;
 6. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, senza limiti di importo;
 7. incassare somme e crediti, rilasciando relativa quietanza;
 8. esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
 9. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
 10. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente;
 11. procedere alla locazione (attiva e/o passiva) di beni immobili e diritti reali immobiliari;
 12. acquistare e vendere beni mobili di investimento quali macchinari, impianti, mezzi per l'organizzazione del lavoro;
 13. concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma;
 14. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria;
 15. sottoscrivere, modificare o estinguere contratti di affitto di azienda o rami d'azienda, sia attivi che passivi;
 16. concludere e modificare contratti commerciali passivi e prestazioni d'opera che determinino impegni finanziari per la Società nonché contratti commerciali attivi;
 17. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari;

18. sottoscrivere e risolvere accordi transattivi, in conciliazioni e transazioni, giudiziali e stragiudiziali in qualunque tipo di controversia;
19. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
20. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
21. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
22. ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
23. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;
24. girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
25. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
26. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
27. assumere, nominare, revocare, licenziare personale dipendente (escluso quello dirigente) con qualsivoglia qualifica e definirne il trattamento economico (anche variabile e di incentivazione di breve periodo) e normativo, fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, nonché disporre provvedimenti disciplinari e risolvere i relativi rapporti di lavoro;
28. autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione;
29. promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nei giudizi di revocazione ed opposizione di terzo;
30. rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali sia esteri sia internazionali; stipulare compromessi, sottoscrivere clausole compromissorie e nominare arbitri in qualsiasi sede, conferire e revocare mandati ad avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi.

Poteri attribuiti ai consiglieri muniti di particolari deleghe

In data 5 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al consigliere Claudio Corrias i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola e disgiunta e con espressa facoltà di subdelega nei limiti attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale e della relativa deliberazione consiliare, all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità:

1. compiere gli adempimenti di legge in materia di lavoro, previdenza ed assicurazione sociale, sicurezza e *privacy*, provvedendo anche alla sottoscrizione di tutti i documenti, presentazione di istanze e dichiarazioni richieste dalla normativa vigente nonché provvedendo al compimento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
2. compiere operazioni finanziarie attive ed effettuare bonifici bancari e/o postali da un rapporto di conto corrente bancario e/o postale ad un altro, sempre intestato alla Società medesima, il cui valore per singola operazione non superi l'importo complessivo di Euro 100.000,00;
3. incassare somme e crediti, rilasciando relativa quietanza;
4. esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società e rilasciare quietanza;
5. firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
6. autorizzare e procedere al pagamento di imposte e tasse dovute dalla Società in base alla normativa vigente;
7. concedere e/o assumere e/o perfezionare, in Italia ed all'estero, mutui, finanziamenti ed altre operazioni di fido, anche a tempo indeterminato, in euro od in altra divisa, ed in generale assumere debiti finanziari sotto qualsiasi forma, per importi non superiori ad Euro 100.000,00 per singola operazione e fatte salve le operazioni di finanziamento "*salvo buon fine*", i *factoring* e le cessioni di credito rientranti nella gestione normale/caratteristica della Società;
8. concludere, modificare e recedere da contratti di locazione finanziaria per importi non superiori ad Euro 100.000,00 per ciascun esercizio finanziario;
9. concludere e/o modificare contratti di consulenza ovvero conferire incarichi professionali con impegni finanziari non superiori ad Euro 100.000,00 per singola operazione;
10. stipulare con compagnie assicurative italiane ed estere le occorrenti polizze, definendone premi, condizioni, modalità e termini; concordare la liquidazione degli indennizzi assicurativi a favore della Società, dandone quietanza alle compagnie; negoziare e stipulare contratti di brokeraggio assicurativo definendone compensi, condizioni, modalità e termini;
11. operare nei confronti di Banche, Istituti di Credito ed Enti finanziari in genere, sia attivamente che passivamente e nei confronti dell'Amministrazione Postale nonché dell'Amministrazione del debito pubblico e con qualsiasi sede della Cassa Depositi e Prestiti;
12. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro limiti degli affidamenti concessi;
13. ricevere ed approvare estratti di conto corrente; chiedere la concessione e utilizzare aperture di credito, trattare e definire condizioni e modalità di provvista e di impiego;
14. utilizzare le disponibilità liquide della Società anche mediante l'emissione di assegni ed il rilascio di

cambiali finanziarie, polizze di credito commerciali ed accettazioni bancarie; emettere tratte e ricevute bancarie su clienti a fronte della fornitura di beni e servizi;

15. girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedeli di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze, scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
16. ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
17. effettuare pagamenti ed in generale disporre di somme, valori, crediti anche effettuando bonifici bancari e/o postali ovvero ogni tipo di versamento anche tramite delega di pagamento unificato (mod. F24 e F23) o presso la tesoreria centrale e/o provinciale ed in generale effettuare tutti i pagamenti che costituiscono l'adempimento di obbligazioni della società a norma di legge;
18. autorizzare e procedere a pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società a dipendenti a titolo di retribuzione.

In aggiunta a quanto precede, al consigliere Claudio Corrias sono attribuiti i seguenti ulteriori poteri quale "datore di lavoro" e legale rappresentante, ai sensi della normativa tempo per tempo applicabile la delega di funzioni ed i poteri per l'adempimento di tutti i compiti inerenti ed individuati come segue: l'osservanza, il rispetto, l'adeguamento ed aggiornamento delle norme e delle regole di buona tecnica nelle materie afferenti la sicurezza sul lavoro, prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, delle norme urbanistiche, dei piani regolatori e dei regolamenti locali; l'osservanza delle norme in materia di igiene e di sanità pubblica; l'osservanza delle norme in materia di tutela delle acque; l'osservanza delle norme in materia di tutela dell'ambiente anche in materia di scarichi, immissioni e rifiuti; l'osservanza delle norme in materia di prevenzione incendi; il tutto con la più ampia autonomia e senza limiti di spesa al fine di adempiere ai propri doveri.

All'amministratore Claudio Corrias spettano tutti i poteri, in completa autonomia gestionale e finanziaria per adempiere ad ogni obbligo e/o compito nascente e/o derivante dalle leggi sopra richiamate, assumendo quindi tutte le competenze ed attribuzioni di direzione, di gestione e di controllo di cui alle relative disposizioni di legge e ciò anche con riferimento all'eliminazione dei rischi e delle situazioni di pericolo, nonché di verifica a che tutti i componenti delle strutture aziendali osservino le disposizioni di legge, gli ordini ed i protocolli interni, con conseguente facoltà di subdelega a terzi anche esterni al consiglio.

Così, a fini meramente esplicativi e non esaustivi, vengono attribuiti i necessari poteri affinché egli possa, ove applicabile:

- (a). valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ed elaborare avvalendosi del contributo del servizio di prevenzione e protezione, il documento sulla valutazione dei rischi;
- (b). attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa in materia e di ogni norma riguardante la salvaguardia della salute dei lavoratori;
- (c). attuare tutte le misure finalizzate alla corretta esecuzione delle lavorazioni che implicano l'utilizzazione di agenti nocivi o la produzione di sostanze e/o rifiuti nocivi, secondo le prescritte misure di igiene del lavoro;
- (d). verificare il rispetto della disciplina inerente all'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- (e). verificare la corrispondenza dei reflui dell'insediamento ai limiti tabellari nonché la sussistenza di tutti

- i provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa pro tempore;
- (f). provvedere alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
 - (g). provvedere all'applicazione delle misure generali di tutela, assicurando la realizzazione di ogni misura preventiva o protettiva come individuata dalla normativa di settore, assicurando il costante adeguamento di ogni impianto ed attrezzatura, nonché provvedendo all'informazione, formazione ed addestramento del personale dipendente;
 - (h). provvedere alla nomina del medico competente;
 - (i). assicurare il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;
 - (j). elaborare e garantire le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
 - (k). assicurare il puntuale rispetto di ogni norma o prescrizione emanata dall'autorità nelle materie poste a tutela dell'ambiente e ciò difesa del suolo, dell'acqua, dell'aria, del paesaggio o comunque emanate per prevenire le forme di inquinamento, anche acustico;
 - (l). curare che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme che regolano la materia, nel rispetto delle autorizzazioni eventualmente richieste e/o da richiedere e comunque attraverso l'impiego di ditte o enti regolarmente autorizzati; far rispettare tutti quei provvedimenti autorizzativi e/o abilitativi che la materia in oggetto dovesse prescrivere, anche con riferimento ad ogni tipologia di rifiuto presente negli stabilimenti, nonché tenere in ossequio alla normativa i prescritti registri di carico e scarico ed effettuare le dovute comunicazioni;
 - (m). curare ogni prescrizione prevista in tema di normativa A.D.R.;
 - (n). disporre ed attuare tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di prevenzione incendi nonché quelle attinenti ai rischi di incidenti rilevanti attraverso l'attivazione delle necessarie procedure;
 - (o). assicurare il puntuale rispetto di ogni prescrizione prevista dalla disciplina edilizia, urbanistica e paesaggistica, ottenere ogni necessaria licenza, nulla osta od autorizzazione ed osservare comunque ogni provvedimento emanato dall'autorità in materia;
 - (p). provvedere all'osservanza delle norme previste dal testo unico delle leggi sanitarie e di quelle ad esso ricollegabili;
 - (q). curare infine ogni adempimento di carattere amministrativo comunque connesso alle materie oggetto di quanto precede.

10.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2 del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 24 giugno 2024 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Simone Scettri	Presidente del Collegio Sindacale	Roma (RM), 8 gennaio 1960
Antonia Coppola	Sindaco effettivo	Napoli (NA), 3 novembre 1970
Francesca Pallotta	Sindaco effettivo	Roma (RM), 26 giugno 1993
Roberta Pinna	Sindaco supplente	Olbia (SS), 8 giugno 1984
Amalia Merlino	Sindaco supplente	Trento (TN), 11 giugno 1963

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale.

Simone Scettri

Simone Scettri ha conseguito nel 1984 la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. A livello professionale, dal 1988 al 2001 ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'Ufficio per la vigilanza sulle informazioni finanziarie fornite al mercato dagli emittenti quotati presso la CONSOB. Dal 2002 al 2022 ha ricoperto il ruolo di Partner presso Ernst & Young S.p.A. ed è stato, altresì, Vicepresidente di Assirevi – Associazione Italiana delle Società di Revisione Legale. Inoltre, dal 2022 ricopre il ruolo di Vicepresidente dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), presso il quale è altresì Presidente del Comitato Tecnico Principi Contabili. È membro del *Financial Reporting Board* dell'EFRAG – *European Financial Reporting Advisory Group*, ossia l'organizzazione che supporta la Commissione Europea nello sviluppo e nella promozione del *Corporate Reporting*. Inoltre, è Professore presso la Luiss Guido Carli di Roma in materia di *Corporate Governance* e di *Financial and ESG Reporting*. Simone Scettri è Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Antonia Coppola

Antonia Coppola ha conseguito nel 1995 la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dal 1996 è iscritta all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal 1999 al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1996 esercita la propria attività professionale occupandosi, prevalentemente, di assistenza e consulenza alle PMI in materia contabile e fiscale, valutazioni di azienda, assistenza per la definizione con procedure alternative per imposte dirette, imposte indirette, tributi statali e locali innanzi alle Commissioni Tributarie. È componente del Consiglio di Gestione della Fondazione Nazionale Commercialisti Ricerca. Dal 2022 è Vicepresidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dal 2013 al 2020 ha ricoperto il ruolo di consigliere del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Antonia Coppola è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Francesca Pallotta

Francesca Pallotta ha conseguito la laurea magistrale in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei

Revisori Contabili. Dal 2016 al 2022 ha ricoperto il ruolo di revisore presso Ernest & Young S.p.A., maturando una consistente esperienza, *inter alia*, in materia di normativa bancaria, analisi e valutazione dei rischi aziendali, principi contabili nazionali e internazionali IAS/IFRS. Dal 2022 è membro della Commissione degli Enti del Terzo Settore e non Profit dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. Inoltre, dal 2022 esercita la propria attività presso lo Studio Pallotta – Associazione Professionale svolgendo attività di consulenza fiscale e tributaria a società ed enti. Francesca Pallotta è membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Roberta Pinna

Roberta Pinna ha conseguito nel 2009 la laurea magistrale in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2014 è iscritta all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. A livello professionale, Roberta Pinna esercita la propria attività occupandosi, in particolare, di gestione portafoglio clienti (ditte individuali e società), gestione contabile e fiscale (ditte individuali e società), bilanci e dichiarazione dei redditi, nonché di costituzione e gestione di enti del terzo settore e associazioni. Roberta Pinna è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Amalia Merlino

Amalia Merlino ha conseguito nel 1987 la laurea magistrale in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia. È iscritta all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili. È iscritta all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Perugia. Nell'ambito della propria carriera professionale ha ricoperto il ruolo di liquidatore e commissario giudiziale presso il Tribunale di Perugia, di Chieti e Lanciano. Inoltre, ricopre, dal 1990, il ruolo di Consulente tecnico d'Ufficio del Tribunale di Perugia con specializzazione in materia bancaria. Amalia Merlino è membro supplente del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Nessun membro del Collegio Sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento delle Azioni o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione con indicazione dell'attuale stato della carica ricoperta.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato
Simone Scettri	Novamarine S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	BFF Bank S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Società Agricola Isola D'Agri S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Prosiebensat1	Membro Supervisory Board	In essere
	EY S.p.A.	Socio	Cessata
Antonia Coppola	Novamarine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Alerion Clean Power S.p.A.	Consigliere	In essere
	Palingeo S.p.A.	Consigliere	In essere
	Unidata S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Leonardo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	IPIN 2E S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Polo Strategico Nazionale S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Clever Servizi Energetici S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	City Green Light S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Covedi S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Palermo in Luca S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Termotecnica Sebina S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Fintecna S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Marsilio Arte S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Impresa Benefit Paola Piccinini S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Renovars S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Facile Ristrutturare S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Zest S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Immediately S.r.l.	Socio	In essere
	F2i SGR	Sindaco effettivo	In essere
	CDP Venture Capital SGR	Sindaco effettivo	In essere
	Avanzi Etica Euveca Sicaf	Sindaco effettivo	In essere
	Assicurazioni di Roma società mutualistica	Sindaco effettivo	In essere
Ver Capital SGR	Consigliere	In essere	

	Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Acea Produzione S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Acapo Soc. Coop. Sociale integrata	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aeroporto FVG S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	Commex Sri Lanka S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Dinex Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Ecogena S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Energiean International E&P S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Energiean Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Energiean Sicilia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	F2I Energie Rinnovabili S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	F2I Rete Idrica Italiana S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	F2I Reti Logiche S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Holding Fotovoltaica S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Lintel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	P4Cards S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Metrotermica S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Selettra Illuminazione Pubblica S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Selettra S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	TWT S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Unifiber S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Unitwt S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Francesca Pallotta	Novamarine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
Roberta Pinna	Novamarine S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ambrosio Olbia Fly Shop S.r.l.	Revisore unico	In essere
	La Marina di Tilibbas – Società cooperativa sportiva dilettantistica	Revisore unico	In essere
Amalia Merlino	Novamarine S.p.A.	Sindaco supplente	In essere

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistono tra questi ed i membri

del Consiglio di Amministrazione o gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Fermo restando quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Si segnala, infatti, che il sindaco effettivo Antonia Coppola ricopre dal 28 aprile 2023, la carica di sindaco effettivo nella società Facile Ristrutturare S.p.A., che, in data 31 maggio 2024, ha presentato istanza di pre-concordato in continuità.

10.1.3. Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2. Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e degli Alti Dirigenti

10.2.1. Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione

Fatto salvo quanto di seguito riportato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è infatti interamente controllata da SNO Capital, il cui capitale sociale è detenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato Francesco Pirro stesso al 50%, che, pertanto, assieme ad Andrea Pirro, controlla indirettamente l'Emittente stesso. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, Francesco Pirro detiene altresì direttamente e indirettamente partecipazioni in Aeffe S.r.l., 2010 Immobiliare S.r.l., Sarda Cantieri Navali S.r.l., MGM EU S.r.l., Leading Team S.r.l., SNO Yachts International S.r.l., SNO Service S.r.l. e SNO S.r.l., che risultano essere Parti Correlate dell'Emittente (in 2010 Immobiliare S.r.l. ricopre altresì una carica direttiva). Per maggiori dettagli connessi alle operazioni con Parti Correlate, si rinvia al Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

In aggiunta, si segnala che il consigliere Giulia Pirro è la figlia di Andrea Pirro (socio di SNO Capital assieme a Francesco Pirro), nonché la nipote di Francesco Pirro.

10.2.2. Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

10.2.3. Conflitti di interessi degli Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

10.2.4. Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese di tale natura.

10.2.5. Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi posseduti

Fatto salvo quanto disciplinato nell'Accordo di Lock-Up, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 24 giugno 2024 dall'assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella indica per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Francesco Pirro	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	24 giugno 2024
Renato Di Maria	Consigliere	24 maggio 2021
Claudio Corrias	Consigliere	24 maggio 2021
Giulia Pirro	Consigliere	24 giugno 2024
Ugo Bertelli	Consigliere	24 giugno 2024

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 24 giugno 2024 dall'assemblea dell'Emittente e rimarrà in carica per tre esercizi, sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2026.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e cognome	Carica	Data di prima nomina
Simone Scettri	Presidente del Collegio Sindacale	24 giugno 2024
Antonia Coppola	Sindaco effettivo	24 giugno 2024
Francesca Pallotta	Sindaco effettivo	24 giugno 2024
Roberta Pinna	Sindaco supplente	24 giugno 2024
Amalia Merlino	Sindaco supplente	24 giugno 2024

11.2. Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Salvo quanto di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.

Si segnala, al riguardo, che Claudio Corrias, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ha in essere un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato con l'Emittente con la qualifica di quadro. Il suddetto rapporto di lavoro è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i quadri e sulla retribuzione percepita matura il trattamento di fine rapporto.

Oltre al predetto rapporto di lavoro, non sono stati stipulati accordi che prevedano la corresponsione di indennità ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo per i casi di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro.

11.3. Osservanza delle norme in materia di governo societario applicabili all'Emittente

In data 24 giugno 2024, l'assemblea dell'Emittente ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie.

In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da un numero superiore a sette membri, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dal Codice di Corporate Governance approvato da Borsa Italiana. Inoltre, è stato previsto, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate sui mercati regolamentati in conformità con l'art 6-*bis* del Regolamento Emittenti nonché gli art. 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento Emittenti;
- nominato Renato Di Maria quale *investor relations manager*.

In data 5 luglio 2024, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale.

In data 5 luglio 2024, l'Emittente ha altresì adottato il Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti del Decreto 231.

In data 24 luglio 2024, l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3 del TUF in capo al consigliere Ugo Bertelli.

La Società ha approvato in data 24 luglio 2024: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate,

in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate e per la tenuta del Registro *Insider*; (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con l'Euronext Growth Advisor e (v) i criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione del requisito di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti.

11.4. Potenziali impatti significativi sul governo societario

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'assemblea dell'Emittente.

12. DIPENDENTI

12.1. Dipendenti

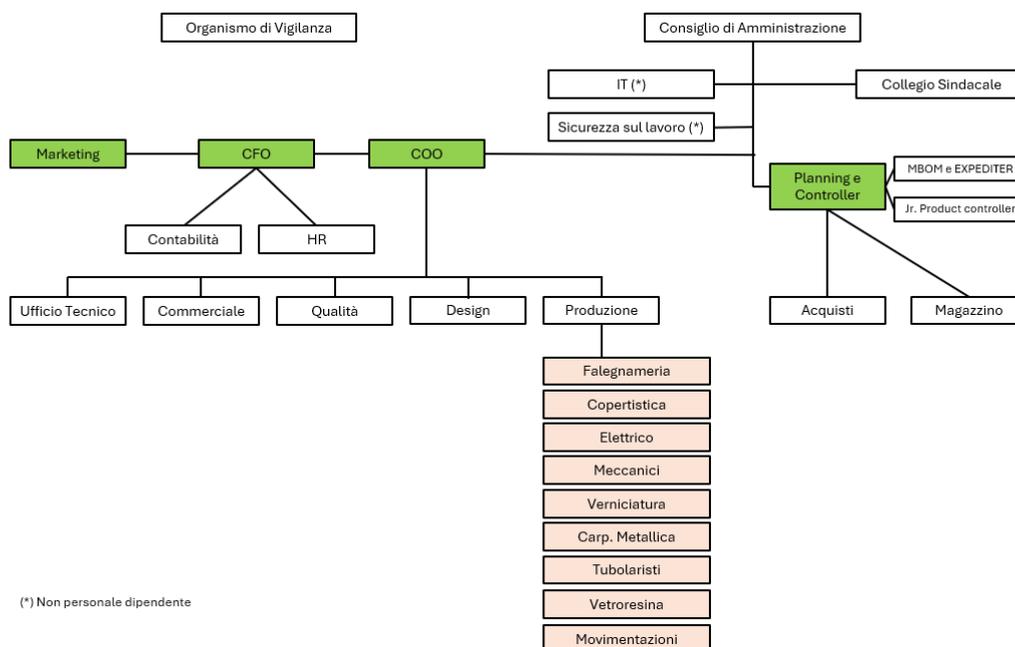
La seguente tabella riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	2	1	1	1
Impiegati	13	8	7	8
Operai	73	71	61	60
Altri soggetti ^(*)	1	2	2	2
Totale	89	82	71	71

^(*) Si intendono co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti e stagisti.

Organigramma dell'Emittente

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente.



12.2. Partecipazioni azionarie e *stock options* dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli Alti Dirigenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei componenti del

Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale detiene partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, Francesco Pirro detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di SNO Capital, la quale detiene l'intero capitale sociale dell'Emittente, e ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente.

12.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1. Azionisti che detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente soggette a notificazione

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione gli azionisti che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% sono i seguenti:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
SNO Capital	10.000.000	100%
Totale	10.000.000	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, il capitale sociale dell'Emittente sarà rappresentato da complessive n. 12.388.500 Azioni, ad esito della sottoscrizione delle n. 1.000.000 Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e delle n. 1.388.500 Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale, e sarà detenuto come nella seguente tabella:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
SNO Capital	10.000.000	80,72%
Mercato	2.388.500	19,28%
Totale	12.388.500	100%

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente, ad esito della sottoscrizione delle n. 1.000.000 Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e delle n. 1.388.500 Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio delle complessive n. 111.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe rivenienti dal Primo Aumento di Capitale:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
SNO Capital	10.000.000	80,00%
Mercato	2.499.500	20,00%
Totale	12.499.500	100%

In data 26 luglio 2024, SNO Capital ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito gratuito per massime n. 111.000 Azioni al fine di un'eventuale sovra allocazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'"Opzione di Over Allotment").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto all'eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan.

Le Azioni prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite a SNO Capital mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni prese in prestito.

Inoltre, sempre in data 26 luglio 2024, l'Emittente ha concesso al Global Coordinator un'opzione di sottoscrizione di massime n. 111.000 Azioni rinvenienti dal Primo Aumento di Capitale allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione rinveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'"**Opzione Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 3,60 per ciascuna Azione Ordinaria, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan. Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potranno effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi connessi all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Documento di Ammissione.

13.2. Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3. Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta al controllo di diritto da parte di SNO Capital S.r.l.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente e sulle ipotesi di diluizione si rinvia al Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

13.4. Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi dalla cui attuazione possa derivare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Premessa

L'Emittente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2024 ha adottato, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la procedura per le Operazioni con Parti Correlate sulla base dell'art. 4 e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**" o "**Procedura OPC**").

La Procedura OPC, approvata in conformità a quanto disposto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato anche, da ultimo, dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, nonché dal Regolamento Emittenti e dalle Disposizioni OPC Euronext Growth Milan, è volta a disciplinare le operazioni con Parti Correlate perfezionate dall'Emittente, anche per il tramite di proprie controllate, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa delle stesse al mercato.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021.

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di Parte Correlata si faccia riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "*Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate*".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe concludere in futuro, operazioni di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate come individuate sopra ai sensi del citato IAS 24. Si segnala, in particolare, che le operazioni in essere alla Data del Documento di Ammissione sono prevalentemente operazioni di natura commerciale.

Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, salvo ove diversamente indicato. Non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.novamarine.com, Sezione "*Investor Relations*".

14.2. Descrizione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

14.2.1. Società sottoposte al controllo della controllante

L'Emittente intrattiene, principalmente, rapporti di natura commerciale con le società sottoposte al controllo della controllante.

Si riportano nella seguente tabella le Parti Correlate con cui l'Emittente ha posto in essere operazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021.

Parte Correlata	Natura Correlazione	Percentuale di controllo da parte di SNO Capital

SNO S.r.l.	Società sottoposta al controllo della controllante	99%
Leading Team S.r.l.	Società sottoposta al controllo della controllante	100%
SNO Service S.r.l.	Società sottoposta al controllo della controllante	100%
SNO Yachts International S.r.l.	Società sottoposta al controllo della controllante	100%

La tabella che segue riporta i principali rapporti infragruppo conclusi tra l'Emittente e le società sottoposte al controllo della controllante.

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2023			
Parte correlata	Immobilizzazioni materiali	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti
SNO S.r.l.	5.008	-	-	-	65
Leading Team S.r.l.	-	1.553	-	-	-
SNO Service S.r.l.	-	306	656	149	-
SNO Yachts International S.r.l.	-	-	172	-	-
Totale parti correlate	5.008	1.859	828	149	65

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
Parte correlata	Acquisti materie prime	Acquisti di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Ricavi delle vendite	Altri ricavi
SNO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Leading Team S.r.l.	-	-	-	-	1.487	-
SNO Service S.r.l.	7	671	36	12	83	-
SNO Yachts International S.r.l.	-	172	-	-	-	-
Totale parti correlate	7	843	36	12	1.570	-

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>					
Al 31 dicembre 2022					
Parte correlata	Immobilizzazioni materiali	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
SNO S.r.l.	5.000	-	300	-	165
Leading Team S.r.l.	-	-	-	-	-
SNO Service S.r.l.	-	500	1.456	-	51
SNO Yachts International S.r.l.	-	-	123	-	100
Totale parti correlate	5.000	500	1.879	-	316

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>						
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022						
Parte correlata	Acquisti materie prime	Acquisti di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Ricavi delle vendite	Altri ricavi
SNO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Leading Team S.r.l.	-	-	-	-	11	-
SNO Service S.r.l.	11	388	106	-	361	1
SNO Yachts International S.r.l.	-	123	-	-	3.613	-
Totale parti correlate	11	511	106	-	3.985	1

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021

<i>In migliaia di Euro</i>					
Al 31 dicembre 2021					
Parte correlata	Immobilizzazioni materiali	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
SNO S.r.l.	4.783	-	300	-	165
Leading Team S.r.l.	-	-	-	-	-
SNO Service S.r.l.	-	392	939	-	51
SNO Yachts International S.r.l.	-	-	-	-	1.000
Totale parti correlate	4.783	392	1.239	-	1.216

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

<i>In migliaia di Euro</i>						
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021						

Parte correlata	Acquisti materie prime	Acquisti di servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Ricavi delle vendite	Altri ricavi
SNO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Leading Team S.r.l.	-	8	-	-	1.028	-
SNO Service S.r.l.	67	576	120	-	158	-
SNO Yachts International S.r.l.	-	-	-	-	1.318	-
Totale parti correlate	67	584	120	-	2.504	-

L'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con le società sottoposte al controllo della società controllante SNO Capital: SNO S.r.l., Leading Team S.r.l., SNO Service S.r.l. e SNO Yachts International S.r.l.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei principali rapporti in essere tra l'Emittente e tali Parti Correlate al 31 dicembre 2023.

- rapporti tra l'Emittente e SNO S.r.l.
 - in data 12 dicembre 2018, SNO S.r.l. (parte comodante) ha consegnato in comodato gratuito all'Emittente (parte comodataria), con diritto di opzione irrevocabile di acquisto ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, il terreno sul quale la Società ha sviluppato un immobile preposto a sito produttivo situato nel cantiere di Su Arrasolu fino al termine improrogabile del 31 dicembre 2029 (il contratto prevede altresì l'estensione del comodato anche al manufatto realizzato dall'Emittente). Le immobilizzazioni registrate nei confronti di SNO S.r.l. riguardano i costi di costruzione di tale sito produttivo;
 - in passato, SNO S.r.l. ha concesso la licenza per l'utilizzo del marchio "Novamarine" all'Emittente e, in seguito, in data 23 maggio 2024, il marchio "Novamarine" e l'immobile di cui sopra sono stati oggetto di conferimento nell'operazione descritta nel seguente Paragrafo 14.3 del presente Documento di Ammissione;
- rapporti tra l'Emittente e SNO Service S.r.l.
 - SNO Service S.r.l., nei periodi di massima domanda, fornisce all'Emittente servizi di progettazione e di coordinamento dei lavori per la costruzione di parti di imbarcazioni. In particolare, in data 19 dicembre 2022, SNO Service S.r.l. ha stipulato con l'Emittente un contratto per l'erogazione di servizi di assistenza *project manager*, progettazione ufficio tecnico, coordinamento logistico-organizzativo, movimentazione e coordinamento delle attività di costruzione, rifinitura e approntamento per la costruzione di un modello BS 200 per un importo pari ad Euro 675.000 oltre IVA.
 - SNO Service S.r.l., inoltre, ha concesso in locazione all'Emittente prima in data 3 novembre 2014 e, successivamente, in data 25 ottobre 2022 una parte dell'immobile adiacente al cantiere di Su Arrasolu nel quale si trova una fresa di proprietà dell'Emittente utilizzata per la molatura della resina e con durata di sei anni, rinnovabili automaticamente per analogo periodo, per un importo pari ad Euro 36.000,00 (trentaseimila/00) oltre IVA.

Si segnala inoltre che:

- l'Emittente effettua, su richiesta, lavorazioni di fresatura per conto di SNO Service S.r.l.;
- SNO Service S.r.l. ha offerto in passato servizi di rimessaggio e manutenzione all'Emittente. Tale rapporto è stato risolto, a seguito dell'acquisto delle quote di Novamarine Service da parte dell'Emittente in data 24 maggio 2024, come *infra* indicato;
- l'Emittente addebita a SNO Service S.r.l. i costi del proprio personale impiegato per alcune mansioni presso gli stabilimenti di SNO Service S.r.l.;
- l'Emittente e SNO Service S.r.l. utilizzano la cessione dei crediti per la compensazione di eventuali partite nei confronti di terze parti;
- rapporti tra l'Emittente e SNO Yachts International S.r.l.
 - SNO Yachts International S.r.l. cura, nell'esclusivo interesse dell'Emittente, l'allestimento delle imbarcazioni della Società nella fiera nautica di Genova e, sulla base di un apposito contratto sottoscritto in data 17 gennaio 2022, addebita all'Emittente i costi sostenuti per tali attività. Si segnala altresì che i ricavi iscritti al 31 dicembre 2022 e 2021 derivano dall'acquisto di imbarcazione dell'Emittente da parte di SNO Yachts International S.r.l.
- rapporti tra l'Emittente e Leading Team S.r.l.
 - Leading Team S.r.l. ha acquistato imbarcazioni dall'Emittente per Euro 1.500 migliaia, che sono utilizzate per l'attività di *charter* nautico per ragioni promozionali in alcuni porti turistici della Sardegna. Il pagamento di tali imbarcazioni è previsto che avvenga in 5 anni sulla base di un accordo tra le parti sottoscritto in data 15 gennaio 2024 per il quale sono previste due rate semestrali nel 2024 per un importo pari rispettivamente a Euro 125 migliaia da pagarsi entro il 30 giugno 2024 (regolarmente saldata) e Euro 218 migliaia da pagarsi entro il 31 dicembre 2024. L'importo residuo dovrà essere corrisposto in quattro rate annuali costanti con scadenza entro il 31 dicembre 2025, 2026, 2027 e 2028.

14.2.2. Altre Parti Correlate

Le operazioni poste in essere con le altre Parti Correlate sono limitate a servizi di natura commerciale intrattenuti dall'Emittente con società correlate ma che non sono sottoposte al controllo della controllante e la controllante stessa.

Tali operazioni rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipicamente svolta da ciascun soggetto interessato, e l'Emittente ritiene che esse siano regolate a condizioni di mercato.

Parte Correlata	Natura Correlazione
Francesco Pirro	Socio indiretto
Andrea Pirro	Socio indiretto
Cugnana S.r.l.	Società sottoposta al controllo del socio indiretto
2010 Immobiliare S.r.l.	Società sottoposta al controllo del socio indiretto

2001 Immobiliare S.r.l. Società sottoposta al controllo del socio indiretto

SNO Capital S.r.l. Controllante

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2022 e 2021 il Gruppo ha intrattenuto i rapporti con altre Parti Correlate di seguito riportati:

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023

<i>in migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2023			
Parte correlata	Immobilizzazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti
Francesco Pirro	-	-	-	-	-
Cugnana S.r.l.	-	-	-	20	-
2010 Immobiliare S.r.l.	-	-	-	3	-
2001 Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Sno Capital S.r.l.	-	-	328	-	60
Totale parti correlate	-	-	328	23	60

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

<i>In migliaia di Euro</i>		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
Parte correlata	Acquisti materie prime	Acquisti di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Ricavi delle vendite	Altri ricavi
Francesco Pirro	-	-	156	-	-	-
Cugnana S.r.l.	-	35	-	-	-	-
2010 Immobiliare S.r.l.	-	-	36	-	-	-
2001 Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Sno Capital S.r.l.	-	543	-	-	-	-
Totale parti correlate	-	578	192	-	-	-

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2022	
----------------------------	--	----------------------------	--

Parte correlata	Immobilizzazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Francesco Pirro	-	-	-	-	-
Andrea Pirro	-	6	-	-	-
Cugnana S.r.l.	-	-	-	-	-
2010 Immobiliare S.r.l.	-	-	3	-	-
2001 Immobiliare S.r.l.	-	-	20	-	-
SNO Capital S.r.l.	-	109	111	296	109
Totale parti correlate	-	115	134	296	109

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

<i>In migliaia di Euro</i>		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
Parte correlata	Acquisti materie prime	Acquisti di servizi	Godimenti o beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Ricavi delle vendite	Altri ricavi
Francesco Pirro	-	-	156	-	-	-
Andrea Pirro	-	-	-	-	-	-
Cugnana S.r.l.	-	70	-	-	-	-
2010 Immobiliare S.r.l.	-	-	36	-	-	-
2001 Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-	-
SNO Capital S.r.l.	-	338	-	-	-	49
Totale parti correlate	-	408	192	-	-	49

Saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021

<i>In migliaia di Euro</i>		Al 31 dicembre 2021			
Parte correlata	Immobilizzazioni	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Francesco Pirro	-	-	-	-	-
Andrea Pirro	-	6	-	-	-
Cugnana S.r.l.	-	-	-	-	-

2010 Immobiliare S.r.l.	-	-	63	-	-
2001 Immobiliare S.r.l.	-	-	20	-	-
SNO Capital S.r.l.	-	-	178	971	-
Totale parti correlate	-	6	261	971	-

Saldi economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

<i>In migliaia di Euro</i>		Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
Parte correlata	Acquisti materie prime	Acquisti di servizi	Godiment o beni di terzi	Personale	Ricavi delle vendite	Altri ricavi
Francesco Pirro	-	-	156	-	-	-
Andrea Pirro	-	-	-	-	-	-
Cugnana S.r.l.	-	60	-	-	-	-
2010 Immobiliare S.r.l.	-	-	89	-	-	-
2001 Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-	-
SNO Capital S.r.l.	-	213	-	-	-	-
Totale parti correlate	-	273	245	-	-	-

L'Emittente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e amministrativa con le altre Parti Correlate.

In particolare, si segnala al 31 dicembre 2023 che:

- l'Emittente aveva in essere un contratto con SNO Capital sottoscritto in data 3 gennaio 2022 in base al quale SNO Capital si impegnava a fornire all'Emittente servizi amministrativi, societari, contabili e fiscali per un importo mensile pari a circa Euro 27.700,00, oltre IVA; il suddetto contratto è stato risolto consensualmente tra le parti in data 21 giugno 2024.

In data 8 luglio 2024, SNO Capital e l'Emittente hanno poi sottoscritto un nuovo accordo che prevede il supporto e l'assistenza da parte di SNO Capital per l'efficientamento di talune attività già poste in essere da parte dell'Emittente per un importo di Euro 90.000 per l'anno solare 2024 e di Euro 180.000 per ogni anno solare dal 2025 al 2028 (incluso). Il suddetto contratto prevede in particolare che SNO Capital fornisca, *inter alia*: (i) assistenza nell'attività di *media relations* da parte della Società e cura dei relativi follow-up; (ii) supporto nell'attività di consulenza generale; (iii) assistenza giudiziale attraverso il coordinamento di legali esterni in materia civile e penale; (iv) revisione di contratti e modulistica; (v) supporto nel coordinamento e gestione dei rapporti con le

autorità; (vi) supporto nel coordinamento e gestione dei rapporti con i Notai, i consulenti esterni, l'Ufficio Registro e il Registro Imprese; (vii) assistenza e consulenza in materia di diritto societario (ivi inclusa, attività di ricerca sull'evoluzione normativa); (viii) consulenza e supporto nella gestione del processo di ricerca e selezione del personale (dipendente e autonomo); (ix) consulenza e supporto nella gestione dei processi di natura disciplinare e del contenzioso legale relativo ai rapporti di lavoro dipendente e di collaborazione; (x) consulenza e supporto specialistico nelle materie di competenza, in particolare relativamente agli aggiornamenti su norme contributive e fiscali, nuovi accordi integrativi aziendali al fine di rispettare le norme di legge e contrattuali; (xi) supporto nel coordinamento della quadratura delle partite *intercompany*; (xii) supporto alle registrazioni in prima nota; e (xiii) supporto, ove strettamente necessario, alla Società, che prende decisioni autonomamente in tal senso, nell'aggiornamento e gestione dei sistemi di incentivazione per la forza commerciale e per le funzioni direzionali.

In aggiunta, in data 5 marzo 2019, SNO Capital e l'Emittente hanno sottoscritto un contratto di finanziamento infruttifero in base al quale era prevista l'erogazione di un importo pari ad Euro 4.664.201 da parte di SNO Capital a favore dell'Emittente. In data 20 dicembre 2021 le parti hanno sottoscritto un addendum al contratto di finanziamento infruttifero in base al quale è stata stabilita la possibilità per l'Emittente di effettuare il rimborso anche attraverso la compensazione di partite reciproche. L'ultima *tranche* di tale finanziamento è stata rimborsata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e alla Data del Documento di Ammissione, non è previsto alcun importo da rimborsare nei confronti di SNO Capital;

- l'Emittente ha in essere un contratto con Cugnana S.r.l. sottoscritto in data 3 gennaio 2022 e, modificato in data 22 dicembre 2022, in base al quale Cugnana S.r.l. si impegna a fornire all'Emittente servizi di manutenzione del verde, pulizia generale e piccole attività di manutenzione degli immobili per un importo fino ad un massimo di Euro 60.000 (a tal riguardo, si segnala che per l'esercizio 2023, l'importo corrisposto è stato pari ad Euro 35.000);
- i costi sostenuti pari a Euro 156 migliaia nei confronti di Francesco Pirro (socio di SNO Capital, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società) riguardano il contratto di locazione stipulato tra le parti in data 1 aprile 2019 per un immobile sito in Roma destinato esclusivamente ad uso ufficio per un importo annuo pari ad Euro 156.000, da versare con canoni mensili anticipati di Euro 13.000,00 con durata fino al 31 marzo 2025. Il contratto è stato risolto tra le parti in data 31 marzo 2024;
- l'Emittente ha in essere un contratto di locazione con 2010 Immobiliare S.r.l. sottoscritto in data 1 ottobre 2014, in base al quale 2010 Immobiliare S.r.l. concede in locazione all'Emittente un alloggio, ad uso foresteria, sito in Golfo Aranci (Sassari) per un importo pari ad Euro 36.000,00 e con durata fino al 30 settembre 2026. Il contratto è stato risolto tra le parti in data 30 aprile 2024.

Compensi amministratori

L'Assemblea dell'Emittente, tenutasi in data 24 giugno 2024, ha nominato i consiglieri Francesco Pirro, Renato Di Maria e Claudio Corrias, prevedendo altresì l'integrazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, subordinatamente e con efficacia a decorrere dalla Data di Ammissione, con i seguenti ulteriori consiglieri: Giulia Pirro e Ugo Bertelli (quest'ultimo in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF).

In pari data, l'Assemblea ha deliberato di attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione un compenso pari ad Euro 6.000,00 (seimila/00) lordi annui, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio, senza riconoscimento di alcun importo a titolo di trattamento di fine mandato.

In data 10 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha determinato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., sentito il parere del Collegio Sindacale, il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire (i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Francesco Pirro, un emolumento lordo annuo di Euro 228.000 da corrispondersi *pro rata temporis* per la carica di Amministratore Delegato; e (ii) al consigliere esecutivo Claudio Corrias un emolumento lordo annuo di Euro 19.920 da corrispondersi *pro rata temporis* per la carica ricoperta, il tutto oltre oneri accessori.

14.3. Operazioni rilevanti con Parti Correlate dal 31 dicembre 2023 fino alla Data del Documento di Ammissione

Successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha posto in essere alcune operazioni con Parti Correlate, di cui si riporta di seguito una breve descrizione relativamente ai principali rapporti:

- in data 23 maggio 2024 SNO S.r.l., nell'ambito dell'aumento di capitale sociale a pagamento dell'Emittente offerto in sottoscrizione a SNO S.r.l. e da liberarsi mediante conferimento in natura, ha conferito all'Emittente per un valore complessivo di Euro 2.300.000 il ramo di azienda commerciale, che comprende, *inter alia*, (i) l'immobile sito in via Rocco De Salvo snc (Olbia), avente ad oggetto la riparazione, il rimessaggio, la manutenzione di navi commerciali e di imbarcazioni da diporto, con esclusione delle lavorazioni sui motori, nonché (ii) il marchio "Novamarine". Per maggiori informazioni in merito all'operazione di aumento di capitale si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione;
- in data 24 maggio 2024 SNO Capital ha venduto e trasferito la propria intera quota di partecipazione al capitale sociale di Novamarine Service del valore nominale di Euro 10.000,00 all'Emittente, per Euro 10.000;
- l'Emittente ha in essere un contratto di locazione con SNO S.r.l. sottoscritto in data 1 giugno 2024, in base al quale SNO S.r.l. concede in locazione all'Emittente le unità immobiliari site in via Madagascar n. 32 (Olbia), per lo svolgimento dell'attività di rimessaggio nel cantiere di Cala Saccaia, per un canone annuo pari a Euro 240.000 e con durata di sei anni, che si rinnova automaticamente per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti;
- l'Emittente ha in essere un ulteriore contratto di locazione con SNO S.r.l., sottoscritto in data 1 giugno 2024, in base al quale SNO S.r.l. ha concesso in locazione all'Emittente un fabbricato per esposizione di imbarcazioni Novamarine nel cantiere di Cala Saccaia, per un canone annuo pari a Euro 144.000 e con durata fino al 31 maggio 2030;
- l'Emittente ha in essere un contratto di affitto di ramo d'azienda con Novamarine Service sottoscritto in data 24 giugno 2024, in base al quale l'Emittente ha concesso a Novamarine Service un ramo d'azienda commerciale che comprende (i) l'immobile sito in Via Madagascar n. 34 (Olbia) per lo svolgimento dell'attività di rimessaggio nel cantiere di Cala Saccaia, avente per oggetto il complesso dei beni organizzati per l'esercizio dell'attività di rimessaggio, *refitting*, verniciatura, invernaggio e quanto altro connesso con la gestione, manutenzione, la riparazione dei natanti, delle imbarcazioni da diporto e delle navi sia (ii) il contratto di locazione sottoscritto in data 1 giugno 2024 tra SNO S.r.l. e l'Emittente relativo alle unità immobiliari site in via Madagascar n. 32 (Olbia), per un canone annuo complessivo pari a Euro 24.000 oltre IVA e con durata di sei anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, con rinnovo automatico per ulteriori sei anni alle medesime condizioni, salvo disdetta di una delle parti; e
- l'Emittente ha in essere un contratto di locazione uffici con SNO S.r.l. sottoscritto in data 1 luglio

2024, in base al quale SNO S.r.l. ha concesso in locazione all'Emittente degli uffici in Via Indonesia n. 44 (Olbia) per un canone annuo pari a Euro 21.000 e con durata fino al 30 giugno 2030, con rinnovo automatico per ulteriori sei anni alle medesime condizioni, salvo disdetta di una delle parti.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1. Capitale sociale

15.1.1. Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.030.000,00 (unmillionetrentamila/00), suddiviso in n. 10.000.000 (diecimilioni) di Azioni.

Le Azioni sono nominative ed emesse in regime di dematerializzazione, senza indicazione del valore nominale espresso.

15.1.2. Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale sociale dell'Emittente.

15.1.3. Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non detiene Azioni proprie.

15.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni o altri titoli convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

In data 24 giugno 2024 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 4.000.000,00 (quattro milioni virgola zero zero), comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche* (anche a servizio dell'eventuale opzione *greenhoe*), mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli investitori qualificati e ai clienti professionali, come individuati nella relativa deliberazione assembleare, nell'ambito del Collocamento (ivi incluso, laddove eventualmente ritenuto dal Consiglio di Amministrazione, ai membri del consorzio di collocamento in misura non superiore ad un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero)).

In data 24 giugno 2024 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 5.000.000,00 (cinque milioni virgola zero zero), comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più *tranche*, mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da offrirsi al pubblico (avvenuto poi prevalentemente nei confronti di clienti di Banca Finnat) nell'ambito del Collocamento.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

15.1.6. Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri

dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dello stesso offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7. Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è una società per azioni ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 14 luglio 2008 con l'originaria denominazione sociale di "B-Shiver S.r.l."

Nel presente Paragrafo è indicata l'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente nel corso degli ultimi esercizi nonché fino alla Data di Ammissione.

In data 23 maggio 2024 l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 1.000.000,00 ad Euro 1.030.000,00, quindi per complessivi Euro 30.000,00, da offrirsi in sottoscrizione a SNO S.r.l. e da liberare mediante conferimento in natura da parte della medesima SNO S.r.l. di un proprio ramo di azienda commerciale avente ad oggetto la riparazione, il rimessaggio, la manutenzione di navi commerciali e di imbarcazioni da diporto, con esclusione delle lavorazioni sui motori. Il relativo atto di conferimento è stato sottoscritto tra SNO S.r.l. e l'Emittente in pari data con efficacia immediata.

In data 13 giugno 2024 SNO S.r.l. ha ceduto la sua intera quota di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, del valore nominale di Euro 30.000,00, a SNO Capital per un corrispettivo pari a Euro 2.400.000,00. Ad esito della suddetta cessione, SNO Capital, già titolare del residuo capitale dell'Emittente, è divenuto unico socio dell'Emittente.

In data 24 giugno 2024, l'Assemblea della Società ha deliberato:

- di approvare la trasformazione in società per azioni, assumendo la nuova denominazione sociale "Novamarine S.p.A.";
- di approvare il progetto di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan;
- di approvare lo Statuto che prevede alcune disposizioni regolamentari che entreranno in vigore dalla Data di Ammissione alle negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 4.000.000,00 (quattromilioni virgola zero zero), comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranche (anche a servizio dell'eventuale opzione *greenshoe*), mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da riservarsi in sottoscrizione agli Investitori, come individuati nella relativa deliberazione assembleare, nell'ambito del Collocamento (ivi incluso, laddove eventualmente ritenuto dal Consiglio di Amministrazione, ai membri del consorzio di collocamento in misura non superiore ad un ammontare massimo complessivo pari ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero));e
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile ai sensi dell'articolo 2439 del Codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni virgola zero zero), comprensivi di sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più tranche, mediante emissione di azioni ordinarie a valore nominale inespresso con godimento regolare, a servizio dell'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan, da offrirsi al pubblico nell'ambito del Collocamento.

In data 15 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di stabilire che, alla luce dell'intervallo di valorizzazione economica della Società quale risultante dalle attività di *pre-marketing*, l'intervallo del prezzo di emissione indicativo delle Azioni è compreso tra un minimo di Euro 3,4 e un massimo di Euro 3,7 per ciascuna Azione.

In data 24 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare delega ad uno o più consiglieri che – in coordinamento con il Global Coordinator – possano procedere al riaggiornamento della comunicazione di pre-ammissione a chiusura dell'Offerta, inclusiva del prezzo di Collocamento e di quanto effettivamente collocato.

In data 25 luglio 2024, la Società ha fissato l'importo complessivo del Primo Aumento di Capitale in Euro 3.600.000 (prima dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe) e del Secondo Aumento di Capitale in Euro 4.998.600 e il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento in Euro 3,60 cadauna con conseguente emissione di n. 1.000.000 Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale (prima dell'esercizio dell'Opzione Greenshoe per complessive n. 111.000 Azioni) e di n. 1.388.500 Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale.

15.2. Atto costitutivo e Statuto sociale

In data 24 giugno 2024, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto.

15.2.1. Oggetto sociale e scopo dell'Emittente

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, con P.IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 10099691007 e con R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio di Roma numero RM-1558976.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata fino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata.

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- a) impianto ed esercizio di stabilimenti tecnicamente organizzati per la costruzione, assemblaggio e riparazioni di battelli pneumatici, natanti e imbarcazioni a motore e vela di ogni genere;
- b) costruzione, assemblaggio e riparazione di battelli pneumatici, natanti ed imbarcazioni a motore e vela di ogni genere nonché la commercializzazione degli stessi compresa qualsiasi attrezzatura direttamente o indirettamente attinente il settore della nautica da diporto, nonché di motori per la nautica e relativi ricambi;
- c) costruzione e commercializzazione di stampi per la vetroresina e la produzione di scafi e manufatti di ogni genere in vetroresina ed ogni altro materiale;
- d) lavorazione e vendita di manufatti in vetroresina e tessuto gommato non solo attinenti il settore della nautica ma anche quello industriale;
- e) il noleggio e la locazione di imbarcazioni, a vela e a motore di ogni genere, natanti, navi, battelli, pneumatici ed attrezzature attinenti il settore della nautica;
- f) lo studio, ricerche di mercato e consulenza in materie di imbarcazioni, natanti e attrezzature nautiche di ogni genere;
- g) assistenza, riparazione e rimessaggio di imbarcazioni di ogni genere anche attraverso l'attività di installazione di mezzi di propulsione, modifiche e riparazioni e allestimenti speciali;

- h) il commercio all'ingrosso ed al minuto, nonché il noleggio di articoli sportivi in genere ed in particolare relativi alla nautica ed alla pesca sportiva, ivi compreso l'abbigliamento;
- i) la gestione di cantieri, il brokeraggio e la provveditoria marittima.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ivi compresa la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia anche reale e la partecipazione diretta o indiretta ad altre società di capitale (con esclusione dell'attività di intermediazione mobiliare ai sensi della Legge n. 1/1991 e dell'articolo 12 della Legge 77/1983) accessorie al fine del conseguimento dell'oggetto sociale, purché aventi carattere non prevalente.

La Società potrà infine compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta, con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali ritenute dagli organi societari necessarie o utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della Società.

15.2.2. Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 1.030.000,00 (unmillionetrentamila/00), suddiviso in n. 10.000.000,00 (diecimilioni) di Azioni.

Le Azioni sono sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna Azione dà diritto ad un voto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.5 del Documento di Ammissione.

15.2.3. Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. Si precisa tuttavia che:

- ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto quando le Azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti; (ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti; e (iii) richiesta della revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan delle Azioni della Società, ai sensi dello Statuto;
- a partire dal momento in cui le Azioni della Società siano negoziate su Euronext Growth Milan, lo Statuto prevede che nel caso in cui la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari su Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Euronext Growth Advisor e deve informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà essere approvata dall'Assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si

applica in caso di revoca dalla negoziazione sull'Euronext Growth Milan per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea;

- ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto qualora le Azioni siano negoziate su Euronext Growth Milan, è altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino, anche indirettamente, l'esclusione o la revoca dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione europea. Tale disposizione non sarà applicabile qualora le azioni della società diventino diffuse fra il pubblico in misura rilevante ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2325-*bis* c.c. e 2437, co. 4, c.c.

Si precisa, altresì, che l'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

16. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha stipulato i seguenti contratti importanti al di fuori della propria attività di *business* ordinaria ed è parte di alcuni contratti di finanziamento, funzionali alla gestione operativa ordinaria dell'attività.

La tabella che segue riassume le informazioni essenziali relative ai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione.

Banca	Data di sottoscrizione	Scadenza	Importo originario (Euro)	Importo residuo alla Data del Documento di Ammissione (Euro)
Banca Reale S.p.A.	19 dicembre 2023	31 dicembre 2024	92.270	46.820,08
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	23 giugno 2023	30 giugno 2029	1.000.000	1.000.000
Simest S.p.A.	4 luglio 2022	4 luglio 2028	760.000	228.000
Simest S.p.A.	26 ottobre 2021	26 ottobre 2025	149.350	42.128,95
Simest S.p.A.	26 ottobre 2021	26 ottobre 2025	149.500	31.474,56
Banco di Sardegna S.p.A.	29 aprile 2021	30 giugno 2041	3.450.000	3.267.150,03
UniCredit S.p.A.	22 ottobre 2020	31 ottobre 2028	400.000	237.271,47
Deutsche Bank S.p.A.	8 ottobre 2020	8 ottobre 2026	1.350.000	783.331,50
Intesa Sanpaolo S.p.A.	30 aprile 2020	30 aprile 2028	1.500.000	1.014.572,66
Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.	26 febbraio 2020	26 dicembre 2026	500.000	256.087,43
Intesa Sanpaolo Siena S.p.A.	19 dicembre 2019	31 dicembre 2031	1.850.000	1.262.187,49
BNL S.p.A.	9 novembre 2018	31 marzo 2026	600.000	210.000
Simest S.p.A.	6 settembre 2018	31 dicembre 2025	400.000	120.000
UniCredit S.p.A.	23 marzo 2017	30 settembre 2024	520.000	25.815,91

16.1. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Reale del 19 dicembre 2023

In data 19 dicembre 2023, l'Emittente e Banca Reale S.p.A. (“**Banca Reale**”) hanno sottoscritto un contratto

di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banca Reale in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 92.270 (il "**Finanziamento Banca Reale**" e il "**Contratto di Finanziamento Banca Reale**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 2%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 6,21% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore e il piano di ammortamento prevede 12 rate mensili con ultima rata prevista il 31 dicembre 2024. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Banca Reale ammonta ad Euro 46.820,08.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banca Reale, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) non costituire, e far sì che non vengano costituiti o sussistano, senza il preventivo consenso di Banca Reale, garanzie personali o garanzie reali su propri beni, a garanzia di obbligazioni di terzi; (ii) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, se non in ottemperanza di obblighi di legge; (iii) non acquistare azioni proprie; (iv) adempiere a taluni obblighi informativi, quali, portare a immediata conoscenza di Banca Reale intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi o esecutivi, sentenze di condanna, protesti ed ogni altro evento e circostanza che determini una variazione materiale o giuridica pregiudizievole del proprio stato patrimoniale, finanziario economico, nonché trasmettere a Banca Reale (entro quindici giorni dalla sua approvazione e redazione) il bilancio di esercizio e gli altri documenti contabili annuali previsti dall'art. 2217 del Codice Civile e ogni altro dato o informazione ragionevolmente richiesta da Banca Reale al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente.

La Società ha facoltà, in qualsiasi momento, di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Banca Reale, corrispondendo a Banca Reale l'ammontare del capitale residuo, pari alla somma della quota capitale delle rate non ancora scadute, oltre agli interessi, accessori ed oneri maturati sino al momento dell'esercizio di detta facoltà e un compenso onnicomprensivo pari allo 0,50% del capitale rimborsato in anticipo.

Banca Reale ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Banca Reale in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente, anche solo parziale, di una rata. Banca Reale ha, altresì, la facoltà di risolvere e/o recedere per giusta causa dal Contratto di Finanziamento Banca Reale, qualora, a titolo esemplificativo: (i) una qualsiasi delle dichiarazioni rilasciate alla firma del Contratto di Finanziamento Banca Reale risulta difforme dal vero e tale difformità è di natura tale che, se preventivamente conosciuta, avrebbe, a giudizio esclusivo di Banca Reale, impedito la concessione del Finanziamento Banca Reale o determinato la concessione dello stesso a condizioni diverse o con diverse garanzie; (ii) le somme oggetto di finanziamento sono state usate per uno scopo diverso rispetto a quello dichiarato a Banca Reale; (iii) l'Emittente non rispetta gli impegni di comportamento posti a suo carico dal Contratto di Finanziamento Banca Reale; e (iv) l'Emittente ha dichiarato la propria intenzione di non adempiere a qualsiasi obbligazione avente titolo nel Contratto di Finanziamento Banca Reale.

Fermo restando quanto precede, Banca Reale può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine o recedere per giusta causa dal Contratto di Finanziamento Banca Reale, qualora, a titolo esemplificativo, si verifichi anche una sola delle seguenti ipotesi: (i) avvio nei confronti dell'Emittente di azioni esecutive promosse da Banca Reale o da terzi; (ii) richiesta da parte di terzi o dell'Emittente di procedure concorsuali; (iii) l'Emittente viene a trovarsi in una delle situazioni previste dagli articoli 2446 o 2447 ovvero 2482-bis o 2482-ter del Codice Civile e il capitale non viene prontamente ricostituito; e (iv) qualsiasi altro evento che, a ragionevole giudizio di Banca Reale, incida negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica dell'Emittente.

Nel caso in cui all'Emittente fossero concessi più finanziamenti (anche di tipologie diverse), il recesso per giusta causa, la decadenza dal beneficio del termine o la risoluzione per inadempimento relativa ad un finanziamento, da diritto a Banca Reale di considerare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine anche con riferimento agli altri contratti di finanziamento in essere con l'Emittente.

Infine, Banca Reale ha diritto di recedere per giusta causa e di considerare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine ovvero di risolvere il Contratto di Finanziamento Banca Reale nel caso in cui in relazione al terzo che abbia rilasciato una garanzia personale si verifichi uno degli eventi di cui all'articolo 7, primo comma, del Contratto di Finanziamento Banca Reale (l'articolo 7, primo comma, prevede che *“nel caso di mancato pagamento, anche solo parziale, di una rata è facoltà della banca risolvere il presente contratto senza bisogno di pronuncia giudiziale, mediante semplice comunicazione scritta inviata al Cliente”*).

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.2. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca Monte dei Paschi di Siena del 23 giugno 2023

In data 23 giugno 2023, l'Emittente e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (**“MPS”**) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di MPS in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 1.000.000 destinato al sostegno degli investimenti di gestione aziendale (il **“Finanziamento MPS”** e il **“Contratto di Finanziamento MPS”**).

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione pari al 2,2%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 5,92%. Il tasso di mora viene stabilito sommando al tasso del finanziamento 3.000 punti annui e il piano di ammortamento prevede 60 rate mensili con ultima rata prevista il 30 giugno 2029. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento MPS è pari ad Euro 1.000.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento MPS, è fatto obbligo all'Emittente, inter alia, di (i) portare ad immediata conoscenza di MPS intimazioni, notifiche, provvedimenti ingiuntivi, sentenze protesti e qualunque variazione materiale o giuridica comunque sopravvenuta e pregiudizievole al proprio stato patrimoniale, finanziario ed economico; (ii) presentare a MPS, per ogni semestre, un ammontare di flussi commerciali non inferiore ad Euro 1.300.000 (**“Covenant Commerciale”**). Nel caso in cui emerga il mancato integrale rispetto del Covenant Commerciale, a qualunque causa dovuto, verrà corrisposto a MPS un congruo importo compensativo nella misura dello 0,500% del debito residuo del Finanziamento MPS esistente alla data di rilevazione del mancato rispetto del suddetto impegno.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento MPS, corrispondendo a MPS un compenso onnicomprensivo pari al 1,00% del capitale rimborsato anticipatamente.

MPS ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento MPS, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora (i) l'Emittente non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso; (ii) l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico dal contratto.

Fermo restando quanto precede, MPS può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine (i) al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, ivi compreso il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società; (ii) qualora la Società subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali, o compia qualsiasi atto che diminuisca la sua consistenza patrimoniale finanziaria od economica.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.3. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 4 luglio 2022

In data 4 luglio 2022, l'Emittente e Simest S.p.A. (**“Simest”**) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Simest in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 760.000 (il **“Finanziamento Simest”** e il **“Contratto di Finanziamento Simest”**). Il suddetto contratto di finanziamento è garantito da pegno irregolare ex art. 1851 del Codice Civile su un deposito di denaro infruttifero a garanzia del finanziamento stesso in misura pari a Euro 68.400, oltre all'1,78% dell'importo

garantito a titolo di interessi, anche di mora, rimborso spese e costi.

Il tasso di interesse applicato è pari allo 0,065% effettivo annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più del tasso di riferimento e il piano di ammortamento prevede 8 rate semestrali con ultima rata prevista il 4 luglio 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Simest ammonta ad Euro 228.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) non cedere a terzi l'importo del finanziamento e – salvo che nel caso di finanziamenti per FM (ossia, per la partecipazione delle PMI a fiere e mostre internazionali, anche in Italia, e missioni a sistema) – mantenere per tutto il periodo di preammortamento la forma di società di capitali; (ii) adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dare comunicazione a Simest in caso di modifiche della propria forma o tipo di società, o della propria ragione o denominazione sociale, nonché in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda, in caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi e di ogni modifica relativa alla composizione dei propri organi amministrativi e alla legale rappresentanza, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito contrattualmente previste.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Simest, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) l'Emittente non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest, ovvero non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (ii) l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iii) nel caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; (iv) nel caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi; e (v) l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico del Contratto di Finanziamento Simest.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.4. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 26 ottobre 2021

In data 26 ottobre 2021, l'Emittente e Simest hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Simest in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 149.350 (il "**Finanziamento Simest 2**" e il "**Contratto di Finanziamento Simest 2**").

Il tasso di interesse applicato è pari allo 0,055% effettivo annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più del tasso di riferimento e il piano di ammortamento prevede 6 rate semestrali con ultima rata prevista il 26 ottobre 2025. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Simest ammonta ad Euro 42.128,95.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 2, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dare comunicazione a Simest in caso di modifiche della propria forma o tipo di società, o della propria ragione o denominazione sociale; nonché in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; la richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi e di ogni modifica relativa alla composizione dei propri organi amministrativi e alla legale rappresentanza, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito contrattualmente previste.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Simest 2, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest 2, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) l'Emittente non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 2, ovvero non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (ii) l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iii) nel caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; (iv) nel caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi; e (v) l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico del Contratto di Finanziamento Simest 2.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.5. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 26 ottobre 2021

In data 26 ottobre 2021, l'Emittente e Simest hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Simest in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 149.500 (il "**Finanziamento Simest 3**" e il "**Contratto di Finanziamento Simest 3**").

Il tasso di interesse applicato è pari allo 0,055% effettivo annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 4 punti percentuali in più del tasso di riferimento e il piano di ammortamento prevede 6 rate semestrali con ultima rata prevista il 26 ottobre 2025. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Simest 3 ammonta ad Euro 31.474,56.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 3, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, dare comunicazione alla Simest in caso di modifiche della propria forma o tipo di società, o della propria ragione o denominazione sociale; nonché in caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda, di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi e di ogni modifica relativa alla composizione dei propri organi amministrativi e alla legale rappresentanza, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito contrattualmente previste.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'intero importo del Finanziamento Simest 3, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest 3, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) l'Emittente non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 3, ovvero non rispetti gli obblighi assunti nei confronti della Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (ii) l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iii) nel caso di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda; (iv) nel caso di richiesta o avvio di una qualsiasi delle procedure di cui alla Legge Fallimentare o altra procedura avente effetti analoghi; (v) l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico del Contratto di Finanziamento Simest 3.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.6. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banco di Sardegna del 29 aprile 2021

In data 29 aprile 2021, l'Emittente e Banco di Sardegna S.p.A. ("**Banco di Sardegna**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Banco di Sardegna in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 3.450.000 da utilizzarsi esclusivamente per investimenti (il "**Finanziamento Banco di Sardegna**" e il "**Contratto di Finanziamento Banco di Sardegna**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia fideiussoria da parte di SNO Capital.

Il tasso di interesse applicato è un tasso dello 0,550% nominale annuo, vigente alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Banco di Sardegna. Il tasso annuale effettivo globale è pari allo 0,55%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più del tasso in vigore al momento dell'inadempimento e il piano di ammortamento prevede 36 rate semestrali con ultima rata prevista il 30 giugno 2041. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Banco di Sardegna ammonta ad Euro 3.267.150,03.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Sardegna, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, comunicare immediatamente a Banco di Sardegna di aver deliberato la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile nonché la stipula di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*decies* del Codice Civile; comunicare immediatamente a Banco di Sardegna di aver apportato modifiche allo Statuto e/o all'atto costitutivo, nonché di aver deliberato operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione e cessione di rami di azienda, incluse acquisizioni di aziende e/o rami di azienda, ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale e di ogni variazione che intervenga nella propria sede legale e di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale dell'Emittente o dei propri garanti, come individuata al momento dell'affidamento; (ii) mantenere la proprietà, la titolarità e il possesso dei beni che compongono il progetto, così come approvato, o se del caso, a sostituire e rinnovare tali beni e mantenere il progetto in funzionamento continuo in conformità con il suo scopo originale e non disporre di tali beni senza il previo consenso di Banco di Sardegna.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'intero importo del Finanziamento Banco di Sardegna versando a Banco di Sardegna, oltre al capitale e agli interessi dalla data dell'ultima rata corrisposta, una commissione onnicomprensiva del 2,00% sul capitale rimborsato in via anticipata.

Banco di Sardegna ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Banco di Sardegna, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) l'Emittente subisca protesti o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, od economica ovvero sia assoggettata ad una qualsiasi procedura concorsuale; (ii) siano concessi provvedimenti cautelari o siano iniziate azioni esecutive a carico dell'Emittente; (iii) l'Emittente non provveda a comunicare a Banco di Sardegna eventuali modifiche della forma sociale, rilevanti diminuzioni del capitale sociale, l'eventuale utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio, mutamenti della compagine sociale tali da determinare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e dei garanti; (iv) l'Emittente non provveda ad inviare a Banco di Sardegna, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro trenta giorni dalla relativa approvazione da parte dell'Assemblea, da celebrare entro il termine di legge, i bilanci annuali corredati dalla nota integrativa, la relazione degli amministratori e la relazione del Collegio Sindacale; (v) l'Emittente e gli eventuali garanti non adempiano puntualmente e tempestivamente anche ad uno solo degli obblighi assunti con il suddetto contratto di finanziamento.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.7. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit del 22 ottobre 2020

In data 22 ottobre 2020, l'Emittente e UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**") hanno sottoscritto un contratto di

finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di UniCredit in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 400.000 (il "**Finanziamento UniCredit**" e il "**Contratto di Finanziamento UniCredit**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito per l'intera durata dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 622 e successive modificazioni e integrazioni, nonché correlativi provvedimenti normativi ed operativi (il "**Fondo Centrale di Garanzia per le PMI**"), per una percentuale pari all'80% del suo ammontare.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari all'1,8%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 2,56%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso in vigore. Si segnala che il suddetto contratto di finanziamento è stato oggetto di estensione in data 11 agosto 2022 e che l'attuale piano di ammortamento prevede 32 rate trimestrali con ultima rata prevista il 31 ottobre 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento UniCredit ammonta ad Euro 237.271,47 .

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare, senza ritardo, a UniCredit l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Contratto di Finanziamento UniCredit, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti) amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento UniCredit, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed organizzazione dell'Emittente; (iii) consegnare a UniCredit entro 30 giorni dall'approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del collegio sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione (nel caso in cui prevista) ovvero entro 30 giorni dal deposito copia delle dichiarazioni fiscali; e (iv) di informare preventivamente UniCredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del Finanziamento UniCredit, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte di UniCredit.

La Società, nonché i suoi successori o aventi causa, hanno la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte l'importo del Finanziamento UniCredit, in linea capitale e interessi a condizione che (i) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, inclusi quelli moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute da UniCredit in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui UniCredit fosse in credito; (ii) sia versata una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente. I rimborsi parziali avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive, fermo restando il numero di essere originariamente pattuito.

UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il Contratto di Finanziamento UniCredit ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora, a titolo esemplificativo: (i) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il Finanziamento UniCredit a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) fossero promossi a carico di UniCredit atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse, qualsiasi evento che a giudizio di UniCredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti di UniCredit o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iii) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo di un debito

finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del Gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo venga escussa, qualora, a giudizio di UniCredit, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il Finanziamento UniCredit ovvero il valore delle garanzie; e (iv) l'Emittente non rispetti gli impegni per il mantenimento della garanzia del Fondo Centrale di Garanzie per le PMI, ovvero per ogni altra ragione la garanzia stessa venga meno.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.8. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Deutsche Bank del 8 ottobre 2020

In data 8 ottobre 2020, l'Emittente e Deutsche Bank S.p.A. ("**Deutsche Bank**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Deutsche Bank in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 1.350.000 (il "**Finanziamento Deutsche Bank**" e il "**Contratto di Finanziamento Deutsche Bank**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 1,63%. Il tasso annuo effettivo globale e l'indice sintetico di costo sono pari al 1,89%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso della rata e il piano di ammortamento prevede 48 rate mensili con ultima rata prevista l'8 ottobre 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Deutsche Bank ammonta ad Euro 783.331,50.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) svolgere la propria attività sociale nel pieno rispetto delle norme vigenti; (ii) non consentire, senza il previo consenso scritto di Deutsche Bank, che vengano costituiti vincoli di natura reale sul proprio patrimonio presente e futuro, con la sola eccezione di quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali e salvo previa estensione di tali garanzie a Deutsche Bank; (iii) mantenere le coperture assicurative rispetto alla propria attività, ai propri beni ed agli altri rischi che sia prudente assicurare; (iv) mantenere in essere le autorizzazioni, licenze o i permessi, il venire meno dei quali possa pregiudicare in modo sostanziale lo svolgimento della propria attività; nonché (iii) di adempiere a taluni obblighi informativi, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, inviare a Deutsche Bank i propri bilanci di esercizio corredati dalle relazioni degli amministratori e dei sindaci (non oltre il trentesimo giorno successivo dalla relativa approvazione da parte dell'Assemblea) e notificare immediatamente a Deutsche Bank ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo o giuridico, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente.

La Società ha facoltà di procedere al rimborso anticipato dell'intero importo del Finanziamento Deutsche Bank e, a tal fine, dovrà inoltrare una dichiarazione irrevocabile di rimborso che dovrà pervenire a Deutsche Bank almeno 15 giorni lavorativi bancari prima della data di scadenza della rata prescelta per il rimborso anticipato. È, altresì, prevista una commissione di estinzione anticipata pari al 1,00% dell'importo residuo.

Deutsche Bank ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) mancato puntuale ed integrale pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo dovuto in forza del presente contratto, ove non rimediato nel termine di 15 giorni lavorativi bancari successivi alla relativa scadenza; (ii) mancata integrale e puntuale esecuzione degli obblighi previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento Deutsche Bank; e (iii) qualora le dichiarazioni rilasciate dall'Emittente all'interno del suddetto contratto non risultino veritiere.

Fermo restando quanto precede, Deutsche Bank può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, e recedere altresì dal Contratto di Finanziamento Deutsche Bank, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi: (i) convocazione dell'Assemblea dell'Emittente per deliberare la liquidazione, o comunque il verificarsi di un caso di scioglimento della stessa; (ii) mancata integrale e puntuale esecuzione da parte dell'Emittente di obblighi di natura creditizia o finanziaria, assunta

con banche e/o società finanziarie; (iii) decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine, ovvero recesso o risoluzione per inadempimento – salvo il caso che l'Emittente dimostri trattarsi di inadempimento di lieve importanza ed attribuibile a semplice disguido – imputabile all'Emittente, da parte della rispettiva controparte, relativi ad un qualsiasi contratto di natura creditizia o finanziaria; (iv) qualsiasi evento che, a ragionevole e insindacabile giudizio di Deutsche Bank, indica in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente; (v) l'esecuzione di sequestri, pignoramenti, procedimenti esecutivi o altri procedimenti analoghi che possano avere un pregiudizio sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente; (vi) la richiesta di ammissione dell'Emittente, anche su istanza di terzi a procedure concorsuali e/o procedure aventi effetti analoghi, ivi compresa l'amministrazione controllata, e/o a procedure anche di natura extra giudiziale, comportanti il soddisfacimento dei debiti in maniera diversa da quella normale; (vii) l'Emittente cessa di svolgere l'attività svolta alla data di stipula del presente contratto o inizi una nuova attività che modifichi sostanzialmente quella attualmente svolta; e (viii) non sia concessa, rinnovata se scaduta, o a seconda dei casi, venga revocata, qualsiasi autorizzazione, concessione, licenza o altro provvedimento amministrativo, e tale circostanza pregiudichi in modo significativo lo svolgimento dell'attività dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.9. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 30 aprile 2020

In data 30 aprile 2020, l'Emittente e Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**Intesa Sanpaolo**") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 1.500.000 destinato a soddisfare esigenze di liquidità e al pagamento di fornitori/scorte (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. tramite il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor su base 360 a sei mesi, sommato ad una maggiorazione pari all'1,75%. Il tasso annuo effettivo globale è pari all'1,62%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più del tasso contrattuale. Si segnala che il suddetto contratto di finanziamento è stato oggetto di estensione e che l'attuale piano di ammortamento prevede 16 rate semestrali con ultima rata prevista il 30 aprile 2028. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo ammonta ad Euro 1.014.572,66.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, è fatto obbligo dell'Emittente, *inter alia*, di (i) inviare a Intesa Sanpaolo i bilanci annuali corredati dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'Assemblea, nonché l'ordine del giorno delle assemblee ordinarie e di eventuali assemblee straordinarie non appena convocate, con obbligo di inviare altresì il relativo verbale entro 30 giorni dall'Assemblea; (ii) fornire immediatamente a Intesa Sanpaolo, in caso di richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle proprie condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie in conformità a quanto previsto dalle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza delle Banche; (iii) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; e (iv) non abbandonare, sospendere od eseguire in modo conforme alle previsioni consegnate a Intesa Sanpaolo il programma finanziato e non impiegare, in tutto o in parte, le somme ricevute a titolo di finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento Intesa Sanpaolo, alle seguenti condizioni: (i) che l'Emittente adempia ogni obbligo contrattuale su di essa gravante al momento dell'estinzione anticipata; (ii) che il rimborso anticipato non avvenga in concomitanza con la scadenza di una rata. In caso di rimborso anticipato solo parziale, il relativo importo sarà imputato a

riduzione proporzionale delle rate di successiva scadenza, ferma pertanto la durata originaria del Finanziamento Intesa Sanpaolo.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di (i) inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto a Intesa Sanpaolo con le modalità e nei termini previsti nel Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo; (ii) inadempimento di anche uno solo degli obblighi posti a carico dell'Emittente sopraindicati e degli obblighi derivanti dalla garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; (iii) mancata rispondenza al vero di situazioni, dati o conti storici presentati al fine di ottenere il Finanziamento Intesa Sanpaolo o nel corso del medesimo.

Intesa Sanpaolo può dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine al verificarsi di una qualsiasi delle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile. In aggiunta, costituisce altresì causa di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine la richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi, *inter alia*, dei seguenti eventi (i) convocazione dell'Assemblea dell'Emittente per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) esistenza di formalità che, ancorché comunicate ai sensi suddetto contratto di finanziamento, ad insindacabile giudizio di Intesa Sanpaolo, possono risultare pregiudizievoli per la situazione legale, patrimoniale, economica, finanziaria dell'Emittente; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato;

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.10. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale del 26 febbraio 2020

In data 26 febbraio 2020, l'Emittente e SNO S.r.l. e Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. ("MCC") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di MCC in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 500.000 da utilizzarsi per investimenti (il "Finanziamento MCC" e il "Contratto di Finanziamento MCC"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia fideiussoria da parte della società SNO S.r.l. e dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, quest'ultima per un importo massimo pari ad Euro 400.000 con copertura massima pari all'80% della perdita definitiva.

Il tasso di interesse applicato è un tasso di interesse variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione pari all'1,95% annuo. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 2,37%. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 3 punti percentuali in più del tasso annuo nominale *pro tempore* vigente. Si segnala che il suddetto contratto di finanziamento è stato oggetto di rinegoziazione in data 16 febbraio 2021 e che l'attuale piano di ammortamento prevede 82 rate mensili con ultima rata prevista il 26 dicembre 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento MCC ammonta ad Euro 256.087,43.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento MCC, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare a MCC elementi e circostanze che possano incidere significativamente in modo negativo sulla situazione finanziaria e/o economica e/o patrimoniale dell'Emittente e fornire a MCC le informazioni e la documentazione necessarie o utili per il monitoraggio dell'evoluzione della situazione societaria dell'Emittente, di SNO S.r.l. e del Gruppo; (ii) non porre in essere – senza che ricorra il preventivo consenso

di MCC – operazioni societarie straordinarie, creazione di patrimoni destinati a specifici affari od ottenimento di finanziamenti ex artt. 2447-*bis* del Codice Civile e 2447-*decies* del Codice Civile e altre modifiche all'attività imprenditoriale caratteristica dell'Emittente e/o di SNO S.r.l. qualora tali operazioni possano dar luogo a modifiche sostanziali nell'oggetto sociale e nell'attività principale e/o effetti negativi nell'assetto patrimoniale, finanziario, organizzativo e societario dell'Emittente, e/o dal Gruppo; (iii) mantenere in vigore tutte le autorizzazioni, i permessi o le licenze necessari o opportuni per lo svolgimento della propria attività, per poter regolarmente adempiere alle proprie obbligazioni in dipendenza del Contratto di Finanziamento MCC per assicurarne la relativa validità, efficacia e azionabilità e fornire a MCC, se richiesto, copie di tali autorizzazioni, permessi o licenze; (iv) non deliberare senza il preventivo consenso scritto di MCC, modifiche allo Statuto che riguardino l'attuale forma giuridica e/o che possano comportare modifiche sostanziali al proprio oggetto sociale o all'attività svolta. A tal riguardo, si segnala che in data 23 maggio 2024, l'Emittente, in previsione dell'operazione di quotazione, ha richiesto a MCC l'ottenimento di un *waiver*.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento MCC, alle seguenti condizioni: (i) in caso di rimborso anticipato totale, dovrà corrispondere a MCC l'importo in linea capitale da rimborsare, eventuali rate arretrate e interessi di mora, i costi ancora dovuti, gli interessi maturati sull'importo rimborsato anticipatamente sino alla data di rimborso e una commissione di estinzione pari allo 0,50% sull'ammontare rimborsato anticipatamente; e (ii) i rimborsi anticipati parziali dovranno essere effettuati per importi minimi di Euro 125.000,00 o superiori. Gli importi rimborsati saranno detratti dalle rate di capitale ancora da rimborsare, pro-quota su tutte le rate medesime, ferma restando la scadenza finale del Finanziamento MCC.

MCC ha diritto di dichiarare la decadenza del beneficio del termine nelle ipotesi previste dall'art. 1186 del Codice Civile o di risolvere di diritto il Contratto di Finanziamento MCC, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) l'Emittente e/o SNO S.r.l. siano divenuti insolventi; (ii) venga depositata istanza di fallimento a carico dell'Emittente e/o del Fideiussore (se soggetti fallibili) e/o di altre società del Gruppo ovvero venga instaurata nei confronti dell'Emittente e del Fideiussore (se soggetto fallibile) e/o di altra società del Gruppo una qualsiasi procedura concorsuale o procedura aventi effetti analoghi a quelli delle procedure concorsuali ovvero sia stata richiesta l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare o venga presentato un piano di risanamento ex art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare; (iii) vengano avviate procedure esecutive ovvero vengano eseguiti sequestri conservativi o iscritte ipoteche giudiziali sui beni dell'Emittente o del Fideiussore relativamente a importi pari ad almeno 1% del totale attivo, salvo che tali procedure / provvedimenti non vengano rinunciati dal creditore procedente nei trenta giorni successivi; (iv) l'Emittente e/o altra società del Gruppo siano divenuti insolventi ovvero l'Emittente abbia diminuito per fatto proprio le garanzie che aveva date e/o non abbia dato le garanzie che aveva promesso; (v) risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine (per tutti i casi imputabili ad inadempimenti dell'Emittente) in relazione al finanziamento collegato e ad altri contratti di finanziamento o in genere di natura creditizia o finanziaria sottoscritti dall'Emittente o da altre società del Gruppo con banche o istituti finanziari; (vi) ricorra nei confronti dell'Emittente una delle situazioni di cui all'art. 2446 e/o 2447, nonché 2482-*bis* e/o 2482-*ter* del Codice Civile o situazioni equivalenti.

Fermo restando quanto precede, MCC può altresì recedere dal Contratto di Finanziamento MCC, per giusta causa, – anche in alternativa alla risoluzione di diritto – in caso di (i) illegalità per MCC o per l'Emittente o per SNO S.r.l. di adempiere alle obbligazioni derivanti da uno o da alcuni dei documenti finanziari e/o la contrarietà a norma di legge o regolamentare o provvedimenti di pubbliche autorità del Finanziamento MCC (o del suo mantenimento), successivamente alla data di stipula dello stesso, per qualsiasi motivo rilevati o fatti valere; (ii) si sia verificata la decadenza, la risoluzione, l'annullamento o la dichiarazione di nullità, inesistenza, o inefficacia delle garanzie costituite in relazione al Finanziamento MCC da qualsiasi motivo tali eventi dipendano.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.11. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo del 19 dicembre 2019

In data 19 dicembre 2019, l'Emittente e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un contratto di mutuo fondiario avente ad oggetto l'erogazione da parte di Intesa Sanpaolo in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 1.850.000 destinato all'acquisto e riammodernamento di un capannone con destinazione logistico/industriale (il "**Finanziamento Intesa Sanpaolo 2**" e il "**Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo 2**"). Il suddetto contratto di finanziamento è assistito da ipoteca di primo grado a carico della Società, per una somma pari ad Euro 3.700.000, in favore di Intesa Sanpaolo, iscritta sul complesso immobiliare di proprietà della Società ubicato nel Comune di Olbia, località "Arrasolu" – Via Rocco De Salvo, costituito da due capannoni con annessi terreni pertinenziali e due aree urbane.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a sei mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 6,5% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2,00 punti percentuali in più del tasso contrattuale. Si segnala che il suddetto contratto di finanziamento è stato oggetto di estensione in data 5 agosto 2021 e che l'attuale piano di ammortamento prevede 21 rate semestrali con ultima rata prevista il 31 dicembre 2031. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Intesa Sanpaolo ammonta ad Euro 1.262.187,49.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare immediatamente a Intesa Sanpaolo ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, ancorché notorio, che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa; (ii) non cedere e non effettuare delegazioni del ricavo del credito derivante dal mutuo, senza espressa autorizzazione di Intesa Sanpaolo; (iii) non cedere, in tutto o in parte, i beni ipotecati e/o offerti a garanzia del mutuo senza correlativo accollo del mutuo e/o senza aver ottenuto il preventivo assenso di Intesa Sanpaolo; (iv) tenere con la necessaria diligenza i beni offerti in garanzia e/o comunque finanziati, eseguendo tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e riparazione e non compiere atti pregiudizievoli per il valore, lo stato di efficienza ed il normale utilizzo dei beni stessi.

Intesa Sanpaolo ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, *inter alia*, in caso di (i) mancato pagamento, anche solamente parziale, di qualsiasi importo dovuto dall'Emittente in forza del contratto di mutuo – protrattosi per centottanta giorni dalla rispettiva scadenza; (ii) mancata comunicazione circa l'esistenza di cambiamenti o eventi di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso, che possano modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria dell'Emittente; (iii) mancata manutenzione dei beni; (iv) mancato adempimento – e salvo che vi sia posto rimedio entro il nuovo termine, comunque non inferiore a trenta giorni, fissato da Intesa Sanpaolo – degli obblighi di comunicazione previsti ai sensi del Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo.

Fermo restando quanto precede, Intesa Sanpaolo può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, in caso di richiesta di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità diverse da quelle normali, ivi inclusa la cessione dei beni ai creditori.

Intesa Sanpaolo ha facoltà di recedere dal Contratto di Finanziamento Intesa Sanpaolo, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, *inter alia*, in caso di (i) convocazione dell'Assemblea per deliberare la messa in liquidazione; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento di azienda oppure di ramo di azienda non previamente autorizzato per iscritto da Intesa Sanpaolo; (iii) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (iv) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile all'Emittente relativamente a qualsiasi contratto di finanziamento stipulato presso qualsiasi banca.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.12. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e BNL del 9 novembre 2018

In data 9 novembre 2018, l'Emittente e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di BNL in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 600.000 (il "Finanziamento BNL" e il "Contratto di Finanziamento BNL") destinato all'ampliamento della capacità produttiva mediante l'acquisto di beni strumentali. Il suddetto contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, gestito da MCC.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a un mese, sommato ad una maggiorazione pari al 2%. Il tasso annuo effettivo globale è pari al 2,58%. Il tasso di mora viene stabilito sommando al tasso contrattuale 3 punti percentuali. Si segnala che il suddetto contratto di finanziamento è stato oggetto di estensione e che l'attuale piano di ammortamento prevede 82 rate mensili con ultima rata prevista il 31 marzo 2026. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento BNL è pari a Euro 210.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento BNL, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) utilizzare il ricavo del finanziamento esclusivamente per realizzare lo scopo indicato nel Contratto di Finanziamento BNL; (ii) assicurare gli immobili o gli altri beni oggetto di garanzia reale presso primarie compagnie di assicurazione, fino alla totale estinzione del debito e per il valore e contro i rischi stabiliti dalla BNL; (iii) far affluire su conto corrente BNL propri flussi commerciali (ad esempio: pagamento fornitori, stipendi, F24, incassi da clienti ecc.); nonché in capo all'Emittente sussiste (iii) un vincolo di destinazione degli immobili e divieto di asporto e alienazione dei beni mobili eventualmente oggetto di garanzia reale, senza il consenso scritto della BNL.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento BNL, solo con un preavviso di novanta giorni rispetto alla data di estinzione, la quale in ogni caso dovrà coincidere con il giorno di scadenza di una rata, previo pagamento di un compenso onnicomprensivo pari allo 0,50% sul residuo debito in linea capitale alla data dell'estinzione anticipata, moltiplicato per il numero di anni o frazioni mancanti alla data del rimborso originario.

BNL ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento BNL o dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine, a titolo esemplificativo, in caso di mancato pagamento anche di una sola rata scaduta per il rimborso del capitale o per il pagamento degli interessi, anche di preammortamento. In tali ipotesi la Società è tenuta al pagamento dell'intero debito per eventuali rate insolute, capitale residuo, interessi contrattuali e interessi di mora, accessori e spese anche giudiziali.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né causa di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.13. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Simest del 6 settembre 2018

In data 6 settembre 2018, l'Emittente e Simest hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Simest in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 400.000 (il "Finanziamento Simest 4" e il "Contratto di Finanziamento Simest 4").

In particolare, il Finanziamento Simest 4 è concesso in favore dell'Emittente a fronte dell'impegno dell'Emittente, contestualmente assunto con il suddetto contratto di finanziamento, di mantenere o superare – al termine del periodo di preammortamento – il livello di solidità patrimoniale d'ingresso, come indicato nel Contratto di Finanziamento Simest 4.

Il tasso di interesse applicato è un tasso effettivo annuo pari allo 0,082%, ai sensi del Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 7 settembre 2016. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti in più del tasso di riferimento e il piano di ammortamento prevede 10 rate semestrali con ultima rata prevista il 31 dicembre 2025. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento Simest 4 ammonta ad Euro 120.000.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 4, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di comunicare alla

Simest ipotesi di scioglimento, liquidazione, fusione, incorporazione, scorporo, cessione o acquisto di azienda o di ramo di azienda, e qualunque modificazione dei propri organi amministrativi, qualunque variazione nella composizione degli stessi e nella legale rappresentanza, segnalando i relativi nuovi nominativi; nonché, in particolare, ogni variazione dei poteri citati nel Contratto di Finanziamento Simest, anche ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni di quietanza e riconoscimento di debito di cui al suddetto contratto di finanziamento.

La Società ha facoltà di estinguere in via anticipata l'importo del Finanziamento Simest 4, purché ne faccia richiesta scritta alla Simest con almeno 30 giorni di anticipo. Detta richiesta resta subordinata, quanto al tasso di interesse da applicare, alla prima successiva verifica del livello di solidità patrimoniale, ferma la possibilità di rimborso immediato a tasso di riferimento, con eventuale successivo conguaglio in esito alla verifica medesima.

Simest ha diritto di risolvere il Contratto di Finanziamento Simest 4, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, qualora, a titolo esemplificativo (i) l'Emittente non provveda per qualsiasi motivo, anche indipendente dalla sua volontà, al puntuale e integrale pagamento anche di una sola rata, ivi compresi i pagamenti degli eventuali conguagli; (ii) l'Emittente non provveda puntualmente al pagamento di ogni altra somma dovuta alla Simest ai sensi del Contratto di Finanziamento Simest 4, ovvero non rispetti gli obblighi assunti verso la Simest con altri contratti di qualsiasi natura; (iii) l'Emittente subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi, ipoteche giudiziali o procedure concorsuali, ovvero compia qualsiasi atto che diminuisca sostanzialmente la propria consistenza patrimoniale o economica; (iv) l'Emittente non adempia agli obblighi posti a suo carico dal Contratto di Finanziamento Simest 4.

Fermo restando quanto precede, Simest può altresì dichiarare la Società decaduta dal beneficio del termine qualora sia divenuta insolvente o abbia diminuito, per fatto proprio, le garanzie che aveva dato o non abbia dato le garanzie che aveva promesso.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

16.14. Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit del 23 marzo 2017

In data 23 marzo 2017, l'Emittente e UniCredit S.p.A. ("UniCredit") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di UniCredit in favore dell'Emittente di un finanziamento pari ad Euro 520.000 (il "**Finanziamento UniCredit**" e il "**Contratto di Finanziamento UniCredit**").

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile pari al tasso Euribor su base 360 a tre mesi, sommato ad una maggiorazione pari al 2,25%. Il tasso annuo effettivo globale è pari 3,268% annuo. Il tasso di mora è calcolato nella misura di 2 punti percentuali in più rispetto al tasso di interesse contrattualmente in vigore. Si segnala che il suddetto contratto di finanziamento è stato oggetto di estensione e che l'attuale piano di ammortamento prevede 30 rate trimestrali con ultima rata prevista il 30 settembre 2024. Alla Data del Documento di Ammissione, il debito residuo connesso al Finanziamento UniCredit ammonta ad Euro 25.815,91.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento UniCredit, è fatto obbligo all'Emittente, *inter alia*, di (i) comunicare, senza ritardo, a UniCredit l'insorgere di contenziosi che possano avere un effetto pregiudizievole sulla propria capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con il Contratto di Finanziamento UniCredit, ovvero il verificarsi di un qualsiasi evento che possa incidere negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (ii) segnalare preventivamente a UniCredit ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma, capitale sociale, persone degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni, anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti) amministrativo, patrimoniale e finanziario (ad es. emissioni di obbligazioni), nonché della situazione economica e tecnica quale risulta dai dati, elementi e documenti forniti in sede di richiesta del Finanziamento UniCredit, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale struttura ed

organizzazione dell'Emittente; (iii) consegnare a UniCredit entro 30 giorni dall'approvazione assembleare e comunque entro e non oltre 210 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il bilancio d'esercizio annuale e il bilancio annuale consolidato di gruppo (ove predisposto), completi di verbale di approvazione assembleare, nota integrativa, relazione del collegio sindacale (ove esistente), relazione sulla gestione e certificazione della società di revisione (nel caso in cui prevista) ovvero entro 30 giorni dal deposito copia delle dichiarazioni fiscali; e (iv) di informare preventivamente UniCredit dell'intenzione di richiedere altri finanziamenti a medio-lungo termine ad istituti di credito o a privati e, comunque, di non concedere a terzi, successivamente alla data del Finanziamento UniCredit, ipoteche su propri beni, a fronte di eventuali altri finanziamenti, salvo che ricorra la preventiva autorizzazione scritta da parte di UniCredit.

La Società, nonché i suoi successori o aventi causa, hanno la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, l'importo del Finanziamento UniCredit, a condizione che: (i) siano saldati gli arretrati che fossero a qualsiasi titolo dovuti, ivi inclusi quelli moratori, le eventuali spese legali documentate, comprese quelle giudiziali, sostenute da UniCredit in relazione ad incarichi conferiti per il recupero del credito insoluto, ed ogni altra somma di cui UniCredit fosse in credito; (ii) sia versata una commissione pari al 2,00% del capitale restituito anticipatamente. I rimborsi parziali avranno l'effetto di diminuire proporzionalmente la quota di ammortamento capitale delle rate successive, fermo restando il numero di esse originariamente pattuito.

UniCredit avrà diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e di risolvere il Contratto di Finanziamento UniCredit ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora, a titolo esemplificativo: (i) l'Emittente abbia destinato, anche solo in parte, il Finanziamento UniCredit a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso; (ii) fossero promossi a carico di UniCredit atti esecutivi o conservativi o essa divenisse comunque insolvente, ovvero si verificasse, qualsiasi evento che a giudizio di UniCredit comporti un pregiudizio di qualsiasi genere alla capacità di far fronte alle obbligazioni assunte nei confronti di UniCredit o incida negativamente sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria o economica dell'Emittente, o sull'integrità ed efficacia delle garanzie; (iii) si verifichi il mancato pagamento a scadenza da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo di un debito finanziario, ovvero intervenga una causa di decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente o di altre società del Gruppo verso terzi finanziatori, ovvero ancora un terzo finanziatore richieda il rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, o infine qualora una garanzia rilasciata da qualsivoglia società del Gruppo venga escussa, qualora, a giudizio di UniCredit, tali inadempimenti precedentemente riportati siano tali da pregiudicare la capacità dell'Emittente di rimborsare il Finanziamento UniCredit ovvero il valore delle garanzie; (iv) l'Emittente non rispetti gli impegni per il mantenimento della garanzia del Fondo Centrale di Garanzie per le PMI, ovvero per ogni altra ragione la garanzia stessa venga meno.

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono verificate né ipotesi di inadempimento contrattuale né cause di *default* da parte di Novamarine ai sensi del suddetto contratto.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Ammissione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3. Relazioni e pareri di esperti

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

1.5. Autorità competente

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di Rischio*” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell'Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi dalla Data di Ammissione.

3.2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell'Emittente nonché perseguire la propria strategia di crescita. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione delle Azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan sono le Azioni dell'Emittente.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005605701.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3. Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili, sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono denominate in "Euro".

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'assemblea.

Alle Azioni è attribuito un voto per ciascuna Azione, esercitabile sia nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e dello Statuto applicabili.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, salva diversa deliberazione dell'assemblea.

Ciascuna delle Azioni attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e dello Statuto. Ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il 5% per la riserva legale sino a quando non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere in tutto o in parte distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 15.2, Paragrafo 15.2.2 del Documento di Ammissione.

4.6. Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le

Azioni verranno emesse

L'emissione delle Azioni, il Primo Aumento di Capitale e il Secondo Aumento di Capitale sono stati deliberati in data 24 giugno 2024 dall'Assemblea della Società con atto a rogito della dott.ssa Giovanna Giuliana Rosa dell'Erba, Notaio in Roma (Rep. n. 819 - Racc. n. 594).

Per maggiori informazioni in merito alla delibera dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

4.7. Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8. Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-Up, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

4.9. Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'articolo 12 dello Statuto contiene, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti, la clausola in materia di offerta pubblica di acquisto di cui alla Scheda Sei del Regolamento Emittenti.

Inoltre, l'articolo 13 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 108 e 111 del TUF).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11. Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dall'investimento in Azioni della Società.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società, avendo riguardo anche della normativa fiscale dello Stato dell'investitore medesimo (in caso di soggetti non residenti in Italia).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento in Azioni dell'Emittente non è soggetto ad alcun regime fiscale specifico.

4.12. Ulteriori impatti

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

4.13. Offerente

Non applicabile.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1. Azionisti Venditori

Non vi sono possessori di Azioni che procedono alla vendita; le Azioni saranno offerte, nell'ambito del Collocamento, esclusivamente dall'Emittente.

5.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3. Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4. Accordi di Lock-Up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni contrattuali di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente.

In data 25 luglio 2024, l'Emittente e SNO Capital hanno sottoscritto con Banca Finnat un accordo di *lock-up* (l'"**Accordo di Lock-Up**") della durata, rispettivamente, di 12 mesi e di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In base all'Accordo di Lock-Up, SNO Capital si è impegnata nei confronti di Banca Finnat, a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle azioni ordinarie detenute nella Società e nella sua titolarità alla Data di Inizio delle Negoziazioni (le "**Azioni Vincolate**") (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Vincolate o strumenti finanziari); (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni richiamate alla lettera a); e (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni ordinarie o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ordinarie ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura.

Gli impegni sopra elencati potranno essere derogati da SNO Capital solo con il preventivo consenso scritto di Banca Finnat.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up sono escluse dagli impegni assunti da SNO Capital, di cui sopra: (a) le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) i trasferimenti in caso di successione *mortis causa*; (c) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio su Azioni Vincolate e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni Vincolate non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale; e (d) la costituzione o

dazione in pegno delle Azioni Vincolate alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio debba considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione che spettano nei confronti di SNO Capital.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente si è impegnata a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le azioni ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari); (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emettere o collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in (o scambiabili con) azioni ordinarie o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni ordinarie, ovvero di porre in essere operazioni relative ad altri strumenti finanziari, anche partecipativi come i *warrant*, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni ordinarie o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale; e (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle azioni ordinarie, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni sopra elencati potranno essere derogati dall'Emittente solo con il preventivo consenso scritto di Banca Finnat.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, gli impegni dell'Emittente di cui sopra non si applicano, inter alia, in caso di operazioni effettuate: (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) che siano strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni da Euronext Growth Milan al mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

I proventi derivanti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, al netto delle spese e delle commissioni di Collocamento, sono stimati in circa Euro 8,6 milioni e saranno integralmente di competenza dell'Emittente.

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione su Euronext Growth Milan e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di Collocamento, ammontino a circa Euro 1 milione e saranno sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Ammissione.

7. DILUIZIONE

7.1. Valore della diluizione

7.1.1. Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo il Collocamento

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, ad esito della sottoscrizione delle n. 1.000.000 Azioni a valere sul Primo Aumento di Capitale e delle n. 1.388.500 Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale e prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
SNO Capital	10.000.000	80,72%
Mercato	2.388.500	19,28%
Totale	12.388.500	100%

Inoltre, nel caso in cui, oltre alla sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, venisse esercitata integralmente l'Opzione Greenshoe da parte del Global Coordinator, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionisti	N. Azioni	% sul capitale sociale
SNO Capital	10.000.000	80,00%
Mercato	2.499.500	20,00%
Totale	12.499.500	100%

7.1.2. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo del Collocamento

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto consolidato per Azione risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e il prezzo di offerta per Azione.

Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2023	Prezzo per Azione dell'Offerta
Euro 1,05	Euro 3,60

7.2. Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di Azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile.

Per maggiori informazioni in merito alla diluizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1. Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
Novamarine S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialista
EY S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.